

LUIGI M. REALE

**Maria Alinda  
Bonacci Brunamonti**

*Bibliografia e cronologia*



**Bibliografia Umbra**

*bibliografia.umbria.it*

2023

*In copertina*

Ritratto fotografico di Maria Alinda Bonacci Brunamonti

(su questa fotografia fu eseguita l'incisione firmata da Rudolf Stranch di Lipsia stampata  
in antiporta nei *Nuovi Canti* con la sottoscrizione autografa *Alinda Bonacci Brunamonti*  
quindi riprodotta in *Flora e Ricordi di viaggio*)

# Bibliografia Umbra

Serie monografica curata da Luigi M. Reale

---

2

LUIGI M. REALE

Maria Alinda Bonacci Brunamonti

*Bibliografia e cronologia*

ISSN 2612-7458

*Edizione fuori commercio*



**Maria Alinda Bonacci Brunamonti**

(Angelo De Gubernatis, *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei ornato di oltre 300 ritratti*, Firenze, Le Monnier, 1879, vol. I, p. 174)

LUIGI M. REALE

**Maria Alinda  
Bonacci Brunamonti**  
(1841-1903)

*Bibliografia e cronologia*

con lettere inedite ad  
Alessandro Manzoni e Francesco Puccinotti

**Bibliografia Umbra**

[bibliografia.umbria.it](http://bibliografia.umbria.it)

2023

Questo è un libro *ineBook* nativo digitale.  
Stampa virtuale *pro manuscripto*.



Pubblicato con licenza Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate

4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0)

Siete liberi di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico,  
esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare  
quest'opera, alle seguenti condizioni:

**Attribuzione** Dovete attribuire la paternità dell'opera  
nei modi indicati dall'autore.

**Non commerciale** Non potete usare quest'opera per fini commerciali.

**Non opere derivate** Non potete alterare o trasformare quest'opera,  
né usarla per crearne un'altra.

**Nota** Ogni volta che usate o distribuite quest'opera,  
dovete farlo secondo i termini di questa licenza,  
che va comunicata con chiarezza.

Copia digitale di questo volume  
è accessibile in Internet nel sito

[bibliografia.umbria.it](http://bibliografia.umbria.it)

un progetto di Luigi M. Reale

Copyright © 2023 Luigi M. Reale, Foligno  
Prima edizione *ineBook*: 31 dicembre 2023.

*Edizione fuori commercio*

Nessuna copia può essere venduta.

## Sommario

### IX Introduzione

#### Bibliografia di Maria Alinda Bonacci Brunamonti

##### I. *Opere*

- 3 1. Volumi
- 9 2. Opuscoli e singole stampe
- 29 3. Pubblicazioni in volumi collettanei
- 35 4. Pubblicazioni in periodici
- 46 5. Antologie
- 56 6. Traduzioni
- 60 7. Epistolario

##### II. *Critica*

- 79 1. Monografie
- 81 2. Saggi, articoli, recensioni, testimonianze, citazioni
- 178 3. Tesi di laurea e dottorato

### 181 Cronologia della vita

#### Appendice

- 203 I. Lettere inedite a Manzoni e Puccinotti
  - 210 II. Notizie delle famiglie Bonacci, Tarulli, Brunamonti
  - 216 III. Epigrafi commemorative
  - 218 IV. Onoranze del Municipio di Bevagna (1905)
  - 221 V. Cartoline commemorative
  - 222 VI. Monumento funebre dei Brunamonti a Perugia
  - 223 VII. Sepolcri delle famiglie Bonacci e Gatti Corsetti a Recanati
- 229 Indici analitici

### **Sigle ricorrenti nelle note**

- AB      Perugia, Biblioteca Comunale Augusta,  
          Archivio Maria Alinda Bonacci Brunamonti.
- MP      *Memorie e pensieri* (autografo, AB, *Componimenti*, bb. 1-3).
- RV      *Ricordi di viaggio* (Brunamonti 1905 → I.1).

## Introduzione

*Luigi M. Reale*

Maria Alinda Bonacci esordisce come poetessa a dodici anni, nel 1853, ammirata da molti;<sup>1</sup> l'anno seguente è già nota ad Antonio Bresciani che così confida a Giulio Borgia Mandolini (lettera da Ferentino, 4 settembre 1854):

«Mi pareva d'averle scritto sin dalla prima volta intorno alla giovinetta Bonacci cui Dio largì molti doni di mente e di cuore. Ha un'anima bella e prego il Signore che la conservi e diriga l'amore suo a nobili oggetti» (Bresciani 1869, p. 351).

Nel 1856 tuttavia, sempre per il tramite del nobile corrispondente perugino, scongiurerà al padre di dare alle stampe altri componimenti:

«Quel saggio però agli occhi miei dee bastare, e d'ora innanzi vorrei che l'Alinda studiasse nel silenzio della sua cameretta e non si facesse rivedere al pubblico che già nella sua piena perfezione poetica. [...] Scrivo così severo, perché amo in quella giovinetta il raro ingegno, congiunto colla singolare pietà e candore del cuore» (Bresciani 1869, p. 352).

1 Cfr. il giudizio di Ansidei 1855 (per questa e tutte le successive citazioni, sempre con il sistema "autore-data", è implicito il rimando alla sezione II della presente bibliografia).

Nonostante questo giudizio, in una segnalazione del libretto dei *Canti*, pubblicata anonima sulla “Civiltà cattolica” ma quasi certamente dello stesso Bresciani, leggiamo:

«La giovinetta Maria Alinda Bonacci non è ancora trilucente, e nondimeno le sue poesie sono così spontanee, così affettuose, che poche altre, fra le tante che ogni giorno escono alla luce, possono reggere incontro ad esse al paragone. Il sentimento di tristezza che v'è diffuso piace, perché è la tristezza cristiana, cioè placida e rassegnata. Gli argomenti sono per la massima parte religiosi, e dove l'argomento non è tale, lo spirito rimane sempre lo stesso. Queste poesie non sono studii faticosi per esercitare l'ingegno e occupare il tempo: chi le legge le trova uno slancio naturale d'affetti sinceramente sentiti; l'eco esterno d'una voce che dentro al cuore della giovinetta parlava, e la costringeva a cantare» (Bresciani 1858).

La prima recensione dell'opera della “giovinetta Alinda” è dovuta però a Francesco Bartoli, che nel 1856 pubblica un'ampia rassegna dei *Canti* appena stampati.<sup>2</sup>

La giovanissima poetessa acquista presto rinomanza nella capitale, a Roma, dove appaiono i suoi primi sonetti nel periodico “L'Album” (1853-1856). Si interessano di lei Michelangelo Lanci<sup>3</sup> e Raffaello

2 Edizione in commercio e ben distribuita al di fuori dei confini dello Stato Pontificio, a quanto sembra dimostrare almeno la *réclame* sulla prima pagina del settimanale fiorentino “Lo Spettatore”, II, 38, 21 settembre 1856: «Canti | di | Maria Alinda Bonacci. | Un volumetto di 90 pagine. – Perugia 1856»

3 Cfr. la lettera di Michelangelo Lanci a Tommaso Gnoli (Fano, 24 giugno 1857): «L'Alinda Bonacci da Perugia fa guerra co' suoi candidi versi, nella sua freschissima età,

Rossi (1857), entra in contatto con i poeti della “scuola romana”, Enrica Dionigi Orfei, Paolo Emilio Castagnola, Fabio Nannarelli (che recensirà i *Canti nazionali*), Tommaso Gnoli, e viene ammessa all’Accademia Tiberina (1860) di cui, ricordiamolo, era segretario Giuseppe Gioachino Belli, padre di Ciriaco, che era stato allievo di Gratiliano Bonacci.<sup>4</sup> Tuttavia l’ambiente cattolico romano che accoglie nella propria cerchia letteraria l’esordiente perugina, manifesta in realtà un interesse convenzionale imposto dalle circostanze.

Il *Canto per le vittorie piemontesi nel settembre 1860*, con cui si apre la serie dei *Canti nazionali*, inaugura nell’elaborazione poetica della Bonacci la fase dell’impegno civile; la stampa del carme *Il 6 giugno 1861*, per la morte del Conte di Cavour, contribuisce in modo rilevante alla notorietà dell’autrice. La canzone *Il principato civile dei pontefici* (1862), con il ricordo delle “stragi” perugine del 20 giugno 1859, è una presa di posizione netta e coraggiosa, che distingue in assoluto la Bonacci.

Decisivo per la sua carriera letteraria è l’incontro con Andrea Maffei, che ne diventerà nume tutelare, spalancandole molte porte – prima fra tutte la conoscenza di Giacomo Zanella – e promuovendone l’ingresso nel “Parnaso femminile italiano” con la pubblicazione dei *Versi* (1875) nella preziosa e prestigiosa edizione Le Monnier.

a tutte le itale poetesse viventi. Ella è un angelo di costumi e di stile poetico. Nel settembre, quand’io tornerò a Roma, ho promesso di visitarla ed esaminarla ben bene, giacché ora è stanziata in Foligno» (trascritta da Licameli 2020).

- 4 Vedi *Appendice II.1*. Per la relazione confidenziale con il poeta, rammento l’opuscolo: Giuseppe Gioachino Belli, *Due lettere dall’Umbria*, con note di Arnaldo Picuti e Luciano Cicioni, Foligno, Club Unesco Foligno e Valle del Clitunno, 2007, in cui sono trascritte le due lettere inedite (dall’archivio di Francesco Francesconi) inviate da Spoleto il 27 settembre 1845 e da Terni il 30 settembre 1845 a don Fausto Bonacci, rettore del Collegio della Sapienza a Perugia.

Quando ripensiamo al gravame che, nella critica più superficiale e conformistica, ha comportato il raffronto della Bonacci con Giacomo Zanella, allora dobbiamo rammentare come non è mai stato più falso e falsato il rapporto di filiazione che si è voluto instaurare. Valutazione certo condizionata dal dato anagrafico (Giacomo nasce nel 1820, più di venti anni prima di Maria Alinda), ma soprattutto direi provocata da una mentalità maschilista e autoritaria, considerando la Bonacci “allieva” di Zanella, alla pari dell’Aganoor, che fu davvero discepola dell’abate vicentino<sup>5</sup> – e come allieve appunto Zanella presentava le sorelle Aganoor alla Bonacci chiedendo un parere sui loro primi elaborati poetici.<sup>6</sup>

Se è vero che il semplice dato anagrafico (1820 *vs* 1841) marca la distanza di due decenni fra la nascita dell’uno e dell’altra, ciò non può determinare alcun discrimine; la cronologia delle pubblicazioni evidenzia invece con obiettiva chiarezza i termini di riferimento: quando Zanella esordiva in pubblico come poeta (d’altronde l’abate aveva fatto “gemere i torchi” abbastanza tardi, con traduzioni delle sacre scritture e di carmi sepolcrali latini nel 1847, 1850, 1853, tra i ventisette e i trentatré anni, quindi da persona ben matura), la Bonacci era già affermata. La ricezione della poesia di Zanella è tardiva rispetto all’opera della Bonacci; il contatto epistolare tra i due avviene per intermediazione di Andrea Maffei nel 1869; M. Alinda gli dedica quindi il carme *Le stelle* (20 febbraio 1872) e gli farà visita a Vicenza il 15 aprile 1879.

5 Così come “un po’ discepola sua” secondo la Brunamonti (1905, p. 65) fu Elisa De Muri Grandesso. Per Zanella precettore delle sorelle Aganoor si rinvia a Marcon 2019, pp. 54-62. Per la discriminazione di genere, cfr. Marcon 2020, pp. 9-10.

6 Lettera da Cava de’ Tirreni, 14 settembre 1876: «Le mando con un mio sermone i versi delle giovinette Aganoor di cui le ho parlato» (pubblicata da Pasquazi 1988, p. 157).

Il primo componimento originale di Zanella è l'ode saffica *A Maria* in un volume collettaneo stampato dal Seminario di Padova nel 1856 quando Gratiliano Bonacci pubblica i *Canti* di Maria Alinda. Tutte le prime poesie zanelliane sono stampate convenzionalmente come omaggi nuziali: *Due vite* e *La Divina Provvidenza*, per le nozze Franco-Monza (1862) e Cogollo-Giroto (1863); *La veglia* e *Sopra una conchiglia fossile nel mio studio*, per le nozze Da Schio-Marcello e Luzzati-Della Vida (1864), ristampate l'anno successivo per la laurea di Giuseppe Fontana (1865); *Timossena*, *Il lavoro*, *La religione materna* per le nozze di Thiene-Vaccari (1865); *Natura e Scienza* per quelle Boschetti-Togni (1866). Finché nel 1868 l'editore Gaspero Barbèra pubblica a Firenze il volume dei *Versi di Giacomo Zanella* (con dedica a Fedele Lampertico, pp. XI, 407), presentato da Isidoro Del Lungo come “un nuovo poeta”.<sup>7</sup>

È pur vero che a Giacomo Zanella si riferisce con devozione M. Alinda quando scrive al nipotino Mario, figlio della sorella Pia, raccontandogli “una novelletta” esemplata sul «canto di uno de' nostri più grandi poeti moderni». <sup>8</sup> Se è accertato e confermato il «profilo “zanelliano” dell'opera in versi della Brunamonti, che equivale a dire la so-

7 Isidoro Del Lungo, *Un nuovo poeta. Versi di Giacomo Zanella*, “Nuova Antologia”, 9, settembre 1868, pp. 130-145. Per la bibliografia di Zanella si rinvia a Giuseppe Biadego, *Saggio bibliografico degli scritti a stampa di Giacomo Zanella*, “Atti della R. Accademia Lucchese di scienze, lettere ed arti”, XXV, 1889, pp. 263-304; Mario Guderzo, *Bibliografia di Giacomo Zanella*, Firenze, Olschki, 1986 (“Biblioteconomia e bibliografia”, 22); con le opportune rettifiche di Italo Francesco Baldo, *Salvo errori e omissioni: bibliografia di Giacomo Zanella, 1843-2020*, Vicenza, Il Sileno, 2021.

8 La lettera inedita è pubblicata da Marcon 2020, pp. 33-36. Cfr. Francesco Pera, *Commento pei giovanetti a una poesia di Giacomo Zanella intitolata “La religione materna”*, Livorno, Tip. Francesco Vigo, 1871.

stanziale conformità alla tradizione lirica dell'Ottocento italiano»,<sup>9</sup> l'ombra di Zanella ha però gravato tanto da condizionare la critica che, in una classificazione settaria, ha quasi con disprezzo relegato gli esemplari poetici di M. Alinda archiviandoli sotto la generica etichetta classificatoria di *Zanellia superflua*.<sup>10</sup>

La fama della poetessa si accresce con la pubblicazione dei *Nuovi Canti* (1887), ma contribuirà a rilanciarne il nome la partecipazione all'*Esposizione Beatrice* ("Esposizione delle Arti e delle Industrie femminili italiane" aperta a Firenze dal 1° maggio al 9 giugno 1890).

Significativa da allora la divulgazione all'estero. Nel 1892 il saggio di Franz Xaver Kraus (tradotto in Italia due anni dopo dall'amico conte Vincenzo Ansidei) fa conoscere la poetessa in Germania; diversi sono gli studiosi che contribuiscono a darne almeno notizia in ambito francofono, anglofono, ispanofono.<sup>11</sup> Numerose risultano, nell'ultimo decennio del secolo, le frequentazioni con scrittori e scrittrici che hanno avuto contatto epistolare o incontrato almeno una volta la poetessa e comunque ne conoscono l'opera. Siamo certi ades-

9 Reale 1997, p. 320.

10 Ironica nomenclatura scientifica fittizia ideata da Angelo Camillo De Meis citato quindi da Vittorio Imbriani nella sua stroncatura di Zanella: A. C. De Meis, *Dopo la laurea*, Bologna, Stab. Tip. G. Monti, 1869, Parte Seconda, p. 262; V. Imbriani, *Fame usurpate*, Napoli, Antonio Morano, 1888, p. 225. D'altronde, Ermini 1890 denigra la Bonacci Brunamonti affermando che, nel trattare dello Zanella, manca di «un'osservazione fine e profonda»!

11 Mi riferisco alle antologie di Vrchlický 1885, Sundby 1889, Green 1893, Dornis 1898, Granados 1939, insieme con le traduzioni di Diaz Plaza 1895 e 1910, Matthes 1899, soprattutto Bujon 1910; i diversi articoli e contributi di Neigebauer 1857, Kulczyki 1873, Roux 1874 e 1883, Bougeault 1876, Fuster 1888, Gausseron 1888, Aymar Mathews 1893, Vischer-Merian 1893, Howard Cady 1894, Dudley Warner 1897, Orsi 1899, Gerhard-Simon 1899, Hauvette 1906, Puybusque 1906, Vossler 1916, infine Jourcin-Van Tieghem 1969 e da ultimo Romano Martín 2020.

so che Giovanni Pascoli abbia letto *Flora* – donò la propria copia alla biblioteca dell'Università di Bologna<sup>12</sup> – e sappiamo però come si fosse convinto che la perugina lo avesse “imitato”.<sup>13</sup>

Dal saggio di Pietro Ardito (1870) a quello di Cesare Berarducci (1876) la Bonacci Brunamonti sarà caratterizzata come rappresentante della nuova lirica femminile italiana. Lo stereotipo (se non proprio “marchio”) di genere indurrà ad un'interpretazione sessista che conduce all'estrema considerazione per cui la poetessa è qualificata come “premurosa massaia”; Domenico Gnoli ricorderà, nell'ultima visita, «l'occhio della buona massaia luminoso di poesia»: designazione ripresa infine nel titolo del saggio di Paola Pimpinelli, *Una massaia in Parnaso* (1989), che accompagna l'inventario degli autografi di Alinda, in particolare dell'importante carteggio familiare con la sorella Pia. Nella ricezione dell'opera, la critica procede lungo due direttrici: la prima considera la produzione letteraria con parametri tipici dell'estetica crociana, separando poesia e non-poesia; la seconda si colloca sul versante etico, privilegiando l'espressione dei valori cristiani e come tale sarà recepita sempre, anche con una buona quota di discriminazione anche e proprio per questo.

Negli anni immediatamente successivi alla morte, la Brunamonti viene più volte ricordata: dalla conferenza di padre Semeria (1903; 1906), alla monografia (1904; 1926) di Cornelia Antolini (che instaura

12 Da “L'Archiginnasio: bullettino della Biblioteca comunale di Bologna”, V, 1, 1910, p. 125, apprendiamo che fra i libri pervenuti in omaggio (nel febbraio-maggio 1910) figura anche una copia di *Flora* donata da Giovanni Pascoli. Questa notizia, rintracciata solo adesso, mi permette di aggiornare in parte quanto rilevavo in Reale 1997, p. XXVIII, nota 33, sull'assenza di edizioni della Brunamonti dalla biblioteca di Casa Pascoli, ma soprattutto sulla conoscenza diretta dell'opera da parte del poeta.

13 Lettera del 22-23 novembre 1898 alla sorella Maria (cit. *infra* II.2.1961, nota 392).

un parallelo storico con Vittoria Colonna), alla commemorazione e alla successiva rievocazione (1905; 1909) di Caterina Pigorini Beri. Commovente la cerimonia che si tenne a Perugia nel 1910 per iniziativa della Fratellanza Artigiana di Porta Santa Susanna, emblematica testimonianza dell'affetto e del sentimento popolare più autentico che ancora attorniavano la poetessa.

Fino a quando, appunto nel 1910 (7-8 maggio), non si verifica un evento che, nella sua sconvolgente portata, avrà anche la conseguenza di offuscare, adombrare se non proprio oscurare la rinomanza locale e nazionale della Brunamonti segnando un discrimine fra un'epoca e l'altra: la morte di Vittoria Aganoor e il suicidio del marito Guido Pompilj. Da quel momento in avanti, la memoria della poetessa perugina – seppure ravvivata di continuo dalla figlia Beatrice,<sup>14</sup> che alimenta un culto perpetuo della madre – sarà relegata ai margini, nel più ristretto ambito provinciale e municipale, al contrario della sempre più vasta fama conseguita dall'Aganoor, seppure associate comunque entrambe nel saggio di Benedetto Croce (1911). Nondimeno, fra le due guerre, la personalità e l'opera della Brunamonti non è dimenticata: significativi i contributi di O. Fiumi (1922), M. L. Fiumi (1931), Corbucci (1938), Moroncini (1938-42),<sup>15</sup> Personè (1942), Melelli (1943).

14 Al suo interessamento (se non proprio alla diretta iniziativa) presumo si debbano anche sia la costituzione del Circolo di cultura femminile a Foligno (1920) che l'intitolazione del Liceo femminile a Macerata (1924).

15 Tre saggi che, nelle intenzioni dell'autore, costituivano «uno studio generale della produzione poetica e prosastica brunamontiana» (Moroncini 1940, p. 13, nota; *infra* II.2:1942, nota). Considerevoli per ampiezza monografica anche gli studi di Giulio Urbini 1898 (*Flora*), 1902 (*Discorsi d'arte*), 1903 (*L'educazione artistica e l'Estetica di Gratiliano Bonacci*), che nel 1920 l'autore avrebbe voluto raccogliere in un volume monografico progettato ma non pubblicato.

Dispiace la lettura strumentale da parte del regime fascista: si distingue per questo (in negativo) l'articolo dai toni enfatici di Pasquale Pisano che nel 1938, sull'orlo della catastrofe e in concomitanza con l'infame promulgazione delle leggi razziali, rievoca i "martiri" di Dogali attraverso il carne della Brunamonti. Già Angela Zucconi (1936) osava scrivere: «scopriamo in lei lo spirito e il cuore della prima donna italiana, addirittura nel senso voluto dal Fascismo». D'altronde però nella prefazione alla seconda edizione (1926) della sua apprezzata monografia, Cornelia Antolini<sup>16</sup> rivendica nelle «altissime idealità» rappresentate dall'opera poetica della Brunamonti un contraltare «all'invadente futurismo nel verso».

Sue poesie sono presenti con frequenza nelle antologie,<sup>17</sup> in particolare quelle per le scuole dove sono proposte per esercizi di dettato e composizione, come attestano riviste destinate all'insegnamento elementare fino ai primi anni Trenta.<sup>18</sup> Successo particolare hanno riscosso i *Ricordi di viaggio*; da ultimo, si deve alle amabili competenti cure di Loretta Marcon la ristampa dei brani del viaggio in Veneto (osserviamo che ai ricordi di viaggio quindi alle "memorie e pensieri", non alle poesie, è associato più spesso il riferimento all'autrice dal secondo dopoguerra in avanti).

La pubblicistica, nel corso dei decenni, ha menzionato la poetessa in

16 Cornelia Antolini (Ponte Valleceppi, 11 marzo 1866 – 6 aprile 1952) esordì con il volume di versi *Rispondi, o Sole!* (dedicato "Alla venerata memoria di Iginia Rossi in Fani"; pref. Francesco Guardabassi, Città di Castello, S. Lapi, 1899); può essere considerata degna erede della Bonacci Brunamonti, nello spirito e nello stile.

17 → I.5. La prima antologia è quella di Raffaello Rossi nel 1871; l'ultima in ordine di data (pubblicata a dicembre 2022) è una silloge, *I Canti di Agilla*, in cui è compresa un'originale composizione musicale basata su versi della Brunamonti.

18 Si vedano in II.2: 1888; 1906; 1907; 1931.

modo approssimativo, con banali errori: molto comune il fraintendimento del cognome riportato spesso come *Brunacci*,<sup>19</sup> ma anche del nome, attestato nella trascrizione *Olinda* invece di Alinda.<sup>20</sup>

Testimonia la superficialità di taluna informazione pseudo-giornalistica, ieri come oggi, questo stringatissimo *Necrologio* pubblicato dal “Giornale di Udine” (XXXVII, 30, 4 febbraio 1903, p. 1): «A Perugia è morta la signora Maria Alinda Bonacci Brunamonti che fu mirabile improvvisatrice di versi e lascia libri di poesie soavi e candide. Aveva 60 anni». Forse l’estensore, scrivendo *mirabile improvvisatrice di versi* (vero è che i primissimi sonetti giovanili furono pubblicati come “estemporanei”), si confondeva con Giannina Milli.

Cinque minime notizie curiose, infine. Ho esitato a lungo, avrei voluto non esporle, astenendomi dal commento personale: sarà giudicato forse inopportuno, però non credo di avere travalicato l’evidenza obiettiva dei dati.

La prima “minuta”, quasi un aneddoto, proviene da Domenico Gnoli che in un suo appunto inedito immagina il «Matrimonio tra Giulio Orsini e Gina D’Arco», per il quale convoca come «Testimoni alla sposa V. Aganoor, Alinda Bonacci Brunamonti e Matilde Serao». Una burla goliardica, pressoché innocente, alla Balossardi?<sup>21</sup> Certo, la triade delle testimoni presenti a questo eccezionale connubio letterario è significativa. Se tuttavia rammentiamo che, in quella fine secolo tanto controversa, la “Nuova Antologia” pubblicava *Il fallo d’una donna onesta*, romanzo di

19 Errore molto frequente (spiegabile d’altronde come fenomeno di attrazione in fonosintassi): vedi note 73, 102, 113, 243, 274, 281, 295, 342, 366, 412, 516.

20 Vedi note 73, 354, 374.

21 Cagli (Pesaro-Urbino) già Roma, Archivio Gnoli: Fondo Domenico Gnoli, Faldone B18 – Scritti in versi: I Poesie sciolte pubblicate e non. Appunti e bozze (trascritto da Licameli 2020, p. 261).

Enrico Castelnuovo dal titolo anfibologico, di ambiguità intenzionalmente scandalistica, e insieme un'anticipazione della silloge poetica *Eros* di Gina D'Arco-Domenico Gnoli ("Nuova Antologia", LXII, 5, 1 marzo 1896, pp. 160-162), possiamo ben comprendere in quale esibizionistico contesto si presentasse *Flora* della Brunamonti, rifiutata dal Treves perché non sarebbe stato «affar buono in commercio».<sup>22</sup>

Le altre quattro "minuzie" (o dovrei forse dire *minutaglie*, nell'accezione deteriore riferita alle rispettive autrici e autori piuttosto che alla materia) rasentano però la malignità.

Nella novella *La eredità* (1899),<sup>23</sup> Silvia Albertoni attribuisce alla protagonista di una tragica vicenda il nome Maria-Alinda, forse come "tributo" alla poetessa, tributo non proprio onorevole invero, soprattutto se consideriamo la circostanza della malattia della Brunamonti.

Luigi Pirandello, nel primo capitolo del romanzo *Suo marito* (1911), introduce Maria Rosa Bornè-Laturzi, appellativo sarcastico del personaggio che Elio Providenti propone di identificare con la Brunamonti.<sup>24</sup> Ven-

22 MP XI 50-51 (3 settembre 1995), brano pubblicato per la prima volta da Reale 1997, p. XXVI. Anche Vittorio Betteloni era stato rifiutato dall'editore milanese, «perché in Italia al giorno d'oggi i versi non vanno» (V. Betteloni, *Impressioni critiche e ricordi autobiografici*, Napoli, Riccardo Ricciardi, 1914, p. 255). Quando riscontriamo che invece nel catalogo del Treves i volumi di poesie per quegli anni sono parecchi (soprattutto non esitò a stampare la Vivanti glorificata da Carducci), allora comprendiamo che le ragioni erano ben altre e di conio molto vile.

23 Pubblicata nel settimanale "Scienza e diletto", VII, 39, 23 settembre 1899, pp. 2-3.

24 Providenti 2016: «Donna Maria Rosa Bornè-Laturzi, "quell'onesta gallina faraona", incorre nelle maldicenze di Casimiro Luna: "come poetessa era un'ottima madre di famiglia, e non ammetteva che la poesia e l'arte in genere dovesse servire di scusa al malcostume". Il ritratto di Maria Alinda Bonacci Brunamonti mi pare ci sia tutto, anche se le date non corrispondono, essendo la Brunamonti morta già nel 1903 e, infatti, curiosamente la frase citata è con i verbi al passato». D'altra parte, la caratura umoristica del romanzo (1ª ed. Firenze, A. Quattrini, 1911) è nota: la vicenda dei protagonisti allude a Grazia Deledda e al marito Palmiro Madesani.

titré anni prima, Anton Giulio Barrili aveva pubblicato *La Signora Autari*, “il romanzo di una giovane vedova, bella, giudiziosa”: la contessa Brunamonti.<sup>25</sup> Pure e semplici coincidenze di nomi, si obietterà, ma non credo così neutre e insignificanti.

Nello stesso anno di Pirandello, quasi “giunta alla derrata”, come avrebbero detto gli “amici pedanti”, Jolanda (*nome de plume* di Maria Majocchi [1864-1917], moglie del marchese Fernando Plattis), pubblica *Prato fiorito: romanzo per signorine*<sup>26</sup> Nel primo capitolo, a p. 8, fa la sua comparsa *Angelica Bonacci il cui babbo era letterato*. Fin qui potrebbe anche essere indifferente e noi potremmo restare indifferenti (di che meravigliarci infatti?); ma nel quarto capitolo, a p. 46, ce ne rivela l'identità: «un letterato, il prof. Bonacci di Perugia che aveva messo la figliuola Angelica in collegio dopo la morte della moglie». Mentre leggo con pupille sempre più fisse e dilatate (mi sia permesso bandire le formalità della scrittura saggistica per esprimermi in prima persona esponendo anche quelle reazioni emotive, che forse ancora distinguono gli umani – quindi non umanoidi, ci auguriamo – dalla pervasiva intelligenza artificiale), sobbalzo allora dalla sedia, stento a crederci ma non c'è dubbio, in quanto l'autrice con spudoratezza sta giocando a carte scoperte. A quel punto, ormai senza freni, Jolanda può scrivere di Angelica quel che le pare, e non esita: la collegiale viene descritta con connotati di “abbondanza” fisi-

25 «La signora Quirina Roberti vedova Brunamonti». L'inizio del romanzo fu pubblicato da “L'Illustrazione popolare”, XXV, 51, 16 dicembre 1888, pp. 806-807; nel primo numero della rivista per quell'anno, il direttore Raffaello Barbiera aveva pubblicato *Fiori di gelo* della Brunamonti, inserito quindi nell'antologia di *Poesie moderne* da lui stesso raccolte e ordinate (→ I.5.1888).

26 L'editore del libro è Licinio Cappelli di Rocca San Casciano (“Libraio di S. M. la Regina Madre”), che pubblicava la rivista “Cordelia” di cui (dopo Ida Baccini) Jolanda era direttrice; rammentiamo che il Cappelli come tipografo aveva stampato *Flora*.

ca, che richiamano per vistosa analogia talune descrizioni allusive alla nostra poetessa: *la piccola rotondetta A.* (46), *la grassoccia A.* (149); *la prosaica A.* (119), *la placida A.* (266), soprattutto “la golosa”.

Ne delinea così tratti del carattere, atteggiamento e comportamento: «nella sua placidità di ragazza equilibrata, pratica, continuò a mostrarsi incredula e a motteggiare l'amica» (57); «Angelica Bonacci che tutti dicevano bruna, mostrava nelle trecce la tinta delle buccie di castagne» (99); «la buona Angelica che pareva durar fatica a staccare il suo pensiero dalle piccole occupazioni terrene» (112); «La fiamma! è più utile... – disse Rosanna – È più bella e più utile... | – A cuocere le pastine dolci della domenica... mormorò Angelica... | – Come sei prosaica, Angelica!» (119); «Angelica che pensava ancora alle pastine dolci» (121); «Le ritardatarie s'affrettarono alquanto. Erano sempre le più pigre, Stella e Angelica, e si consolavano insieme [...] la bonaria fanciulla umbra che ansimava a trasportar su le sue rotondette forme. [...] – A me piacerebbe andare in gondola... insistette Angelica che nell'affaticare le sue gambe corte su pel ripido sentiero sognava il dolce riposo» (135); «Allungò, Angelica, la mano grassoccia, con la flemma del suo temperamento equilibrato, che quel giorno coincideva poi con qualche rimorso di coscienza per lezioni male studiate» (186); «Hai mangiato? s'informò Angelica per cui questa funzione aveva sempre molta importanza» (215); «Niccolina e Angelica che non capivano niente» (294); «– Agata, non mangi? – chiese meravigliatissima la sopraggiunta Angelica con le gote gonfie da due caramelle, una per lato» (315); «le mani impedito da cioccolatini e caramelle» (316); «Intanto Angelica s'era seduta sul gradino, e con una grande disinvoltura faceva sparire nella sua bocca i

crostini che Agata sdegnava. Tullia rideva . – Se no, ci vanno su le formiche... si scusava la marchigiana. [...] Intanto Angelica aveva approfittato del momento di disordine per scemare della metà anche il bicchier di latte. – Ci cascano dentro le mosche... assicurò con piena convinzione» (317); «– Concettina hai un biscotto per piacere? chiese Angelica in grande segretezza. – Mi sento così illanguidita... | – Ma che ne hai fatto dei tuoi? – disse voltandosi di botto Concetta a cui gli occhi sfavillavano per esuberanza di vita. | – Li ho finiti... tre biscotti , quanto ci vuole? | – Ma ce li avevano dati per il viaggio, sai? | – Ebberne? Il viaggio è già cominciato... siamo già pronte, siamo già fuori ... Se invece di camminare stiamo ferme, che importa? Il tempo passa lo stesso. – | La frase divertì molto Concetta che si mise a ridere senza ritengo, ripetendola alle vicine con la più vivace mimica dei suoi gesti partenopei. Così Angelica non ebbe l'elargizione sollecitata, ma alcune invece, seguirono il suo esempio, con qualche anticipo sulla scorta» (382-383); «Angelica e Niccolina, destinate forse a vita limpida e quieta poiché poco chiedevano e a nulla aspiravano» (388).

Un innocente e innocuo *divertissement*? Alla fine in tutto questo riesco soltanto a scorgere la miseria di chi è stato capace di concepire simili bassezze (anche quando si tratta di Pirandello, purtroppo, con un oltraggio che non ritengo possa giustificarsi per caricatura o semplice intento umoristico), e nient'altro.

Non ci piace tuttavia concludere con queste note... stonate; preferiamo congedarci, provvisoriamente s'intende, dal nostro repertorio bibliografico – che, per ogni lavoro analogo, dobbiamo riconoscere sempre provvisorio e parziale pur aspirando alla completezza – con una prospetti-

va migliore, pensando al rinnovarsi attuale dell'attenzione, seria, per la poetessa e la sua opera (si vedano anche le tesi di laurea e dottorato), in particolare grazie a qualificati contributi, come quelli forniti da Loretta Marcon e Yolanda Romano-Martín.



# Bibliografia

di Maria Alinda Bonacci Brunamonti

## Nota preliminare

Questa nuova bibliografia<sup>1</sup> consegna l'esito di una minuziosa ricerca, condotta – fin dalla mia edizione nel 1992 del *Diario floreale* – sulla scorta dei sussidi archivistici e bibliografici tradizionali, estesa adesso con notevole profitto grazie agli strumenti della rete.<sup>(\*)</sup> Nell'attuale ricognizione, sono state considerate tutte le varianti (anche quelle erranee, cfr. *Introduzione*, nota 7) dei nomi dell'autrice, in maniera da intercettare referenze finora trascurate, dimenticate o ignote. All'interno di ciascuna sezione l'ordinamento delle schede è anzitutto cronologico quindi alfabetico per cognome dell'autore o curatore dell'opera.

Foligno, 21 agosto 2021

*Postilla 24 dicembre 2023* – Lascio invariato quanto scrivevo oltre due anni fa: il volume infatti era già pronto allora, ma ritenevo necessari ulteriori riscontri e verifiche; il sovrapporsi di altri impegni e purtroppo una triste vicenda personale mi hanno impedito di concludere nei tempi desiderati. La bibliografia è pertanto aggiornata al mese di dicembre 2023.

(\*) Solo l'accesso aperto ai contenuti online ha permesso un lavoro che avrebbe altrimenti comportato dispendio considerevole di risorse, esigendo finanziamenti rilevanti – e questa, mi si permetta, è l'opportunità di Internet e della digitalizzazione per gli studi umanistici in particolare, come ravvisavo quando concepì il progetto – sospeso – sull'italianistica in rete; mi illudevo allora che il mezzo fosse “democratico”, ma ora si prospettano ben altre condizioni, su cui riflettere con spirito severamente critico (dedicherò a questa considerazione il secondo dei “Quaderni di italianistica.online”).

1 Precedenti repertori sono stati forniti da Trabalza 1903, Reale 1992, Reale 1997, D'Elia 2015, pp. 161-164.

# I. OPERE

## 1. Volumi

1856

*Canti di Maria Alinda Bonacci*, Perugia, Tip. Vagnini per Giuseppe Ricci [90 p.]<sup>2</sup>

1867

*Canti alla Madonna di Maria Alinda Bonacci*, Recanati, Tip. Badaloni [61 p.]<sup>3</sup>

1875

*Versi di Maria Alinda Brunamonti nata Bonacci*, Firenze, Successori Le Monnier [437 p.].<sup>4</sup>

- 2 Prefazione a p. 2: «Il padre dell'autrice | a chi legge – Se non fossero state le amorose violenze di alcuni cortesi, non mi sarei mai indotto a permettere la ristampa di alcuni canti scritti dalla mia figliuola nell'età di soli undici e dodici anni, con altri pochi dettati prima assai ch'ella compisse il terzo lustro; ben persuaso non convenire presentare al pubblico versi che non sieno da molte cancellature corretti e da lunghi anni meditati. Laonde non volendo io procurar biasimo alla mia figliuola, né lode che non sia intera e meritata, non intendo invitare oggi il mondo giudice di questi primi gorgheggi, ma unicamente soddisfare al gentil desiderio con questo piccolo saggio di versi, forse de' meno buoni di quanti ne serbo, componendosi la raccoltina per la più parte di canti scritti per circostanze. Che se a Dio piacerà che io possa mostrare l'opera della sua grazia compita, mi sarà dolce allora invitare il mondo a ringraziare il Signore di questo singolar beneficio».
- 3 Dedicà: «Per le Nozze | di | Maria Alinda Bonacci | col Nobile Signore | *Avv.* Profess. Pietro Brunamonti | lo zio | Fausto Bonacci» (*Avv.* aggiunto a penna nella copia presso la Biblioteca Comunale di Foligno).
- 4 Dedicà a p. [5]: «Alla memoria diletta e venerata | di | Gratiliano Bonacci | padre mio e maestro unico | questo libro di versi | in testimonio di filiale amore | e di gratitudine infinita | consacro».

# CANTI

DI

**MARIA ALINDA BONACCI**



**PERUGIA**

—  
TIPOGRAFIA VAGNINI PER GIUSEPPE NICCI

1886

CON APPROVAZIONE

1887

*Nuovi Canti di Maria Alinda Brunamonti nata Bonacci*, Città di Castello, Scipione Lapi Tipografo-Editore [VI, 296 p.].<sup>5</sup>

1898

*Discorsi d'arte di Maria Alinda Brunamonti nata Bonacci*, Città di Castello, Scipione Lapi Tipografo-Editore [199 p.].<sup>6</sup>

Riunisce nell'ordine i discorsi: [1] *Pietro Perugino e l'arte umbra* (1887); [2] *Raffaello Sanzio ossia dell'arte perfetta* (1879); [3] *Giacomino Zanella e l'opera sua poetica* (1889); [4] *Beatrice Portinari e l'idealità della donna nei canti d'amore in Italia* (1890); [5] *Il duomo d'Orvieto e le cattedrali nel medio evo* (1891).

1898

*Flora. Sonetti di Maria Alinda Brunamonti nata Bonacci*, Roma, Presso la Direzione della "Roma letteraria" [199 p.].<sup>7</sup>

- 5 Della pubblicazione del volume da parte del Lapi risulta essere stato intermediario Luigi Morandi (Cecchini-Pimpinelli 1969).
- 6 Per la bibliografia si rinvia a Peducci 2012. Per le prime edizioni dei singoli discorsi si vedano rispettivamente: [1] I.4: 1888<sup>a</sup>; [2] I.4: 1879<sup>b</sup>; [3] I.2: 1889<sup>a</sup>; [4] I.3: 1890<sup>a</sup>; [5] I.3: 1891<sup>a</sup>.
- 7 In copertina: *Flora. Sonetti di Alinda Brunamonti Bonacci*. Stampato a Rocca San Casciano, Stab. Tip. Cappelli. Dedicata: «A Sua Maestà | Margherita di Savoia | Regina d'Italia – A Voi | che d'ogni squisita cultura | d'ogni virtù e d'ogni grazia | siete nel Bel Paese | alto splendore | Alinda Bonacci Brunamonti | questi tenui canti | consacra». L'esemplare di dedica fu consegnato alla regina da Cesare Fani; per il tramite della Marchesa di Villamarina, la sovrana ringraziò personalmente l'autrice inviando il proprio ritratto fotografico con dedica (→ *Cronologia* 1898).

1905 [Brunamonti, Pietro (cur.)]

*Ricordi di viaggio di Maria Alinda Brunamonti nata Bonacci. Dal suo diario inedito*, Firenze, Gaspero Barbèra Editore (2<sup>a</sup> ed. invariata, 1907).<sup>8</sup>

Su questa edizione si basa la traduzione francese di Charles Bujon, *En Italie. Journal des Voyages d'Alinda Brunamonti*, Paris, Falque libraire-éditeur – Moulins, Imprimerie Etienne Auclair, 1910. Da questa edizione derivano (riproduzioni parziali): *Viaggiando per l'Italia centrale / Wanderings in Central Italy: dai "Ricordi di viaggio" di Alinda Bonacci Brunamonti*, con traduzione inglese di Clare Donovan e Paolo Bisceglia, Perugia, Protagon – Mediocredito dell'Umbria, 1994; *A Recanati: da "Ricordi di viaggio", con la traduzione delle Odi adespote leopardiane e "Il primo voto di una donna e dei diciottenni" (1860)*, a c. di Franco Foschi, Recanati, Centro nazionale di studi leopardiani, 1995 ("Saggi e documenti leopardiani"); *Ricordi di viaggio*, a c. di Mariarita Malerba, Lecce, Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sul Viaggio Adriatico – CISVA, 2010, edizione digitale: [viaggioadriatico.it/ViaggiADR/biblioteca\\_digitale/titoli/scheda\\_bibliografica.2010-10-22.7807580844](http://viaggioadriatico.it/ViaggiADR/biblioteca_digitale/titoli/scheda_bibliografica.2010-10-22.7807580844); *Viaggio in terra veneta nel 1879*, con due lettere inedite di Giacomo Zanella, a cura e con un saggio introduttivo di Loretta Marcon, Perugia, Bertoni, 2021.<sup>9</sup>

8 Dopo la prima pubblicazione di *Un viaggio a Firenze* (→ I.4:1904), altri brani furono anticipati dalla rivista fiorentina "Il Marzocco": cfr. "Il Marzocco" Firenze, 1896-1932. *Indici*, a c. di Clementina Rotondi, Firenze, Olschki, 1980. I ricordi umbri *A Foligno, Trevi, Terni, Spoleto*, si leggono in "L'Illustrazione popolare", 36, 47/17, 26 marzo 1905, pp. 275-278.

9 Rec. di Gianni Giolo, 1879, *Vicenza nitida allegra e dalle forme correttissime*, "Il Giornale di Vicenza", 30 luglio 2021; Roberta Lamon, "Padova e il suo territorio",

1992 Reale, Luigi M. (cur.)

*Diario floreale inedito dalle “Memorie e pensieri” (1875-1900)*, con una nota di Franco Mancini [testimonianze di Antonio Carlo Ponti e Maria Luisa Spaziani], Perugia, Guerra edizioni.

1992 Trabalza, Maria Raffaella (cur.)

*Fiori di campo, amici miei*, con un saggio di Mario Roncetti, Foligno, Edizioni dell'Arquata.<sup>10</sup>

1997 Reale, Luigi M. (cur.)

*Poesie*, premessa di Gianfranco Maddoli, Perugia, Guerra edizioni.

2017 Reale, Luigi M. (cur.)

*Pensieri cristiani inediti da “Memorie e pensieri” (1875-1900)*, presentazione di Mario Roncetti, testimonianze critiche di Paola Pimpinelli e Anna Maria Trepaoi, Foligno, Bibliotheca Umbra (“Bibliotheca Umbra”, 1), online: [bibliotheca.umbria.it](http://bibliotheca.umbria.it).

XXXVI, 213, ottobre 2021, pp. 50-51.

10 Riproduzione integrale dei due album della *Flora Umbra* conservati nell'Archivio Bonacci Brunamonti.



**LA SANTA RISOLUZIONE  
CHE MOSSE LA BELLA GIOVINETTA  
SIGNORA  
AGATA DEI CONTI BALDESCHI-EUGENI  
A VESTIRE  
L ABITO RELIGIOSO DI S. CATERINA  
IN PERUGIA  
ISPIRO' QUESTI VERSI  
A UNA FANCIULLA DI UNDICI ANNI**



**PERUGIA 1853**

*Cip. Vagnini dir. da Gius. Picci*  
Con approvazione

## 2. Opuscoli e singole stampe

1853

- (a) *La santa risoluzione | che mosse la bella giovinetta | Signora | Agata dei Conti Baldeschi-Eugeni | a vestire | l'abito religioso di S. Caterina | in Perugia | ispirò questi versi | a una fanciulla di undici anni* (“Partia la vergin bella”), Perugia, Tip. Vagnini dir. da Gius. Ricci [4 c.].<sup>11</sup>
- (b) *Per l'anniversario | della morta | mia buona ava paterna. || Canzone* (“Ella il dicea... Quel dì ch'io lacrimando”), Perugia, Tip. Vagnini dir. da Gius. Ricci [2 c.].
- (c) *Quando il venerando Gonfalone (ove da antichissimo pennello è dipinta la Madre di Dio che ricovera sotto il manto i suoi perugini) usciva dal tempio di S. Francesco, il dì 6 Giugno 1853, invocato per la cessazione di piogge ruinoso: il Cielo si serenò, il popolo divoto affollato nella piazza si commosse, e la fanciulla di undici anni scrisse il seguente Sonetto* (“Quando la nostra speme, e del Ciel Dea”), Perugia, Tip. Vagnini.

11 La *santa risoluzione* fu in realtà un obbligo: la controversa vicenda di questa “giovinetta”, destinata forzosamente alla vita monastica insieme alla sorella Marianna, è stata messa in luce da Augusto Ciuffetti: «L'unico discendente maschio della famiglia perugina dei Baldeschi Oddi Eugeni, Alessandro, nel 1827 sposa la marchesa Gaetana Zambecari di Bologna, ma dal matrimonio nascono tre femmine. A continuare la discendenza è la terza, Isabella, che nel 1858 sposa Ludovico Oddi Baglioni [...]. Le due sorelle maggiori di Isabella, invece, Agata e Marianna, vengono destinate alla vita monastica, rispettivamente nel monastero di Santa Caterina e in quello di San Paolo, entrambi a Perugia, ma almeno una delle due monacazioni avviene contro la volontà della ragazza, la quale tenta di scrivere una lettera al papa per evidenziare la sua condizione. La protesta viene immediatamente bloccata e le due sorelle intraprendono la vita religiosa» (A. Ciuffetti, *Monasteri, Collegi, Istituti. I percorsi educativi della nobiltà umbra tra Sette e Ottocento*, in *Educare la nobiltà*, atti del Convegno nazionale di studi (Perugia, Palazzo Sorbello, 18-19 giugno 2004), a c. di Gianfranco Tortorelli, Bologna, Edizioni Pendragon, 2005, p. 373). Cfr. Reale 2018.

1854

- (a) *Allo amplissimo Magistrato | della Città di Matelica | Luigi Maria Tarulli | offre in umil tributo | questo canto | per la nostra | Beata Mattia | scritto e donatogli | da una fanciulla sua nipote* (“Sciogli il virgineo canto”), Matelica, Tip. Pagnotti [4 c.].
- (b) *Anime pie | una lacrima amorosa | alla cara verginella | Altavilla de' Marchesi Antinori | che non compiuti XX anni | rese l'anima candidissima a Dio | la notte che ricorda | il transito di S. Giuseppe | dell'anno MDCCCLIV* (“Beata lei! che placida”), Perugia, Tip. Bartelli [4 c.].<sup>12</sup>
- (c) *Canto alla Madonna* (“Poiché tu sola degli affanni miei”), Perugia, Tip. Vagnini presso Giuseppe Ricci dir. [5 c.].
- (d) *Canti | alla Madonna | della fanciulla | Maria Alinda Bonacci*, Perugia, Tip. Vagnini presso Giuseppe Ricci [13 c.].  
I. “Poiché tu sola degli affanni miei”; II. *Per la Madonna greca venerata nella casa sul lito Adriano ricordata da Dante*; III. *Per il giorno che fu annunziato il domma dell'immacolato concepimento di Maria*; IV. “Finché da questo lugubre”; V. *Per la Natività*.
- (e) *Per la morte del mio venerato avo paterno* (“Lassa! per disfogar l'alto dolore”), Perugia, Tip. Vagnini presso Giuseppe Ricci [2 c.].

1855

- (a) *A Perugia | Città della Madonna | in occasione | della magnifica festa | di Maria delle Grazie | nel 1855* (“O Perugia diletta, a cui Maria”), Perugia, Tip. Vagnini per Giuseppe Ricci [4 c.].

12 Altavilla era figlia del marchese Mariotto Antinori e sorella di Luigi Maria Antinori (vagheggiato dalla giovanissima Maria Alinda). La loro stele funeraria (con iscrizione datata 1 gennaio 1867) è censita nel *Catalogo generale dei Beni Culturali*, scheda online: <catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/1000007761>.

(b) *Canto per Ancona afflitta dal cholera nel 1855* (“Chi può mirarti e non bagnar di pianto”), Ancona, Tip. Sartorj Cherubini [4 c.].

1856

(a) *Cantata in musica | nelle feste di Fuligno | per la esaltazione alla Sacra Porpora | del suo nobilissimo concittadino | Sig. Card. Alessandro de' March. Barnabò*, Foligno, Tip. Tomassini [2 c.].<sup>13</sup>

(b) *O Maria o Maria | la tua povera figlia | Maria Alinda Bonacci | da te riconsolata nell'ora della tribolazione | rivivendo nel Maggio 1856 | al sorriso della salute e della pace | ti benedice e ringrazia – Canto* (“Ancor son viva”), [Perugia, s.n.t.] [7 p.].

(c) *Quando nel dì VIII Giugno MDCCCLVI | il venerando simulacro | di Maria SS. Immacolata | con devota processione a Fuligno | si portava nell'antico tempio di S. Francesco | che si schiudeva ricostruito | dopo LX anni di desiderio | e dove sull'are benedette | tornavano a riposare | quattro preziose spoglie di Beati | questi umili versi sacrava | una divota – Canto* (“Quando al fulgor delle sovrane sfere”), Foligno, Tip. Tomassini [2 c.].

(d) *Canto alla Madonna del Carmine per la festa del 20 luglio 1856 solennizzata nella chiesa dello stesso nome in Perugia*, Perugia, Tip. Vagnini, G. Ricci, 1856 [4 c.].

(e) *Per la partenza | da Perugia | dell'esimio delegato | Monsig. Lorenzo Randi* (“Signor, da lunge parmi”), Perugia, Tip. Vagnini per Giuseppe Ricci [4 c.].<sup>14</sup>

13 Alessandro Barnabò di Foligno (1801-1874), creato cardinale da Pio IX il 16 giugno 1856.

14 Lorenzo Randi (1818-1887), Delegato Apostolico dell'Umbria, veniva “elevato” alla carica di Delegato della provincia di Ancona: cfr. *Cronaca contemporanea (Roma 28 giugno 1856)*, “La Civiltà Cattolica”, VII, 3, 1856, p. 101. *Promoveatur ut amoveatur*, per contrasti con l'Arcivescovo Cardinale Pecci.

1857

- (a) *Pel giorno XIV Maggio MDCCCLVII | che il Pontefice Massimo | Pio IX | arriva a Recanati | e già tocca la terra in cui posa | la Santa Casa della Madonna | questi versi | allusivi al Magnificat | fa stampare il Magistrato | a dimostrazione di gaudio* (“Limpido, amato colle”), Recanati, Tip. Morici e Badaloni [8 p.].<sup>15</sup>
- (b) *Canti – [I] Quando | il S. Pontefice | Pio IX | si recava a visitare | la S. Casa in Loreto | questi umili versi | scriveva Maria Alinda Bonacci – Al Sovrano Gerarca* (“Oh benedetto il Santo”);<sup>16</sup> *[II] Al mio buon Pastore | l’Em. Card. Gioacchino Pecci | in occasione | che il S. Pontefice | Pio IX | visita la Madonna delle Grazie | e | il S. Anello | nel Duomo di Perugia* (“Al piè della materna ara dov’io”), Perugia, Tip. Vagnini per Giuseppe Ricci [15 p.]
- (c) *Alla gentil donzella Contessa Eleonora Seghizzi nelle ben augurate sue nozze col N. U. signore Tito Ferrari Nasi di Carpi un amico della famiglia della sposa*, Modena, Tip. Andrea Rossi.
- (d) *Versi offerti da Alinda Bonacci alla rev. madre Carlotta Cavalieri abbadessa del convento delle Clarisse in Carpi, nel XI ottobre 1857, in cui Rosa Ferrari-Nasi, di Carpi, assumendo i nomi di suor Concetta Maria Giovanna, veste l’abito monastico*, Modena, Tip. Vincenzo Moneti [10 p.].<sup>17</sup>

15 La copia in BAP reca in calce all’epigrafe (in cui è vistosamente cassata la terz’ultima riga) la seguente nota a penna: «La scritta non è dell’Alinda».

16 Cit. in *Guida degli Archivi Lauretani*, a c. di Floriano Grimaldi, Roma, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1985, t. 1, p. 5, nota 8.

17 Si legga alla nota seguente l’avviso di Gratiliano Bonacci.

1858

- (a) *Alla diletta cugina | Teodolinda Bonacci | nel dolce giorno | delle sue Nozze | col Signor | Nicola Pacetti | Maria Alinda – Canto* (“Povero è il verso mio”), Ancona, Tip. Sartorj Cherubini [7 p.]
- (b) *A | Maria Aleide dei March. Lepri | il giorno che si consacra a Dio | nel Monastero delle Orsoline in Roma | col nome | di Maria Saveria di Gesù | questo canto | di Maria Alinda Bonacci | che narra le arcane dolcezze della verginella | nell'ore del notturno riposo | un congiunto offre- Canto* (“Tarda la notte...”) [s.n.t.] [7 p.]<sup>18</sup>
- (c) *Diletta figlia | Maria Aleide Lepri | a te nel dolce giorno che ti sposi al Signore | col nome | di Maria Saveria di Gesù | nel Monastero delle Orsoline | gli amorosi genitori offrono questo canto | di Maria Alinda Bonacci | che ti narra le arcane gioie della verginella | nell'ora che in Paradiso | al Celeste Amante la ricongiunge | XXVIII Dicembre MDCCCLVIII – Canto* (“Beata la Vergine pudica”) [s.n.t.] [7 p.]

1858 [?]

*O Gesù | prima ed unica delizia mia | questi versi che narrano le sante dolcezze | di cui rallegrì le verginelle Tue spose | e nell'ora dei notturni riposi | e nell'ora dell'ultimo transito | a Te consacra a Te solo la Tua innamorata | Maria Alinda Bonacci* [s.n.t., s.d., (1858?)] [12 p.]<sup>19</sup>

[I] *Tarda è la notte: e il suon lento dell'ora...*, pp. 3-8; [II] *Beata la Vergine pudica che il fiore...*, pp. 9-13.

- 18 Reca in calce il seguente avviso: «Il Padre dell'Autrice vuol che si sappia, che il canto stampato a Modena dal tipografo Moneti, nell'anno 1857 col nome di Maria Alinda Bonacci, nella occasione che si fece monaca la Sig. Rosa Ferrari Nasi è bugiardo; perché bugiarda n'è la dedica, bugiardo il titolo, bugiarda la patria della figliuola e molti versi guasti e manomessi».
- 19 Riunisce nell'ordine i due canti già pubblicati nel medesimo anno, senza varianti testuali. A p. 8, avviso di G. Bonacci identico al precedente.

**UNA VISITA**  
**ALLA**  
**MADONNA DI LORETO**

*l' Ottobre del 1858*

**CANTO**  
**DI MARIA ALINDA BONACCI**



**PERUGIA**  
**1859**

**TIPOGRAFIA DI V. SANTUCCI**  
**DIRETTA DA GIOVANNI SANTUCCI E GIUSEPPE RICCI**  
**CON PERMISSIONE**

1859

- (a) *Una visita | alla | Madonna di Loreto | l'Ottobre del 1858 | Canto di Maria Alinda Bonacci*, Perugia, Tipografia di V. Santucci diretta da Giovanni Santucci e Giuseppe Ricci [4 c.]<sup>20</sup>
- (b) *A Domenico Raffaelli | molto plaudito sulle scene di Fuligno | quando con maestria d'arte e di voce | nel carnevale 1859 | sostenne le parti di Crispino | e quelle del Marchese | nella Linda di Chamounix | gli ammiratori | offerivano*, Foligno, Tipografia Tomassini [2 c.]<sup>21</sup>
- (c) *Nella fausta occasione che il nobilissimo Pietro dei Marchesi Savini si sposa con [...] Sofia de' Conti Parisani in Camerino nel carnevale 1859 la famiglia de' Conti Mazzagalli Morotti nei March. Onofri di Fuligno... invoca le benedizioni del cielo* [Foligno, Tip. Tomassini, 1859] [2 c.].

1860

- (a) *A | Ghitta Ottonelli-Bresciani | che allegro col canto | le scene di Fuligno | il Carnevale 1860 | un ammiratore* (“Allorché schiudi l'anima”), Foligno, Tip. Tomassini [8 p.]<sup>22</sup>

20 Reca la seguente premessa: «Sembra a taluno che i miei versi suonino importuni, e ch'io nella mia solitudine viva quasi straniera al mondo che richiede altri affetti, altri pensieri. È vero: ma Dio buono! Chi sente l'anima avvelenata di profonda mestizia, quando non solo il rompere in dolorosi ruggiti, ma anche il piangere liberamente ci si vieta, non sarà degno di scusa se cerca elevarsi al Cielo col pensiero tanto lungi da questa morta gora, da respirare un'aura incontaminata di pace e di migliori speranze? | A questo intendo io che vo scrivendo come un bisogno di sfogo, un segreto intimo mi detta. Non domando plauso a' miei versi; ma solo da poche e bennate anime che m'intenderanno un sospiro di compassione».

21 Trascriviamo per esteso il testo (un'unica ottava siglata con le iniziali *M. A. B.*): «Saper con arte graziosa e nova / piangere ed atteggiar di gioia il viso, / e cantando mostrar come si muova / infra la gente spettatrice il riso; / egli è di tuo valor mirabil prova / a chi t'ode e ti guarda intento e fiso, / e più meriteria che l'umil nota / onde ti applaude una persona ignota». *Linda di Chamounix* è un'opera del 1842 di Gaetano Donizetti.

22 La soprano Ghitta Ottonelli-Bresciani veniva così presentata nel giornale “Il Buon Gusto”, Firenze, IX, 7, 13 maggio 1860, p. 27: «artista che ha già percorso non pochi

(b) *A Vittorio Emanuele | nostro desideratissimo Re | il Municipio e il popolo recanatese | questi carmi | di Maria Alinda Bonacci*, Recanati, Tip. Badaloni [16 p.].<sup>23</sup>

[1] *Canto per le vittorie piemontesi nel settembre 1860*,<sup>24</sup> pp. 5-10; [2] *Canto del volontario italiano*, pp. 11-16.

(c) *Epigrafi per il giorno che Recanati festeggia il passaggio del Re Vittorio Emanuele II*, Recanati, Tip. Badaloni.

(d) *Per la intera redenzione d'Italia. Inno di guerra posto in musica dal Maestro Corrado Bartolomei-Cartocci di Recanati e dedicato a Sua Eccellenza il Sig. Conte Antonio Carradori Senatore del Regno d'Italia*, Recanati, Tip. Badaloni (1 foglio, [2] p.).<sup>25</sup>

teatri fra le ovazioni ed i plausi [...]. La signora Bresciani ha una bella voce, specialmente nelle note acute, canta bene ed è lodevole attrice, per cui è giustizia l'annoverarla nel ristretto numero delle buone cantanti».

23 Alle pp. [3-4] l'indirizzo a Vittorio Emanuele II di Savoia: «Sire! Voi procedete nelle vittorie e la spada di Dio è nelle vostre mani e la terra d'Italia sotto i vostri passi germoglia allori e il vostro nome è il palpito di tutti i generosi petti e tutta Italia per voi desta da un letargo doloroso di molti secoli vi saluta suo Angelo Redentore. Al vostro passaggio Recanati pur ora rigenerata dalle gloriose vostre armi esulta d'una gioia che niuna parola varrebbe a significare meglio di questi carmi dettati da un anima palpitante per voi e per l'Italia. A noi sepolti in lunghe e gelate tenebre brilla quasi raggio di Stella consolatrice quel glorioso Diadema di cui la Provvidenza vi ha fregiato la fronte. Noi oggi per Voi sentiamo di esser vivi di essere ITALIANI, di esser FRATELLI stretti in concordia di volere e di affetti. Per Voi schiudiamo il petto a libere gioie, a forti sentimenti, a sante speranze, e per il sangue de nostri fratelli caduti per noi nelle memorabili giornate del Settembre giuriamo a Voi, ottimo dei Re, giuriamo d'esser degni di Voi, degni degli alti destini a cui per opera vostra sorge l'Italia rinovellata di vita novella». Inizia con questa poesia la serie dei *Canti nazionali* (cfr. *infra* I.2.1861a, nota 29).

24 Anche da solo: *Per | le vittorie piemontesi | del Settembre 1860 | Inno | di Maria Alinda Bonacci*, Recanati, Tip. Badaloni, 1860 [8 p.]. Ristampati quindi nei *Canti nazionali*, pp. 15-26.

25 Corrado Bartolomei Cartocci, valente musicista nativo di Recanati (cfr. Antonio Bravi, *Reminiscenze recanatesi. Miscellanea*, Recanati, Tip. Rinaldo Simboli, 1878, pp. 147-151), dagli anni Ottanta fu attivo a Gorizia come direttore della Banda civica e della

(e) *Saluto del marinaio alla Madonna di S. Ciriaco in Ancona*, Ancona, Sartorj Cherubini [8 p.].<sup>26</sup>

(f) *Un saluto alla Madonna di Loreto – Sonetto*:

1860 | Al P. Nicola Marconi | *Minore osservante* | *che* | nel giorno sacro  
all'Immacolata Concezione | celebra la prima messa | in Recanati | nel cui  
terreno che poi si disse di Loreto | posa la Casa Santa di Maria | lo zio |  
Francesco Vincenzoni | affettuoso offre, Recanati, Tip. Badaloni [2 c.].

(g) *Canti nazionali di Maria Alinda Bonacci*, Recanati, Tip. Badaloni [29 p.].<sup>27</sup>

[1] *La guerra del 1859*, pp. 3-8; [2] *Il 1860*, pp. 9-14; [3] *Per le vittorie piemontesi nel settembre 1860*, pp. 15-20; [4] *Canto del Volontario italiano*, pp. 21-26; [5] I. “Ah mal dei carmi l’armonia s’intuona”, p. 27; [6] II. “Appese ai salci lungo la riviera”, p. 28; [7] III. *La vittoria di Magenta*, p. 29.

Cappella del Duomo, maestro concertatore e direttore d’orchestra in teatro (cfr. Carlo Seppenhofer, *Il Corpo civico di Gorizia*, “Pagine friulane”, VIII, 11, 12 gennaio 1896, p. 179: «La banda civica, oggi chiamata Corpo civico musicale, ebbe dal 1848 tre maestri [...] presentemente, Corrado Cartocci da Recanati, il quale la portò ad un grado di perfezione, che molte altre istituzioni giustamente c’invidiano»; altre notizie in Alessandro Arbo, *La musica a Gorizia nell’Ottocento*, in *Ottocento goriziano 1815-1915: una città che si trasforma*, a c. di Lucia Pillon, Gorizia, Istituto di storia sociale e religiosa – Editrice goriziana, 1991, pp. 187-251); Antonio Carradori Flamini (Recanati 24 ottobre 1814 – 31 dicembre 1882), Gonfaloniere di Recanati nel 1846, fu Senatore a vita nel Regno d’Italia dal 12 marzo 1861.

26 Citato da Gaetano Moroni, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*, Venezia, Tip. Emiliana, 1860, vol. 97, p. 29: «L’elegante poetessa trilustre Maria Alinda Bonacci ha pubblicato di recente tra’ suoi Canti: *Saluto del marinaio alla Madonna di S. Ciriaco in Ancona*».

27 I componimenti 1, 2, 5 recano all’inizio le seguenti note: [1] «Questo Canto fu scritto il Maggio 1859 quando i lidi genovesi salutarono le fraterne bandiere francesi, e i petti italiani si aprirono alle prime speranze di vittoria». [2] «Questo Canto fu scritto l’ultima sera del morente anno 1859, quando gli animi palpitavano per gl’incerti futuri destini d’Italia». [5] «In risposta ad un cotale che chiedeva versi per Accademia nei momenti più solenni delle battaglie di Lombardia il giugno 1859».

A

# VITTORIO EMANUELE

NOSTRO DESIDERATISSIMO RE

IL MUNICIPIO E POPOLO RECANATESE

QUESTI CARMİ

DI MARIA ALINDA BONACCI



RECANATI

TIPOGRAFIA BADALONI

1860

1861

- (a) *Canto | a Garibaldi | per la redenzione della Sicilia | di M. Alinda Bonacci*, Recanati, Tip. Badaloni [4 c.].<sup>28</sup>
- (b) *La prima domenica di Giugno | per la festa nazionale del 1861 | Canto di M. Alinda Bonacci*, Recanati, Tip. Badaloni.<sup>29</sup>
- (c) *Il 6 giugno 1861 | Canto | di Maria Alinda Bonacci*, Recanati, Tip. Badaloni [6 p.].<sup>30</sup>
- (d) *Roma. Canto di Maria Alinda Bonacci*, Recanati, Tip. Badaloni [2 c.].
- (e) *Canto* (“Io voglio sulla tua fronte amorosa”) – *A te | mia buona Marietta Mancini | dolce e ingenua giovinetta | che entri angelo di consolazione la casa di mia madre | sposa al mio diletto zio | Saverio Tarulli | il dì sacro alla natività della Madonna | 1861 | la tua più che amica sorella | Maria Alinda Bonacci*, Recanati, Tipografia Badaloni [8 p.].<sup>31</sup>

28 Reca in calce la nota: «Quest’Inno fu scritto per la feste che fece Palermo a Garibaldi il dì di S. Giuseppe 1861».

29 Reca in calce la nota: «Quest’Inno fa parte dei Canti Nazionali che si vanno stampando via via sin dal 1860, ossia dal giorno che fu sbandito l’*imprimatur*». La serie, iniziata da 1860b, prosegue con le poesie: *Canto a Garibaldi per la redenzione della Sicilia* (1861); *Il 6 giugno 1861*; *Roma* (1861); *Il principato civile dei pontefici* (1862); *Per la festa dello Statuto nel 1862*; *Per la festa dell’Unità italiana nel 1863*; *La Polonia* (1863), *A Vittorio Emanuele II* (1869). Si conclude idealmente con il carme *In morte del Primo Re d’Italia* (1878).

30 Per la morte del Conte di Cavour (il titolo costituito dalla data del giorno ferale è analogo a quello dell’ode di Alessandro Manzoni in morte di Napoleone Bonaparte: *Il 5 Maggio*: si legga ora Isabella Becherucci, *Il Cinque Maggio: storia del testo ed edizione critica*, “Prassi Ecdotiche della Modernità Letteraria”, IV, 2, 2019, pp. 97-140). Pagine listate a lutto. A p. 6 la nota: «Questa poesia fa parte dei Canti Nazionali che sin dal 1860 via via si vanno stampando».

31 Gli sposi sono i futuri genitori di Luigi Tarulli, che il 21 settembre 1898 (→ *Cronologia*). si unirà in matrimonio con la cugina Beatrice (*Bice*), figlia di Alinda.

1862

- (a) *La paterna benedizione alla Sposa – Per le Nozze | dell’egregio giovine | Alessandro Valeri | con la gentile signora | Marietta Epifani | in segno di amicizia e di gioia | Michelangelo Beddini Maffetti*, Foligno, Tip. Feliciano Campitelli [8 p.].
- (b) *Per la festa dello Statuto nel 1862 | Canto* (“Bella Italia, col giorno nascente”), Perugia, Tip. Barbèra in San Severo [1 c.].

1863

- (a) *Per la festa | dell’Unità italiana | nel 1863 | Canto di Maria Alinda Bonacci | dedicato alla sua diletta patria | Perugia* (“Del dì nascente il mattutino raggio”), Recanati, Tip. Badaloni [7 p.].<sup>32</sup>
- (b) *La Polonia | Canto* (“Quando dai ceppi del crudel servaggio”), Recanati, Tip. Badaloni [7 p.].<sup>33</sup>

1869

- (a) *A Vittorio Emanuele II | Re d’Italia | il giorno della sua venuta in Perugia | XXX Gennaio MDCCCLXIX*, Perugia, Tip. Boncompagni.
- (b) *Ricordanza* (“O passeretto che dall’ardua torre”) – *A Francesco Onori | nel giorno delle sue Nozze | 5 Aprile 1869 | l’amico | Francesco Francesconi*, Perugia, Tip. Boncompagni [6 p.].
- (c) *Speranze e conforti – A | Caterina Mattoli Palma | nel giorno delle Sue nozze | col Dott. Domenico De Sanctis | 28 giugno 1869 | Angelo Brunamonti | dedicava | questo carne*, Foligno, Stab. tip. P. Sgariglia [14 p.].

32 Insieme a *La Polonia* e *A Vittorio Emanuele II* (1869) reca la nota in calce: «Questo Canto fa seguito ai nazionali dell’Autrice».

33 Cfr. Maria e Marina Bersano Begey, *La Polonia in Italia: saggio bibliografico 1799-1948*, Torino, Rosenberg e Sellier, 1949, p. 172, scheda 2037.

1870

- (a) *Stornelli – Per Nozze | Perugia Luglio 1870 – Alla gentile Donzella | Antonietta Bastani | il giorno che si sposa | con l’egregio Signore | Ettore Salusti Coppari | questa ghirlandina di fiori | Teresa Santicchi*, [facsimile di manoscritto, Perugia, Biblioteca Augusta, Lascito Avv. E. Salusti] [4 c.].
- (b) *Tre lettere | di | M. Alinda Bonacci in Brunamonti | alla diletta sorella | Pia | in occasione delle sue nozze | con | Eugenio Gatti Corsetti | pubblicate dal padre | Gratiliano Bonacci*, Recanati, Tip. Badaloni [16 p.].

1871

- (a) *Natura e Provvidenza | A Francesco Puccinotti | Carme*, Perugia, Tip. Ricci [8 p.].<sup>34</sup>
- (b) *Per le nozze di Flavia Brunamonti coll’egregio Signore Dott. Filippo Pierfelici nel settembre 1871. Canti*, Perugia, Tip. G. Boncompagni e C. [I] *I fiori dei campi*; [II] *Ad un canarino dormente ossia il Pensiero*; [III] *Un autunno in villa*.

34 Il testo è preceduto dalla seguente lettera dedicatoria: «Mio Riverito Signore, | Perugia 2 del 1871. | Nel luglio dell’anno 1869, quando le mandai il carme *Conforti e speranze*, Ella ebbe la bontà di scrivermi parole tali d’incoraggiamento a seguire senza stancarmi nella incominciata via, che mi sono rimaste sempre nel cuore. Ed io che dubitosa delle mie forze tremavo di affidare al suo altissimo senno quell’umile tentativo, dalle sue cortesi e benevole esortazioni ho preso animo di offrirle uno de’ nuovi lavori e porvi in mente il suo carissimo e veneratissimo nome. | Voglia Ella, mio gentile Signore, farmi lieta del suo perdono e non attribuire a vana presunzione il mio ardimento, ma piuttosto a desiderio vivo di mostrarmele grata ed obbediente alla sapienza de’ suoi consigli. Laceri i versi se al suo giudizio sembrano cattivi, si degni però d’accettare l’affetto profondo col quale le bacio la mano, augurandole lunghi anni a sostegno della virtù e della scienza e a fondamento delle nostre consolazioni. | Al Ch. Prof. Francesco Puccinotti | Sua Dev.ma Aff.ma | M. Alinda Brunamonti N.[ata] Bonacci». Per Puccinotti vedi quindi I.3:1899; I.7.1: 1877; *Appendice I.2*.

1872

- (a) *L'aurora boreale del 4 Febbraio 1872 veduta da Porta Sole – All'Eccl.mo | Avv. Cesare Fani | nel giorno delle sue Nozze | con l'egregia donzella | Annetta Rotondi | i fratelli Bartelli, Perugia, Tip. Bartelli [cc. 6].*
- (b) *I bassorilievi di Agostino Ducci sulla facciata della chiesa della Giustizia in Perugia – Ai Conti | Giulia e Reginaldo Ansidei | nelle Nozze | della loro figlia soavissima | Laurina | col Signor Conte | Camillo Castracane Staccoli | questi versi offre | come ricordo di antico affetto | M. Alinda Bonacci Brunamonti, Perugia, Tip. Boncompagni [8 p.].*
- (c) *Alla Luna – All'amabilissima giovinetta | Mariannina Friggeri | di Perugia | nel giorno delle sue Nozze | col nobile signore | Agostino Angeli | di Todì | questa traduzione di un'ode greca di Giacomo Leopardi | offre Luigi Marroni | in segno di affettuosa congratulazione || Eletta e leggiadra fanciulla | abbiti in grado la cordiale offerta | essa ricorda due nomi | troppo cari agli animi gentili | qual'è [sic] il tuo | Giacomo Leopardi | Maria Alinda Bonacci Brunamonti, Perugia, Tip. Bartelli [cc. 2]*

1873

*Inno al mare – A | Francesca de' Conti Ansidei | donzella colta virtuosa gentile | nel giorno delle sue Nozze | col Conte | Luigi Manzoni | questo carme dedicava | M. Alinda Bonacci Brunamonti, Perugia, Tip. G. Boncompagni [8 p.].*

1874

*Ricordi del Chianti. Versi della sig. Alinda Bonacci Brunamonti, Siena, Stab. Tip. di Alessandro Mucci [2 c.].*

1876

- (a) *L'ultimo Sonno – La seconda Vita*  
*Alla mia buona mamma | Teresa Tarulli Bonacci | perché trovi conforto |*

*di lacrime e di speranze | nella memoria della sua figlia diletta |  
Mariannina | che giovine di XXI anno | bella soave gentile |  
addormentavasi nel bacio del Signore | la mattina del XIX Luglio  
MDCCCLXXVI, Perugia, Tip. Boncompagni [16 p.].*

- (b) *Una lucciola prigioniera. Versi campestri. Ricordo alla cara bambina  
Marietta Rossi Scotti, Perugia, Tip. Santucci.<sup>35</sup>*

1877

- (a) *Amori campestri | Serenata – Nelle Nozze | del Tenente | Dario Lombardi  
| di Portoferraio | con la giovinetta amabile e gentile | Isolina Moretti | di  
Piegaro | questi versi inediti | di una fra le più belle glorie | dell'italiana  
poesia | offrono congratulandosi | gli Ufficiali del Distretto di Perugia |  
XXI Gennaio MDCCCLXXVII, Perugia, Tip. Boncompagni [7 p.].*

- (b) *Una viola appassita entro un mio libro greco – Quando in Urbino | la  
Contessa Bice Castracane | dà la mano di Sposa | al Conte Giacomo  
Martorelli | Venanzio Pistelli d. S. P. | fa plauso ed offre, Camaiore, Tip.  
Benedetti [8 c.].<sup>36</sup>*

1878

- (a) *In morte del primo Re d'Italia | Canto funebre, Perugia, Tip. Santucci [10 p.].*  
(b) *A Sua Maestà | la Regina d'Italia | nel suo passaggio per Perugia | il XII  
Novembre MDCCCLXXVIII | le donne perugine [Perugia, s.n.t.] [2 cc.]*

1879

- (a) *Alla Sposa | Frammento<sup>37</sup> – Il dì 26 Aprile 1879 | in che | l'egregio giovine |  
Achille Tarocchi | legavasi con fede di sposo | alla gentile giovinetta |  
Guglielma Tasi | Angelo Lupattelli | offre, Perugia, Tip. Bartelli [7 c.].*

35 Nota: «Il prezioso autografo è nell'Album della contessa Angiolina Rossi Scotti madre della fanciulla». Nel colophon: «Estratto dalla *Favilla*, rivista di Perugia» (→ I.4.1876).

36 Con una lettera dedicatoria di Venanzio Pistelli.

37 Dalla poesia *I fiori dei campi*, pubblicata per le nozze Brunamonti-Pierfelici nel 1871.

- (b) *Fausto* | *figliuololetto nostro* | *a cinque anni perduto* | *questo ricordo* | *del materno affetto* | *ti consacrano i tuoi genitori* | *Pietro ed Alinda Brunamonti* | *nel dì XXV Giugno MDCCCLXXIX* | *primo anniversario della tua morte* [quattro sonetti], Perugia, Tip. Boncompagni [4 c.].
- (c) *Inno ai monti d'Italia* | *letto da* | *M. Alinda Bonacci Brunamonti* | *nell'inaugurazione* | *del XII Congresso Alpino* | *in Perugia* | *25 agosto 1879*, Perugia, Tip. di V. Santucci [12 p.].<sup>38</sup>

1880

*Carme Clitunnale* (“Qui, qui propizio è il loco”) – *Alla donzella nobilissima* | *Contessa* | *Federica Ansidei* | *fior di bontà d'ingegno di cortesia* | *nel giorno che si sposa* | *al Conte* | *Carlo Bandini Piccolomini* | *questo ricordo* | *della sua diletta Umbria nativa* | *con affettuose* | *congratulazioni* | *Alinda Bonacci Brunamonti* | *IX Giugno MDCCCLXXX*, Perugia, Boncompagni [14 p.].

1881

*Sul margine del fonte Clitunno – Nozze* | *Antinori-Bourbon Del Monte S. Maria* || *XIV Agosto MDCCCLXXXI* || *Al Marchese* | *Giacomo Antinori* | *nel dì dei suoi ben augurati sponsali* | *colla nobile gentile colta signorina* | *Marchesa* | *Maria Bourbon Del Monte S. Maria* | *questi versi inediti* | *della chiarissima poetessa* | *Alinda Bonacci Brunamonti* | *l'amico dello sposo* | *Luigi Prof. Marroni* | *vuole dedicati* | *a perenne ricordo* | *di tanto illustre connubio*, Perugia, Tipografia V. Bartelli [4 c.].

1882

*A S. M.* | *la Regina d'Italia* | *saluto riverente* | *delle Signore perugine* | *che furono benignamente accolte* | *dalla Sua sovrana cortesia* | *li XIII*

38 Per la cronaca, si rinvia al resoconto *Il XII Congresso degli Alpinisti a Perugia*, “L'Illustrazione Italiana”, VI, 38, 21 settembre 1879, p. 187.

*Settembre MDCCCLXXXII* (“Voi passaste, o regale / Donna”), Perugia,  
Tip. Boncompagni [cartoncino, mm. 175X118].

1883

- (a) *Il terremoto d’Ischia – Versi | di | M. Alinda Bonacci Brunamonti | letti nell’Accademia dei Filedoni | per l’inaugurazione | dell’Osservatorio sismico | in Perugia | il 9 Settembre 1883*, Perugia, V. Santucci [7 p.].
- (b) *Raffaello alla Scuola Umbra – Alla egregia giovinetta | Carolina Bonucci | il dì che va sposa | al Conte | Ottorino Montesperelli | con auguri e congratulazioni | Cesare Berarducci*, Perugia, Tip. Boncompagni [14 p.]

1884

*Al Sacerdote Scolopio | Ermenegildo Pistelli | che | nel giorno XXVII Agosto MDCCCLXXXIV | sacro alle glorie | di S. Giuseppe Calasanzio | fondatore delle Scuole Pie | celebra la prima volta il Santo Sacrificio | questi versi offre esultando | il confratello e zio | Venanzio*, Perugia, Tip. Santucci [9 p.].<sup>39</sup>

1885

- (a) *Inno alle culle*, Perugia, Tip. Boncompagni [6 c.].
- (b) *Inno alla luce*, Perugia, Tip. Boncompagni [10 p.].
- (c) *Sogni di Maggio. Melodia popolare (Rimembranza di Napoli). Parole di Brunamonti, musica di F. Paolo Frontini*, Milano, Edizioni Ricordi [7 p.].<sup>40</sup>

39 Preceduto da una lettera dedicatoria di Venanzio Pistelli e seguito da una *Nota* su Francesco Moretti.

40 Reca la dedica *Alla distinta Signorina Angelina Longo*. Il testo (finora non rintracciato negli autografi) è pubblicato unicamente in foglio volante né ripubblicato altrove; per tenore e stile dubito sia opera della poetessa, ritengo possa trattarsi di un apocrifo. Mi permetto nondimeno una congettura: la Brunamonti conosceva Domenico Milelli (lo attesta la corrispondenza, con lettere del 1864, 1865, 1869 e del 1890: D’Elia 2015) e lo aveva certamente incontrato in un’occasione a Perugia (lo testimonia Leopoldo Tiberi, “La Favilla”, XXIV, 11, 24 novembre 1905, p. 357). Diverse poesie di Milelli furono musicate (anche da Frontini) e pubblicate da Ricordi; forse, se ammettiamo l’autenticità del componimento, il tramite per la nostra poetessa potrebbe essere questo. Per Frontini

1887

*La statua della tessitrice celeste (parafrasi dal cinese di Ihong-Han-King)*, “Per Nozze Ansidei-Angeloni”, Perugia, Tip. Bartelli [2 c.].

1888

*Pompei: carme di Cesare Polewka (conte Ladislao Kulczycki) scritto a Pompei il 31 agosto 1884. Due traduzioni dal polacco di Alinda Bonacci Brunamonti e del conte Guido di Carpegna*, Roma, Stab. Tipografico dell’Opinione.<sup>41</sup>

1889

(a) *Giacomo Zanella e l’opera sua poetica: conferenza letta all’Accademia dei Filedoni in Perugia il 26 maggio 1889*, Città di Castello, Tip. dello Stab. S. Lapi.<sup>42</sup>

(b) Giacomo Leopardi, *Inno a Nettuno e Ode adespotae. Aggiunta la traduzione dell’Odi per Alinda Bonacci Brunamonti*, in Id., *Poesie minori*, [a c. di Giuseppe Piergili], Firenze, Le Monnier, 1889, pp. 125-129.<sup>43</sup>

1891

(a) *Stella riflessa – XX Settembre MDCCCDXCI. Per le Nozze dell’esimia donzella Guglielma Ciani coll’egregio Capitano Francesco Spina di Acireale Gian Francesco Cipriani amico al padre della sposa congratulandosi*, Perugia, Tip. Santucci [cartoncino mm. 174x111].

si veda Elena Gatto, *Francesco Paolo Frontini*, Roma, Europa Edizioni, 2019.

41 Quindi in *Pompei – Il palazzo di Nerone – Elegia antica – Isella* (Traduzioni dal polacco di Alinda Bonacci-Brunamonti, Sigismondo Kulczycki ed Ettore Marcucci), Roma, Tip. Nazionale di G. Bertero, 1897.

42 La conferenza è segnalata anche dal “Corriere della sera”, XIV, 146, 28-29 maggio 1889.

43 Già pubblicata per le nozze Friggeri-Angeli nel 1872 (→ I.2); vedi quindi Foschi 1995. Cfr. Giovanni Pesenti, *Le “Ode adespotae” di G. Leopardi*, “Atene e Roma”, Firenze, XVI, 173-174, maggio-giugno 1913, col. 148.

(b) *Beatrice Portinari e l'idealità della donna nei canti d'amore in Italia. Discorso inaugurale di Alinda Bonacci Brunamonti per l'Esposizione nazionale dei lavori femminili a Firenze 1° Maggio 1890*, Firenze, Stabilimento Tipografico G. Civelli, 1891 [29 p.].

(c) *Il Duomo di Orvieto e le Cattedrali del Medioevo – Per il Sesto centenario dalla fondazione del Duomo di Orvieto. Discorso di Alinda Bonacci Brunamonti Accademica d'Onore di San Luca*, Orvieto, Accademia “La Nuova Fenice” – Tipografia comunale di E. Tosini, 1891 [22 p.].

1895

*Neve d'aprile | Per Nozze Giuditta Sereni e Francesco Bologna*, Perugia, Tip. Boncompagni [1 c.].

1897

*In Memoriam* [epigrafe per la casa del Conte Reginaldo Ansidei VI Febbraio MDCCCXCVII], Perugia, Tip. Umbra [cc. 2].

1898

*Nelle Nozze | di Bice Brunamonti | col | Prof. Luigi Tarulli | i genitori della Sposa | Pietro ed Alinda Brunamonti*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa.<sup>44</sup>

44 Trascriviamo integralmente il testo: «Bice, figlia diletta, | Il giorno che un vincolo sacro e civile ti congiunge allo sposo da te desiderato, la madre tua, benché inferma da molti mesi, non può non trovare nel suo animo una parola che ti sia di consiglio e di conforto nella vita nuova. Ricordati sempre, figlia mia, che nelle famiglie di tuo padre, di tua madre, e del tuo sposo, le donne furono quelle che in ogni tempo meritano la lode del Divino Spirito nei libri Sapienziali: “Mvlierem fortem quis inveniet? procvl et de vltimis finibvs pretivm ejivs. Confidit in ea cor viri svi. Consideravit secvritas domvs svae, et panem otiosa non comedit. Svmexervnt filii ejivs, et beatissimam praedicavervnt”. E meritano insieme la lode degli antichi romani alla veneranda matrona: “Domvm mansit, lanam fecit”. Furono dunque forti, prudenti, casalinghe, operose. Tu ne imiterai l'esempio, osservatrice fedele della domestica tradizione. E allora il tuo sposo si compiacerà di te, e tu saprai educare una prole saggia, cara ai buoni, utile alla patria, benedetta da Dio. | Non potrei fare migliore augurio, né concepire di te speranza più

1899

[Epigrafi] *Alla santa memoria | dell'adorata madre loro | Baronessa Vittoria Danzetta | nata Guardabassi | i figli Isabella e Pompeo | che da un anno invano la cercano | nella casa in cui visse | soffrendo ed amando || V Agosto MDCCCXCIX*, Perugia, Tip. Santucci, pp. 15-17.<sup>45</sup>

1905

*Vicenza dai "Ricordi di viaggio" di Alinda Brunamonti*, Per Nozze Domenico Rumor – Adalgisa Petruzzi VIII maggio MCMV, Vicenza, Premiato Stab. Tip. S. Giuseppe.

dolce. Il padre tuo, con quel cuore che conosci in lui, unisce il suo voto al mio, e con me ti benedice e ti bacia in fronte. | Perugia, 21 Settembre 1898. | La tua Mamma».

45 Riproduce Brunamonti 1898<sup>d</sup> (→ I.4).

### 3. Pubblicazioni in volumi collettanei

1854

*Omaggio de' poverelli*, in *All'Eminentissimo | Gioacchino Pecci | Vescovo di Perugia | l'Accademia de' Filedoni | Omaggio*, Perugia, Tip. Bartelli, cc. 24-25.<sup>46</sup>

1857

- (a) [Tre sonetti] in *Lacrime e fiori. Elogio di Maria Bianchi nata Brunelli*, Bologna, Tip. di Giacomo Monti al Sole, pp. 25-27.<sup>47</sup>
- (b) *Sonetto* ("Se teco a Dio, se onnipossente in petto..."), in *Gli amori di una Sposa. Sonetti per le auspicatissime Nozze dell'egregia donzella Anna Mancinati coll'egregio giovane Dottor Silvio Palazzeschi ambi di Città di Castello nell'Autunno dell'anno 1857*, Perugia, Tip. di Vincenzo Santucci [10 c.]<sup>48</sup>

46 La dodicenne Maria-Alinda Bonacci (così nell'*Indice dei componimenti*) partecipa, il 23 aprile 1854, all'omaggio che l'Accademia dei Filedoni rende al vescovo Gioacchino Pecci insignito (il 19 dicembre 1853) della porpora cardinalizia. Dopo l'ode della Bonacci, la cerimonia (a cui prendono parte anche Raffaele Marchesi, Francesco Bartoli, Matteo Martini, Emilio Barbanera, Pietro Tocchi, Antonio Mezzanotte, Adamo Rossi, Pericle Mancini) è conclusa da Assunta Pieralli che recita la canzone *Voti della città*.

47 I tre sonetti (I. *Tenera amica che sul fior degli anni*; II. *Vaga siccome la rosata stella*; III. *È un anno appena!... e il marital tuo letto*) sono preceduti dalla dedica: «Alla cara memoria | della soavissima amica | Maria Brunelli | che nel fiore dell'età | morendo dopo un anno appena di liete nozze | abbandona il desolato consorte Luigi Bianchi | e | una lattante bambina | offre | Maria Alinda Bonacci».

48 Contiene sette sonetti, nell'ordine, di Pietro Tocchi, Pericle Mancini, Emilio Barbanera, Luigi Rossi Scotti, Averardo Montesperelli, Maria Alinda Bonacci, Salvatore Micheletti. Dopo il frontespizio reca la seguente epigrafe dedicatoria: «Mentre mortelle e rose | fiori sacri a nuziale *voluttà* | si spandono o amabile | Anna | sul tuo felice talamo | e son di tua *venustà* decoro | questi di Pindo | fiori sacri a nuziale *virtù* | il caldo estimatore de' tuoi pregi | e concittadino | Donino Pellegrini | ti porge | e sian guiderdone | di tua *saggezza*».

1860

- (a) *Recanati. Di Maria Alinda Bonacci, fatta stampare dal Magistrato*, in *Pio Nono ed i suoi popoli nel 1857 ossia Memorie intorno al viaggio della Santità di N. S. Papa Pio IX per l'Italia Centrale*, Roma, Tip. dei SS. Palazzi Apostolici, t. 2, pp. 443-447.
- (b) *La paterna benedizione alla Sposa – Canto di Maria Alinda Bonacci*, in *IX del MDCCCLX. Offerta degli amici al Dottor Angiolo Zamponi Segretario Comunale a Tiferno sua patria nel dì che dispoa l'egregia donzella Luisa Pedoni*, Città di Castello, Tip. Donati, pp. 5-9.

1862

- (a) *Nuovi Canti* ([I] *La Mattinata (Note campestri)* [II] *Note campestri*), in *La Mammola del Subasio. Pubblicazione di poesie e prose inedite ordinata a pro del Regio Asilo d'Infanzia di Asisi*, Assisi, Tip. Sgariglia diretta da Domenico Sensi, 1862, pp. 9-21.
- (b) *La paterna benedizione alla Sposa*, in *Offerta nuziale*, Perugia, Tip. Santucci, pp. 7-13.<sup>49</sup>

1864

*Alla memoria di Mariannina Lo Schiavo*, Firenze, Tip. Barbèra.<sup>50</sup>

1873

*Perugia e Galeazzo Alessi*, in *Commemorazione dell'Architetto perugino Galeazzo Alessi celebrata dalla sua patria nel 14 Marzo 1873 trecento anni dopo la sua morte*, Perugia, Tip. Boncompagni, pp. 37-40.

49 Epigrafe: «Per l'imeneo | che il pubblico e privato voto | fausto predice | a Teresa Cattarinelli | saggia e gentil donzella | ed | a Luigi Bovi | ornato e culto giovane | ambi della città di Asisi || Versi offerti | nel dì nuziale 20 Luglio 1862 | dall'Avv. Salvatore Micheletti | zio della Sposa».

50 Cfr. rec. di Gaetano Ghivizzani, "La Gioventù. Giornale di letteratura e d'istruzione", III, 6, pp. 90-92.

1881

*In morte di Vittorio Emanuele II, in Commemorazione solenne della morte di Re Vittorio Emanuele II celebrata in Perugia li IX Gennaio MDCCCLXXXI*, Perugia, Tip. Boncompagni, pp. 45-50.<sup>51</sup>

1883

- (a) *Raffaello alla Scuola Umbra*, in *Atti del IV Centenario della nascita di Raffaello XXVII Marzo MDCCCLXXXIII*, Urbino, Tip. Della Cappella, pp. 125-129.<sup>52</sup>
- (b) *Strenna degli ospizi marini* [a c. di Luigi Venturi], Firenze, Tip. di G. Carnesecchi e Figli.

1885

- (a) *A una tazza etrusca donatami dal Conte Giovanni Cozza e recata in un convito*, in *Strenna Nuziale*, Perugia, Tip. Santucci, pp. 11-16.<sup>53</sup>
- (b) *Il cavo transatlantico*, in *Alla memoria di Garibaldi*, a c. di Leopoldo Tiberi, Foligno, F. Campitelli, pp. 29-30.

1890

- (a) *Beatrice Portinari e l'idealità della donna nei canti d'amore in Italia*,<sup>54</sup> in *La Donna italiana descritta da scrittrici italiane in una serie di conferenze tenute all'Esposizione Beatrice in Firenze*, Firenze, Stabilimento

51 Ristampa del canto pubblicato nel 1878 (a).

52 A p. XXX: «Poesia della Signora Alinda Bonacci-Brunamonti, recitata dal Socio residente Conte Camillo Staccoli-Castracane». Già stampato come omaggio di Cesare Berarducci per le nozze Bonucci-Montesperelli (→ I.2, 1883b).

53 Epigrafe: «Questo memore libricino | come | strenna nuziale | a Madamigella | Alessandrina de' Conti Faina | nel dì Ottobre MCCCLXXXI | in che va sposa | al nobile Marchese | Torello Torelli | offre | Giovanni Cozza | di lei | e della famiglia sua | tenerissimo». Edizione numerata di 100 esemplari.

54 Un asterisco dopo il titolo rinvia alla seguente nota: «Questa conferenza con la quale si inaugurerà l'Esposizione Beatrice, per dichiarazione dell'illustre Autrice, rimase fuori concorso».

G. Civelli Editore, 1890, pp. 1-24.

- (b) *Beatrice e Laura (frammento)*, in *A Beatrice Portinari il IX Giugno 1890 VI centenario della sua morte le donne italiane*, Firenze, Le Monnier, pp. 59-62.

1891

- (a) *Il Duomo di Orvieto e le cattedrali nel Medioevo*, in *Commemorazione del VI Centenario della fondazione del Duomo di Orvieto*, Orvieto, Tip. Comunale E. Tosini, 1891 [22 p.].
- (b) *Frammento d'uno studio sui Promessi Sposi* (Perugia, 21 settembre 1891), in *L'inaugurazione del Monumento ad Alessandro Manzoni in Lecco*, Numero Unico, Lecco, Domenica 11 ottobre 1891 (Lecco, Tip. Editrice Fratelli Grassi), p. 18.<sup>55</sup>

1892

*In alto*, in *In memoria di Vittorio Emanuele II*, numero unico pubblicato a cura della Gioventù Liberale Monarchica Umbra nel 14° anniversario della morte del Gran Re, seconda edizione, Perugia, 9 gennaio 1892, p. 4.

1893

- (a) *Guerra alla guerra!*, in *Almanacco Umbro della Pace per l'anno 1894*, per cura della Società per la Pace ed arbitrato di Perugia, Anno I, Perugia, Tip. Guerra, p. 16.<sup>56</sup>

55 Riportato anche in Cornelio 1903, pp. 463-464; riprodotto con il tit. *Un romanzo eternamente vero* nella rubrica "Pagine trovate", in "L'Illustrazione popolare. Giornale delle Famiglie", XLV, 51, 7, 12 febbraio 1914, p. 101. Brunamonti 1905, pp. 16-19, propone il confronto del brano edito con la prima stesura manoscritta.

56 Questo primo almanacco e i seguenti sono ristampati nel 1984 in anastatica dalla Tip. Benucci di Perugia per conto della Regione dell'Umbria.

- (b) *Inaugurandosi in Vincenza un monumento a Giacomo Zanella* – 9 settembre 1893, [a c. di Sebastiano Rumor], Vicenza, Tip. S. Giuseppe.<sup>57</sup>
- (c) [Non ho rintracciato il “numero-ricordo nel primo centenario della morte” di Carlo Goldoni, pubblicato dal Circolo Goldoni di Napoli, in cui è segnalato un contributo della Brunamonti: notizia in “La Cultura”, II, 8, 26 febbraio 1893, p. 180.]

1894

- (a) *Discorso per il Congresso della Pace*, in *Il Pensiero Umbro. Almanacco per l'anno 1895*, per cura della Società per la Pace e l'Arbitrato di Perugia, Città di Castello, S. Lapi Tip. Ed., 1894.
- (b) *Pace*, in *In onore di Stefano Türr, Ruggero Bonghi e di altri illustri. Pax. Ricordo del Convegno Internazionale per la Pace tenutosi a Perugia nel Settembre MDCCCXCIV*, Perugia, Tip. Boncompagni, p. 8.
- (c) *Primavera nova* (Bevagna, 25 dicembre 1892), in *Albo d'oro. Alla Maestà di Margherita di Savoia Regina d'Italia*, a c. di Giovanni P. di Properzio, Roma, Ermanno Loescher & C.°, p. 67.<sup>58</sup>

1895

- (a) *Pro infanzia. Pubblicazione fatta dal Comitato Promotore della Società Nazionale di Protezione dell'Infanzia*, per cura del dott. Pio Blasi, Roma, Forzani e C. Tipografi del Senato, Editori, 1895.
- (b) *Eco*, in *Fata Morgana. Pei danneggiati del terremoto in Calabria e Sicilia*,

57 «Sognatore mesto e pensatore profondo, pei cieli luminosi dell'arte ascese al vero e il vero che lo invogliò del cielo neppure tra lo sconforto dei disinganni e dei dolori lo disamorò della terra. Ogni costume alto e gentile fu suo dall'amor di famiglia alla tenerezza pei fanciulli e pei poveri, dalla coltivazione delle rose sull'Astichello al consiglio pio e preveggenze per l'operaio, dalle ansie augurali pei destini e per le lotte dell'umanità e della patria all'arguzia festevole scoccata amabilmente dal suo veneto labbro». Cit. in “Corriere della Domenica”, IV, 38, 17 settembre 1893, p. 12.

58 Cfr. Clelia Bertini Attilj, “La Vita Italiana”, I, 21, 10 settembre 1895, pp. 287-288.

compilatori Ettore Ximenes, Giuseppe Mantica, presentazione di Guido Baccelli, Roma, Tip. dell'Unione Coop. Editrice, 1895.<sup>59</sup>

(c) *Alla cara memoria di Fine Baldoni-Guardabassi*, Città di Castello, Scipione Lapi Tip. Editore.<sup>60</sup>

1899

[Epigrafe per l'abitazione di Francesco Puccinotti a Recanati] in *A Giacomo Leopardi*, numero unico pubblicato per l'inaugurazione nella Università romana del ricordo marmoreo consacrato al poeta libero pensatore dalla gioventù italiana, 29 giugno 1899, Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche, pp. 83-84.<sup>61</sup>

59 Cfr. Luigi Parpagliolo, "La Vita italiana", II, 9, 1895, p. 288, nota 1.

60 Notizia in Giovanni Cecchini-Paola Pimpinelli, *Catalogo generale delle edizioni di Scipione Lapi con un discorso commemorativo di Alberto Giraldi*, Città di Castello, Casa Editrice S. Lapi, 1969, scheda 463, p. 206.

61 «Nel giorno 20 settembre [1898], celebrandosi a Recanati il Congresso Medico Marchigiano, venne inaugurata la seguente lapide a Francesco Puccinotti, dettata dalla signora Maria Alinda Bonacci-Brunamonti, e posta nella casa dove aveva dimorato lo storico della medicina: FRANCESCO PUCCINOTTI | medico, letterato, filosofo | fra i più insigni d'Italia | nel MDCCCXXV | fu medico a Recanati | ed abitò questa casa | nel giugno MDCCCXCVIII | compiendosi il centenario | di GIACOMO LEOPARDI | che l'ebbe carissimo | per l'ingegno per la dottrina per la virtù | la cittadinanza recanatese | ad onorare congiunti i due gloriosi nomi | pose questa iscrizione». Cfr. Spezioli 1898, p. 137.

#### 4. Pubblicazioni in periodici

1853

*La Vergine Santissima che accoglie sotto il manto Manno e S Girolamo. Dipinto di Pietro Perugino esistente nella chiesa dei Reverendi PP. Min. in Bettona. Sonetto estemporaneo, "L'Album", Roma, XX, 42, 10 dicembre 1853, p. 322.<sup>62</sup>*

1854

*In morte della sig. Anna Overbech avvenuta sul finire del Giugno 1853 Donna che fu modello di ogni cristiana virtù, e consorte amorosissima dell'immortal Pittore di Lubecca. Sonetto, "L'Album", Roma, XX, 46, 7 gennaio 1854, p. 351.*

1855

*Per lo Sposalizio di Maria pittura di Overbeck. Sonetto estemporaneo, "L'Album", Roma, XXII, 5, 24 marzo 1855, p. 34.*

1856

*Maria V. sedente col Bambino in grembo. Sonetto, "L'Album", Roma, XXIII, 19, 28 giugno 1856, p. 152.<sup>63</sup>*

62 Precede la dedica: «Alla Sig. Contessa | Teresa Cilleni-Nepis Bianconi. || Nobile Signora! | Gradisca, cortesissima Signora, i meschini versi miei, che le dono, quantunque non pareggiabili alla sua benignità. | » Nè che poco le dia da imputar sono | » Che quanto posso dar tutto le dono ». || Bettona 26 Ottobre 1853. | *Maria-Alinda Bonacci*». Segue la nota: «N. B. Il classico dipinto qui descritto con vivezza e delicatissimo sentire dalla dodicenne fanciulla, la gentile M Alinda Bonacci, appartiene al far più grandioso del Vannucci ossia alla seconda sua maniera Di questo quadro si tornerà a parlare notando altre stupende produzioni artistiche nell'articolo storico descrittivo su Bettona che stiamo ultimando per attenerci alla promessa fatta ai cortesi lettori dell'Album. *Giuseppe Bianconi*». Vedi quindi Briganti 1922 (→ II.2, nota 347).

63 Con la nota: «Questo dipinto fu eseguito dall'immortale Overbech per ordine del sig. Manton della città di Providence nello stato di Rhodirland negli Stati- uniti ».

1857

*XIV Sonetti inediti di Maria Alinda Bonacci* [presentati da Francesco Bartoli], “Giornale scientifico-letterario ed Atti della Società economico-agraria di Perugia”, n. s., dispensa IV-V, pp. 389-397.

1861

- (a) *Corrispondenza intervenuta fra l'insigne poetessa Alinda Bonacci e il Gonfaloniere di Perugia*.<sup>64</sup>
- (b) *Alcune poesie di Maria Alinda Bonacci precedute da una lettera del Sig. L. Carattoli al Compilatore*.<sup>65</sup>
- (c) *Il 6 Giugno 1861. Canto di Maria Alinda Bonacci*.  
“Giornale scientifico-letterario-agrario di Perugia e sua Provincia”, n. s., vol. VI, 1861, pp. 85-90; 90-97; 252-255.
- (d) *Canto a Garibaldi*, “Gazzetta Universale di Foligno”, LXII, 49, 22 novembre 1861.

1871

*Carme. Le stelle. A Giacomo Zanella*, “La Favilla”, III, 12, dicembre 1871, pp. 556-561.<sup>66</sup>

1872

*Ad un canarino dormente*, “Giornale delle Donne”, IV, 5, pp. 111-112.

64 Nell'indice della rivista: *Corrispondenza interceduta fra la giovane poetessa Maria-Alinda Bonacci ed il Gonfaloniere di Perugia Barone Niccola Danzetta*. La “giovinetta perugina” viene definita “la ispirata fanciulla dell'Umbria”.

65 Nella lettera (datata da Bastia, 11 gennaio 1861) il Carattoli si riferisce alla poetessa come «la miracolosa giovinetta Alinda Bonacci, che nel primo fiore della vita giunse ad una eccellenza invidiabile agli anni più maturi della carriera poetica».

66 Il carme è datato 20 febbraio 1872; il fascicolo della rivista quindi, seppure numerato con la data 1871, è stampato l'anno successivo.

1873

(a) *Perugia e Galeazzo Alessi*, “La Favilla”, IV, 3, 15 marzo 1873, pp. 122-125.<sup>67</sup>

(b) *Lettera di M. Alinda Bonacci Brunamonti al Prof. Augusto Conti* (Perugia, 8 gennaio 1873). *Intorno all’opera di quest’ultimo “Il bello nel vero”*, “La Favilla”, IV, 3, 15 febbraio 1873, pp. 76-79.<sup>68</sup>

1874

*Amore* (In Villa, 30 maggio 1874), “La Favilla”, V, 6-7, pp. 291-295.

1876

(a) *Per l’Album della Contessa Angiolina Rossi Scotti. Ricordo. Alla mia cara bambina Marietta. Una lucciola prigioniera. Versi campestri*, “La Favilla”, VII, 7, 30 luglio 1876, pp. 292-293.

(b) *Il Presepe dipinto a smalto sopra i cristalli nella Cattedrale di Perugia, opera di Francesco Moretti* [quattro sonetti], “La Favilla”, VII, 8-9, 30 settembre 1876, pp. 359-361.<sup>69</sup>

1877

(a) *In morte del primo Re d’Italia*, “La Favilla”, VIII, 9-10, 30 ottobre 1877, pp. 510-517.

67 La p. 125 è erroneamente numerata 325; in calce a questa pagina si legge la *Nota della Direzione*: «Questa bellissima poesia, il 14 Marzo 1873 nell’Aula della Pinacoteca, ove si celebrava con modesta pompa il terzo anniversario dell’insigne architetto Galeazzo Alessi, fu recitata dall’illustre poetessa, e fu entusiasticamente applaudita. Il Municipio di Perugia ottenne dall’Autrice il permesso di pubblicare questi versi insieme ad altri che furono scritti in quella circostanza. La Direzione della Favilla ottenne dal Municipio e dall’Autrice il permesso di adornare le pagine di questo fascicolo con questo poetico gioiello, e soddisfa in tal guisa un desiderio da molti associati vivamente espresso». La poesia fu pubblicata quindi nell’opuscolo commemorativo dedicato all’Alessi (→ I.3).

68 *Il bello nel vero libri quattro* di Augusto Conti, professore di filosofia nel R. Istituto di Studi Superiori a Firenze, Firenze, Successori Le Monnier, 1872 (2 voll.).

69 Ristampato quindi nel 1884 e nel 1903.

(b) *Il fringuello di richiamo*, “La Favilla”, VIII, 9-10, 30 ottobre 1877, pp. 518-519.

1878

(a) *Un ramicello galleggiante sul Clitunno*, in *L’Umbria. Strenna per 1878*, diretta da Giovanni Bini Cima, Anno Primo, Perugia, Tip. Bartelli, pp. 118-119.

(b) *Istruzione della Donna*, “La Nazione”, XX, 111, 21 aprile 1878, p. 2.<sup>70</sup>

1879

(a) *Ricordo del 6 di aprile 1879*, “Il Raffaello”, XI, 5, 20 aprile 1879, p. 69.<sup>71</sup>

(b) *Raffaello Sanzio | ossia | dell’arte perfetta – Discorso | letto in Urbino | da Maria Alinda Bonacci Brunamonti | nella solenne tornata | della R. Accademia Raffaello | per la festa commemorativa | del 6 aprile 1879*, Urbino, Tipi della Cappella, per Elpidio Righi; estr. da “Il Raffaello”, XI, 8, 10 giugno 1879, pp. 113-124.

(c) *Inno ai monti d’Italia*, “Giornale dell’Esposizione Provinciale Umbra”, 2, 31 agosto 1879, pp. 15-16.<sup>72</sup>

70 Lettera ad Augusto Barazzuoli (Perugia, 14 aprile 1878) pubblicata insieme a quella del medesimo Barazzuoli (Firenze, 20 aprile 1878) indirizzata al direttore del giornale, Celestino Bianchi; la corrispondenza si riferisce ad A. Barazzuoli, *L’istruzione della Donna. Conferenza al Circolo Filologico a Firenze la sera del 1° Aprile 1878*, “La Nazione”, XX, 4 aprile 1878, pp. 1-2. Riprodotta quindi con il tit. *L’educazione della donna*, “Il Pensiero Educativo. Rassegna dell’Educazione Nazionale”, I, 5, 19 gennaio 1896, pp. 23-24. Cfr. C. F. Gabba, *Della condizione giuridica delle donne: studi e confronti*, Torino, Unione Tipografica Editrice, 1880<sup>2</sup>, p. 350.

71 Ristampato in “Il Progresso. Corriere dell’Umbria”, IV, 35, 10 maggio 1879, p. 3.

72 Riproduzione integrale: – “L’Unione: cronaca capodistriana bimensile”, Capodistria, VI, 1, 9 ottobre 1879, pp. 1-2 («Dello stupendo *Inno ai monti italiani* possiamo oggi, per cortese licenza dell’illustre autrice, farne regalo ai nostri lettori»); – “Il Baretti. Giornale scolastico letterario”, XI, 42, 16 ottobre 1879, pp. 331-332 e 43, 23 ottobre 1879, pp. 341-342 (in nota, una lettera con omissione della firma dell’autore, menzionato come “un egregio cultore delle Muse”, che scrive: «versi stupendi come quelli che sa fare la poetessa signora Alinda Brunamonti. Non credo sia facile trovare in Italia, tra i viventi,

1881

*Fra cielo e mare*, “La donna e la famiglia”, XX, 1, marzo 1881.

1882

(a) Recensione [anonima ma della Brunamonti] a Luigia Codemo, *Racconti, scene, bozzetti, produzioni drammatiche*, Treviso, Zappelli, 1882; “Il Progresso. Corriere dell’Umbria”, VII, 279, 6 marzo 1882, pp. 2-3.

(b) *Fosforescenza marina*, “La donna e la famiglia”, XXI, 7, settembre 1882.

1883

(a) *Ad un melo fiorito in autunno*, in *Strenna Umbra 1883* [diretta da Giovanni Bini-Cima], Perugia, Tip. Boncompagni, pp. 185-186.

(b) *Il terremoto d’Ischia*, “Roma Antologia”, s. III, IV, 51, 23 dicembre 1883, pp. 403-404.<sup>73</sup>

1884

*I crepuscoli purpurei nel 1883*, estr. dall’*Annuario 1884 della Sezione di Perugia del Club alpino italiano*, Perugia, Tip. Santucci.

1886

(a) *Confidenze alla luna (imitazione dal cinese di Tchang-Jo-Hou)*, “La Favilla”, X, 1, 25 marzo 1886, pp. 25-26.

(b) *Fiore di cicoria*, “La Favilla”, X, 3, 31 maggio 1886, pp. 88-89.

(c) *Marcia militare di formiche*, “La Favilla”, X, 8, 31 ottobre 1886, p. 237.<sup>74</sup>

chi riunisca al paro di questa Musa veramente ispirata tanta forza di pensiero, di espressione e di affetto. Qui mi verrebbe opportuna una tirata a certi sacerdoti di Apollo; ma chi è senza peccato scagli la prima pietra». Riproduzione parziale (come anticipazione del volume *Nuovi Canti*): – *Ai monti!*, “L’Illustrazione popolare”, XXIV, 31, 31 luglio 1887, p. 490, quindi in “L’Italia evangelica: giornale delle chiese, delle scuole e delle famiglie”, Firenze-Roma, VII, 33, 13 agosto 1887, p. 1.

73 Con il nome *M. Olinda Brunacci* [sic] *Brunamonti* nel sommario e *M. Olinda Bonacci Brunamonti* in calce alla poesia. Così pure in 1903<sup>f</sup>.

74 Nota editoriale: «L’illustre autrice nell’inviarci questa poesia che allude evidentemente ai fatti d’Oriente, ci scriveva: | “Da un poemetto nuovo, che non so quando si pubblicherà,

1887

- (a) *Dògali*, “La Favilla”, XI, 1, 3 aprile 1887, pp. 15-18.
- (b) *Dai monti alla marina*, “La Favilla”, XI, 2, 9 maggio 1887, pp. 41-44.<sup>75</sup>
- (c) *Ai monti!*, “L’Illustrazione popolare”, XXIV, 31, 31 luglio 1887, p. 490.<sup>76</sup>
- (d) *Mattinate d’ottobre*. A P. Viani, “L’Illustrazione popolare”, XXIV, 43, 23 ottobre 1887, pp. 674-675.

1888

- (a) *Pietro Perugino e l’arte umbra*, “Rivista Contemporanea”, I, 2, febbraio 1888, pp. 201-230.
- (b) *Fiori di gelo*, “L’Illustrazione popolare”, XXV, 1, 1 gennaio 1888, p. 3.<sup>77</sup>
- (c) *La sposa fedele (dal cinese di Tsien-Ki)*, “La Favilla”, XII, 1, 5 marzo 1888, pp. 29-30.
- (d) *Il giardino del Cenobio (poesia)*, “Cordelia”,<sup>78</sup> VII, 29, 20 maggio 1888, pp. 226-227.

1890

*La Gioja*, in *Strenna Marchigiana 1890*, compilata per cura di Filippo Cirilli e Vincenzo Boldrini, Matelica, Tip. G. Tonarelli, p. 72.<sup>79</sup>

tolgo per la sua Favilla questi quattordici versi, perché non perdano quel leggero interesse che forse avrebbero, pubblicati subito». Il poemetto a cui si riferisce è la trilogia *Microcosmo*, pubblicata quindi nei *Nuovi Canti* (1887).

75 «È questo un saggio di un nuovo libro di versi della insigne poetessa M. Alinda Bonacci-Brunamonti, che verrà alla luce tra pochi giorni coi tipi del Lapi di Città di Castello.

Nota del Direttore». Ristampato con il titolo *Lungo la marina*, “L’Illustrazione popolare”, XXIV, 34, 21 agosto 1887, p. 531.

76 «Dal nuovo libro: *Nuovi Canti* (Città di Castello, Lapi Editore)». Vedi nota precedente.

77 Già pubblicato in Barbiera 1888 (→ I.5).

78 Per questa rivista (a cui non mi risultano precedenti collaborazioni della Brunamonti): Karin Bloom, *Cordelia, 1881–1942. Profilo storico di una rivista per ragazze*, Stockholm, Department of Romance Studies and Classics, Stockholm University, 2015 (“Forskningsrapporter / Cahiers de la Recherche”, 54).

79 *Flora*, XCVIII (XLII dell’autografo, 28 giugno 1889, con l’annotazione: «dato per una

1891

- (a) *L'Ideale*, in *La Strenna Umbra per l'anno 1891*, Perugia, Tip. Umbra.<sup>80</sup>
- (b) *Ragno*; *Moscone*, "La Favilla", XIV, 11-12, novembre 1890-gennaio 1891, p. 371.
- (c) *Il pescatore del Trasimeno*, "Diana d'Alteno", I, 2, 1 marzo 1891, p. [2].<sup>81</sup>
- (d) *Un discorso della sig. Alinda Bonacci-Brunamonti*, "L'Unione Liberale. Corriere dell'Umbria", X, 180, 17-18 agosto 1891, p. 1.<sup>82</sup>
- (e) *L'acqua di S. Giovanni*, in *Strenna del giornale "La Provincia [dell'Umbria]"* [a c. di Mariano Falcinelli Antoniacchi], Perugia, Tip. Umbra, 25 dicembre 1891, p. 1.

1892

- (a) *Sonetti*, "Fanfulla della Domenica", XIV, 11, 13 marzo 1892, p. 1.  
*Tramonti strani* (Giugno 1889); *Era limpida goccia* (Maggio 1890); *Primavera nova* (Aprile 1891).
- (b) *Sonetti*, "La Rassegna nazionale", 2, 16 marzo 1892, pp. 337-342.<sup>83</sup>  
I. *Zaffiri d'acqua* (Maggio 1889); II. *Tramonti strani* (Giugno 1889); III. *Fotografia* (Agosto 1889); IV. *Rondine incauta* (Aprile 1890); V. *Ubbie* (Maggio 1890); VI. *Era limpida goccia* (Maggio 1890); VII. *Sui tetti* (Luglio 1890); VIII. *Primavera nova* (Aprile 1891); IX. *Tifo nel villaggio* (Giugno 1891); X. *Alba*

strenna a Matelica l'11 dicembre 89»; variante ai vv. 12-13. È il primo in assoluto del canzoniere inviato per la pubblicazione.

80 Nell'autografo di *Flora* annota: «Mandato a Guardabassi per una strenna oggi 29 dicembre 90».

81 Nell'autografo di *Flora* annota: «Mandato al Sig. Tolesani per Diana d'Alteno oggi 14 gennaio 91».

82 Discorso tenuto a Senigallia per l'inaugurazione della bandiera della Società studentesca Umberto I. Cfr. *Ricordi di viaggio*, 9 agosto 1891, pp. 226-227.

83 Con la nota: «Dobbiamo alla gentilezza della illustre Poetessa Perugina la pubblicazione di questi sonetti inediti che Essa ci favorisce, e che faranno parte di una raccolta di poesie che si pubblicherà col titolo *Flora*. La DIREZIONE ».

*marzolina* (Marzo 1891); XI. *Cammina, cammina, cammina!* (Settembre 1891); XII. *Cordajo* (Novembre 1891).

(c) *Sonetti: Funghi; Stella riflessa; Rumori della notte*, “Fanfulla della Domenica”, XIV, 19, 8 maggio 1892, p. 1; quindi in “Cordelia”, Firenze, XI, 41, 7 agosto 1892, pp. 485-486.

(d) *L'azzurro*, “Fanfulla della Domenica”, XIV, 40, 2 ottobre 1892, p. 1; quindi in “Cordelia”, XI, 50, 9 ottobre 1892, pp. 591-592.

1893

(a) *Allodola; Anima*, “Cordelia”, XII, 17, 19 febbraio 1893, p. 201.

(b) *Odor d'aria; Fili telegrafici*, “La Favilla”, XVI, 9-10, settembre-novembre 1893, p. 298.

(c) *Sonetti: Ad una rondine; Fanciullo suicida*, “Fanfulla della Domenica”, XV, 51, 17 dicembre 1893, p. 1.

1894

(a) *Allodola; Anima*,<sup>84</sup> “Roma letteraria”, I, 1, 5 febbraio 1894, p. 2.<sup>85</sup>

(b) *I due cieli*, “Cordelia”, Firenze, XIII, 24, 8 aprile 1894, p. 281.

(c) *Primavera nova* “Roma letteraria”, II, 15, 25 maggio 1894.

(d) *Stella riflessa* “Roma letteraria”, II, 22, 15 agosto 1894.<sup>86</sup>

84 Sonetti già pubblicati in “Cordelia” (→ 1894<sup>a</sup>).

85 Cfr. “La Cultura”, n. s., II, 1-2, 8-15 gennaio 1893, p. 34: «*Roma letteraria* comincerà ottimo principio con due sonetti di Brunamonti *Allodola-Anima*. È un nuovo giornale fondato con azioni principalmente da giovani del Nazareno, del Visconti, del Mamiani, del Massimo, i quali si contentano di non scrivervi mai e di leggerlo soltanto affidandone la direzione a esperti professori quali il Boccafurni e il Pietrobono. Entrano a farne parte Giulio e Olinto Salvadori, Guido Fortebracci, Filippo Crispolti, Angelo Conti, Mino de Conti, Fausto Salvatori, Carlo Villani. Hanno promesso di mandare scritti assai spesso Antonio Fogazzaro, il De Amicis, il Panzacchi, Ada Negri, Domenico Gnoli. Auguriamo lunga vita al nuovo periodico, che riunisce nuovamente tutte le forze a cui dovette la sua fortuna nell'anno passato il Fanfulla della Domenica». La rivista avrà, come auspicato, *lunga vita*, fino al 1922.

86 Sonetto già stampato per le nozze Ciani-Spina: → I.2, 1891<sup>a</sup>.

(e) *L'acqua di S. Giovanni*, in *Strenna Umbra letteraria ed artistica per l'anno 1895*, Perugia. Tip. Boncompagni, p. 7.<sup>87</sup>

1895

(a) *Maris Stella; Vox de caelo*, "Roma letteraria", III, 2, 25 gennaio 1895.

(b) *I funebri della Signora Iginia Fani*, "L'Unione Liberale", XIV, 125, 6-7 giugno 1895, pp. 2-3.<sup>88</sup>

1896

(a) *Alla Luna* (12 Agosto 1895), in *Strenna del giornale "La Provincia dell'Umbria" pel 1896* [a c. di Zopiro Montesperelli], Perugia, Tip. Umbra, p. 7.

(b) *Non aver paura!*, "Roma Letteraria", IV, 8, 25 aprile 1896.

(c) *Abissi eterei*, "Roma Letteraria", IV, 12, 25 giugno 1896.

1897

(a) *Eclissi di luna*, in *Strenna Umbra per l'anno 1897* [a c. di Zopiro Montesperelli], Perugia, Tip. Umbra, p. 5.

(b) *Dalla "Flora"* (3 sonetti), "Ariel", Roma, I, 2, 25 dicembre 1897.<sup>89</sup>

1898

(a) *Odor d'aria*, "L'Umbria", I, 1, 25 gennaio 1898, p. 1.<sup>90</sup>

(b) *Orazio; Agitante Deo*, "Rivista d'Italia", I, 1/1, 15 gennaio 1898, p. 101.

87 Già pubblicata nella strenna del 1891.

88 Testo del discorso della Brunamonti e di quello da lei pronunciato a nome delle Ispettrici dell'Asilo Infantile. Ristampato quindi nell'opuscolo: *Ricordo - In Memoria di Iginia Rossi Fani. V Giugno MDCCCXCV*, Perugia, 1895, pp. 12-14, introdotto da questa nota: «La signora Alinda Bonacci-Brunamonti, un nome caro a Perugia e all'Italia, parlò così della mamma vostra, per incarico delle signore Ispettrici dell'Asilo d'Infanzia».

89 Alfredo Barbina, *Ariel: storia d'una rivista pirandelliana* [18 dicembre 1897-5 giugno 1898], Roma, Bulzoni, 1984 ("Pubblicazioni dell'Istituto di Studi Pirandelliani", 7), pp. 23, 39, 85, 124.

90 → 1893(b).

- (c) *I raggi di Röntgen*, “La Favilla”, XX, 12, gennaio 1898, p. 65.<sup>91</sup>
- (d) *La Chiesa di San Bernardino in Perugia*, “L’Umbria”, I, 3, 10 febbraio 1898, p. 21.
- (e) *Arbor Mystica*, Moscone, “Ariel”, Roma, I, 17, 10 aprile 1898.
- (f) [Epigrafi in morte della Baronessa Vittoria Guardabassi Danzetta] “L’Unione Liberale”, XVII, 181, 16 agosto 1898, p. 3.

1899

- (a) *La viaggiatrice notturna*, “Roma letteraria”, VII, 15, 1 agosto 1899.<sup>92</sup>
- (b) *La coditremola*, “Rivista d’Italia”, II, 8, 15 agosto 1899, pp. 662-663.
- (c) *All’Umbria*, “Giornale illustrato dell’Esposizione Umbra”, 1, 20 agosto 1899, p. 1.<sup>93</sup>
- (d) *Fonte di bronzo*, “Giornale dell’Esposizione Umbra”, supplemento illustrato in onore delle LL. AA. RR. i Principi di Napoli patroni dell’Esposizione Umbra, Perugia, 16 ottobre 1899, p. 15.<sup>94</sup>

91 Pubblicato quindi in *Flora* XLVIII. La notizia della scoperta dei raggi X (divulgata in Italia dal “Corriere della Sera” del 12-13 gennaio 1896) da parte del fisico tedesco Wilhelm Conrad von Röntgen ebbe immediata risonanza a Perugia, dove Enrico Salvioni, docente di fisica sperimentale, inventava il criptoscopio: *Studio sui raggi di Röntgen*, “Atti e Rendiconti dell’Accademia medico-chirurgica di Perugia”, VIII, 1-2, 1896, pp. 157-165.

92 Traduzione in latino di Giuseppe Fedele, “Vox Urbis. De litteris et bonis artibus commentarius”, Roma, Forzani, III, 2, 1900.

93 Con la seguente nota della Direzione: «Incominciamo le nostre pubblicazioni con questo geniale saluto che l’illustre poetessa Alinda Bonacci Brunamonti rivolge alla *Esposizione Umbra*. Sebbene l’egregia donna sia ancora sofferente per l’infermità, che la colpiva nel decorso anno, pure fu cortese di cedere alle nostre vive preghiere. E noi siamo lieti di ciò, perché è indizio delle migliorate condizioni della sua preziosa salute. Si abbia l’esimia scrittrice i nostri ringraziamenti e i più fervidi auguri».

94 «Dal libro *Flora* col consenso dell’autrice».

1901

*Paesi Umbri*, “L’Umbria”, IV, 21-24, novembre-dicembre 1901, pp. 163-165.

1903

(a) *Il Presepio dipinto a smalto sopra cristalli nella Cattedrale di Perugia*, opera del Prof. Francesco Moretti, “La Favilla”, XXII, 1-3, 1903, p. 84.<sup>95</sup>

(b) *Villa Pace (inedita)*, *ibid.*, pp. 87-88.<sup>96</sup>

(c) *Versi inediti della Brunamonti (per il Prof. Cesare Agostini)*, “La Favilla”, XXII, 4-5, 1903, pp. 140-147.<sup>97</sup>

1904

*Diario inedito di M. Alinda Brunamonti (Un viaggio a Firenze)*, a c. di Leopoldo Tiberi, “La Favilla”, XXIII, 1, marzo 1904, pp. 4-19; – 2, aprile 1904, pp. 50-62.

1908

*Oh, dell’arte divine ore ispirate*, in Luigia Cellesi, *Carducci a Siena*, “Bullettino senese di storia patria”, XV, 1, 1908, p. 129.<sup>98</sup>

95 Riproduce Brunamonti 1876.

96 «Nel grazioso soggiorno di *Villa Pace*, proprietà della famiglia Bertanzi, la Brunamonti scrisse questa poesia, ispiratale dalla bellezza dei luoghi e dalla cordialità e gentilezza degli ospiti»; reca la data *Villa Pace*, 8 ottobre 1886.

97 Autografo in AB, *Scritti*, b. 9, 2, 23, *Carmi di Maria Alinda Bonacci*, c. 27v: LII. *Il colle di Castellaro* (“Dunque torno a vedervi amate sponde”), 23 giugno 1862 (D’Elia 2015, p. 128).

98 «Oh, dell’arte divine ore ispirate / senza di voi che fora / nostra squallida vita? / Voi di soavi immagini adornate / l’austera verità, per voi soltanto / ogni bello terreno / immortalmemente dura / quando scioglie il poeta eterno il canto. / Quando l’artista le sue tele infiora / di vaghezze rapite alla natura!...» – *Nota*: «Questi versi geniali inediti fino ad ora, furono scritti ex-tempore da Alinda Bonacci Brunamonti nell’albo dei visitatori il 19 settembre 1874, quando la gentile poetessa, nel visitare la biblioteca comunale di Siena, fu pregata dal bibliotecario, prof. Donati, a lasciarvi un ricordo».

## 5. Antologie<sup>(\*)</sup>

1871 Rossi, Raffaello

*Antologia didattica dell'arte della parola offerta alle giovanette italiane*, Parte Prima: *Regole generali*, Firenze, Tip. Tofani, 1871, pp. 57-61, 177-179, 314-318, 356-358, 409-412: *Addio al loco natale; La esule; Il sogno; Speranze e conforti; Maria e l'Italia; La Madonna del Riparo.*<sup>99</sup>

1875 Sala, Aristide

*Antologia Poetica Mariana* del Canonico Cavaliere Aristide Sala da Milano Professore di Lettere nel Liceo di Foggia, seconda edizione aumentata da pagine 184 a pagine 786, Firenze, Tip. Cooperativa, pp. 718-751.<sup>100</sup>

1877 Sailer, Luigi

*L'arpa della fanciullezza: componimenti poetici per bambini dai 5 ai 10 anni raccolti e ordinati*, quarta edizione rifusa e aumentata, Milano, Tip. e Libreria Editrice Ditta Giacomo Agnelli, pp. 38, 113-114: *Iride; Al mio canarino.*

1882 Gori, Pietro

*L'amore per i fiori, loro storia, coltivazione e linguaggio con poesie edite e inedite di vari autori*, Firenze, Adriano Salani Editore, pp.112-113: *Cyclamen Coum. Ricordo del Monte di Ancona.*

(\*) Vedi anche II.2.1957.

99 Il Rossi è stato fra i primi a recensire l'opera dell'autrice esordiente (Rossi 1857). A questa antologia è dedicato il saggio di Puccini 2021.

100 Generosa scelta dei primi canti di Alinda, curata dall'Arcidiacono Luigi Brunamonti, che ne firma la presentazione (pp. 718-719); per le notizie sul Brunamonti, zio di Pietro, rinviamo alla nota 584.

1882 Patuzzi, Gaetano Lionello

*Poesie di autori contemporanei raccolte per le scuole e per le famiglie*, Verona-Padova, Drucker & Tedeschi, pp. 346-350: *Un temporale*.<sup>101</sup>

1884 Vrchlický, Jaroslav [Emil Jakub Frida] [→ I.6. Traduzioni]

*Poesie italská nové doby (1782–1882)*, Praga, Nakladatel Jos. V. Vilímek, pp. 277-281: *Na severní záři, již jsem viděla 4. února 1872 v Perugi da Portasole; Hymna moři; Hymna hvězdám (L'aurora boreale del 4 Febbraio 1872 veduta da Porta Sole; Inno al mare; Inno alle stelle)*.

1886 Rigutini, Giuseppe

*Crestomazia italiana della poesia moderna preceduta da una notizia storica della poesia in Italia delle sue origini fino ai giorni nostri*, seconda edizione, Firenze, Felice Paggi Libraio-Editore, pp. 401-404: *Inno al mare*.<sup>102</sup>

1888 Barbiera, Raffaello [→ Barbiera 1913]

*Poesie moderne (1815-1887)* raccolte e ordinate da Raffaello Barbiera con un proemio critico e centosettantacinque biografie di poeti e poetesse, nuova edizione arricchita, Milano, Treves, 1888, p. 579: *Fiori di gelo*.

1889 Sundby, Thor

*Lecture italiane II: Poeti antichi e moderni*, scelta corredata di note da Thor Sundby, Copenaghen, Libreria Gyldendal, 1889, coll. 957-961: I. *Amore segreto* (1859); II: *Inno al Mare* (1873).

1891 Levi, Eugenia

*Dai nostri poeti viventi*, Firenze, Loescher & Seeber, pp. 21-24: *Fiori di gelo; Il ciclamino; L'orologio della torre*<sup>103</sup>

101 Con il nome *Maria Bonacci-Brunamonti*.

102 Con il nome *Alinda Brunacci-Brunamonti*.

103 Successive edizioni: Firenze, Le Monnier, 1896; Firenze, Lumachi (R. Bemporad & Figlio e successori B. Seeber), 1903, pp. 54-61.

1892 Scartazzini, Andrea

*Florilegio di poesie italiane scelte in ogni secolo della letteratura italiana*, Davos, Hugo Richter, p. 181: *Fiori di gelo*.

1893 Greene, George Arthur [→ I.6. Traduzioni]

*Italian Lyrists of To-day*, translations from contemporary italian poetry with biographical notices, London, E. Mathews and J. Lane / New York, Macmillan, pp. 49-50: *The Clock-Tower (Microcosmo, Voci vespertine)*.

1895 Blasi, Rinaldo

*Il Canzoniere del Risorgimento italiano. Raccolta di poesie patriottiche*, Perugia, Tip. Boncompagni, pp. 281-284: *Dogali*.<sup>104</sup>

1895 Rasi, Luigi

*La recitazione nelle scuole e nelle famiglie. Raccolta di poesie accentate, annotate e ordinate, conformi richiedono la pronunzia, la intonazione e il senso*, a c. di Luigi Rasi, Firenze, Stab. Tip. G. Civelli Edit., pp. 134-137, 274.<sup>105</sup>

1895 Reynaudi, Carlo

*La poesia della famiglia in Italia. Antologia domestica. Poesie e prose moderne scelte e illustrate*, Torino-Roma, Roux Frassati e C° Editori, pp. 67; 222; 240-242.

1897 Ferrari, Severino

*Poesie dei secoli XIX e XVIII scelte, annotate e corredate di notizie metriche, per uso delle scuole*, Firenze, Sansoni, pp. 163-165: dall'*Inno al mare*.<sup>106</sup>

104 L'antologia del Blasi (direttore delle scuole tecniche a Perugia), con la menzione in particolare della Brunamonti, è citata da Amedeo Quondam, *Risorgimento a memoria: le poesie degli italiani*, Roma, Donzelli, 2011, p. 52.

105 Sull'autore (Ravenna 1852 – Milano 1918) si legga adesso la monografia di Leonardo Mancini, *Luigi Rasi: la declamazione come scienza nuova*, Milano-Udine, Mimesis, 2021.

106 Ristampata nel 1909; si veda quindi *Prose e poesie del secolo XIX scelte e annotate ad uso delle scuole medie*, nuova ed. rifusa e accresciuta per cura di Plinio Carli, Firenze, G. C.

- 1897 Mestica, Enrico – Orlandi, Venerio  
*Prose e poesie: scelte per le scuole secondarie di grado inferiore*, terza edizione notevolmente migliorata e accresciuta, Bologna, Zanichelli, 1897, pp. 366-367: *Iride*.
- 1898 Dornis, Jean [Guillaume Beer]  
*La poésie italienne contemporaine*, deuxième édition, Paris, Paul Ollendorff, cap. X, *Quelques indépendants*, pp. 210-212: *L'orologio della torre*.
- 1898 Ermini, Filippo  
*Antologia dell'oratoria italiana moderna ad uso delle scuole secondarie di grado superiore*, Rocca San Casciano, Cappelli, 1898, pp. XXVII-XVIII, 261-274.<sup>107</sup>
- 1899 Equini, Adolfo  
*Lecture poetiche italiane ad uso delle scuole ginnasiali, normali, tecniche e complementari*, Torino, Libreria Salesiana, p. 340: *Fuochi dell'Ascensione*.
- 1902  
 “Almanacco illustrato delle Famiglie Cattoliche per l'anno di grazia 1903”, Anno 14°, Roma, Desclée, Lefebvre e C.: *La prima ora di notte*.<sup>108</sup>
- 1903 Sac. B. C. [Casciola, Brizio]  
*Pagine Religiose*, Roma, Società I. C. di Cultura, fasc. VI, pp. 372-376: *Inno alle culle*.<sup>109</sup>
- 1905 Grati, Attilia  
*Dai poeti moderni*, Firenze, Tip. Domenicana, 1905, vol. I, pp. 305-310.

Sansoni, 1925.

107 1ª ed.: Roma, Desclée, Lefebvre & C., 1897.

108 Sonetto composto dall'autrice dodicenne: Brunamonti 1875, p. 361.

109 Cfr. “Culturale sociale”, VI, 4, 16 febbraio 1903, p. 53.

- 1905 Heyse, Paul [→ I.6. *Traduzioni*]  
*Italianische Dichter seit der Mitte des 18ten Jahrhunderts: Uebersetzungen und Studien*, Volume 5: *Lyriker und Volksgesang. Neue Folge*, Stuttgart – Berlin, Cotta, vol. 5, pp. 140-141.
- 1906 Vitelleschi, Giovanni Maria  
*Poesia moderna raccolta ad uso delle scuole secondarie*, 2<sup>a</sup> ed. rinnovata ed accresciuta, Torino, Paravia, vol. II, pp. 30-31, 66, 125, 133, 254.
- 1908 Lupattelli, Angelo  
*Cari ricordi. Donne egregie del secolo XIX che in Perugia si distinsero nelle lettere, nelle scienze e nelle arti, con una antologia di prose e poesie*, Perugia, Tip. Bartelli, pp. 36-39 [profilo bio-bibliografico]; 67-79 [prose]; 117-123 [poesie].
- 1908 Simonetti, Adolfo  
*L'Umbria nella poesia*, Spoleto, Premiata Tip. Dell'Umbria, 1908, p. 123.
- 1909 Levi, Eugenia  
*Fiore di poesie italiane antiche e moderne facili per i ragazzi d'Italia illustrate con 152 riproduzioni di opere d'arte, di vedute caratteristiche e di melodie popolari del nostro paese e annotate da Eugenia Levi*, edizione per le famiglie e per le scuole, Firenze, R. Bemporad & figlio, pp. XV, 153.
- 1909 Siciliani, Luigi  
*Il libro della Poesia*, Milano, Istituto Editoriale Italiano ("Biblioteca dei Ragazzi" 36), pp. 96-97: *Il ciclamino*.
- 1910 D'Ancona, Alessandro – Bacci, Orazio  
*Manuale della letteratura italiana*, Firenze, G. Barbèra, vol. VI, pp. 274-279: *Il terremoto d'Ischia; Stelle nere*.
- 1910 Targioni Tozzetti, Ottaviano  
*Antologia della poesia italiana*, dodicesima edizione curata da Francesco C. Pellegrini, Livorno, Raffaello Giusti, pp. 1062-1064: *I figli miei*.

1913 Barbiera, Raffaello [→ Barbiera 1888]

*I Poeti italiani del Secolo XIX: antologia compilata da Raffaello Barbiera con proemio, biografie, note e ritratti*, Milano, Treves, 1913, pp. 1294-1295: *Fiori di gelo; Ragno; Sui tetti*.

1914 Crocioni, Giovanni

*Le Marche: letteratura, arte e storia*, Città di Castello, Lapi (“Le regioni”, 1), pp.408, 433, 441-445.

1921 Nediani, Tommaso

*La fiorita francescana: antologia della prosa e poesia francescana antica e moderna*, Milano, Soc. Ed. Vita e Pensiero, 1921.<sup>110</sup>

1923 Ottolini, Angelo

*Antologia della lirica italiana*, Milano, R. Caddeo e C. (“Collezione universale di letteratura, arti e cultura”, 95-100), pp. 221-223.<sup>111</sup>

1924 Natali, Giulio

*Le Tre Muse. Antologia per lo studio delle varie forme letterarie*, Roma, Ausonia, pp. 439-440.<sup>112</sup>

1928 Gorgolini, Pietro

“*Italica*”: *prose e poesie della Terza Italia (1870-1928)*, con prefazione di Emilio Bodrero, Torino, S.A.C.E.N. (Società Anonima Casa Editrice «Il Nazionale»), vol. 1 (A-C), pp. 230-231.

1930

*Antologia letteraria e storica*, “Scuola italiana moderna: rivista settimanale

---

110 Nuova ed. Bergamo, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, 1926; ed. riveduta e aggiornata da Pasquale Valugani, Milano, Vita e Pensiero, 1946.

111 Viene attribuita alla Brunamonti la poesia *Traversando l'Appennino*, che è però di Enrico Panzacchi, pubblicata in “Lettere e Arti”, II, 2, 25 gennaio 1890, p. 17.

112 Con la seguente nota: «La Bonacci Brunamonti [...] è, senza dubbio, la più eletta poetessa italiana del secolo XIX».

- d'insegnamento primario”, Brescia, XL, 8, 15 novembre 1930, pp. 159-160: *A una tazza etrusca*.
- 1939 Granados de Bagnasco, J.  
*Para estudiar la lengua italiana*, Torino, G. B. Paravia & C., p. 170: *La leggenda della rosa*.<sup>113</sup>
- 1942 Culcasi, Carlo  
*Antologia della lirica italiana: Ottocento e Novecento*, Milano, Garzanti, p. 137.<sup>114</sup>
- 1947 Petrocchi, Giorgio – Ulivi, Ferruccio  
*Antologia della lirica italiana dell'Ottocento*, Roma, Colombo Editore, p. 353.
- 1948 Mazzeo, Arturo  
*Lezioni di nozioni varie per le classi elementari superiori. Schemi particolareggiati di lezioni, corredati di letture, poesie, dettature e di altre esercitazioni*, Firenze, Marzocco-Bemporad (“Guide didattiche”), pp. 113-114: *L'illuminazione pubblica*.
- 1958 Baldacci, Luigi – Innamorati, Giuliano  
*Poeti minori dell'Ottocento*, Milano-Napoli, Ricciardi.
- 1958 Janni, Ettore  
*I poeti minori dell'Ottocento*, Milano, Rizzoli-BUR, vol. IV, pp. 15-25.
- 1962 Bonfigli, Bruno – Lovati, Piero  
*Splende il faro: antologia italiana per la scuola media*, Napoli, Antonio Morano, vol. 1, pp. 53; 456: *Sui tetti; La leggenda della rosa*.

113 Son. da *Flora*, con il nome Alinda Brunacci (*sic*) Brunamonti.

114 Propone il penultimo sonetto di *Flora, Bella di notte*, introdotto dal seguente giudizio: «Gentildonna austera e di santa vita, ebbe un temperamento piuttosto freddo ed energico, quasi sacerdotale, paragonabile a quello della cinquecentesca Veronica Gambara».

- 1963 Ulivi, Ferruccio  
*Poeti minori dell'Ottocento italiano*, Milano, Vallardi, pp. 573-575.
- 1968 Maselli, Liseno – Tentoni, Luigi  
*Poeti di un secolo: antologia della lirica italiana moderna dal Carducci ai contemporanei*, Rocca San Casciano, Cappelli, pp. 63, 393.
- 1968 Muscetta, Carlo – Sormani, Elsa  
*Parnaso italiano: crestomazia della poesia italiana dalle origini al Novecento*, Torino, Einaudi (“I Millenni”, 27), vol. X: *Poesia dell'Ottocento*, t. I, pp. 1498-1506.
- 1972 Cappuccio, Carmelo  
*Memorialisti dell'Ottocento*, Milano-Napoli, Ricciardi, vol. III, pp. 541-544; 546-608 : dai *Ricordi di viaggio*.
- 1972 De Luca, Giuseppe  
*Mater Dei. Bollettino dell'Opera «Mater Dei», diretto da Don Giuseppe De Luca 1954-1959*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 239-240: *Maris stella*.
- 1978 Foschi, Franco (→ Foschi 1995)  
*Recanati 1860: il primo voto di una donna e dei diciottenni*, Recanati, Micheloni, 1978 (“Studi storici recanatesi” collana diretta da Franco Foschi, 3).
- 1981 Foschi, Franco  
*Racconti storici recanatesi*, L'Aquila, Japadre (“Storia nostra”, 12), pp. 247-280.
- 1982 Costa-Zalessow, Natalia  
*Scrittrici italiane dal XIII al XX secolo: testi e critica*, Ravenna, Longo, vol. 10, p. 19.

- 1982 Ponti, Antonio Carlo  
*Almanacco umbro letterario artistico stravagante per l'anno 1983*, Perugia, 1982, pp. 81-84: *Trasimeno*.
- 1988 Tuscano, Pasquale  
*Umbria*, Brescia, La Scuola Editrice (“Letteratura delle regioni d’Italia” diretta da Pietro Gibellini), pp. 30, 39; 210-214.
- 1991 Bellini, Ornella  
*Perugia: transiti nel divenire, itinerari della memoria*, Milano, Marzorati (“Città nel tempo”), pp. 80-81.
- 1991 Forlani, Anna – Savini, Marta  
*Scrittrici d’Italia*, Roma, Newton Compton, pp. 162-164.
- 1994 Mattesini, Enzo  
*L’Umbria*, in *L’italiano delle regioni: testi e documenti*, a c. di Francesco Bruni, Torino, Utet, pp. 549-550.
- 2004 Imbriani, Maria Teresa  
*Poeti neoclassici dell’Ottocento*, scelta e introduzione di Anna Maria Andreoli, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato-Archivi di Stato (“Cento Libri per Mille Anni”, collana diretta da Walter Pedullà), pp. 971-977.
- 2005 Geddes da Filicaia, Costanza  
*L’Ottocento*, in Albani, Alfio [et al.], *Introduzione alla letteratura delle Marche. Note critiche e antologia di testi su CD*, Ancona, il lavoro editoriale, pp. 91-92.
- 2007 Bellezze, Ilaria  
*Antologia delle poetesse romantiche italiane*, a c. di Mariateresa Biasion Martinelli, Giuseppina Ranalli, Ines Scarparolo, foto e ricerche iconografiche a c. di Silvio Corsini, schede e testi di Maria Alinda Bonacci

Brunamonti a c. di Ilaria Bellezze, Torino, Carta e Penna, 2007  
 (“Riscoprire l’Ottocento”).<sup>115</sup>

2014 Davico Bonino, Guido

*Il libro della sera: un anno di letture da tenere sul comodino*, Milano,  
Rizzoli (“BUR Rizzoli. Grandi classici”).

2022 Briziarelli, Sergio / Alunni Pini, Marta

*I Canti di Agilla: raccolta di composizioni per coro e pianoforte*, Magione,  
Associazione “Corale Fra Giovanni da Pian del Carpine”, pp. 19-28: *Nel  
silenzio* (per coro misto e pianoforte), musica di Enrico Miaroma.<sup>116</sup>

115 Versione online ampliata, a c. di Cristina Contilli, accessibile nel sito literary.it, n. 3,  
2008, con il titolo *La poesia al femminile nell’Italia del Risorgimento*.

116 Libro digitale fuori commercio: coralefragiovanni.it/i-canti-di-agilla/. Il brano musicato  
è la sestina 30 da *La Madonna del Riparo*, in *Versi*, Firenze, Le Monnier, 1875, p. 210.

## 6. Traduzioni

1884 Vrchlický, Jaroslav [Emil Jakub Frida] [→ I.5. *Antologie*]  
*Poesie italská nové doby (1782–1882)*, Praga, Nakladatel Jos. V. Vilímek,  
pp. 277-281.<sup>117</sup>

1895

*Le Femmes Latines*, “L’Ordre et l’Union Française Réunis”, Parigi,  
XVIII, 12, 15 gennaio 1895, p. 3.<sup>118</sup>

1895 Diaz Plaza, Francisco<sup>119</sup>

*Voci del vento*, “La Publicidad”, Barcellona, II, 915, 21 settembre 1895.

1899 Matthes, Valerie [→ I.5. *Antologie*]

*Italienische Dichter das Gegenwart*, Berlin, Dunker’s Verlag, 1899, pp.  
162-175.<sup>120</sup>

1910 Bujon, Charles

*En Italie. Journal des Voyages d’Alinda Brunamonti*, traduit par Charles  
Bujon, Paris, Falque libraire-éditeur – Moulins, Imprimerie Etienne

117 Traduzione in lingua ceca delle poesie: *L’aurora boreale del 4 Febbraio 1872 veduta da Porta Sole ; Inno al mare; Inno alle stelle*. Sul poeta boemo Jaroslav Vrchlický (1853-1912): Saladino Saladini de Moreschi, *Le traduzioni delle poesie italiane de’ nuovi tempi per il poeta boemo Vrchlický*, “Atti e Memorie dell’Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona”, s. IV, XXIV (XCIX), 1923, pp. 281-313.

118 Traduzione in francese del discorso per il Congresso della Pace (→ I.3.1894<sub>3</sub>); secondo Trabalza 1903, p. 91 ne è autore E. St-B. Musset. Il periodico è consultabile online nel sito *RetroNews*: [retronews.fr/journal/l-ordre-de-paris/15-janvier-1895/1157/4380309/3](http://retronews.fr/journal/l-ordre-de-paris/15-janvier-1895/1157/4380309/3).

119 Professore all’Istituto superiore per il Commercio di Barcellona, autore di due antologie italiane: *Crestomatia italiana dispuesta, ilustrada y anotada*, Barcelona, Imprenta de Pedro Ortega, 1893; *La Lira Itálica: poesias de autores italianos contemporaneos puestas en rima castellana e ilustradas con retratos y noticias biograficas*, Barcelona, Mariano Galve, 1897.

120 Traduzione in tedesco dei sonetti *Primavera nova, Cammina cammina cammina!*, *Ad una rondine*.

Auclair.<sup>121</sup>

1910 Diaz Plaza, Francisco

*Arbor Mystica*, “Gaceta de Instrucción Pública y Bellas Artes”, Madrid, XXII, 1022, 18 luglio 1910, p. 295.

1929 Calazans de Freitas, Aluisio

*Uma Gotta d’Aqua. Em tórno de um soneto*, “O Legionario”, São Paulo, II, 31, 10 marzo 1929, p. 2.

1994 Donovan, Clare – Bisceglia, Paolo

*Viaggiando per l’Italia centrale / Wanderings in Central Italy: dai “Ricordi di viaggio” di Alinda Bonacci Brunamonti*, traduzione inglese di Clare Donovan e Paolo Bisceglia, Perugia, Protagon – Mediocredito dell’Umbria.

121 Segnalazioni e recensioni in: “Les Echos de Santa Chiara”, 1911, pp. 197-199; “Bulletin de la Société d’émulation du Bourbonnais”, 19, gennaio 1911, p. 63; “L’Univers”, 78, 14246, 25 gennaio 1911, p. 2; “Les Annales Catholique”, 40, t. 136, 2128, 19 marzo 1911, p. 288; “La Croix”, 32, 8662, 15 giugno 1911, p. 3; “Romans-Revue: guide general de lecture”, 5, 1, 15 gennaio 1912, p. 755; “Études franciscaines”, 27, 1912, pp. 108-109.

Ch. BUJON

# EN ITALIE

Journal des Voyages  
d'Alinda Brunamonti

∞ FALQUE ∞  
libraire-éditeur  
∞ ∞ ∞ 86 ∞ ∞ ∞  
Rue Bonaparte  
∞ ∞ PARIS ∞ ∞  
∞ ∞ 1910 ∞ ∞



CH. BUJON

# EN ITALIE

Journal des Voyages ==  
== d'Alinda Brunamonti



MOULINS  
1910

Imprimerie - -  
Et. AUCLAIRE

## 7. Epistolario

L'acquisizione istituzionale da parte della Regione Umbria, quindi del rientro a Perugia, nel 1977, del cospicuo Archivio Bonacci Brunamonti (eredità di Luigi Tarulli Brunamonti),<sup>122</sup> si deve a Roberto Abbondanza, assessore ai Beni culturali della Regione, a seguito della segnalazione di Maria Raffaella Trabalza e in risposta alla formale richiesta di Mario Roncetti, direttore della Biblioteca Comunale "Augusta", dove è depositato dal 20 gennaio 1990; ne è parte integrante la miscelanea già acquisita in precedenza dalla medesima biblioteca, proveniente dall'eredità della sorella di Alinda, Pia Bonacci Gatti Corsetti.<sup>123</sup>

La serie della corrispondenza (datata dal 1845 al 1903) si può distinguere in due settori: le lettere ricevute da diverse personalità e il carteggio confidenziale con la sorella Pia. L'epistolario ha ricevuto un primo ordinamento dalla stessa Brunamonti, che ha collocato in tre album le lettere dei corrispondenti illustri;<sup>124</sup> le altre, sempre selezionate

122 In base alle disposizioni testamentarie, come certifica il notaio Francesco Briganti (II.2: 1951), l'archivio, affidato da Tarulli al nipote Saverio Andreani, avrebbe dovuto essere custodito e messo a disposizione degli studiosi nell'abitazione in via Vermiglioli a Perugia.

123 Notizie fornite da Roncetti 1992, p. 14.

124 Testimonia con commozione Vincenzo Ansdei (1903): «La signora Alinda subito corrispose con la sua usata cortesia al mio desiderio e, preso un albo, dove conservava le lettere che le avevan dirette i suoi più illustri amici, me ne mostrò una con la quale lo Zanella le aveva mandato una poesia della giovinetta Vittoria. [...] Quell'albo era un tesoro per la signora Alinda, alla quale la sincera modestia non impediva di farlo vedere agli amici: anche in quel giorno Essa, sfogliandolo con la mano resa tremante dal grave malore, mi additò i nomi a lei carissimi di Giacomo Zanella, di Antonio Stoppani, di Giovanni Duprè, di Andrea Maffei. Uscendo dal salotto, [...] pensai che il render pubblico sin dove fosse possibile il carteggio che poc'anzi avevo avuto sotto lo sguardo, sarebbe stato il più degno commento, e il più splendido elogio dell'opera di Alinda Bonacci Brunamonti». Il ricordo risale al novembre 1901.

dalla poetessa e dal marito, come risulta da una precisa annotazione, sono invece contenute in due buste.<sup>125</sup> Si aggiunge adesso il ms. 3434 di nuova accessione presso la Biblioteca “Augusta”, un fascicolo con minute di lettere del 1871-1872.<sup>126</sup>

1873 [→ I.4]

*Lettera di M. Alinda Bonacci Brunamonti al Prof. Augusto Conti (Perugia, 8 gennaio 1873). Intorno all'opera di quest'ultimo Il bello nel vero, “La Favilla”, IV, 3, 15 febbraio 1873, pp. 76-79.*

1877 Puccinotti, Francesco

*Lettere scientifiche e familiari, raccolte e illustrate dal Padre Alessandro Checucci delle Scuole Pie, Firenze, Le Monnier, pp. 410, 421, 425-426.*<sup>127</sup>

1878 [→ I.4]

*Istruzione della Donna (lettera ad Augusto Barazzuoli), “La Nazione”, XX, 111, 21 aprile 1878, p. 2.*

1882 Duprè, Giovanni

*Scritti minori e lettere con un'appendice ai suoi Ricordi autobiografici per Luigi Venturi, Firenze, Le Monnier, pp. 327-329, 341-342, 368-369, 381-382.*<sup>128</sup>

125 Sulle buste originali (attuale *Corrispondenza*, bb. 4-5) si legge infatti la seguente indicazione: «ordinato cronologicamente gennaio 1902, riveduto e diminuito il 25 febbraio 1902».

126 Acquistato nel 2019 e catalogato in Manus Online (scheda di Francesca Grauso con la collaborazione di Eleonora Ricci Vitiani, 10 gennaio 2020, ultima modifica 26 aprile 2022): <opac.sbn.it/web/manus/risultati-ricerca-manoscritti/-/manus-search/detail/726185>. Per ulteriori informazioni vedi *infra* § 7.5.

127 Lettere num. 488 (Firenze, 8 gennaio 1871), 501 (Firenze, 14 novembre 1871), 505 (Firenze, 9 febbraio 1872), 506 (Firenze, 12 febbraio 1872). Inoltre le lettere a Gratiiliano Bonacci: num. 134 (Firenze, 19 agosto 1837), p. 124; num. 139 (Firenze, 20 settembre 1837), pp. 128-130.

128 Lettere num. 179 (Firenze, 14 gennaio 1876), 182 (Firenze, 28 gennaio 1876), 183 (Firenze, 12 febbraio 1876), 187 (Firenze, 12 giugno 1876), 193 (Firenze, 21 settembre 1876), 221 (Firenze, 26 gennaio 1878), 233 (Villa delle Pergole presso Fiesole, 20 luglio

1885 Ghetti, Getulio

*Giacomo Leopardi e la patria*, Recanati, Tip. Rinaldo Simboli, pp. 166-167.<sup>129</sup>

1892 De Leonardis, Giuseppe

*L'uno eterno e l'eterno amore di Dante: principio metodico e protologico nella Divina Commedia. Studio critico*, Genova, Tip. del R. Istituto sordo-muti, vol. 3, p. 7.<sup>130</sup>

1891 Tiberi, Leopoldo

Rec. a De Leonardis 1892, "La Favilla", XIV, 11, novembre 1890-gennaio 1891, p. 381.<sup>131</sup>

1879), 236 (Firenze, 7 settembre 1879).

- 129 Pubblica una lettera della Brunamonti a lui indirizzata (Perugia, 3 giugno 1885), in risposta ad una richiesta, se "dai Recanatesi fossero state fatte ingiurie atroci a Giacomo Leopardi". La poetessa nega in modo reciso – intenzionata certo a tacitare la questione – quanto invece riferisce (non senza arroganza) Camillo Antona-Traversi, *Studj su Giacomo Leopardi con notizie e documenti sconosciuti e inediti*, Napoli, Enrico Dekten, 1887, pp. 78-79 e p. 144, nota 48: «Dobbiamo questo veritiero aneddoto alla cortesia dell'amico nostro ing. Anastasio Leoni, che lo raccolse dalla bocca del fu prof. Gratiliano Bonacci, recanatese e coetaneo di Giacomo Leopardi: uomo dotto e integerrimo (nacque il 25 di dicembre del 1801). E ora aspettiamo una delle solite smentite!» (l'episodio si sarebbe verificato nella farmacia Bonacci). Sul Ghetti si legga il ricordo, nel centenario della nascita, del figlio Bernardino Ghetti: *Un segretario comunale letterato: Getulio Ghetti (14 novembre 1833-20 agosto 1910)*, Pisa, Prem. Tipogr. G. Cursi e figli, 1933.
- 130 Trascrive la lettera della Brunamonti a lui indirizzata in data 14 maggio 1890 (in cui l'autrice si riferisce a sé stessa in terza persona): «Alinda Bonacci Brunamonti ringrazia l'egregio prof. De Leonardis delle amabili parole e del dono. Consente interamente con lui che ogni metodo critico sia difettivo, se non s'informi alla *sintesi*, e non vi si spieghi analiticamente, e non vi si compia nelle proporzioni più lucide, più armoniche e più comprensive. In particolare poi si compiace di leggere che le poetiche figure di *Dante* non sono "vuote immagini o pallide personificazioni", ma sono "storiche personalità" (pag. 55), a cui per naturale necessità d'arte e per sapienza s'accresce l'idealità e s'aggiunge l'allegoria; come appunto essa ha cercato dimostrare per *Beatrice* nel discorso inaugurale dell'*Esposizione a Firenze*».
- 131 Cita il brano della lettera inedita della Brunamonti a Giuseppe De Leonardis in cui la poetessa elogia l'opera dell'autore, qui riportato nella nota precedente.

1892 Anselmi, Anselmo

*Le pitture di Ercole Ramazzani di Arcevia a Matelica*, “Nuova Rivista Misena”, V, 10, ottobre 1892, pp. 147-152.<sup>132</sup>

1892 Venturi, Luigi

*Biografie, epigrafi e lettere*, raccolte, scelte e pubblicate da Averardo Pippi, Firenze, Le Monnier, pp. 239-248.<sup>133</sup>

1901

*Lettera a Concettina Ramondetta Fileti*, in Alessandro Algozini, *Lettere inedite d'illustri scrittori a Concettina Ramondetta Fileti*, Palermo, Stab. Tip Virzì, p. 118.

1903 Cornelio, Angelo

*Reminiscenze: Alinda Bonacci Brunamonti*, “La Rassegna nazionale”, XXV, 130, 1 aprile 1903, pp. 464.<sup>134</sup>

1903 Lampertico, Fedele

*Alinda Bonacci Brunamonti e Giacomo Zanella*, “Roma Letteraria”, XI, 4, 25 febbraio 1903, p. 72.<sup>135</sup>

132 L'autore dell'articolo trascrive (alle pp. 151-152) il brano di una lettera a lui indirizzata in data 26 settembre 1892, in cui la Brunamonti riferisce dal proprio diario alcune impressioni sugli affreschi di Ercole Ramazzani nella chiesa di S. Francesco a Matelica (cfr. *Ricordi di viaggio*, pp. 261-265, 2 settembre 1891).

133 Lettere num. 29 (Firenze, 11 giugno 1876), 30 (Firenze, 30 agosto 1876), 31 (Firenze, 12 febbraio 1877), 32 (18 luglio 1879), 33 (15 giugno 1880), 34 (Firenze, 24 luglio 1882), 35 (20 gennaio 1883), 36 (23 giugno 1887), 37 (Firenze, 2 agosto 1889). Per notizie aggiornate sul corrispondente: Luca Azzetta, *Luigi Venturi: appunti per un profilo biografico*, “Aevum: rassegna di scienze storiche, linguistiche e filologiche”, LXXXII, 3, 2008, pp. 749-780.

134 Riferisce (p. 455) come data di nascita della Bonacci il 10 agosto 1842. Trascrive i brani di due lettere della Brunamonti ricevute da lui “cinque giorni dopo la morte” di Antonio Stoppani, quindi il 5 gennaio 1891, e otto anni dopo, nel 1898.

135 Cita un brano da una lettera “a persona amica” (senza ulteriori indicazioni), ma presumo possa trattarsi di una corrispondente vicentina, forse Elisa De Muri Grandesso Silvestri.

1903 Pozzolini Siciliani, Cesira

*Una lettera di Cesira Siciliani ad Alinda Brunamonti*, “La Favilla”,  
XXII, 6, novembre 1903, pp. 211-215.<sup>136</sup>

1906 Alfani, Augusto

*Della vita e delle opere di Augusto Conti*, Firenze, Alfani e Venturi, pp.  
306-309.<sup>137</sup>

1907 Benvenuti, Edoardo

*Andrea Maffei alla luce delle sue lettere (con appendice di lettere inedite)*,  
“Archivio trentino”, Trento, XXII, 4, pp. 196-253.<sup>138</sup>

1912 Contessa, Carlo

*L’elogio di Giuseppe Manno nelle lettere di alcuni suoi corrispondenti (§  
XI. Maria Alinda Bonacci)*, in *Miscellanea di studi storici in onore di  
Antonio Manno*, Torino, Fratelli Bocca, pp. 518-519.<sup>139</sup>

1912 Guasti, Cesare

*Opere*, vol. 7: *Dal carteggio*, Firenze, Libreria editrice fiorentina, 1912, pp.  
393-395.<sup>140</sup>

1915

*Alessandro Franchi e le sue opere*, Siena, Stab. tip. S. Bernardino, 1915, pp.

136 Anticipa la pubblicazione nel volume: Cesira Pozzolini-Siciliani, *Lettere da Parigi*,  
Firenze, Tipografia Barbera, 1904.

137 Lettera confidenziale della Brunamonti ad A. Conti da Perugia, 29 dicembre 1878.

138 Alle pp. 203-205, 249. Lettera a Felice Le Monnier, Venezia, 29 luglio 1876: «ch’io non  
ti proponga a stampare poesie non buone, puoi vederlo nel volumetto della Brunamonti  
che a tutti incontra». Si deve infatti al Maffei la proposta di pubblicazione del volume dei  
*Versi* (1875).

139 Maria Alinda Bonacci a Giuseppe Manno (Recanati, 15 febbraio 1862), per  
ringraziamento del dono dei *Salmi* (Firenze, Le Monnier, 1858) ricevuto tramite lo zio  
Filippo Bonacci; cfr. lettera del Manno (Milano, 9 febbraio 1862), in Archivio  
Brunamonti, *Corrispondenza*, b. 4, 10, cc. 1-2.

140 Lettera alla Brunamonti, Firenze, 28 gennaio 1878.

63, 219.<sup>141</sup>

1924 Cobòl, Nicolò

*Domenico Manzoni di Capodistria*, Milano, S. A. Tipo-Litografica La Celerissima, pp. 11-12.<sup>142</sup>

1925 Montanari, Maria

*Caterina Pigorini Beri nelle lettere de' suoi grandi amici*, "Aurea Parma", IX, 3, 1 giugno 1925, pp. 145-158.<sup>143</sup>

1925 Pellegrini, Flaminio

*Giuseppe Biadego: discorso commemorativo*, "Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona", CI, 1925, s. V, vol. I, p. 119.<sup>144</sup>

1926 Nardi, Piero

*Ritratto dello Zanella*, "Libri del giorno", IX, 11, novembre 1926, pp. 566-567.<sup>145</sup>

1936 Zucconi, Angela

*Lettere di Maria Alinda Brunamonti al Prof. Francesco Francesconi*, "Rassegna nazionale", s. III, LVIII, 25/10, ottobre-novembre 1936, pp. 417-432.<sup>146</sup>

141 Lettere (in data 10 luglio 1891 e 31 marzo 1895) della Brunamonti al pittore Alessandro Franchi (1838-1913).

142 Trascrive una lettera della Brunamonti a Domenico Manzoni (Perugia, 6 febbraio 1884).

143 A p. 156 lettera della Brunamonti alla Pigorini (Perugia, 11 maggio 1886).

144 Cita una lettera della Brunamonti al Biadego (senza precisazione di data), in cui la poetessa perugina ne elogia i versi: «belli di nitida eleganza e di sentimento vivace, degni in tutto del suo ingegno colto e dell'animo delicato».

145 Pubblica, senza data, una lettera della Brunamonti («chi ricorda oggi più questa squisita epistolografa e gentile poetessa?») allo Zanella riferita all'*Astichello* appena stampato; ringrazia Sebastiano Rumor per avergliela segnalata e fornita.

146 Lettere del 1862 di Maria Alinda all'amico paterno Francesco Francesconi di Trevi, fornite dall'erede «Carlo Francesconi, saggio custode dell'archivio di famiglia a Casco dell'Acqua, presso Trevi dell'Umbria». Sul Francesconi: Ambra Cenci, *Francesco*

1950

*Corrispondenza di Luigi Fumi*, “Notizie degli Archivi di Stato”, X, 1-2, gennaio-agosto 1950, p. 6.<sup>147</sup>

1980 Miccolis, Stefano

*Dieci lettere inedite di Donato Jaja*, “Giornale critico della filosofia italiana”, LXI, 1-4, 1980, pp. 47-62.<sup>148</sup>

1988 Pasquazi, Silvio

*Inediti zanelliani: lettere a M. A. Bonacci Brunamonti* in Id., *Giacomo Zanella*, Roma, Bulzoni, pp. 141-176.<sup>149</sup>

1992 Reale, Luigi M.

(a) *Lettere inedite di Vittoria Aganoor*, in M. A. Bonacci Brunamonti, *Diario fiorentino*, Perugia, Guerra, pp. 60-61, nota 64.<sup>150</sup>

(b) *Lettere inedite ad Antonio Cristofani*, in M. A. Bonacci Brunamonti,

*Francesconi: un trevano protagonista del Risorgimento, Casco dell'Acqua 1823-1892*, Foligno, Club Unesco Foligno e Valle del Clitunno, 2011 (testo della conferenza tenuta a Trevi il 15 maggio 2011).

147 Una lettera, datata 15 gennaio 1891: comunica l'impegno a tenere il discorso per il Centenario del Duomo di Orvieto. Per l'Archivio Fumi, presso la sezione di Archivio di Stato di Orvieto, si veda: *Archivi di famiglie e di persone: materiali per una guida*, 3. *Toscana-Veneto*, a c. di Giovanni Pesiri [et al.], Roma, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi (“Pubblicazioni degli archivi di Stato. Strumenti”, 183), p. 401, scheda 3897.

148 Prima edizione delle lettere ora in Archivio Brunamonti, *Corrispondenza*, buste 4-5. Cfr. anche Annalisa Passoni, *Donato Jaja nella formazione di Giovanni Gentile. Il problema del metodo tra critica gnoseologica e deduzione metafisica*, “Rivista di storia della filosofia”, LV, 2, 2000, pp. 205-228.

149 Prima edizione delle lettere ora in Archivio Brunamonti, *Corrispondenza*, voll. 1-3. Pasquazi rammenta di avere ricevuto le copie fotostatiche degli originali nel 1971 dall'erede, prof. Saverio Andreani (tramite la figlia Beatrice laureatasi con una tesi sulla poetessa → II.3: 1971), prima che l'archivio della poetessa fosse acquistato dalla Regione Umbria.

150 Autografi: Archivio Brunamonti, *Corrispondenza*, vol. I, 1, 102-106.

*Diario floreale*, Perugia, Guerra, pp. 66-67, nota 139.<sup>151</sup>

1994 Fatti, Sergio

*La mia privata libreria. Gianfrancesco Gamurrini tra archeologia e bibliofilia*, presentazione di Francesco Roncalli, Provincia di Arezzo, Progetto Archivi, 1994, appendice, pp. 184-203.<sup>152</sup>

2015 D'Elia, Gianluca

*L'archivio di Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Inventario*, coordinamento scientifico di Francesca Ciacci, Perugia, Edizioni della Soprintendenza Archivistica dell'Umbria e delle Marche, 2015, pp. 39, 159.<sup>153</sup>

2020 Marcon, Loretta

*Il "sentire" di Maria Alinda Bonacci Brunamonti: tra inediti familiari e rapporti letterari*, Padova, Il Poligrafo, pp. 28-30, 33-36, 44-48.<sup>154</sup>

151 Autografi: Assisi, Biblioteca Comunale, Fondo Moderno, 290, 15; 291, 7-8.

152 Lettere della Brunamonti al Gamurrini. Il fondo archivistico del Gamurrini (1835-1923) è conservato ad Arezzo presso il Museo archeologico nazionale Gaio Cilnio Mecenate; la corrispondenza (buste 162-173) è stata riordinata nel 2000-2004.

153 Riproduzione fotografica dei biglietti da visita della Brunamonti e del Carducci (*Giosue Carducci | Senatore del Regno*) con le rispettive comunicazioni: [A] Perugia, 19 marzo [18]97: «Alinda Bonacci Brunamonti in questi giorni d'oppressioni nazionali, invia all'illustre Prof: Carducci una parola, che non sa trattenere, di vivo consenso, per l'articolo letto ora, sulla lingua letteraria in Italia e sulla nazionalità anche in letteratura» (Bologna, Archivio Casa Carducci, Corrispondenti, "Alinda Bonacci Brunamonti", cart. XVI, 45, lettera n. 4292; l'articolo a cui si riferisce è *Mosche cocchiere*, "La Tribuna", Roma, 19 marzo 1897); [B] Bologna, 21 marzo 1897: «L'approvazione della sign. Bonacci Brunamonti | mi è premio | G. C.». Ho sempre nutrito la convinzione che, a seguito di questa brevissima corrispondenza, la stima del Carducci per la Brunamonti si rafforzasse (perché lo sprezzante giudizio che leggiamo nelle lettere all'amante era certo una dissimulazione ben motivata dalle circostanze: rinvio più avanti alla nota 379).

154 (a) Lettera al padre Gratiliano Bonacci e allo zio, Matelica, 17 ottobre 1862; (b) lettera al nipote Mario Gatti Corsetti, Perugia, 3 aprile 1889; (c) lettera a Vittoria Aganoor, Perugia, 4 febbraio 1902. Con riproduzione fotografica degli autografi: (a-b) Recanati, archivio privato; (c) Magione (Perugia), Biblioteca Comunale, Fondo Nuovo Vittoria

## 7.2. Carteggio inedito

Dalla ricognizione che ho effettuato, segnalo le lettere della Brunamonti nei carteggi inediti di diversi corrispondenti presso archivi e biblioteche italiane. Per agevolare la consultazione, includo in questo elenco anche le sedi di conservazione delle lettere già pubblicate (con rinvio alla sezione precedente); per distinguerle da quelle inedite, la relativa scheda è contrassegnata da un asterisco. In appendice (I.1-2) pubblico lettere inedite della Brunamonti ad Alessandro Manzoni e Francesco Puccinotti.

Arezzo, Archivio Ragozzino-Adami (Umberto Ragozzino e Roberta Adami) di San Leolino in Valdambra (Bucine): lettera a Emilia Peruzzi, Perugia, 20 Gennaio 1893 (4 pagine, 3 manoscritte).<sup>155</sup>

\* Arezzo, Museo archeologico nazionale Gaio Cilnio Mecenate

– Fondo Gamurrini, Corrispondenza, buste 162-173.<sup>156</sup>

Arezzo, Archivio Diocesano

\* Assisi, Biblioteca Comunale

– Fondo Moderno, 290, 15; 291, 7-8: lettere ad Antonio Cristofani.<sup>157</sup>

Aganoor Pompilj, Carteggio (inventario a c. di Francesco Girolmoni), già trascritta da Allegrucci 2017.

155 Archivio donato alla Diocesi di Arezzo nel luglio 2009. «Nella lettera la poetessa si rammarica di non aver risposto prima alla lettera di Emilia Peruzzi, a causa di un triste autunno che vide una caduta del marito e la malattia della figlia; scrive di non avere ancora trovato il volume di Ada Negri richiestole, in quanto l'edizione è esaurita» (dal regesto online: <sanleolinodibucine.it/ArchivioRagozzinoAdamiSanLeolino.aspx>).

156 Pubblicate da Fatti 1994: vedi nota 152.

157 Pubblicate da Reale 1992: vedi nota 151.

\* Bologna, Archivio Casa Carducci

- Corrispondenti, “Alinda Bonacci Brunamonti”, cart. XVI, 45, lettera n. 4292.<sup>158</sup>

Bologna, Biblioteca Comunale dell’Archiginnasio:

- Autografi “Pallotti”, vol. V, n. 323 (una lettera del 1872).<sup>159</sup>

Firenze, Biblioteca Marucelliana:<sup>160</sup>

- Carteggio Bulgarini: lettera a Giovambattista Bulgarini, 26 febbraio 1891.
- Carteggio generale (o Carteggio autografi), CXXIII: 5 lettere alla scrittrice e pedagogista Gemma Giovannini (Firenze, 1851-1909), 1883-1887.<sup>161</sup>

Firenze, Biblioteca nazionale centrale, Sezione Manoscritti:

- Carteggio di Angelo De Gubernatis, cass. 15, 65: 27 lettere della Brunamonti dal 1878 al 1890.
- Carteggio di Marianna Giarrè Billi: N. A. [Nuove accessioni] 703, 7: 3 lettere da Perugia, 7 maggio 1890, 13 dicembre 1894, 14 aprile 1901.<sup>162</sup>

158 Riproduzione fotografica in D’Elia 2015: vedi nota 153.

159 Lanfranco Bonora, *La collezione di autografi “Pallotti” nella Biblioteca comunale dell’Archiginnasio*, “L’Archiginnasio”, LXXIX, 1984, pp. 221-286.

160 Schede accessibili online nel sito dell’Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, Cataloghi storici digitalizzati: <cataloghistorici.bdi.sbn.it>.

161 Solo due datate: Perugia, 20 luglio 1883 e 23 luglio 1887. Inventario a c. di Beatrice Biagioli e Angelica Pecchioli, *Le scritture femminili nei fondi della Biblioteca Marucelliana di Firenze*, consultato online nel sito web dell’Archivio di Stato di Firenze (archiviostatodifirenze.cultura.gov.it). Alla Giovanni invio i sonetti *Merlo del ciabattino e Zaffiri d’acqua* (*Flora* XXX e LXXXVIII), come risulta dalle annotazioni nell’autografo, rispettivamente il 9 settembre 1889 e il 5 ottobre 1890.

162 Beatrice Manetti, *Carte di donne nei fondi manoscritti della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, in *Carte di donne. Per un censimento regionale della scrittura delle donne dal XVI al XX secolo*, vol. II, atti della giornata di studio, Firenze, Archivio di Stato, 3 febbraio 2005, a c. di Alessandra Contini e Anna Scattigno, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2007, pp. 105-117; schede del censimento pp. 407-31. Accessibile online: <archiviostatodifirenze.it/memoriadonne/carteditidonne/13\_manetti.html>. A p. 16: «Tre lettere brevi, convenzionali, spesso di ringraziamento. Si accenna a una

- Carteggio di Felice Le Monnier, cass. B. 2, 138-143: 6 lettere (1874-1876) della Brunamonti all'editore per la pubblicazione dei *Versi* (1875).<sup>163</sup>
- Carteggio di Luigi Morandi: lettere del periodo 1886-1899.<sup>164</sup>
- Carteggio di Emilia Peruzzi, cass. 26, 5: lettere della Brunamonti da Bevagna, 16 novembre 1892 e Perugia, 24 febbraio 1893.<sup>165</sup>
- Carteggio di Venanzio Pistelli: N. A. 840, III, 15: 20 lettere di Alinda e Bice Brunamonti dal 2 ottobre 1877 al 24 febbraio 1889.
- Carteggio di Niccolò Tommaseo: Tomm. P. 58. 39-40: 4 lettere (1869-1871).
- Carteggi Vari: 498, 66: lettera di Pietro Brunamonti ad Enrico Poggi, da Perugia, 29 agosto 1873.
- Carteggi Vari: Tordi 541, 67: lettera a Luigia Codemo, da Perugia, 29 gennaio 1898.
- Carteggi Vari 560.91-110: carteggio di Pasquale Papa.

Firenze, Osservatorio Ximeniano

- Carteggio di Alessandro Serpieri: una lettera, da Perugia, 28 maggio [1879].<sup>166</sup>

visita della Brunamonti a Firenze, all'Istituto diretto da Marianna, poi a una celebrazione in onore di Mantegazza e infine alla malattia che ha costretto l'autrice all'immobilità». La visita della Brunamonti all'Istituto fiorentino è rammentata da Alessandra Campagnano, *Marianna Giarré Billi dall'impegno patriottico all'impegno civile*, "Rassegna storica toscana", LXIV, 1. 2018, pp. 133-148, a p. 142.

163 Già segnalate in Reale 1997, p. XIII, nota 1.

164 *Il fondo Luigi Morandi*, elenco di consistenza a c. di Roberto Baglio, Elisabetta Bettio, Francesca Capetta, dattiloscritto, Firenze, Biblioteca nazionale centrale, ottobre 2011, p. 20.

165 Già segnalate in Reale 1997, p. XXVII, nota 30.

166 Flavio Vetrano – Roberto Mantovani, *Inventario del carteggio scientifico inviato allo Scolopio Alessandro Serpieri*, "Nuncius: annali di storia della scienza", VI, 1, gennaio 1991, pp. 135–160, num. 949. La Brunamonti conobbe personalmente lo scolopio A. Serpieri (1823-1885) a Urbino il 6 aprile 1879, alla lettura del discorso su Raffaello; così ricorda nel diario: «Nella mattina del 6 [...]. Fui, prima, condotta nel gabinetto del Presidente, dove il Sindaco mi ringraziò a nome dell'intera città d'esser venuta in persona. Seguirono altre presentazioni, tra le quali quella del padre Serpieri, insigne naturalista,

Livorno, Biblioteca comunale Labronica – Villa Fabbricotti

– Autografoteca Bastogi: 4 lettere a tre destinatari.<sup>167</sup>

\* Magione (Perugia), Biblioteca Comunale

– Fondo Nuovo Vittoria Aganoor Pompilj, *Carteggio* (inventario a c. di Francesco Girolmoni): lettera a Vittoria Aganoor, Perugia, 4 febbraio 1902.<sup>168</sup>

Milano, Archivio delle Civiche Raccolte Storiche del Comune, Archivio del Museo del Risorgimento nazionale

– Fondo Carlo Tenca, Corrispondenza, Mittenti femminili: lettera della Brunamonti, 11 settembre 1869.<sup>169</sup>

Milano, Biblioteca nazionale Braidense

– Manzoniano, Manz.B.XIX.91: lettera a Manzoni, Perugia, 11 settembre 1869.

– Manzoniano, Manz.B.XIX.92: lettera a Manzoni, con un poscritto del padre Gratiliano Bonacci, Perugia, 29 luglio 1855.<sup>170</sup>

dalla fisionomia mobile, adusta, vivace, dall'occhio nero e penetrante. [...] Il Serpieri mi fece passar la parola dal suo posto con questa frase: Che io avevo fatto una *raffaellesca*».

167 Segnalate da D'Elia 2015, p. 20. consultabili dall'Opac del Polo del Sistema Documentario Provinciale Livornese: <opacsol.comune.livorno.it/SebinaOpac/Opac>. Lettere tutte spedite da Perugia a: [1] Michele Spanio (Vicenza), 8 dicembre 1879 (AUMA, Cass. 14, Ins. 1678, 1); [2] Francesco Corazzini, 28 aprile 1880 (AUMA, Cass. 16, Ins. 1905); [3] Anna Staccoli Castracane (Urbino), 28 febbraio 1888 (AUMA Cass. 14, Ins. 1678, 2); [4] 15 dicembre 1897 (AUMA, Cass. 16, Ins. 1906, 1). Nel medesimo fondo è conservato anche l'autografo di un sonetto proveniente dalla collezione di Emilia Peruzzi (AUMA, Cass. 14, Ins. 1677).

168 Trascritta per la prima volta da Allegrucci 2017, pp. 27-28; con riproduzione fotografica in Marcon 2020, pp. 44-48.

169 Scheda 478 dell'inventario aggiornato al 2018 consultato online nel sito <civicheraccoltestoriche.mi.it>. Poiché la data è la medesima, presumo sia stata spedita contemporaneamente a quella ad Alessandro Manzoni (di cui si legga adesso la trascrizione in *Appendice I*).

170 Trascritte in *Appendice I.1. Indice dei corrispondenti del carteggio manzoniano conservato nella Biblioteca nazionale Braidense*, a c. di Maria Luisa Lombardi, Milano, Il Polifilo, 1975, p. 37; Maria Canella e Paola Zocchi, *Gli archivi delle donne 1814-1859. Repertorio*

Modena, Biblioteca Estense Universitaria

Autografoteca Campori: lettera a Francesco Puccinotti, Perugia, 10 febbraio 1872.<sup>171</sup>

Orvieto, Opera del Duomo

Accademia La Nuova Fenice, Carteggio, B - Attività editoriale e altri argomenti, Soci e pubblicazioni, Fasc. 4. 19. 8: una lettera a Luigi Fumi.

Parma, Biblioteca Palatina

- Epistolario parmense, Carteggio Caterina Pigorini Beri (1845-1924), cassette 265-273.

Pavia, Università degli Studi, Fondo Manoscritti, Centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei:

- Archivio Cesare Angelini, fondi aggregati, Adolfo Borgognoni, BOR 01 05: una lettera (s. d.).<sup>172</sup>

Perugia, Accademia di Belle Arti

- *Corrispondenza*, Unità B, 2, fasc. 151, Brunamonti Bonacci Maria Alinda, Perugia (5 agosto 1879 – 7 novembre 1888, 13 carte).<sup>173</sup>

Perugia, Biblioteca comunale Augusta

- Manoscritti vari, b. 2, *Carteggi*, fasc. 11, Lettere a e di Alessandro

*delle fonti femminili negli archivi milanesi*, t. 2, Roma, Edizioni di Storia e letteratura, 2012 (“Sussidi eruditi”, 85 – Serie “Memoria e scrittura della donna” – Lombardia), p. 429. Scheda nel database Manus Online: <manus.iccu.sbn.it//opac\_SchedaScheda.php?ID=211271>.

171 Trascritta in *Appendice I.2* (cfr. I.7.1). L'autografoteca del marchese Giuseppe Campori (Modena 1821-1887) è digitalizzata e consultabile online nel sito *Estense Digital Library*, <edl.cultura.gov.it>.

172 Scheda online: [lombardiarchivi.servizirl.it/fonds/46045/units/611464](http://lombardiarchivi.servizirl.it/fonds/46045/units/611464).

173 Vittorio Angeletti, *L'archivio dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia. Inventario*, coordinamento scientifico di Francesca Ciacci, Perugia, Soprintendenza Archivistica per l'Umbria, 2009 (“Scaffali senza polvere”, 18), p. 173. Conserva anche documentazione del marito Pietro (5 febbraio 1902, una carta) e del fratello di lui, Alfonso (11 novembre 1869 – 11 settembre 1872, 4 carte).

Ansidei, sottofasc. 1: una lettera (s. d.).

- Archivio Manzoni-Ansidei, Carteggio di Luigi Manzoni, b. 11, f. 31:  
«Bonacci Brunamonti Alinda e prof. Pietro, 1892, mag. 10-1894, feb. 7,  
2 docc., cc. 1-10 [v. s. b. 5, f. 129, n. lett. 2]. Il primo doc. sono biglietti da  
visita con condoglianze».<sup>174</sup>

Pisa, Archivio di Stato

- Carteggio Silvestro Centofanti, b. 6, 11: 6 lettere del periodo 1869-  
1871.<sup>175</sup>

Reggio Emilia, Archivio di Stato

- Carte di Prospero Viani, *Carteggio*, serie I, b. 2: 15 lettere del periodo  
1878-1888 (14 di Alinda e una di Pietro), 7 biglietti e copia di una lettera  
del Tommaseo alla Brunamonti.<sup>176</sup>

Riva del Garda (Trento), Archivio storico comunale

- Fondo dei carteggi de Lutti-Maffei:<sup>177</sup>  
LFAM-1: una lettera indirizzata alla famiglia De Lutti, Perugia, 13  
dicembre 1878;  
MA-6: 38 lettere indirizzate ad Andrea Maffei, Perugia, 22 maggio 1870 –

174 *Archivio Manzoni-Ansidei. Inventario*, a c. di Gianluca D'Elia con la collaborazione di Antonella Austoni, coordinamento scientifico Francesca Ciacci, Perugia, Biblioteca Comunale Augusta di Perugia – Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Umbria e delle Marche, dicembre 2017. Come omaggio per le nozze Manzoni-Ansidei nel 1873 era stato offerto dalla Brunamonti l'*Inno al mare* (I.2:1873).

175 Inventario 61 (a c. di Daniela Staccioli). Nella biblioteca Labronica di Livorno (per cui si rinvia alla rispettiva scheda) è conservata anche una lettera del Centofanti a Ridolfo Castinelli (AUMA Cass. 26 Ins. 1316 N. 4), 1 ottobre 1869, in cui comunica di avere scritto alla Brunamonti.

176 Scheda in <archiviodistatoreggioemilia.beniculturali.it/getFile.php?id=2727>.

177 Depositato nel novembre del 2011 presso la Biblioteca Civica di Riva del Garda, in precedenza conservato nella villa de Lutti di Sant'Alessandro. L'inventario è consultabile online: <comune.rivadelgarda.tn.it/Aree-tematiche/Archivio-Storico/>.

12 novembre 1885.<sup>178</sup>

Roma, Biblioteca Angelica

– Ms. 2357, *Carteggio di Ettore Novelli*.<sup>179</sup>

Roma, Biblioteca nazionale centrale

– Autografi: A. 123. 66: lettera a Francesco Puccinotti da Perugia, 2 gennaio 1871.<sup>180</sup>

– Carteggio Natali, ARC. 7-XV/65-67: una lettera (s. d.) della Brunamonti a Giulio Natali; un biglietto (s. d.) di Pietro Brunamonti; una lettera (s. d.) di Bice Brunamonti “presumibilmente alla moglie di Giulio Natali, Gianna Natali Costanzo”.

S. Gimignano, Biblioteca Comunale

– Lettera a Silvio Pacini a S. Gimignano, da Perugia 26 ottobre 1877.<sup>181</sup>

Stresa, Centro Internazionale di Studi Rosminiani, Archivio Storico dell’Istituto della Carità (ASIC)

– Archivio Generalizio 140, nn. 126-128: lettere ad Antonio Stoppani.<sup>182</sup>

Teramo, Biblioteca Provinciale “Melchiorre Delfico”:

– Fondo Giannina Milli: due lettere della Brunamonti, anni 1886 e 1888.<sup>183</sup>

178 Cfr. anche L. Borrelli, *Nuove acquisizioni della Biblioteca comunale di Trento. Carteggio Andrea Maffei*, “Studi trentini di scienze storiche”, sez. I/4, a. 77 (1998), p. 441.

179 *Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d’Italia*: vol. LXXXVI, *Roma-Angelica*, a c. di Salvatore Vitale, Firenze, Olschki, 1948, p. 128.

180 Lettera dedicatoria della poesia *Natura e Provvidenza* (I.2:1871). Per le lettere di Puccinotti, vedi I.7.1:1877 e *Appendice* I.2.

181 *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d’Italia*, vol. LXXXVIII: *S. Gimignano: Biblioteca comunale*, a c. di Gino Garosi, Firenze, Olschi, 1972, p. 111. n. 50. In AB sono presenti tre lettere di Pacini: *Corrispondenza*, b. 4, 25: Firenze, 11 luglio 1877; 26: 7 aprile e 9 luglio 1878.

182 Fa riferimento (senza citarne il testo) alle lettere della Brunamonti allo Stoppani: Elena Zanoni, *Scienza Patria Religione: Antonio Stoppani e la cultura italiana dell’Ottocento*, Milano, Franco Angeli, 2014, p. 204.

183 Raffaele Aurini, *Epistolario. Lettere alla Milli*, in *Giannina Milli. Bibliografia* a cura del

Torino, Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte “Giuseppe Grosso”

- Raccolta autografica Marino Parenti: Faldone 1, fasc. 56: due biglietti autografi al Prof. Comm. Busiri-Vici, uno senza data e l'altro datato Perugia, 16 agosto 1895.<sup>184</sup>

Treviso, Biblioteca Civica

- Ms. 1326.1: due lettere inedite di Luigia Codemo alla Brunamonti, da Venezia, 30 luglio 1879; 27 febbraio 1882.<sup>185</sup>

Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana

- Carte Antonio Fogazzaro, Fondo Rumor, Carteggio.<sup>186</sup>
- Archivio Fedele Lampertico, Epistolario, CL. 52: 11 lettere (1890-1896).<sup>187</sup>

Comitato per le onoranze a Giannina Milli, Teramo, Edigrafital, 1989.

184 Inventario consultato online nel sito web [cittametropolitana.torino.it](http://cittametropolitana.torino.it). Del medesimo faldone fanno parte anche: 1) Eremo di Santa Maria delle Grazie, ottobre 1868: *Elegia alla poetessa italiana Alinda Bonacci Brunamonti* di Ladislao Kulczycki (a stampa, pp. 7); 4) 1882 *Fosforescenza marina*, poesia; 5) sd, Poesia (cc 4 + 1 a stampa).

185 Adriana Chemello, *Luigia Codemo: appunti per una biografia intellettuale*, “altrelettere”, 21 marzo 2012, pp. 1-23; DOI: 10.5903/al\_uzh-4.

186 «Tra i carteggi inediti di Antonio Fogazzaro una parte cospicua è costituita da lettere di scrittrici [...] Si va dai nomi più noti di Vittoria Aganoor, [...] Alinda Bonacci Brunamonti [...]» (Adriana Chemello, in *Carte private. Tacuini, carteggi e documenti autografi tra Otto e Novecento*, a c. di Luca Bani, Bergamo, Moretti & Vitali, 2010, p. 53).

187 Fedele Lampertico, *Carteggi e diari 1842-1906*, a c. di Emilio Franzina, Venezia, Marsilio, 1996, vol. 1: A-E, pp. 254-255: «Il fondo Bonacci Brunamonti, in CL 52, consta di 11 lettere (1890-1896)».

#### 7.4. Carteggio di Gratiliano Bonacci

Meriterà in futuro una ricognizione il carteggio del padre di Alinda. Erano già pubblicate due lettere del Puccinotti (I.7.1:1877). Abbiamo segnalato adesso in particolare quelle di Pietro Giordani (Parma, 19 maggio 1838) e Luigi Carletti (Bettona, 4 maggio 1853), pubblicate da Garavelli (II.2: 2020).

Aggiungiamo per ulteriore informazione la notizia di una lettera di Antonio Rosmini, da Stresa, 12 dicembre 1843, in *Epistolario completo di Antonio Rosmini-Serbati prete roveretano*, Volume Ottavo, Casale Monferrato, Tip. Giovanni Pane, 1 luglio 1891, lettera 4909, *Al Dottor Gratiliano Bonacci a Perugia*, p. 583.<sup>188</sup>

188 Per ringraziamento del dono della *Orazione letta nel Collegio della Sapienza in Perugia il giorno 8 settembre 1841 in occasione della solenne distribuzione de' premi dal professore Gratiliano Bonacci*, Roma, Tip. delle Belle Arti, 1843 (estr. dagli "Annali delle Scienze Religiose", IX, vol. XVII, fasc. 49, luglio-agosto, 1843, pp. 74-93, con il tit. *Su l'indole della filosofia nel Sec. XVIII*). Si veda anche *Epistolario completo di Antonio Rosmini-Serbati prete roveretano*, Volume Decimo, Casale Monferrato, Tip. Giovanni Pane, 1 luglio 1892, p. 271, lettera 6130 (Stresa, 14 marzo 1848), *A Luigi Antinori nel Coll. della Sapienza a Perugia*: «Aggradisca i sentimenti della mia stima, e voglia farli aggradire anche all'egregio suo signor Prof. Bonacci».

## 7.5. Carteggi dispersi

La sorte di questi carteggi, quando non siano mantenuti integri dai possessori e rispettivi eredi, è la dispersione; donate o vendute anche singole unità per trarne maggiore profitto, riemergono periodicamente nel mercato antiquario, dove ne ho rintracciate alcune.

La prima notizia, ancora vivente l'autrice, si legge nel volume di Carlo Vanbianchi, *Raccolte e raccoglitori di autografi in Italia*, Milano, Hoepli, 1901, p. 107, che nella propria collezione privata (a Milano) di lettere autografe segnala la Brunamonti, senza ulteriori indicazioni.

Nel catalogo *Asta 7. Libri, manoscritti e autografi (Firenze, 11-13 novembre 2011)*, Firenze, Libreria Antiquaria Gonnelli, 2011, p. 373 (lotto 1125), troviamo una lettera autografa datata Perugia, 12 gennaio 1890.<sup>189</sup>

Nel *Catalogo 82. Autografi e manoscritti*, dello studio bibliografico Lim Antiqua di Lucca, alla scheda 28, una lettera autografa (senza indicazione di destinatario) da Perugia, 5 marzo 1878: invio in omaggio del canto *In morte del primo Re d'Italia* per «la presentazione alla Regina».

Nel 2012 una “Raccolta di malacopie di lettere inviate dalla poetessa nel periodo 1871-72 e nel periodo 1 ottobre 1892 – 10 marzo 1895” era in vendita presso la Galleria di Bologna di Dante Forni (galleriadibologna.it).<sup>190</sup> Chiedevo allora informazioni, ricevendo molto cortesemente il seguente ragguaglio: «Si tratta di due fascicoletti di misura

189 Senza indicazione di destinatario, ma abbinata nel lotto ad una lettera autografa di Maria Antonietta Torriani (*Marchesa Colombi*) a Giuseppe Maggi.

190 Al momento dell'attuale pubblicazione nel 2023 il sito non è più accessibile, l'attività presumo sia stata ceduta a chi ha venduto il manoscritto alla Biblioteca “Augusta”.

15x21 cm. di circa una trentina di pagine, rinvenuti a Foligno verso la metà degli anni sessanta del secolo scorso. Ritengo si tratti di copie “in brutta” di lettere inviate dalla poetessa a vari personaggi (mons. Geremia Bonomelli, comm. Michele Rosa, sua Maestà, comm. Pompeo Carafa, Andrea Maffei e altri)». Dubitando che si trattasse di Foligno, chiedo ulteriori spiegazioni; mi veniva precisato allora che si riferiva piuttosto a «Trevi, in quanto i ricordi portano a “La Pigge”, come villa nella quale sono stati reperiti. Inoltre i manoscritti si trovano presso un collezionista privato, in quanto la nostra è una Galleria Virtuale, e possono essere consultati, previo appuntamento, a Bologna». Il manoscritto, passato poi a un altro venditore, è stato acquistato nel 2019 dalla Biblioteca Comunale “Augusta”.

Si tratta dunque di altro materiale dell’Archivio Bonacci Brunamonti; considerato appunto che tale Archivio ricostituisce ormai quasi del tutto quello originario (mi riferisco alle carte dell’eredità di Luigi Tarulli Brunamonti), quanto residua appare comunque marginale, ma è auspicabile sia ricongiunto, quando possibile come per questo fascicolo, all’intero complesso.

## II. CRITICA

### 1. Monografie

1862 Brunamonti, Pietro

*Notizie sulla vita e gli scritti di Maria Alinda Bonacci*, Recanati, Tip. Badaloni, 1862.<sup>191</sup>

1882 Piatti, Rosalia

*Monografia di Maria Alinda Brunamonti nata Bonacci*, Firenze, Arte della Stampa.<sup>192</sup>

1904 Antolini, Cornelia

*Alinda Brunamonti e Vittoria Colonna. In memoria di Alinda Brunamonti, 3 febbraio 1904*, Firenze, Tip. Barbèra, pp. 11-128 (2<sup>a</sup> ed. 1926).

1904 Curatolo, Concetta

*Della Vita e delle Opere di Maria Alinda Bonacci-Brunamonti*, Roma, Tip. Forzani.

1989 Pimpinelli, Paola

*Alinda Bonacci Brunamonti, ovvero una massaia in Parnaso*, Città di Castello, Tibergraph, 1989.<sup>193</sup>

191 Segnalato negli *Annunzi bibliografici* dell'«Archivio Storico Italiano», n. s., t. 15, parte 2<sup>a</sup>, 1862, p. 178 (7); schedato in «Bibliografia italiana», s. 2<sup>a</sup>, II, 9, 15 settembre 1862, p. 66 (1431).

192 A p. 8: «intendo parlare di una donna alle donne, in particolare alle giovani donne, voglio presentare la illustre Bonacci Brunamonti [...] e voglio presentarla come vivente prova che la donna può essere fornita di robusto ingegno, può arricchirlo di severi studi, può darne meravigliosi frutti, pur non dimenticando le semplici virtù domestiche». Il testo della monografia è riprodotto a puntate nel giornale «Il Progresso. Corriere dell'Umbria», VII, 246-248/250-251, 23-25/27-28 gennaio 1882, sempre a p. 3.

193 Pubblicazione fuori commercio. Copia consultabile: BAP, MISC B-421-20. Permalink:

1996 Sammarco, Adele

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti nella storia e nella cultura perugina tra '800 e '900*, Perugia, Centro Pari Opportunità – Regione dell'Umbria (“Quaderni della Biblioteca”, 5).

2012 Peducci, Cecilia

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti. I Discorsi d'arte*, Perugia, Effè Fabrizio Fabbri Editore / Fondazione Cassa Risparmio, 2012.

2015 D'Elia, Gianluca

*L'archivio di Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Inventario*, coordinamento scientifico di Francesca Ciacci, Perugia, Edizioni della Soprintendenza Archivistica dell'Umbria e delle Marche, 2015 (“Scaffali senza polvere”, 26 – Collana diretta da Mario Squadroni).<sup>194</sup>

2020 Marcon, Loretta

*Il “sentire” di Maria Alinda Bonacci Brunamonti: tra inediti familiari e rapporti letterari*, Padova, Il Poligrafo (“Soggetti rivelati”, 61).<sup>195</sup>

<[opac.umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/UM11163411](http://opac.umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/UM11163411)>.

194 La pubblicazione è stata presentata il 21 ottobre 2016 a Recanati, presso la Sala ‘Franco Foschi’ del Centro nazionale di studi leopardiani, da Sandro Gentili e Andrea Marinelli, con interventi di Fabio Corvatta, Maria Teresa Severini, Rita Soccio, Mario Squadroni. Rec. in “La rassegna della letteratura italiana”, 122, 1, 2018, pp. 221-222.

195 Rec. da Guidi 2021.

## 2. Saggi, articoli, recensioni, testimonianze, citazioni

1855 [Ansidei, Alessandro]

*Entro la tomba e sovra il cuore di Vittorio Benvenuti povera ma pia memoria*, Perugia, Tipografia Vagnini, presso Giuseppe Ricci, p. 14 e p. 60, nota 11.<sup>196</sup>

1856

*Bibliografia: Canti di Maria Alinda Bonacci*, “L’Anello: giornale per tutti”, Trieste, I, 64, 27 aprile 1857, p. 255.

1856 Bartoli, Francesco

*Dei Canti di Maria Alinda Bonacci*, “Giornale scientifico-letterario e Atti della Società economico-agraria di Perugia”, Nuova Serie, Vol. I, Dispensa III, pp. 244-256.<sup>197</sup>

1857 Lanci, Michelangelo

*Poesie*, Fano, Tip. Giovanni Lana, pp. 54-55, nota 96.<sup>198</sup>

196 «Questo scritto dovea essere adorno di una poesia della egregia Maria Alinda Bonacci. Questa fanciulla, dodicenne appena, non solo è conoscitrice profonda de’ classici italiani e specialmente dello Alighieri, non solo s’adusa di continuo e bene allo studio de’ latini scrittori; ma quello è veramente a sorprendere, nullostante la pochezza dell’età, con tanta grazia prestezza e dottrina scrive in poesia, che ognuno la vede o la sente comporre è forza rimanga altamente meravigliato. Il padre di lei, Gratiliano Bonacci, già prof. di eloquenza nel collegio Pio di Perugia, chiaro e dotto uomo com’è, non è a dire, con quanta maestria e saggezza cresca questa sua figlia di tanto ammirabile ingegno!». Non sfugga nel dettaglio di questo brano un’informazione precisa; Gratiliano Bonacci è nominato come “già prof.”, quindi nel 1855 non era più in servizio a Perugia alla Sapienza e poteva dedicarsi interamente all’istruzione della figlia; sembra però che abbia ripreso l’insegnamento a Foligno (cfr. Mancinelli 1905, in *Appendice IV*) prima di tornare a Recanati.

197 Del Bartoli (Perugia 1806-1864) si leggono le lettere a Gratiliano Bonacci in cui si discute di questo articolo: AB, *Corrispondenza*, II, 4 (1856).

198 «Quel bello ingegno di Maria Alinda Bonacci da Perugia che, non passato il suo terzo lustro di vita, grandemente verseggia e più grandi cose ne promette la luce di un giorno a

1857 Reigebour, F. F.

*Die Frauen in Italien*, “Bremer Sonntagsblatt”, 21, 24 maggio 1857, p. 168.

1857 Rossi, Raffaello

*Canti di Maria Alinda Bonacci*, “L’Album”, XXIV, 20, 4 luglio 1857, pp. 154-155.<sup>199</sup>

1857 Tenca, Carlo

*Corrispondenza letteraria dalla Toscana* [rec. a Bonacci 1856], “Il Crepuscolo”, VIII, 9, 1-15 marzo 1857, pp. 144-147.

1858

*Bibliografia. Bonacci Maria Alinda* [rec. a Bonacci 1856], “La Civiltà Cattolica”, s. III, IX, 12, 1858, p. 92.

1860 Farnese, Leopoldo

*Epilogo delle prose recitate alla Pontificia Accademia Tiberina e Relazione dei nuovi soci e dei defunti dell’anno 1859 XLVII della sua fondazione letto nella tornata ordinaria del giorno 19 Dicembre dell’anno medesimo da Leopoldo Farnese Dottore in Filosofia ed in Legge, Segretario annuale*

cui spuntò sì vivida aurora». Nella parte seconda (*Varietadi*, p. 33) dedica *Alla donzelletta Alinda Bonacci*.

- 199 Riferita quindi nella *Rassegna di Giornali*, “Enciclopedia Contemporanea: rivista scientifica economica industriale per lo Stato Romano”, s. II, V, 3, disp. 1, 20 gennaio 1859, p. 92: «E senza uscire della nostra età e delle nostre provincie, legga le poesie di una fanciulla di quindici anni; dico Maria Alinda Bonacci perugina: e vedrà in quelli come un’anima dolce e cristiana possa piangere e pregare in versi tenerissimamente e con rara schiettezza e beltà di elettissime forme». L’articolo si conclude con un sonetto del Rossi *Al Chiarissimo Professore Gratiliano Bonacci. Per fede di sincerissima congratulazione* (con le medesime rime di quello di Alinda *Alla Madonna delle Grazie*), “improvvisato” «poi che a Fuligno vidi con tutto il piacere e con consolazione quel volto pieno d’ingenuità e di modestia, che la meraviglia scolpi tosto nel cuore dandone la custodia alla venerazione».

della suddetta Accademia, “Giornale Arcadico”, t. CLXII, 1860, p. 38.<sup>200</sup>

1861

*Atti del Parlamento Italiano. Sessione del 1861 [...]*, vol. II: *Discussioni della Camera dei Deputati*, Torino, Eredi Botta, Tipografi della Camera dei Deputati, p. 1594.<sup>201</sup>

1861 Nannarelli, Fabio

*Il 6 giugno 1861, canto di Maria Alinda Bonacci*, “Effemeride della Pubblica Istruzione”, II, 45, 29 luglio 1861, pp. 746-748.<sup>202</sup>

200 Ammissione a “socio corrispondente” dell’Accademia Tiberina “della sig.<sup>ra</sup> Maria Alinda Bonacci di Foligno”.

201 *Tornata del 18 giugno 1861*: «Il deputato Briganti Bellini a nome della signora Maria Alinda da Recanati nelle Marche fa omaggio 4 esemplari di un suo canto intitolato *Il 6 giugno 1861*».

202 Trascrivo gran parte di questa recensione che (dopo quelle del Bartoli e del Tenca) ritengo abbia contribuito in maniera rilevante alla successiva notorietà della giovane autrice: «La fama dell’Alinda è in breve cerchio ristretta; fuori dell’Umbria ella è poco o nulla conosciuta. Però noi crediam opportuno dare qui un breve cenno della sua vita letteraria. Nacque ella in Perugia, in quella città che chiude in sè tanta gentilezza di arte e che apre (fra il Trasimeno, la gran valle umbra di cui siede regina, e l’Appennino che questa circonda) così grandioso prospetto della natura: nacque proprio sul poggetto di San Francesco, del quale santo spira ancora sull’Umbria un’aura d’ascetismo. Quindi la bambina ebbe fra la religione e la natura le sue prime ispirazioni. Del sentimento di queste sono impressi i versi che noi diremo della sua prima maniera, e che furono dati in luce dal 1856 al 1858. Questi versi, non artisticamente eletti, son pur facili, spontanei, pieni d’affetto. Non apparisce ch’abbia in essi voluto imitare chicchessia, salvo che talora ci si sente dentro qualche armonia del Leopardi, di cui ha abitato più volte e abita attualmente la patria. Ama la natura in grande, parlando sovente dell’aurora, della sera e di Espero suo, ma fermandosi di rado sulle bellezze di lei più particolari, e trascorrendo subito al di là di essa nell’ideale, di cui si mostra innamorata, aspirando a raggiungerlo fuori della vita terrena cui rappresenta come faticoso pellegrinaggio in una valle di dolore. Canta poi di frequente le lodi della Vergine cui mostra di amare di quasi passionato amore. [...] Dalla sua patria diletta ella visse poi il più del tempo lungi in altre città dell’Umbria o delle Marche, sempre rimpiangendola finché non le si rivelò al pensiero un’altra patria più grande; la patria italiana. Intanto ella era venuta coltivando il suo spirito. Apprese a memoria tutta, mi dicono, la divina commedia; sin da due o tre anni fa

1862 Bersezio, Vittorio

*Il Principato civile de' Pontefici. Canzone di Maria Alinda Bonacci*, "La Gazzetta di Torino", III, 205, 27 luglio 1862.

1863

(a) *Per la festa dell'Unità nazionale*, "Rivista contemporanea", n. s., XI, 33, giugno 1863 p. 501.<sup>203</sup>

sapeva bene il latino e studiava il greco. Di tal guisa il suo ingegno maturava; e quando gli eventi patrii hanno desta la sua ardente fantasia, e la liberazione dell'Umbria sua dal giogo pretesco le ha permesso il libero canto, la musa della mestizia e della religione, la delicata donzella che pareva vera sensitiva pensante, ha sollevata alta e sicura la fronte e ha intonato i canti della nazione. Quindi, echeggiando quasi dal cuore ciascun grande avvenimento patrio, ha dato in luce l'uno appresso dell'altro una serie di canti nazionali (*La guerra del 1859; Per le vittorie piemontesi nel settembre 1860; A Garibaldi per la redenzione della Sicilia; Roma; Per la festa nazionale del 1861*, ecc.): e già ad un tale che ne' momenti più solenni delle battaglie di Lombardia nel giugno 1859 le chiedeva versi per accademia, aveva ella risposto: "Allor che sgombro l'italo orizzonte / D'ogni nebbia vedremo e al sol natio / Libera e franca leverem la fronte, / Oh quale allor di pura gioia pieno / Vo' che un cantico ispiri al labbro mio / L'amor di patria che mi bolle in seno". Non è dunque meraviglia se la sua mente fu subito commossa dalla morte del gran ministro, e se a questa commozione seguì rapido il canto. Difatti sin dai primi momenti di quel lutto ella ha levato la voce e ha gittato al vento, secondo la frase dell'Uhlaad, in un foglio volante, un canto col titolo: *Il 6 giugno 1861*. [...] Tale il canto della forte donzella. Esso ha qualche cosa di solenne; e mostra più maturità in lei di stile, più freno di arte: ché, bisogna confessare, negli altri canti talvolta la facilità di scrivere la trasporta e le fa quindi trasandare quelle minute cure, che la musa deve nascondere ma non isdegnare, dappoiché il bello è come il buono, e integra causa. Ma quest'ultimo canto ci è pegno per lei di vittoria. Più che a far molto, miri ella a far bene; limi a lungo e accarezzi le cose sue come care figliuole che non si fanno uscire per via se non dopo averle nette e lisciate e acconcie con semplicità eletta. Studii la natura più da presso e ne colga quelle grazie riposte in cui ella si rivela ai suoi amorosi contemplatori. Aggiunga, se può, alla conoscenza delle lingue e letterature antiche quella delle moderne, delle nazioni più colte, seguitando non pertanto a coltivare indefessamente la propria. Dilati insomma l'orizzonte della sua fantasia, affini il gusto: il sentire ebbe ella sempre possente ed ha già abbastanza maturo l'ingegno».

203 «Ardito concettoso poetico davvero ne riesce il Canto della giovinetta Bonacci da Perugia la quale si dà a divedere continuatrice delle valorose poetesse italiane».

(b) *La Polonia*, “Rivista contemporanea”, n. s., XI, 34, luglio 1863, p. 297.

1865

*Appendice alla Strenna veneziana dell'anno passato*, Venezia, Tipografia del Commercio Edit., p. XIII.<sup>204</sup>

1868 Cristofani, Antonio

*Epistola* (“Poi che al delfico ramo, onde fanciulla”)

*A perpetuare ne' Cittadini | la ricordanza del dì XXVI di febbrajo |  
MDCCCLXVIII | nel quale | Maria Alinda Bonacci | tornava in  
Perugia sua patria | sposa al nobil uomo | Avv. Pietro Brunamonti | queste  
parole | testimonio d'antica ed affettuosa venerazione | alla nobilissima  
donna | volle pubblicate | Luigi Carattoli, Assisi, Tip. Sensi.*

1869

*Rendiconti del Parlamento Italiano. Discussioni del Senato del Regno  
(VIII<sup>a</sup> Legislatura) Sessione del 1861-1862 – Primo periodo dal 26 febbrajo  
al 23 luglio 1861*, seconda edizione ufficiale riveduta, vol. I, Firenze,  
Cotta e Compagnia Tipografi del Senato del Regno, p. 492.<sup>205</sup>

1869 Bresciani, Antonio

*Lettere familiari erudite e descrittive*, Roma, Coi tipi della Civiltà  
Cattolica, pp. 351-352.<sup>206</sup>

1869 G. B.

*Poesie varie della signora M. Alinda Brunamonti-Bonacci, Perugia*

204 Menziona “Maria Alinda Bonacci (Macerata)” fra le “egregie donne letterate” che, pur non avendo contribuito alla strenna, avevano comunque risposto all’invito.

205 Tornata del 1° luglio 1861: «Fanno omaggio al Senato: [...] La signora Maria Alinda Bonacci da Recanati di alcune copie di un suo *Canto in commemorazione del conte di Cavour*».

206 Lettere a Giulio Borgia Mandolini: Ferentino, 4 settembre 1854; Roma, 12 gennaio 1855; Roma, 24 marzo 1856. Rist. in *Epistolario completo*, Milano, Serafino Muggiani e Comp., 1873, vol. V, pp. 99-102.

- (*Bollettino bibliografico*), “Nuova Antologia”, XII, 10, ottobre 1869, p. 408.  
 1869 L. G.  
*Conforti e speranze: cantica di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*,  
 “L’Umbria e le Marche”, II, 4, 30 settembre 1869.
- 1869 Tiberi, Leopoldo  
*Ricordanza (Rassegna bibliografica. Varietà)*, “La Favilla”, I, 4, 20 aprile  
 1869, p. 96.
- 1870 Ardito, Pietro  
*Felicia Hemans, Paolina Schanz, Maria Alinda Brunamonti Bonacci o  
 La poesia erotica. Saggio critico*, “L’Umbria e le Marche”, II, 2, pp. 447-  
 458 (alle pp. 455-458).<sup>207</sup>
- 1870 Ricciardi, Giuseppe  
*A Maria Alinda Bonacci, da Recanati. Epistola* [datata: “San Gregorio di  
 Piedimonte, il dì 1 novembre del 1863”], in Id., *Opere scelte*, Volume  
 Ottavo: *Poesie*, Stamperia del Vaglio, Napoli, pp. 194-196.
- 1870 Tommaseo, Niccolò  
*Tre lettere di M. A. Bonacci Brunamonti alla diletta sorella Pia nelle sue  
 nozze*, “La Gioventù. Rivista dell’Istruzione Pubblica”, IX, 10, 1-15  
 maggio 1870, pp. 390-391.
- 1871 Corazzini, Francesco  
*Canti di Maria Alinda Bonacci*, “Rivista filologico-letteraria”, II, 1, 1871.
- 1871  
*Canti*, “Nuova Enciclopedia Italiana”, I, 1, 2, dicembre 1871.

207 Sull’autore si veda adesso P. Ardito, *Artista e critico. Corso di studi letterari*, edizione,  
 introduzione e commento a c. di Raffaele Gaetano, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2004  
 (“Le stanze di Mnemosine. Piccola Biblioteca Lametina”, 1).

1872

“Il Raffaello”, IV, 20-21, Urbino 10 dicembre 1872, p. 83.<sup>208</sup>

1872 Conti, Augusto

*Il bello nel vero*, Firenze, Le Monnier, vol. II, p. 369.

1872 Francesconi, Francesco

*Fausto e Gratiliano Bonacci. Necrologia*, estr. dalle “Letture di Famiglia”, Firenze, Tip. Cellini e C., 1872.

1873 Conti, Augusto

*Caterina Ferrucci e Alinda Brunamonti*, in Id., *Il buono nel vero*, Firenze, Le Monnier, vol. II, pp. 345-346.

1873 Jaja, Donato

*Una nuova poetessa*, “La Rivista Europea”, IV, 2/3, 1-15 maggio 1873, pp. 500-510.<sup>209</sup>

1873 Kulczycki, Władysław

*Elegia antica alla poetessa italiana Alinda Bonacci-Brunamonti dopo una passeggiata alle sorgenti del Clitunno di Ladislao Kulczycki (Culcisch)*, traduzione dal polacco di Ettore Marcucci, “La Rivista Europea”, IV, 3/3, agosto 1873, pp. 502-506.<sup>210</sup>

208 Notizia del dono da parte della Brunamonti all'Accademia di “parecchi componimenti da essa dati alle stampe” e del proprio ritratto “per l'Albo accademico”.

209 Riguarda *Note campestri, Ricordanza, Speranze e conforti*. Conclude con l'auspicio: «Voglia perciò la nobile donna mettere insieme queste ed altre poesie, che per avventura possa esser venuta dopo di queste componendo, e le presenti in un volume agli italiani, che le accoglieranno, ne sia sicura, con amore e riconoscenza». La corrispondenza Jaja-Brunamonti è stata pubblicata da Miccolis 1980.

210 Poi in *Versi polacchi del conte Ladislao Kulczycki tradotti da Ettore Marcucci*, Firenze, Tip. editrice dell'Associazione, 1874, pp. 5-13. Il componimento è datato “Eremo di Santa Maria delle Grazie, Ottobre 1868”.

1873 Prina, Benedetto

*Rassegna letteraria: Inno al mare*, “Rivista universale”, n. s., VII, 18, agosto 1873, pp. 220-223.

1874 Biadego, Giuseppe

*Inno al mare di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, “L’Adige”, IX, 49, 21 febbraio 1874.

1874 Roux, Amédée

*Histoire de la littérature contemporaine dans les différents états de l’Europe. Histoire de la littérature contemporaine en Italie sous le régime unitaire 1859-1874*, Paris, Charpentier, cap. IV, pp. 148-150.

1875 Greco, Oscar

*Bibliografia femminile italiana del XIX secolo*, Venezia [Mondovì, Tip. Issoglio], pp. 139-140.

1875 Persico, Federico

*Versi di Maria Alinda Brunamonti nata Bonacci*, “Giornale napoletano di filosofia e lettere, scienze morali e politiche”, II, dicembre 1875, pp. 378-384.

1876

“Il birichino”, Perugia, Tip. Bartelli, I, 24, 9 luglio 1876, p. 2.

1876

“Corriere dell’Umbria”, VII, 144 [ma 143], 21 giugno 1876, p. 3.<sup>211</sup>

1876 Berarducci, Cesare

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, “La Favilla”, VII, 2, 29 febbraio 1876, pp. 117-121; – 4, 30 aprile 1876, pp. 175-183; 5-6, 30 maggio 1876, pp. 234-241.<sup>212</sup>

211 *Cronaca locale*: «Sappiamo che quest’oggi si trova per poche ore nella città l’illustre poeta conte Andrea Maffei, ospitato in casa della nostra poetessa Maria Alinda Brunamonti».

212 Pubblicato quindi in opuscolo (come estratto dalla rivista) con il titolo: *Nuovi poeti umbri. Alinda Brunamonti nata Bonacci e Giovanni Bini Cima*, Assisi, Succ. dello Stab. Tipografico Sgariglia, 1876; forma un trittico con *Nuovi poeti umbri. Leopoldo Tiberi*,

- 1876 Biadego, Giuseppe  
*Dei Versi di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, Verona, Tip. Civelli;  
 estr. da "L'Adige", fasc. 46-50, 1876.
- 1876 Bonazzi, Luigi  
*M. A. Bonacci Brunamonti*, "La Provincia", 13 settembre 1876.
- 1876 Bougeault, Alfred<sup>213</sup>  
*Histoire des littératures étrangères*, t. 3: *Littérature italienne*, Paris, E. Plon  
 et C.ie, cap. XV, p. 235.<sup>214</sup>
- 1876 Corbucci, Vittorio  
*Gazzetta Bibliografica. Versi di Maria Alinda Bonacci-Brunamonti*,  
 "Gazzetta d'Italia", edizione del mattino, Firenze, XI, 37, 6 febbraio  
 1876, p. 3.
- 1876 Cristofani, Antonio  
*Versi di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, "La Provincia", Perugia, III,  
 5, 30 gennaio 1876.
- 1876 [Fornaciari, Raffaello]  
*Versi "Nuova Antologia"*, s. II, XI, 1, fasc. 2, febbraio 1876, pp. 464-  
 465.<sup>215</sup>
- 1877 Sangiorgio, Gaetano  
*La Donna nella odierna Italia. Discorso di premiazione tenuto il 15*  
*Luglio 1877 nel Circolo Milanese della Lega d'insegnamento*, "Cornelia",  
 V, 17, 1 agosto 1877, pp. 131-134 (a p. 132).
- "La Rivista Europea", VI, 3/3, agosto 1875, pp. 418-431.
- 213 Louis Alfred Bougeault (Roissy 1817-1893), storico della letteratura.
- 214 «On peut louer au même degré les charmantes poésies de madame Alinda Brunamonti  
 qui révèle si bien les délicates inspirations de son âme dans *Note campestri, Ricordanza et*  
*Speranze e conforti*, trois recueils où abondent les pièces gracieuses et touchantes».
- 215 L'attribuzione dubitativa della scheda al Fornaciari è di Trabalza 1903, p. 92. A  
 conclusione, si legge: «Questa insigne Poetessa ha avuto primo maestro suo padre  
 Gratiliano Bonacci, e appartiene alla gloriosa scuola veneta dello Zanella e di Andrea  
 Maffei».

1878 Cornelio, Angelo

*Vita di Antonio Stoppani*, Firenze, Barbèra, pp. 319-322.

1878 Maffei, Andrea

*Ad Alinda Brunamonti*, in Id., *Liriche*, Firenze, Le Monnier, p. 98.

1878 Posocco, Clemente Umberto

*Una poetessa (Maria Alinda Bonacci Brunamonti)*, “Il Diritto”, Roma, XXI, 225, 13 agosto 1878.<sup>216</sup>

1878 Rossi Scotti, Giovan Battista

*Guida illustrata di Perugia*, 3<sup>a</sup> ed., Perugia, Tip. G. Boncompagni, p. 43, 159.

1878 Sormani Moretti, Federico

*Prefazione*, in *Poesie di Antonio Peretti raccolte e ordinate da F. Sormani Moretti*, Volume Primo, Milano, Libreria Editrice, 1878, p. 16, nota 1.<sup>217</sup>

1879

*Piccolo corriere perugino. Lettera di P. Alessandro Serpieri delle Scuole Pie di Urbino al P. Pistelli (6 aprile 1879)*, “Il Progresso. Corriere dell’Umbria”, Perugia, IV, 10, 11 aprile 1879, pp. 2-3.

1879

*La festa del 6 aprile*, “Il Raffaello”, XI, 5, 20 aprile 1879, pp. 65-71.<sup>218</sup>

1879 Biadego, Giuseppe

*Francesca Lutti*, “Rivista minima di scienze, lettere ed arti”, IX, 2, febbraio 1879, p. 171.

216 Riprodotto quindi in “La Favilla”, IX, 5, 30 settembre 1878, pp. 256-266.

217 In un elenco dei poeti contemporanei italiani raggruppati per regione, con riferimento all’Umbria menziona «la Brunamonti Bonacci, la Franceschi Ferrucci».

218 Resoconto della giornata dedicata a Raffaello Sanzio con particolare riferimento al discorso della Brunamonti, su cui si riporta il giudizio di Alessandro Serpieri; sono pubblicati versi dettati per l’occasione dalla poetessa (*Ricordo del 6 di aprile 1879*) e due componimenti dedicati alla Brunamonti: un “brindisi” in versi sciolti dell’avv. Vincenzo Romani e un sonetto dell’avv. Alipio Alippi.

1879 Bonazzi, Luigi

*Storia di Perugia*, Perugia, Tip. Boncompagni e C., vol. II, cap. 28, p. 505.<sup>219</sup>

1879 De Gubernatis, Angelo

*Dizionario biografico degli scrittori contemporanei ornato di oltre 300 ritratti*, Firenze, Le Monnier, vol. I, pp. 174-175.<sup>220</sup>

1879 Stoppani, Antonio

*Alinda Bonacci Brunamonti*, in Id., *Asteroidi*, Milano, Agnelli, pp. 10; 39.

1879 Zanetti, L.

[Rec. *Inno ai monti d'Italia*] "Il Progresso: Corriere dell'Umbria", Perugia, IV, 150, 26 settembre 1879, p. 3.<sup>221</sup>

1880

*Bibliografia – Versi di Maria Alinda Brunamonti*, "L'Unione: cronaca capodistriana bimensile", VI, 21, 9 agosto 1880, pp. 1-2.<sup>222</sup>

1880

*Bibliografia* [Rec. *Carme clitunnale*] "La Nuova Rivista Internazionale", II, 6, settembre 1880, pp. 477-479.

1880 Santini, Ferdinando

*Teodoro Mommsen e l'ode saffica in Italia*, "Nuova Antologia", s. II, vol. 20, fasc. 8, 15 aprile 1880, p. 648.

1881 Baragiola, Aristide

*Crestomazia italiana ortofonica. Prosa*, Strasburgo, Carlo J. Trübner, p. XII.<sup>223</sup>

219 «Oggi a sostenere l'onore del sesso gentile, è tornata da Recanati a farsi nostra la celebrata scrittrice Maria Alinda Bonacci».

220 Il bellissimo disegno-ritratto giovanile di Maria Alinda, con i capelli sciolti, è un *unicum*.

221 Riproduzione dell'articolo già apparso nel "Corriere delle Marche".

222 L'articolo non è firmato ma potrebbe essere attribuito alla triestina Elda Gianelli.

223 La Brunamonti è menzionata fra le persone ringraziate per avere inviato all'autore le loro opere; il volume della *Crestomazia* dedicato alla poesia, che avrebbe quindi dovuto

1881 Cocchi, Giuseppe

*A Maria Alinda Bonacci in Brunamonti* [sonetto], in Id., *Poesie sacre, politiche e varie*, Perugia, Tip. Boncompagni, p. 433.

1881 Stoppani, Antonio

*Trovanti*, Milano, Stabilimento Tipografico Ditta Giacomo Agnelli nell'Orfanatrofio maschile, cap. *Lo studio della Natura come elemento educativo*, p. 225.<sup>224</sup>

1882

*Galleria degli scrittori contemporanei. Bonacci-Brunamonti Maria Alinda*, "Emporio pittoresco", XIX, 907, 15-21 gennaio 1882, p. 27.<sup>225</sup>

1882 Balossardi, Marco [Mario Rapisardi]

*Giobbe: serena concezione*, seconda edizione, Nella Terra di Hus a spese della Colonia Arcadica Simetea [Milano, Tip. dei Fratelli Treves], p. 227.<sup>226</sup>

comprendere anche testi della Brunamonti, non risulta però pubblicato. Mi permetto adesso una digressione. La ricerca di eventuali riscontri, mi ha fatto rintracciare una ignominiosa segnalazione bibliografica in cui l'opera del Baragiola viene liquidata in due righe come una "indigesta compilazione" che "non meritava certo di essere raccomandata". Il giudizio è pubblicato in "La nuova rivista internazionale", periodico di Lettere, Scienze ed Arti compilato da C. V. Giusti, G. Rigutini, G. A. Scartazzini (III, 1, aprile 1881, p. 70); ebbene, questi ultimi due pubblicheranno proprio un'opera analoga per la poesia, Rigutini nel 1886 e Scartazzini nel 1892 (→ I.5), dove è inclusa la Brunamonti. La rivista è d'altronde espressione di una mentalità classista, settaria e reazionaria, come ben risulta dall'articolo *Dannosi effetti delle scuole in Germania* (III, 6, settembre 1881, pp. 449-461). Chiusa parentesi. Baragiola fu certamente a Perugia (ma non sappiamo se abbia incontrato la Brunamonti, di cui non fa cenno) il 22-23 maggio 1887: lo attesta la vivace conferenza *Perugia*, letta a Strasburgo, pubblicata in "La Favilla", XII, 3-4, 9 maggio 1888, pp. 92-102.

224 «Chi intese meglio di tutti qual nuovo campo era dischiuso alla poesia e vi si lanciò con tutto l'ardore d'una musa ancora così giovine è una donna... una poetessa; la Brunamonti».

225 Riproduce anche il ritratto già pubblicato in De Gubernatis 1879.

226 «Voi ci darete un popolo di donne / dove il miglior poeta appena giunga / alla Bonacci-Brunamonti...».

- 1882 Fra' Cristoforo da Lanciano [Cipollone, Mattia]  
 "Il Paese", VII, 51, 23 dicembre 1882, pp. 2-3
- 1882 Pigorini-Beri, Caterina  
*Sulla "Lucciola prigioniera"*, "Il Preludio", Bologna, VI, 13, 30 luglio 1882.
- 1883 De Gubernatis, Angelo  
*Storia universale della letteratura*, vol. III: *Storia della poesia lirica*, Milano, Hoepli, cap. XI (*Poeti italiani*), p. 270.<sup>227</sup>
- 1883 Montgomery Stuart, James  
*The Science of Earthquakes*, "The Morning Post", 15 settembre 1883, p. 5.<sup>228</sup>
- 1883 Roux, Amédée  
*La littérature contemporaine en Italie: troisième période, 1873-1883*, Parisa, Plon, cap. III, pp. 50-52.
- 1884 Fr. Bonaventura de' Bigi  
*Il culto dei poeti italiani alla Madonna*, "L'Orfanello consacrato al S. Nome di Gesù", XII, 5, maggio 1884, p. 182.
- 1884 Daneo, Giovanni  
*Ad Alinda Bonacci Brunamonti che cantava la fosforescenza marina*, in *Strenna dell'Istituto dei Rachitici*, Anno II, Genova, Tip. Del R. Istituto de' Sordo-Muti, pp. 50-53.
- 1885 Antona-Traversi, Camillo  
*Prefazione*, in Vittorio Peri, *Della critica letteraria moderna in Italia*,

227 «Caterina Bon Brenzoni veronese che cantò *I Cieli*, e di cui sembra ora avere raccolta l'eredità la poetessa perugina Alinda Brunamonti». De Gubernatis ritiene qui la Brunamonti "erede" della Bon Brenzoni, certo con riferimento alle "poesie scientifiche": citando il carme *I cieli* (1853) della poetessa veronese ripensava all'inno *Alle stelle* (1871).

228 Trabalza 1903, p. 92, num. 46: *La conferenza Bellucci e il carme di Alinda Brunamonti sul "Terremoto d'Ischia"*. Il medesimo articolo è quindi riprodotto in "The Leeds Mercury", 17 settembre 1883, p. 3.

Bologna, Zanichelli, p. XXXI.<sup>229</sup>

1885 Batelli, Andrea

*Contribuzione allo studio della flora umbra*, Perugia, Tip. Santucci, pp. 40, 90.<sup>230</sup>

1887 Berarducci, Cesare

*I “Nuovi Canti” di Maria Alinda Brunamonti nata Bonacci*, “La Favilla”, XI, 7, 31 ottobre 1887, pp. 219-224.

1887 Canetta, Carlo

*Poesia vecchia – Poeti nuovi (A proposito di recenti pubblicazioni)*, “Conversazioni della Domenica”, II, 26, 26 giugno 1887, p. 204.

1887 Caprile, Domenico

*Nuovi Canti*, “La donna e la famiglia”, Genova, XXVI, 7 settembre 1887.

1887 Argenti, Castore [Cesare Ragnotti]

*Nuovi Canti*, “L’Unione liberale. Corriere dell’Umbria”, Perugia, 11-12 luglio 1887.

1887 Gabrielli, Annibale

*Nuovi Canti*, “Galatea: periodico letterario, artistico, teatrale”, I, 4, 17 luglio 1887.

1887 Marasca, Carlo

*Nuovi Canti*, “La Cultura”, VI, 8, 15-16, pp. 472-74.

1887 Musso, F.

*Nuove pubblicazioni*, “Gazzetta di Pinerolo”, XX, 26, 25 giugno 1887, p. 2.

229 «Non indegni facitori di versi sono, che sappiamo, il Betteloni, il Chiarini, il Panzacchi, il Costanzo, il Rizzi, il Mazzoni, il Salvadori, il Marradi, la Contessa Lara, la Paternò, la Bonacci, il D’Annunzio, il Nencioni, il Milelli e altri molti, ma non crediamo possano aspirare in nessun modo al nome di poeti».

230 Menziona la poetessa come informatrice per le schede botaniche.

1887 Piermartini, Giovanni

*Nuovi Canti*, “L’Ateneo Veneto”, s. XI, II, 1-2, luglio-agosto 1887, pp. 93-96.

1887 Pigorini-Beri, Caterina

*Nuovi Canti*, “L’Opinione”, XLV, 239, 31 agosto 1887.

1887 Vidali, Enrico

*I Nuovi Canti*, “Cronaca Minima”, I, 35, 4 settembre 1887, pp. 272-275.<sup>231</sup>

1887 Zaccagnini, Giuseppe

*Una poetessa*, “La rassegna degli interessi femminili”, VI, 12, 15 dicembre 1887, pp. 714-728.<sup>232</sup>

1888

“L’Unione dei Maestri elementari d’Italia”, XIX, 44, 27 dicembre 1888, p. XXIII dell’allegato *Didattica*.<sup>233</sup>

1888 Biadego, Giuseppe

*Nuovi Canti*, “Rivista critica della letteratura italiana”, V, 2, febbraio-marzo 1888, coll. 51-52.

1888 Celle

*Nuovi Canti*, “Gazzetta letteraria”, XII, 22, 2 giugno 1888, p. 173.

1888 Fabris, Cristoforo

*Nuovi Canti*, “Il Rosmini. Enciclopedia di Scienze e Lettere”, II, 4, 11/1, dicembre 1888, pp. 682-687.

1888 M. F. A. [Falcinelli Antoniaci, Mariano]

*Pietro Perugino*, “La Favilla”, XII, 8, agosto 1888, pp. 254-255.

231 «Uno splendido articolo di E. Vidali sulla divina Brunamonti» (“Cordelia”, IX, 46).

232 Un ragguglio di questo articolo si legge nella tesi di dottorato di Francesco Lambiase, *Parole di carta: “La rassegna degli interessi femminili” (1887-1888)*, direttori di ricerca Antonella Cagnolati e Mercedes Arriaga Flórez, Facultad de Filología, Universidad de Sevilla, 12 dicembre 2017, pp. 194-195, online: <hdl.handle.net/11441/69319>.

233 Propone come *Esercizio di memoria* per la classe quarta la poesia della Brunamonti *Iride*.

1888 Fuster, Charles<sup>234</sup>

*Nouvelles poésies de M.me A. Brunamonti*, “Le Semeur. Revue Littéraire & Artistique”, Parigi, I, 13, 10 giugno 1888.

1888 B.-H. G. [Gausseron, Bernard-Henri]

*Nuovi Canti*, “Le Livre. Revue du monde littéraire. Archives des écrits de ce temps. Bibliographie Moderne”, IX, n. 100, 10 aprile 1888, p. 192.<sup>235</sup>

1888 Magni, Basilio

*Nuovi Canti*, “L’Istruzione”, I, 11, 1 aprile 1888.

1888 Rizzuti, Antonio

*Una poetessa*, “Rivista didascalica”, I, 11-12 gennaio 1888.

1888 [De Gubernatis, Angelo]

*Nuovi Canti*, “Rivista contemporanea”, I, 1-3, p. 193 (*Gazzettino bibliografico italiano*).<sup>236</sup>

234 C. Fuster (Yverdon-les-Bains 1866 – Parigi 1929), poeta e critico letterario.

235 «Je ne sais si l’aimable auteur de ces vers est fort connue outremer, je veux dire en France. Pour mon compte, le présent volume me la révèle, et je suis heureux de signaler à ceux qui partageaient mon ignorance, un sincère et charmant poète de plus. Je n’essayerai pas de traduire en courant les morceaux les plus délicieux de ce recueil qui en contient tant: ce serait enlever son parfum à la fleur son éclat au papillon. Mais je recommande à tous les gourmets de lettres qui aiment à s’asseoir parfois au banquet de la poesie italienne, et ils sont nombreux en France, – des pièces lyriques comme *Inno ai monti d’Italia*, *Due cieli*, *Canto oltramondano*, mis dans la bouche d’une jeune fille qui vient de mourir, *Fosforescenza marina*, *Fra cielo e mare*; des pièces descriptives et philosophiques de grande envergure et de haut vol comme *Microscopo* et la *Terra*; les idylles exquises qui terminent le volume, les vers à Andrea Maffei en réponse à une belle pièce adressée à Alinda Brunamonti et que l’auteur a reproduite ici un autre morceau d’un souffle ému à la mémoire du même poète (*Inno alla Musa – Alla memoria di Andrea Maffei*), et bien d’autres que je ne nomme pas pour n’avoir pas l’air de dresser une table des matières. Un joli portrait orne ce volume qui fait honneur à la typographie italienne et popularisera certainement le talent si sympathique et si tin de Mme Maria Alinda Brunamonti».

236 «Perugia ha ragione di gloriarsi della sua Maria Alinda, la quale non solo supera per vigore d’ingegno ed eleganza di forme poetiche tutte le poetesse viventi d’Italia, ma gareggia per potenza e classica venustà di linguaggio coi poeti più illustri dell’età nostra.

1889

*Per esempio*, “L Forca. Giornale della domenica”, I, 10, 7 luglio 1889, pp. 1-2.<sup>237</sup>

1889 Ansidei, Vincenzo

(a) *Nuovi Canti*, “La Rassegna nazionale”, XI, 49, 1 maggio 1889, pp. 164-165.

(b) *Una conferenza su Giacomo Zanella*, “La Rassegna nazionale”, XI, 49, 16 ottobre 1889, pp. 607-613.

Nella sua cetra vibrano fortemente più corde: l'amor materno, il sentimento descrittivo della natura, l'amor dell'arte, il culto della scienza. L'editore Lapi aggiunse a questi nuovi canti ispirati alcuni de' più belli, dei più ammirati che avevano pubblicato, or sono alcuni anni, per consiglio di Andrea Maffei, i successori Le Monnier. Maria Alinda è un'alta pensatrice di cose belle e buone, che essa esprime con una energia, non insolita, del resto, al sesso che ci diede già una Colonna, una Gambara ed una Stampa, una Guacci, una Saluzzo Roero, una Bon-Brenzoni, una Colombino [Giulia Molino-Colombini] ed una Ferrucci. | Se la Brunamonti viene ultima nella serie, ha un suo modo particolare di sentire gli affetti di percepire la natura e una freschezza e naturalezza d'ispirazione che, anche tra le pari, le assicura un posto specialmente luminoso. La sua lingua è pura; il suo stile poetico nitido e terso, sebbene conciso, qualità che è propria de' soli ingegni più forti e più belli. In altri tempi, la Brunamonti sarebbe apparsa un miracolo; l'età nostra le concede quella riverenza che muove da una giusta e ragionata ammirazione; e de' suoi versi, forse meglio che di quelli di Giovanni Torti, ora anche troppo dimenticato, può dirsi veramente che essi non sono molti, ma tutti schiettamente buoni».

237 Articolo firmato con lo pseudonimo *L sor Crostino*: porta “un esempio di virtù cittadina, domestica”, presentando la Brunamonti come “il modello delle virtù casalinghe, il modello delle mogli e delle madri, nella maniera stessa che già fu il modello delle figlie”: «La signora Alinda, nelle sue doti elevatissime di mente e di cuore, non mai dimostra sensi men che modesti; ignora le studiate pose dei nostri poetici nani [...]; affabile con tutti; devota senza bigottismo. Ella non lasciò mai che a sé stessa il compito sacrosanto di ogni premurosa cura alla sua prole diletta. Ella, gioia ed orgoglio dell'ottimo suo compagno, non trascura alcuno di quei piccoli nonnulla, il cui insieme costituirebbero per l'uomo il massimo dei fastidi; ella, assidua sorvegliatrice di ogni incombenza domestica, premurosa massaia, infaticabile in tutto ciò che la casa esige, è il sorriso della mensa, la felicità di ogni ora, la pace, la festa della famiglia».

1889 Fogazzaro, Antonio

*Giacomo Zanella. Discorso letto in Torino alla Società Filotecnica la sera del 21 gennaio 1889*, Torino, Tip. G. De Rossi, p. 44.<sup>238</sup>

1889 Marradi, Giovanni

*Poeti italiani contemporanei*, “Lettere e Arti”, I, 12, 13 aprile 1889, pp. 4-8.<sup>239</sup>

1889 Gigi [Luigi Torelli]

*Spettacoli*, “L Forca. Giornale della domenica”, I, 5, 2 giugno 1889, p. 3.<sup>240</sup>

238 «Non parlo delle poesie di Alinda Brunamonti, gentile e colta poetessa vivente, benché per l'originalità dei concetti, e la ricchezza del sentimento, meritassero davvero uno studio speciale. Particolarmente nelle poesie scientifiche, ella ha saputo congiungere colla bellezza della lingua l'armonia della scienza e della fede sicché alcune di esse sono veramente capolavori dell'arte. Basta leggere *Inni [sic] al mare, Il cavo transatlantico, Fosforescenza marina, La terra*. – Fra le poesie scientifiche, le liriche di Alinda Brunamonti sono le più ammirate con quelle di Giacomo Zanella».

239 A p. 6: «Giacomo Zanella non ha esercitato un'efficacia visibile sulla nostra lirica odierna; ma ha avuto una seguace ben degna in Alinda Brunamonti a cui forse la forma e l'intonazione troppo zanelliana delle sue poesie ha impedito di essere meglio conosciuta e apprezzata».

240 «Lo studio della celebre autrice dei Nuovi Canti sullo Zanella fu tale quale doveva uscire dalla penna aurea di lei che ha *nel verso / La trasparenza della casta forma / Pari al cristallo d'una limpida acqua...* E bisogna aggiungere ch'ella lo ha letto così bene, con voce sì chiara e dolce, che, se io avessi potenza – almeno in prosa – *Il fascino direi che il cor mi cinge alla fluente onda* della sua parola. Tutte le medaglie hanno però il loro rovescio e uno ne ha pure lo splendido lavoro della signora Alinda Bronamonti [sic] – ci sia permesso notarlo (e se non ci fosse permesso lo diremmo egualmente). Alle tre pomeridiane, nella stagione estiva, si desiderano argomenti più solleticanti – e questo, come si vede, riguarda l'orario. Lo studio sullo Zanella sarebbe stato gustato assai di più, se letto altrove quale prolusione al corso liceale od universitario: almeno altrove l'avrebbe potuto ascoltare ogni amatore delle amene lettere, il quale non possa o non voglia concedersi il lusso dell'abbonamento alle Camere. E questo, come ognuno capisce, riguarda il luogo – orario e luogo, che non tolgono al lavoro alcuno degl'innumerabili pregi ond'è adorno. [...] E così si è aperto il circolo delle conferenze nel Circolo dei Filedoni, dentro la cui circonferenza però non possono circolare che i soci».

1890

*Attualità della settimana. L'Esposizione di Firenze. La Signora Brunamonti*, "Il Secolo Illustrato della domenica", II, 32, 11 maggio 1890, pp. 148, 150.<sup>241</sup>

1890

*Inaugurazione dell'Esposizione Beatrice*, "L'Euganeo", IX, 122, 3 maggio 1890, p. 2.

1890

*Inaugurazione dell'Esposizione Beatrice*, "L'Euganeo", IX, 122, 3 maggio 1890, p. 2.

1890 Baccini, Ida

*Le Conferenze femminili al Politeama*, "Cordelia", Firenze, IX, 28, 11 maggio 1890, p. 220.<sup>242</sup>

1890 Biagi, Guido

*Le feste di Beatrice*, "L'Illustrazione Italiana", XVII, 24, 15 giugno 1890, p. 407.

1890 Catanzaro, Carlo

*La donna italiana nelle scienze, nelle lettere, nelle arti: dizionario biografico delle scrittrici e artiste viventi*, Firenze, Biblioteca editrice della "Rivista italiana", p. 24.

1890 Ermini, Filippo

*La Lirica sacra di G. Zanella*, "L'Arcadia", II, 1, gennaio 1890, p. 230, nota 3.<sup>243</sup>

241 Didascalia dell'illustrazione: «Esposizione dei lavori femminili in Firenze – Tribuna Beatrice. La poetessa Brunamonti legge il discorso inaugurale dell'Esposizione. (*Disegni da schizzi sul vero di C. Cornaglia.*)».

242 La Brunamonti «è indiscutibilmente la più grande (quantunque la più modesta) delle poetesse italiane».

243 Cita (con il nome *Brunacci Brunamonti*) la conferenza sullo Zanella, formulando questo tagliente giudizio: «È un bell'opuscolo compilato con accuratezza, quantunque alla

1890 Salvi, Edvige

*Maria Alinda Brunamonti*, “Vita intima”, I, 13, 26 agosto 1890, pp. 99-100.

1890 Tiberi, Leopoldo

*Beatrice Portinari*, “La Favilla”, XIV, 11-12, 1890, pp. 379-380.

1891

*The Present Status of the Culture of Women in Italy a seen in the Beatrice Exhibition of Women’s Work (Florence, May-July 1890)*, “The English Woman’s Review of Social and Industrial Questions”, n.s. XII, 209, 15 aprile 1891, p. 89.<sup>244</sup>

1891 De Gubernatis, Angelo

*Dictionnaire international des écrivains du jour*, Firenze, Luigi Niccolai, p. 352.<sup>245</sup>

1891 *Doctor Seraphicus* [Falcinelli Antoniaci, Mariano]

*Beatrice Portinari*, “La Provincia”, XVIII, 39, 24 settembre 1891.

1891 Pagliaini, Stefano

*Supplemento alla sesta edizione della nuova Enciclopedia Italiana [...]*, Torino, Unione Tipografico-Editrice, vol. 2, p. 450.<sup>246</sup>

1891 Rumor, Sebastiano

*Alinda Brunamonti e il suo discorso su Beatrice Portinari*, “La Scintilla”, Venezia, V, 7, 15 febbraio 1891.<sup>247</sup>

forbita eleganza dello stile non s’accordi sempre un’osservazione fine e profonda».

244 «In Literature no one could dispute the right of Signora Brunnacci-Brunamonti [*sic*] to take one of the four great prizes in poetry».

245 Cfr. De Gubernatis 1879; 1895.

246 La voce dedicata alla Brunamonti si conclude con questo paragrafo: «La Bonacci è la prima poetessa italiana vivente; ella riunisce in sé un’immaginazione mirabilmente disciplinata, un sapere poco comune, un sentimento vivo e profondo della natura e della famiglia, il culto squisito delle forme classiche ed un entusiasmo sincero».

247 Cfr. Sebastiano Rumor, *Gli scrittori vicentini dei secoli Decimottavo e Decimonono*, volume secondo (G-R), Venezia, Tip. Emiliana, 1907, p. 714, num. 34.



ESPOSIZIONE DEI LAVORI FEMMINILI IN FIRENZE. — Tribuna Beatrice.

La poetessa Brunamonti legge il discorso inaugurale della Esposizione. — (Disegni da schizzi sul vero di U. Corradini.)

1891 De Gubernatis, Angelo

*Dictionnaire international des écrivains du jour*, Firenze, Luigi Niccolai,  
p. 352.<sup>248</sup>

1891 *Doctor Seraphicus* [Falcinelli Antoniaci, Mariano]

*Beatrice Portinari*, “La Provincia”, XVIII, 39, 24 settembre 1891.

1891 Pagliaini, Stefano

*Supplemento alla sesta edizione della nuova Enciclopedia Italiana [...]*,  
Torino, Unione Tipografico-Editrice, vol. 2, p. 450.<sup>249</sup>

1891 Rumor, Sebastiano

*Alinda Brunamonti e il suo discorso su Beatrice Portinari*, “La Scintilla”,  
Venezia, V, 7, 15 febbraio 1891.<sup>250</sup>

1892

*Alla rinfusa*, “Corriere della Domenica”, III, 14, 3 aprile 1892, p. 7.<sup>251</sup>

1892 Bracci, Pietro

*Notizie. Letteratura contemporanea*, “La Cultura”, n.s. II, 18, 1 maggio  
1892, pp. 404-405.<sup>252</sup>

248 Cfr. De Gubernatis 1879; 1895.

249 La voce dedicata alla Brunamonti si conclude con questo paragrafo: «La Bonacci è la prima poetessa italiana vivente; ella riunisce in sé un’immaginazione mirabilmente disciplinata, un sapere poco comune, un sentimento vivo e profondo della natura e della famiglia, il culto squisito delle forme classiche ed un entusiasmo sincero».

250 Cfr. Sebastiano Rumor, *Gli scrittori vicentini dei secoli Decimottavo e Decimonono*, volume secondo (G-R), Venezia, Tip. Emiliana, 1907, p. 714, num. 34.

251 «Alinda Bonacci Brunamonti, forte scrittrice toscana, promette una raccolta di versi: *Flora*»; la notizia è preceduta dall’annuncio di altre due pubblicazioni: «La casa Treves dopo una sapiente reclame preparativa ha pubblicato in elegante formato i versi della giovane poetessa lombarda Ada Negri col pomposo titolo *Fatalità, fiori selvaggi*. Ne daremo quanto prima un’ampia recensione. – Annunciato un nuovo romanzo di Fogazzaro dal titolo: *Piccolo Mondo Antico* la cui azione si svolge in un remoto angolo di Lombardia, probabilmente sulle poetiche rive del Ceresio».

252 «Dentro l’anno uscirà un nuovo volume di versi della Brunamonti intitolato *Flora* contenente cento sonetti. Di questi dodici furono pubblicati testé dalla *Rassegna*

1892 Crispolti, Filippo

*L'ingegno di Cristoforo Colombo*, "Corriere della Domenica", III, 8, 28 febbraio 1892, p.5.<sup>253</sup>

1892 Crugnola, Gaetano / Fogazzaro, Antonio

*Consigli e giudizi: XXVI e XLIV*, in *I migliori libri italiani consigliati da cento illustri contemporanei*, Milano, Ulrico Hoepli, 1892, pp. 63; 90.

1892 De Leonardis, Giuseppe

*L'uno eterno e l'eterno amore di Dante: principio metodico e protologico nella Divina Commedia. Studio critico*, Genova, Tip. del R. Istituto sordo-muti, vol. 3, p. 7.

1892 Fochi, Adalgisa<sup>254</sup>

*Poesie della Brunamonti*, "La missione della donna", XIX, 5, 1 marzo 1892.

1892 Kraus, Franz Xaver

*Umbrische Lyrick. Alinda Bonacci Brunamonti*, "Deutsche Rundschau", Berlino, 71, 7 aprile 1892, pp. 121-140.<sup>255</sup>

1892 Villani, Carlo

*Per un poeta nuovo*, "La Cultura", n. s., II, 13, 27 marzo 1892, pp. 302-305.<sup>256</sup>

*Nazionale* nel fascicolo del 16 marzo».

253 L'articolo si conclude con la citazione da *Il cavo transatlantico*, vv. 105-116.

254 A. Fochi (Parma 1865 – Reggio Emilia 1957).

255 → Kraus 1896.

256 A p. 503: «di tutta l'opera poetica di Giosuè Carducci resteranno sempre vivi e fragranti di sentimento i dolcissimi versi dell'*Idillio maremmano*, di *Davanti San Guido* e dell'ode per le nozze della figlia, di Giacomo Zanella le affettuose strofe domestiche e di Alinda Bonacci Brunamonti le graziose e svelte strofe che compongono gl'*idilli*». Il "poeta nuovo" è Giovanni Pascoli di cui recensisce *Myrica* (Livorno, Raffaello Giusti, 1891).

1893

*Notes on Chicago Exhibition*, “The English Woman’s Review of Social and Industrial Questions”, n.s. XXIV, 1, 15 gennaio 1893, p. 69.<sup>257</sup>

1893 Aymar Mathews, Fannie

*Some Famous Italian Women of To-day: Alinda Bonacci Brunamonti*, “Harper’s Bazar”, New York, XXVI, 14, 8 aprile 1893, p. 288.

1893 Catani, Tommaso

“Cordelia”, XII, 33, 11 giugno 1893, p. 390.<sup>258</sup>

1893 Fiumi, Ortolana

*La nostra Flora. Contemplando l’immagine di Maria delle Grazie nel Duomo di Perugia*, “Vittoria Colonna”, III, 1893, pp. 496-497.

1893 Fortebracci, Guido [Pietro Bracci]

*Poesia e prosa del 1892*, “La Cultura”, n. s., II, 1-2, 8-15 gennaio 1893, pp. 13-14.<sup>259</sup>

1893 Vischer-Merian, Karl

*Alinda*, in Id., *Ährenlese*, Basel, Benno Schwabe, cap. V, pp. 174-175.

1893 Zampini Salazar, Fanny

*Woman’s Mission in Literature in Italy*, “The Eastern Star”, Indianapolis, VI, 6, novembre 1893, pp. 84-85.<sup>260</sup>

257 «Other correspondents refer to Signora Alinda Bonacci Brunamonti, a lady of high culture in classics and in science, dwelling in Perugia, whose poems are held to be amongst the finest of modern times in Italy».

258 «La Brunamonti, gentile e forte *poeta* della natura e dell’anima».

259 «La Brunamonti ci ha promesso un volume *Flora*, di cui alcuni sonetti stupendi, pubblicati per saggio dalla *Rassegna* entusiasmarono (non sarà indiscrezione il dirlo) la prima gentildonna d’Italia, a cui non sfugge nessun sintomo consolante di risorgimento letterario».

260 Testo della conferenza tenuta dall’autrice a Chicago il 13 luglio 1893 al Congresso Internazionale delle Scrittrici – *World’s Congress of Representative Women*.

1894

*Italienische Litteratur*, in *Brockhaus' Konversations-Lexikon*, Leipzig, F. A. Brockhaus, vol. IX, p. 793.

1894 G.

*Lettre d'Italie. Le Congrès de la paix de Pérouse*, "Journal des Débats politiques et littéraires", Parigi, 100, 17 settembre 1894, p. 2.<sup>261</sup>

1894 Howard Cady, Alice

*A Daughter of Perugia*, "The New Peterson Magazine", Philadelphia, Penfield Publishing Company, n. s., III, 1, gennaio 1894, pp. 75-81.

1894 Kraus, Francesco Saverio

*Lirica umbra. Alinda Bonacci-Brunamonti* (Dalla "Deutsche Rundschau" di Berlino), traduzione di Vincenzo Ansidei, "La Rassegna Nazionale", Firenze, XVI, 78, fasc. 3, 1 agosto 1894, pp. 369-398.<sup>262</sup>

1894 Kulczycki, Sigismondo

*Vita umbra. Nello studio di Alinda Bonacci Brunamonti*, "La Vita Italiana", I, 1-12, 15-25 novembre 1894, pp. 103-104.<sup>263</sup>

261 «Ce qui achevait de donner a ce Congrès une physionomie-toutà fait particulière, ç'a été le concours très unanime des dames pérusiennes. Dans l'immense et magnifique salle des notaires de ce vieux et splendide édifice gothique qui s'appelle le palais du Peuple depuis sept siècles, il y avait, assises, plus de 1,500 personnes, dont un tiers au moins étaient d'élégantesdames de tout âge, écoutant les orateurs avec attention et les applaudissant avec enthousiasme, surtout lorsqu'ils développaient des idées de paix latine et d'amitié franco-italienne. Au bureau d'ailleurs il y avait trois dames: M<sup>me</sup> Brunamonti, une femme poète justement célèbre, pour qui la littérature latine et la littérature grecque n'ont point de secrets; M<sup>me</sup> Fabbretti, femme du sénateur de ce nom, et M<sup>me</sup> Guardabassi, qui porte l'un des plus vieux et des plus glorieux noms de la noblesse historique de Pérouse».

262 Traduzione di Kraus 1892. In estratto, Pistoia, Tip. Cino dei Fratelli Bracali, 1894.

263 Il piccolo e delizioso ritratto fotografico della poetessa (che presumo risalgia al medesimo anno di pubblicazione dell'articolo) è un *unicum*, come quello giovanile pubblicato in *De Gubernatis* 1879, che abbiamo riprodotto in antiporta. Così il figlio del conte Ladislao Kulczycki ricorda la figura della poetessa: «È una donna alta, forte, dai capelli e dagli occhi nerissimi. Lo sguardo sempre sorridente ed eguale, la voce dolcissima ed argentina,

1894 Rossi, Amalia

*Fior di gelo*, “Piccola antologia”, I, 9, 26 agosto 1894, pp. 92-95.<sup>264</sup>

1895 Bersezio, Vittorio

*Il regno di Vittorio Emanuele II. Trent'anni di vita italiana*, Libro Ottavo, Torino-Roma, Roux Frassati e C° Editori., pp. 537-538.

1895 Carry, François

*La poésie contemporaine en Italie*, “Le Correspondant”, 124, n. s. 144, 1, 10 luglio 1895, pp. 70-86.<sup>265</sup>

1895 De Gubernatis, Angelo

*Piccolo dizionario dei contemporanei italiani*, Roma, Forzani e C. Tipografi del Senato, p. 120.

1895 Ermini, Filippo

*La lirica domestica nella letteratura contemporanea*, “Roma letteraria”, III, 17, 10 settembre 1895, p. 398.

1895 Lampertico, Fedele

*Giacomo Zanella. Ricordi*, Vicenza, Libreria Editrice Giovanni Galla, 1895, pp. 285-286, 370, 427.

un'espresione piacente di bontà che le traspare dal volto, destano a primo tratto in chi la conosce un vivo senso di simpatia».

264 Vedi *infra* nota a Cagnis 1932.

265 Articolo basato sulla tesi che “il nome di Carducci riassume tutta la poesia contemporanea in Italia” e che gli altri poeti ne siano appena “riflessi o eco”. A p. 84 questo apparente elogio della Brunamonti, con qualche confusione biografica (la ritiene sorella di Teodorico Bonacci), che considera “allieva del Carducci, di cui talora eccelle nell'imitazione”: «En Italie, parmi les poètes, plusieurs femmes tiennent un rang honorable. La seule toutefois qui mérite une mention spéciale est M<sup>me</sup> Bonacci-Brunamonti, la sœur de M Bonacci qui fut ministre de la justice dans le dernier cabinet Giolitti. M<sup>me</sup> Brunamonti est une élève de Carducci qu'elle excelle parfois à imiter. Elle a publié un volume de poésies où la forme classique s'allie à un sentiment presque viril. Une de ses odes où elle célèbre une amphore étrusque qu'on vient de découvrir, est presque un chef-d'œuvre ».

1895 Lupattelli, Angelo

*Storia della pittura in Perugia e delle arti ad essa affini dal risorgimento sino ai giorni nostri*, Foligno, Reale Stab. F. Campitelli, p. 104.<sup>266</sup>

1895 Ogetti, Ugo

*Alla scoperta dei letterati*, Milano, Fratelli Dumolard, p. XIII.<sup>267</sup>

1895 Villani, Carlo

*Poeti moderni*, I. *Gabriele D'Annunzio*, "La Vita italiana", II, 12, 1895, p. 487.<sup>268</sup>

1896 Benati, A.

*Le curiosità dell'erudizione*, "Corriere illustrato delle famiglie", V, 45, 20

266 Notevole la menzione della Brunamonti come pittrice, insieme a Quirina Alippi Fabretti: «Iniziate ed educate all'arte dai nostri Insegnanti Accademici, si distinguono per felicissimo intuito artistico e per una diligenza tutta particolare nel condurre i loro lavori pittorici le Signore *Maria Alinda Brunamonti nata Bonacci* e *Quirina Fabretti nata Alippi*; della prima si fanno sempre ammirare i disegni e le pitture per freschezza, potenza di sentimento e viva fantasia; della seconda le accurate copie dall'antico sono acquistate in gran numero da nostrani e da stranieri».

267 «Questo cercar vagando qua e là mi ha fatto perdere quattro colloquii: uno con la più nobile poetessa nostra, Alinda Bonacci-Brunamonti che ho veduta in settembre [1894] nella sua mistica Perugia e le cui parole diligentemente annotate sono andate sperdute per negligenza di posta». Ho sempre nutrito il dubbio che il giornale ("La Tribuna"), considerato il tenore delle risposte della Brunamonti (che purtroppo non conosceremo mai, a meno che non si ritrovi il testo "smarrito"), abbia censurato l'intervista. Per il volume Ogetti avrebbe potuto, giovane qual era – aveva ventitré anni – perciò fresco di memoria, riscriverla sulla base dei propri appunti o comunque concordare con la poetessa una nuova intervista. Ma evidentemente non fu così (forse per disaccordo da entrambe le parti?). Ogetti menzionerà in seguito la Brunamonti come una delle rare scrittrici italiane "degne di ricordo", nell'articolo pubblicato su "La Revue de Paris" (Ogetti 1896, nota 230).

268 «Quando avvenne l'ecatombe di Dogali tutti i poeti levarono il capo, ammiccando; era giunto il momento propizio per crearsi un po' di celebrità. Fra i versi, a dir la verità, un po' flosci, di Enrico Panzacchi, e un po' accademici di Alinda Bonacci Brunamonti, uscì la poesia di Gabriele D'Annunzio: *Fuma il sangue fuma ancora*».

- settembre 1896, p. 6.<sup>269</sup>
- 1896 Fantozzi, Antonietta  
*I poeti del Clitunno (II)*, “Fanfulla della Domenica”, XVIII, 20, 17  
 maggio 1896, pp. 2-3.
- 1896 Kraus, Franz Xaver  
*Umbrische Lyrick*, in *Essays*, Berlin, Gebrüder Paetel, 1896, vol. I, cap.  
 VIII, pp 325-357.<sup>270</sup>
- 1896 Ojetti, Ugo  
*Quelques Littérateurs italiens*, “La Revue de Paris”, III, 4, 15 febbraio  
 1896, pp. 876-902.<sup>271</sup>
- 1896 Patrizi, Mariano  
*Saggio psico-antropologico su Giacomo Leopardi*, Torino, Bocca, p. 156.
- 1897 Dudley Warner, Charles  
*A Library of the World's Best Literature Ancient and Modern*, vol. XLII:  
*Biographical Dictionary of Authors (A-J)*, New York, The International  
 Society, p. 67.
- 1898 Anzoletti, Luisa  
*Flora*, “Rivista bibliografica italiana”, III, 23, 10 dicembre 1898, pp. 714-  
 716.
- 1898 Canevazzi, Giovanni [Fulvio Modena]  
*Profili di scrittrici italiane*, con prefazione di Gioacchino Chinigò, Lecce,  
 L. Lazzaretti e Figli, pp. XIII; 47.

269 «Una poetessa, Maria Alinda Bonacci Brunamonti, che in bei poemetti cercò di innestare il bruno ramo della scienza al verde arboscello della poesia».

270 Riproduce Kraus 1892 (vedi traduzione di Vincenzo Ansidei, 1894).

271 A p. 895: «En Italie nombreuses sont les femmes qui écrivent. [...] Ainsi très peu sont dignes de souvenir: Alinda Bonacci Brunamonti, une délicate et noble poétesse qui vit, retirée et peu connue, dans sa mystique Pérouse, en face de ma placide vallée ombrienne où, agenouillées entre les oliviers et les chênes, prient sur leurs collines, Assise, Spello, Spolète, Montefalco, Todi et Bevagna».

- 1898 Donnelly, Eleanor C.  
*Woman in Literature*, in *Girlhood's Handbook of Woman*, Freiburg im Breisgau, B. Herder, 1898.<sup>272</sup>
- 1898 Ferruggia, Gemma  
*Poetessa e Poeti*, "Giornale di Sicilia", XXXVIII, 210, 7-8 agosto 1898.
- 1898 Jolanda [Majocchi Plattis, Maria]  
*Flora*, "Roma letteraria", VI, 16, 25 agosto 1898.
- 1898 Molineri, Giuseppe Cesare  
*Storia della letteratura italiana*, nuova edizione riveduta e corretta, Torino, G. B. Paravia e C. Edit., 1896 ("Collezione di libri d'istruzione e d'educazione", 333), vol. 3, p. 420.<sup>273</sup>
- 1898 Orgelbranda, Samuel  
*Encyklopedja powszechna*, Warszawa, Wydawnictwo S. Orgelbranda Synów, t. II, p. 599.
- 1898 Panzacchi, Enrico  
*Rassegna letteraria. I Poeti* [rec. *Flora*], "Rivista d'Italia", I, 3/9, 15 settembre 1898, pp. 141-144.
- 1898 Pezzè Pascolato, Maria  
*Flora*, "Rivista per le Signorine", V, 16, 15 agosto 1898.
- 1898 Ruata, Teresita  
*Flora*, "L'Unione liberale", XVII, 211, 22 settembre 1898.
- 1898 Serao, Matilde  
"Giornale di erudizione", VII, 5-6, dicembre 1898, pp. 94-95.<sup>274</sup>

272 Per l'Italia è menzionata la Brunamonti. Cfr. *Notes on New Books*, "The Irish Monthly: A Magazine of General Literature", XXVI, 304, ottobre 1898, p. 564.

273 Citata come *Maria Bonacci-Brunamonti*.

274 «*Ada Negri e la pensione Giannina Milli*. Matilde Serao così scrive in uno degli ultimi numeri del *Mattino* di Napoli: [...] "già l'Italia, in questo momento, non ha che una poetessa sola nella piena maturità del suo talento classico ed è Alinda Brunacci [*sic*] Brunamonti"».

- 1898 Symonds, Margaret – Duff Gordon, Lina  
*The Story of Perugia*, illustrated by M. Helen James, London, J. M. Dent & Co. (“Mediaeval Towns”), pp. 201; 316.<sup>275</sup>
- 1898 Spezi, Pio  
*Flora*, “Il Lucano”, II, 8, 30 settembre 1898, p. 3.
- 1898 Spezioli, Vincenzo  
*Guida di Recanati*, compilata da V. Spezioli e pubblicata dal Comitato esecutivo per le onoranze centenarie a Giacomo Leopardi (29 giugno 1898), Recanati, Tip. di R. Simboli, 1898, p. 80.
- 1898 Tommasini Mattiucci, Pietro  
*Discorsi d'arte*, “Rassegna bibliografica della letteratura italiana”, VI, 1898, pp. 156-158.
- 1898 Urbini, Giulio  
*Flora*, “L’Umbria”, I, 18, 25 settembre 1898, pp. 137-139; – 19, 10 ottobre 1898, pp. 145-147.
- 1899 Deledda, Grazia  
*Flora*, “Natura ed Arte”, VIII, 7, 1899, pp. 575-578.
- 1899 Ferriani, Lino  
*Rivista dei Libri: Flora*, “La Rivista Moderna di Cultura”, II, 2/1, 5-6, maggio-giugno 1899, p. 652.
- 1899 Matthes, Valerie  
*Italianische Dichter das Gegenwart. Studien und Übertragungen*, Berlin, Dunker’s Verlag, pp. 162-175.
- 1899 Orsi, Pietro  
*Modern Italy 1748-1898*, London, T. Fisher Unwin – New York, G. P. Putnam’s Sons, pp. 368-369.<sup>276</sup>

275 Il volume ebbe un buon successo, con dieci edizioni (l’ultima nel 1927); fu tradotto in italiano da Teresa Meniconi Bracceschi e Alessandrina Faina Torelli: *Perugia: la sua storia, i suoi monumenti*, prima traduzione italiana corredata di nuove note ed aggiunte, Perugia, Tip. G. Donnini, 1901.

276 «Among poetesses, the eminent improvisatrice, Giannina Milli, enjoyed a high

1899 Santoro, Domenico

*La famiglia nella lirica dei nostri giorni*, Chieti, Stab. tip. Marchionne.

1900 Checchia, Giuseppe

*Poeti, prosatori e filosofi nel secolo che muore. Studi, ritratti, bozzetti*,  
Caserta, Salvatore Marino Tipografo Editore, pp. 388-389.<sup>277</sup>

1900 Vossler, Carl [→ Vossler 1916]

*Italienische Literaturgeschichte*, Berlin-Leipzig, G. J. Göschen, p. 153.

1901

*Perugia (Cronaca cittadina). Consiglio comunale*, “L’Unione liberale.  
Corriere dell’Umbria”, XX, 134, 15 giugno 1901, p. 2.<sup>278</sup>

1901 Gerhard, Adele – Simon, Helene

*Mutterschaft und geistige Arbeit. Eine psychologische und soziologische  
Studie auf Grundlage einer internationalen Erhebung mit  
Berücksichtigung der geschichtlichen Entwicklung*, Berlin, Druck und  
Verlag von George Reimer, pp. 118, 172.<sup>279</sup>

reputation; Alinda Bonacci-Brunamonti (born in 1842) continues to produce good verse, and, in the younger generation of writers, Ada Negri (born in 1870) has attained a rapid celebrity by her poetry, in which she gives expression to the new socialistic sentiments». – Trad. inglese di Mary Alice Vialls; precede l’edizione italiana *L’Italia moderna: storia degli ultimi 150 anni fino alla assunzione al trono di Vittorio Emanuele III*, Milano, Ulrico Hoepli, 1901.

277 «Un’altra poetessa, fedele alunna e poi amica di Giacomo Zanella, col quale e col Maffei ebbe già un’assidua dimestichezza ideale, è la perugina Alinda Bonacci-Brunamonti, che di que’ due maestri rende appunto ne’ suoi versi il profumo della espressione e la gentilezza del pensiero: ha del primo una certa larghezza, o meglio ridondanza, dell’eloquio poetico, più discorsivo che lirico, e del secondo un certo tepore d’immagini e un po’ di quella fresca e limpida vena d’ispirazione calma e delicata».

278 Delibera del Consiglio comunale di Perugia nella seduta del 14 giugno 1901: intitolazione delle scuole elementari maschili e femminili con i nomi di Luigi Bonazzi, Ariodante Fabretti, Alinda Bonacci Brunamonti.

279 Cfr. AB, *Corrispondenza*, b. 3, 65 [1900, gen. 23], «trascrizione in francese di mano di Alinda di una circolare, datata maggio del 1899, firmata da Adele Gerhard ed Helene

1901 Ferrari, Vittorio

*Letteratura italiana moderna e contemporanea (1748-1901)*, Milano, Ulrico Hoepli, p. 378.

1901 Marradi, Giovanni

*Dal Prati al Carducci*, “Rivista d’Italia”, 1901, IV, p. 151-163, a p. 154.<sup>280</sup>

1901 Roux, Onorato

*La prima regina d’Italia, nella vita privata, nella vita del paese, nelle lettere e nelle arti*, Torino, Aliprandi, cap. XXVI, p. 367.

1902 Capuana, Luigi

*La poesia nel secolo decimonono in Italia: cap. VII. Donne poetesse, e poeti dialettali*, in *Il secolo XIX nella vita e nella cultura dei popoli*, Milano, Vallardi, p. 75.

1902 D’Amico, Rosa

[Conferenza], “Giornale arcadico di scienze, lettere ed arti”, s. III, V, 59, 1-15 giugno 1902, p. 351.<sup>281</sup>

1902 Gallenga Stuart, Romeo

*La condizione dei letterati nell’Italia contemporanea*, conferenza tenuta nel Circolo Universitario Romano di Lettere e Filosofia il 26 aprile 1902, Perugia, Stabilimento tip. G. Donnini, p. 14.

Simon, cc. 4»; b. 5, 14. Berlino, 1901, feb. s. g., Adele Gerhard e Elena Simon, cc. 1-5: un biglietto da visita e trascrizione del testo in tedesco.

280 «Alinda Brunamonti e Alessandro Arnaboldi, su gli esempi dello Zanella, cantaron la scienza e l’industria moderna con classica precisione di forme».

281 «Cronaca d’Arcadia – *Circolo letterario*. [...] Il 22 la sig.na Rosa D’Amico lesse un importante discorso sulla lirica muliebre del nostro tempo, parlando di Alina Brunacci [sic] Brunamonti. In altra tornata seguirà a sviluppare l’argomento. Fu vivamente applaudita».

# Roma Letteraria

DIRETTORE :  
VINCENZO BOCCAFURNI



*Alinda Brunamonti*

## AD ALINDA BRUNAMONTI

Vedi? è il trionfo. I sonori  
inni odi tu? Pel sepolto  
tuo corpo stanco hanno colto  
tutte le rose e gli allori.

Questa dei vati la sorte.  
L'uom non li cura o disama;  
sorge, comprende ed acclama  
solo al passar della Morte.

Te, quando ancora nel sole  
le tue pupille eran fisse,  
segnò la Gloria, e ti disse  
le sue profonde parole.

Ma dall' avel riconduce  
tra le sue braccia possenti  
te rediviva ai viventi  
incoronata di luce.

VITTORIA AGANOR POMPII

1902 Guasti, Cesare

*Opere. Iscrizioni e versi*, Prato, Tip. Successori, Vestri, pp. 250; 278-279.<sup>282</sup>

1902 Kraus, Franz Xaver

*Cavour: il Risorgimento d'Italia nel secolo decimono*, traduzione italiana di Diego Valbusa, Magonza, Kirchheim, p. 93.<sup>283</sup>

1902 Scalvanti, Oscar

*Natura, scienza ed arte nelle poesie di Alinda Bonacci Brunamonti*, "La Rassegna Nazionale", XXIV, 124, 1 aprile 1902, pp. 404-418.

1902 Urbini, Giulio

*Prose d'arte e d'estetica*, Perugia, Tip. Guerra, pp. 127-149 (*Flora*);<sup>284</sup> 172-185 (*Discorsi d'arte*).

1902 [1903]

"L'Umbria", V, 23-24, 10-25 dicembre 1902, pp. 181-192.<sup>285</sup>

[1-2] Giovanni Bini-Cima, *In morte di Alinda Bonacci-Brunamonti*, pp. 181-182; [3] Zopiro Montesperelli, *Alinda Brunamonti*, p. 182;

[4] *In morte di Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Parole del Prof. Giuseppe Bellucci*, pp. 182-185; [5] Ettore Ricci, *Alinda Brunamonti*, pp. 185-186.<sup>286</sup>

282 *Versi*: [1] *A M. A. Bonacci Brunamonti* (1 gennaio, 1876); [2] *Alla Signora M. A. Bonacci Brunamonti per il discorso «Raffaello Sanzio ossia l'arte perfetta» e i sonetti al suo figliolletto Fausto* (Firenze, 18 luglio 1879). Entrambi i componimenti per ringraziamento di dono ricevuti dalla poetessa: il volume dei *Versi*, il discorso urbinato e i sonetti in ricordo del figlio Fausto.

283 «Mi sia concesso di nominar qui fra i rappresentanti del principio ideale nella scienza l'estinto mio indimenticabile amico Antonio Stoppani, e nel campo della poesia i miei illustri amici Donna Alinda Brunamonti e Antonio Fogazzaro».

284 Già pubblicato in Urbini 1898.

285 Il fascicolo reca data anteriore, ma fu stampato naturalmente dopo la morte della Brunamonti.

286 Contributi già pubblicati sui periodici locali.

1903

- (a) *Alinda Bonacci-Brunamonti*, “La Nazione”, XLV, 35, 4 febbraio 1903, p. 2.
- (b) *La poetessa Bonacci-Brunamonti*, “Il Piccolo”, Trieste, XXII, 7693, 4 febbraio 1903, p. 1.
- (c) *Maria Alinda Bonacci*, “Gazzetta di Foligno”, XIX, 6, 7 febbraio 1903, p. 1.<sup>287</sup>
- (d) *Per Alinda Bonacci Brunamonti*, “L’Unione Liberale”, XXII, 28, 5-6 febbraio 1903; – 35, 13-14 febbraio 1903.
- (e) *Obituary. Maria Alinda Brunamonti*, “The Athenaeum”, 3929, 14 febbraio 1903, p. 211.
- (f) *Olinda [sic] Bonacci Brunamonti*, “Il Risveglio Cattolico”, Mondovì, VI, 15, 22 febbraio 1903, pp. 1-2.
- (g) *Una poetessa*, “Illustrazione popolare: giornale per le famiglie”, XL, 7, 15 febbraio 1903, p. 102; – *La poetessa A. B. B.*, 11, 15 marzo 1903, pp. 136-137 (con ritratto).<sup>288</sup>

1903

“L’Ateneo”, Roma, XXXV, 4, 20 febbraio 1903, pp. 49-59.<sup>289</sup>

1903

“Roma Letteraria”, XI, 4, 25 febbraio 1903, pp. 61-84.

Fascicolo monografico della rivista, diretta da Vincenzo Boccafurni, dedicato alla Brunamonti – [1] Vittoria Aganoor Pompilj, *Ad Alinda Brunamonti*, p. 61; [2] Silvia Albertoni-Tagliavini, *Evocazione*, pp. 62-

287 L’articolo non è firmato ma presumo si possa attribuire a Michele Faloci Pulignani.

Fornisce la notizia (fino ad allora sconosciuta a quanto mi risulta, salvo errore) di una sorella della poetessa, primogenita dei coniugi Bonacci, nata il 18 giugno 1839 e morta prematuramente, a cui era stato imposto il nome di Alinda Maria; la precisazione fu ribadita da Luigi Grilli, *Briciole biografiche*, “Roma Letteraria”, XI, 4, 1903, p. 70.

288 I due articoli riproducono i componimenti *Inno alla Bellezza* e *Al mio canarino*.

289 Articoli di Augusto Conti, Rosa D’Amico, P. Misciattelli, A. Giuntini Bentivoglio.

63; [3] Luisa Anzoletti, *In obitu Alindae Brunamontiae Bonacciae Augusto Contio de eiusdem virtutibus flebiliter commemoranti. Disticha*, p. 63; [4] Domenico Ciampoli, *La traduttrice*, p. 63; [5] Alinda Bonacci Brunamonti, *Pompei*, p. 64; [6] Augusto Conti, *Lettera a V. Boccafurni* (Firenze, 18 febbraio 1903), pp. 64-65; [7] Angelo De Gubernatis, *Per Alinda Bonacci Brunamonti*, p. 65; [8] Filippo Ermini, *La poesia di Alinda Bonacci Brunamonti*, pp. 65-67; [9] Elda Gianelli, *Alinda Bonacci Brunamonti* (con una *Lettera aperta al Direttore*, Trieste, 1 febbraio 1903), pp. 67-68; [10] Domenico Gnoli, *La poetessa e la sua "Flora"*, pp. 68-70; [11] Luigi Grilli, *Briciole biografiche*,<sup>290</sup> pp. 70-71; [12] Haydée [Ida Finzi], *Una poetessa*, pp. 71-72; [13] Fedele Lampertico, *Alinda Bonacci Brunamonti e Giacomo Zanella*, p. 72; [14] Giuseppe Mantica, *Poesia virile*, pp. 72-73; [15] Enrico Panzacchi, *I "Discorsi d'arte"*, pp. 73-74; [16] Maria Pezzè-Pascolato, *L'ultimo libro*, pp. 74-76; [17] Grazia Pierantoni Mancini, *Alinda Brunamonti* (sonetto), p. 76; [18] Mario Rapisardi, *Lettera a Vincenzo Boccafurni* (Catania, 12 febbraio 1903); [19] Giulio Salvadori, *La poesia giovanile di Maria Alinda Brunamonti*, pp. 77-80; [20] Giulio Urbini, *L'"Estetica" di G. Bonacci*, pp. 81-83; [21] Carlo Villani, *Altra vita, altra arte*, pp. 83-84; [22] Alidah [Emma Luzzatto], *La pagina delle signorine*, p. 84.

1903

*In onore di Alinda Brunamonti con gli auspici del Municipio di Perugia*, "La Favilla", Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, XXII, 1-3, maggio 1903, pp. 1-96.<sup>291</sup>

290 Cfr. l'articolo *Aneddoto sulla Brunamonti*, "L'Ordine", XLIV, 46, febbraio 1903 (registrato nella bibliografia a c. di Ciro Trabalza → "La Favilla", XXII, 1-3, 1903 [10]), che però non ho potuto consultare.

291 Si veda quindi la rassegna *Commemorazioni di Alinda Brunamonti e Giudizi della*

Fascicolo monografico della “rivista letteraria dell’Umbria e delle Marche, diretta da Leopoldo Tiberi”, dedicato alla Brunamonti. – [1] Oreste Ferrini, *Cronaca* (Perugia, 28 aprile 1903), pp. 3-9; [2] *Plebiscito di dolore (adesioni)*, pp. 10-13; [3] *Il busto di M. Alinda Bonacci Brunamonti nella Sala dei Notari modellato dal Prof. Giuseppe Frenguelli*, p. 14;<sup>292</sup> [4] Leopoldo Tiberi, *Commemorazione di Maria Alinda Bonacci Brunamonti letta il 29 marzo 1903 nella Sala dei Notari in Perugia*, pp. 15-35; [5] Antonietta Lembo, *Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, pp. 36-40; [6] Giulio Urbini, *L’educazione artistica di Alinda Bonacci Brunamonti*, pp. 41-59; [7] Vittoria Aganoor Pompilj, *Ad Alinda Brunamonti*, p. 59; [8] *Una lettera di Ada Negri*, p. 60; [9] Elisa De Muri Grandesso-Silvestri, *Alinda Brunamonti* (sonetto), p. 60; [10] Ciro Trabalza, *La prosatrice*, pp. 61-66; [11] *Dalla trilogia “In morte di Alinda Brunamonti” di G. Bini-Cima*, pp. 66-69;<sup>293</sup> [12] Luigi Grilli, *Le Georgiche di Virgilio tradotte da Maria Alinda Brunamonti*, pp. 69-81;

*stampa*, “La Favilla”, XXII, 4-5, agosto 1903, pp. 161-165. Le prime commemorazioni si tennero a Roma: una conferenza di Clelia Bertini-Attilj presso l’Accademia di San Luca, ripetuta in seguito con un “commento critico di alcuni lavori dell’Alinda” di Teresa Venuti, letture di poesie di Fusco e Teresita Guazzaroni, “esecuzione di un grazioso coro, scritto dalla maestra Pallonari, su versi della stessa Brunamonti”. Altre due commemorazioni ebbero luogo ad Assisi e Foligno da parte di Giovanni Bini-Cima. Il 15 agosto 1903 a Recanati fu intitolata alla Brunamonti la Scuola elementare femminile e collocata la lapide sulla casa paterna, con iscrizione dettata dal Prof. Mariano Patrizi, discorsi di Giulio Urbini e Getulio Ghetti. Per la Scuola femminile “Bonacci Brunamonti” a Perugia, vedi nota 545.

292 Fotografia del mezzobusto della poetessa scolpito da Frenguelli (1856-1940), collocato quindi sul monumento funebre opera dei perugini Romano e Venusto Mignini, nel Cimitero civico di Perugia (galleria, arcata destra, loculo frontale n. 5); cfr. Massini 2002, p. 77; Prevignano 2002.

293 Cfr. Bini-Cima 1903.

[13] Leopoldo Tiberi, *Una visita del Carducci alla Brunamonti (dai miei ricordi)*, pp. 81-83; [14] M. Alinda Bonacci Brunamonti, *Il Presepio dipinto a smalto sopra i cristalli nella Cattedrale di Perugia, opera di Francesco Moretti*, p. 82;<sup>294</sup> [15] *Stefano Türr e Ruggero Bonghi (dal diario inedito della Brunamonti)*, p. 85; [16] *Moscone* (sonetto della Brunamonti con riproduzione dell'autografo), p. 86; [17] *Villa Pace (inedita)* (8 ottobre 1886), pp. 87-88; [18] *Ciro Trabalza, Bibliografia*, pp. 89-96.

1903

*Il cantico dei poeti italiani a Maria*, "L'Ape Cattolica Sanseverese", VIII, 20, 13 maggio 1903, p. 155.<sup>295</sup>

1903

*Onoranze recanatesi a Maria Alinda Bonacci Brunamonti XV agosto MCMIII*, Recanati, Tip. Ed. R. Simboli [8 p.].<sup>296</sup>

1903 Aganoor Pompilj, Vittoria

*Per Alinda Bonacci Brunamonti*, "Gazzetta veneta", CLXI, 43, 12 febbraio 1903, p. 2.<sup>297</sup>

294 Cfr. Brunamonti 1876.

295 Citata per la poesia *Maria e l'Italia* come "Brunacci-Brunamonti", "gentile e cristiana poetessa".

296 Cfr. appendice 1. Copia consultabile: BAP, MISC. A-4-28.

297 Ristampato quindi in "L'Unione liberale", XXII, 35, 13-14 febbraio 1903, p. 2; trascrizione dal manoscritto con varianti in Scaramucci 2019, p. 268. L'autografo della prima redazione (con il titolo *Per Alinda*) è conservato a Perugia, Archivio di Stato, Fondo Becherucci-Pompilj-Aganoor-Palmucci-Francisci, Vittoria Aganoor, b. 4, fasc. 5, sotto fasc. 4 (riproduzione fotografica in Squadroni 2010, p. 250; trascrizione nella tesi di Allegrucci 2017, p. 29): «L'ultima volta che io la vidi si era quasi commossa insolitamente baciandomi, ma si rifece subito serena alle mie parole d'incoraggiamento sul suo aspetto buono, e quasi scacciando il presentimento triste che l'avea colta mi parlò della sua villetta dove contava presto tornare e dei suoi alberi e del suo giardino, come aggrappandosi ancora alle cose vive e giovani del mondo, alla luce e alla bellezza della

1903 Agostini, Cesare

*Versi inediti della Brunamonti (per il Prof. Cesare Agostini)*, “La Favilla”, XXII, 4-5, agosto 1903, pp. 140-147.

1903 Ansidei, Vincenzo

*Ricordando*, “L’Unione liberale”, Perugia, XXII, 29, 6-7 febbraio 1903, p. 2.

1903 Antelling, Mara [Anna Piccoli Menegazzi]

*Piccola enciclopedia popolare*, Firenze, Bemporad, vol. III, p. 384.<sup>298</sup>

1903 Bartolini, Agostino

*Alinda Brunamonti-Bonacci*, “Giornale Arcadico”, s. IV, VI, 1-15 marzo 1903, pp. 153-154.

1903 Bellucci, Giuseppe

(a) *Per Alinda Bonacci Brunamonti*, “L’Unione Liberale”, XXII, 29, 6-7 febbraio 1903, pp. 1-2.

(b) *Stelle nere*, “La Favilla”, XXII, 4-5, agosto 1903, pp. 122-132.

1903 Bianchi, E.

*Echi cittadini*, “Gazzetta del Popolo”, LVI, 362, 31 dicembre 1903, p. 10.<sup>299</sup>

campagna, suo costante amore, a cui consacrò versi mirabili di contenuto e di forma. E forma e contenuto ella ebbe sempre elettissimi, e la sua vasta erudizione non gravò mai sulle alate sue liriche, che meritavano davvero fama più alta e universale che non ebbero. Destò schiette e profonde ammirazioni nel pubblico colto, ma schiva d’ogni popolarità chiassosa, visse per la famiglia e per l’arte, tranquilla e paga delle approvazioni dei pochi, e mai cedendo al gusto mutevole della moda, o alla facile imitazione di scuole deliranti e convulsionarie. Ora che è morta vanno a lei i pentimenti e rimorsi di chi si avvede tardi ch’ella meritava ben altro plauso e ben altri trionfi. Sempre così. Ma l’anima sua liberata deve ora (se le anime sorridono) sorridere di melanconico riso, guardando alle tumultuose manifestazioni di rimpianto e d’entusiasmo che si levano al passare del suo feretro inghirlandato».

298 Cfr. Ombretta Frau, Cristina Gragnani, *Sottoboschi letterari: sei case studies fra Otto e Novecento*, Firenze, University Press, 2011, p. 24.

299 «— Associazione impiegati civili — Riceviamo : - Dell’animo e dell’arte di Maria Alinda Bonacci Brunamonti parlò, all’Associazione impiegati civili, il rag. Adolfo Medaglia, dinanzi ad un elettissimo uditorio di signore e signorine. Il conferenziere seppe tener

1903 Bini-Cima, Giovanni

*In memoria di Alinda Bonacci-Brunamonti. Trilogia* (Perugia, Aprile 1903), "L'Umbria", VI, 4, maggio 1903, pp. 41-50.

1903 Castiglioni Vitalis, Argia

*Alinda Bonacci Brunamonti*, "Corriere del Polesine", Rovigo, XIV, 38, 8-9 febbraio 1903.

1903 Conti, Augusto

*Alinda Bonacci-Brunamonti*, "La Rassegna nazionale", XXV, 129, 16 febbraio 1903, pp. 465-467.

1903 Cornelio, Angelo

*Reminiscenze: Alinda Bonacci Brunamonti*, "La Rassegna nazionale", XXV, 130, 1 aprile 1903, pp. 455-466.<sup>300</sup>

1903 Ermini, Filippo

*La poesia di Alinda Bonacci Brunamonti*, "Roma Letteraria", Roma, XI, 4, 25 febbraio 1903, pp. 64-67.

1903 Fornaciari, Giulia

*In memoria di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, Firenze, aprile 1903.<sup>301</sup>

desta l'attenzione facendo conoscere tutte le belle doti d'animo della poetessa umbra, mettendole a rilievo cogli atti della sua vita artistica, informata tutta al raggiungimento di quella perfezione artistica dei suoi lavori che rendono lo scrittore sempre malcontento di sé. Parlò poi a lungo dell'arte sua come poetessa, come prosatrice e come traduttrice delle Georgiche di Virgilio. Alla fine dell'elegante suo dire il giovane e studioso oratore venne fatto segno a unanimi ed entusiastici applausi da tutti i presenti».

300 Articolo notevolissimo per quanto riferisce dell'incontro familiare in casa della poetessa, in compagnia di Antonio Stoppani, e in particolare per il brano riportato della conversazione della Brunamonti nel 1888 con l'arcivescovo di Perugia Federico Foschi (incontro riferito dall'autrice in MP IV 106-112). Per l'amicizia con Stoppani si legga già Cornelio 1878.

301 Notizia riportata solo nella bibliografia di Trabalza 1903, p. 96, num. 200; presumo si riferisca ad una conferenza di cui non è altrimenti noto il testo, se non corrisponde a quello pubblicato nel 1928.

1903 Gianelli, Elda

*Alinda Bonacci Brunamonti*, “L’Indipendente”, Trieste, XXVII, 8860  
(edizione del mattino), 5 febbraio 1903, pp. 1-2.

1903 Guardabassi, Francesco

*Necrologio*, “Bollettino della Deputazione di Storia patria per l’Umbria”,  
IX, pp. 539-540.

1903 Kraemer, Hans

*Il Secolo XIX descritto ed illustrato. Storia delle vicende politiche e della  
cultura*, Milano, Società Editrice Libreria, vol. II, pp. 433-442.

1903 Lembo, Antonietta

*Maria Alinda Brunamonti* [sonetto], “La Favilla”, XXII, 4-5, agosto  
1903, pp. 140.

1903 Luciani, Cordelia

*Alinda Bonacci Brunamonti*, “La rassegna internazionale della letteratura  
e dell’arte contemporanea”, IV, 12, 2, febbraio 1903, pp. 212-215.

1903 Oliva, Domenico

*Alinda Brunamonti-Bonacci*, “Il Giornale d’Italia”, III, 36, 5 febbraio  
1903, p. 3.<sup>302</sup>

- 302 «La defunta poetessa era cugina in primo grado dell’on. Teodorico Bonacci. Tra le nostre scrittrici contemporanee era la minore per fama e la maggiore, forse, per merito. [...] Alinda Brunamonti-Bonacci non ebbe finché visse fama pari al suo genio, virile veramente e alto. Di lei dicevano le persone letterate: – È la prima! – Ma dicevano così, a voce bassa, come se bastasse il loro consenso, il loro tacito consenso, alla gloria dell’elettissima donna. E del non aver dimostrato al pubblico quale fortuna fosse la nostra di essere contemporanei di una fra le più felici studiose dell’arte divina che siano nate sin qui in Italia, fummo tutti colpevoli, anche io che scrivo, travolto come sono, al pari degli altri, dalla tirannide della critica giornaliera e minuta. [...] Nessuna scuola, fra quelle ch’ebbero ultimamente varia fortuna in Italia, l’ebbe sua: stette in disparte, personale, originale, e pure profondamente e intimamente moderna». Cfr. Carla Chiummo, *Versi in rotativa. La poesia nei quotidiani dell’Italia giolittiana*, Fasano, Schena, 1997, pp. 107, 268.

- 1903 Pierangeli Faccio, Rina [Sibilla Aleramo]  
*La littérature féminine en Italie*, “La Fronde”, Parigi, VII, 1915, 8 marzo 1903, p. 1.
- 1903 Salvadori, Giulio  
*La poesia giovanile di Maria Alinda Brunamonti*, “Roma letteraria”, VI, 18, 25 settembre 1903, pp. 76-80.
- 1903 Salvi, Edvige  
 “Il Cammino”, Milano, IV, 38, 25 febbraio 1903.
- 1903 Sassi, Arturo  
*Alinda Bonacci Brunamonti*, “L’Unione Liberale”, XXII, 27, 4-5 febbraio 1903, p. 2.
- 1903 Scalvanti, Oscar  
*Alcuni giudizi di scrittori stranieri sull’opera letteraria di Alinda Brunamonti*, “L’Unione Liberale”, XXII, 75, 2-3 aprile 1903, p. 1.
- 1903 Sonni, Adalgisa  
*In morte di Alinda Bonacci-Brunamonti*, “L’Umbria”, VI, 6, maggio 1903, pp. 72-73.
- 1903 Tiberi, Leopoldo  
*Una visita del Carducci alla Brunamonti (dai miei ricordi)*, “La Favilla”, XXII, 1-3, 1903, pp. 81-83.
- 1903 Trabalza, Ciro  
 (a) *Alinda Bonacci Brunamonti*, “La Nazione”, XLV, 37, 6 febbraio 1903, pp. 1-2.<sup>303</sup>

303 Datato *Perugia*, 4 febbraio 1903. Anticipa la notizia della pubblicazione delle lettere a Feliciano Ferranti: «Carlo Tenca, a cui il folignate letterato Feliciano Ferranti inviava queste prime prove dell’Alinda, come si saprà da lettere inedite che presto pubblicheremo, pure sdegnandosi, da quel fiero uomo che era, dell’eccessivo misticismo religioso, ne auspicava grandissime cose. Non s’è sbagliato».

- (b) *Bibliografia di Alinda Brunamonti*, “La Favilla”, XXII, 1-3, maggio 1903, pp. 91-96.
- (c) *Studi e profili*, Torino, Paravia, p. 92.  
1903 Urbini, Giulio
- (a) *Alinda Bonacci Brunamonti*, “Nuova Antologia”, s. IV, vol. 104, fasc. 749, 1 marzo-aprile 1903, pp. 92-103.<sup>304</sup>
- (b) *L’educazione artistica di Alinda Bonacci Brunamonti*, “La Favilla”, XXII, 1-3, 1903, pp. 41-59.  
1903 Z. [Zamorani, Enea]  
“Rivista di filosofia e scienze affini”, V, 1/1, gennaio 1903, p. 113.  
1904  
*Almanacco Storico. Anno Nono*, Contiene il calendario del 1904 e la cronistoria dell’anno 1903 narrata giorno per giorno con 80 disegni dei principali avvenimenti e ritratti, Milano, Treves, pp. 45-46 (con ritratto).<sup>305</sup>
- 1904 Boghen Conigliani, Emma  
*La poesia di Vittoria Aganoor*, “La nuova parola”, III, 5, 1° semestre, 1904, pp. 29-33.<sup>306</sup>

304 L’estratto di questo articolo fu inviato dall’autore a Pascoli con dedica: “A Giovanni Pascoli | con la più alta ammirazione” (Castelvecchio, Casa Pascoli, Biblioteca, XI 3 A 56; scheda 004773). La biblioteca conserva anche (XI 3 A 76) l’intero fascicolo monografico della rivista “La Favilla”, *In onore di Alinda Brunamonti* (1903).

305 «Necrologio. Febbraio 3. Alinda Bonacci-Brunamonti, poetessa umbra. Pubblicò: *Canti* (1875), *Nuovi Canti* (1887) e *Flora* (1898), poesie patriottiche o ispirate da studi religiosi. N. e m. a Perugia. 61 a.».

306 A p. 31: «Molti han chiamata questa donna gentile, la prima poetessa d’Italia; scomparsa la Brunamonti, io direi altresì ch’ella si lascia di lungo tratto addietro anche le migliori, perché unisce in sé due qualità che di rado si trovano insieme: la poesia intima degli affetti e delle idee e la poesia esteriore della forma».

1904 Lorenzoni, Antonio

*Il movimento letterario nel secolo decimo nono*, Torino, Paravia, pp. 141-142.

1904 Manni, Giuseppe

*Leggendo il "Diario inedito" di M. Alinda Bonacci Brunamonti (Un viaggio a Firenze)* [sonetto], "La Favilla", XXIII, 2-3, aprile 1904, p. 50.

1904 Trabalza, Ciro

*Lettere inedite a F. Ferranti*, "La Favilla", XXII, 11, gennaio 1904, pp. 358-363.<sup>307</sup>

1904 Urbini, Giulio

*Alinda Bonacci Brunamonti nella vita e nell'arte* [1], "Le Marche illustrate nella storia, nelle lettere, nelle arti", IV, 5, settembre-ottobre 1904, pp. 264-282.

1905

*Note bibliografiche. Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Ricordi di viaggio*, "Fanfulla della Domenica", XXVII, 34, 20 agosto 1905, p. 4.

1905 Albertoni-Tagliavini, Silvia

*Ricordi di viaggio*, "L'Ateneo: rivista letteraria-artistica", Roma, XXXVII, 20-21, 20 ottobre-5 novembre 1905, pp. 281-304.

1905 Barbiera, Raffaello

*Ricordi di una poetessa*, "L'illustrazione italiana", XXXII, 13, 26 marzo 1905, pp. 290-291.

1905 Cornelio, Angelo Maria

*Ricordi di viaggio*, "Il buon cuore", IV, 11, 11 maggio 1905, pp. 92-93.

1905 Gianelli, Elda

*Ricordi di viaggio*, "L'Indipendente", Trieste, XXVIII, 1905, 9 marzo

<sup>307</sup> Alle pp. 358-360 pubblica la lettera di Carlo Tenca a Feliciano Ferranti, da Clusone, 5 settembre 1856, in cui esprime un giudizio sulla giovane Bonacci, ravvisandone la "mirabile precocità d'ingegno". Lettera già citata da Urbini 1903<sub>(a)</sub>, p. 94.

1905, pp. 1-2.

1905 Mancinelli, Antonio

*Per Alinda Bonacci Brunamonti nel banchetto nel Municipio di Bevagna il 29 Giugno 1905.* Inedito.<sup>308</sup>

1905 Mazzoni, Guido

*Il prof. Augusto Conti*, “La Nazione”, XLVII, 87-88, 8-9 marzo 1905, pp. 2-3.<sup>309</sup>

1905 Monti, Angelo

*La nostra letteratura, per uso dei giovani studenti*, Milano, Tip. Edit. L. F. Cogliati, vol. 3, pp. 490-491.

1905 [Pigorini Beri, Caterina]

(a) *Valorose donne*, “Il giornale d’Italia”, V, 65, 6 marzo 1905.

(b) [*Commemorazione*], “Il buon cuore”, IV, 35, 26 agosto 1905, p. 299.<sup>310</sup>

(c) *Le industrie femminili nelle Marche*, in *Le Industrie Femminili Italiane*,

308 Foligno, Biblioteca Comunale, Archivio Mancinelli: A – XII – 6 – 166/7 (scheda in *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d’Italia*, Volume 83: *Foligno*, a c. di Angelo Messini, Firenze, Olschki, 1959, p. 150). Pubblicato in *Appendice IV*.

309 Dal discorso di G. Mazzoni ai funerali di A. Conti, in rappresentanza dell’Accademia della Crusca: «Coppa intagliata artisticamente in un legno di faggio schietto e odoroso, e ricolma d’onestà e di sapere: ecco l’anima sua. Tale immagine che di lui delinè una gentildonna che gli fu amica, e che d’esserli amica era degna, Maria Alinda Bonacci Brunamonti, può ripetersi dell’arte sua di scrittore. E noi a questa bella e limpida coppa, o amico e padre, ci dissetammo.» (cit. da *Ricordi di viaggio*, 25 settembre 1887, p. 126).

310 «Alinda Bonacci Brunamonti venne commemorata a Perugia, al R. Educatório Femminile di S. Anna, da un’altra eletta, forte scrittrice, la Caterina Pigorini Beri. Tutta la Perugia eletta era ivi convenuta e non mancava la illustre poetessa, contessa Vittoria Aganoor Pompilj. La Pigorini Beri ricostruì la figura di Alinda Brunamonti con un discorso elevatissimo invitando le giovanette ad amarne l’arte grande ed eletta ed a seguirne l’elevatezza della vita e la purezza del pensiero. Un’allieva recitò poi la splendida poesia scritta dall’Aganoor in morte della Brunamonti. – S.M. la Regina Madre, non potendo presenziare la festa, telegrafò di assistervi col cuore». Nel *giornale umoristico* “I segreti di Don Gavella”, Perugia, II, 7, 30 luglio 1905, p. 6: «lo sproloquio senile della Pigorini-Beri a S. Anna sulla Brunamonti».

Milano, Pilade Rocco e C., p. 119.<sup>311</sup>

1905 Stiavelli, C.

*Per una letterata morta: Maria Alinda Brunamonti-Bonacci*, “L’Avanti: giornale del Partito socialista”, IX, 3094, 13 luglio 1905, pp. 1-2.<sup>312</sup>

1905 Urbini, Giulio

*Alinda Bonacci Brunamonti nella vita e nell’arte* [2], “Le Marche illustrate nella storia, nelle lettere, nelle arti”, V, 4-5, luglio-ottobre 1905, pp. 200-213.<sup>313</sup>

1906

*Cronache contemporanee*, “Italice: rivista abruzzese-molisana di scienze, lettere ed arti”, Sulmona, I, 8, 15 giugno 1906, p. 128.<sup>314</sup>

1906 Ferrari, Andrea

(a) *Scuola Popolare. Lingua italiana e nozioni varie. Classe VI*, “La Scuola in azione”, VIII, 4, 4 novembre 1906, p. 58.<sup>315</sup>

(b) *Scuola Popolare. Lingua italiana e nozioni varie. Classe V*, “La Scuola in azione”, VIII, 8, 2 dicembre 1906, p. 121.<sup>316</sup>

311 «Maria Alinda Bonacci Brunamonti che l’Umbria vanta per sua, ma che ebbe genitori marchigiani ed educazione marchigiana in Recanati, dove apprese lo bello stile che è onore d’Italia tutta, nelle memorie, nelle speranze e negli studi del Grande Recanatese, d’onde uscì tanta onda di poesia immortale».

312 Recensione dei *Ricordi di viaggio*.

313 La prima parte pubblicata nel 1904.

314 Notizia della conferenza tenuta presso l’Università popolare di Chieti il 3 giugno 1906 dal Prof. Vincenzo Spezioli: «parlò a lungo della sua corregionale e gentile poetessa Maria Alinda Bonacci Brunamonti. L’oratore – che conobbe da vicino l’illustre signora – sintetizzò ottimamente la vita di lei, ed in ultimo ripeté dei versi sulla patria, che commossero l’uditorio, in vero non molto numeroso».

315 *Dettatura per esercizio mnemonico* del brano “I nostri arbusti / non stillano la manna...”. In calce la nota: «M. A. Bonacci Brunamonti, morta 4 anni or sono in Perugia, era una gentile e forte poetessa. Ha scritto versi e articoli d’arte».

316 Propone come esercizio di dettatura, “Per applicazione delle Nozioni varie: *Atmosfera*” il componimento della Brunamonti, *Grandinata*, su cui svolgere quindi un esercizio di

1906 Hauvette, Henri

*Littérature italienne*, Paris, Librairie Armand Colin, p. 487.

1906 Puybusque, Berthe de<sup>317</sup>

*Une poétesse ombrienne: Maria-Alinda Brunamonti*, “Le Correspondant”, Parigi, 78, t. 224 (n. s. 184), 4, 25 agosto 1906, pp. 795-803.

1906 Ghetti, Bernardino

*Il Plebiscito del 1860 in Recanati e M. Alinda Bonacci-Brunamonti*, “Archivio marchigiano del Risorgimento”, I, 3-4, pp. 291-298.

1906 Magnini, Magno

*Al Maestro. Canzone*, in *A Giovanni Bini-Cima. Numero Unico*, Perugia, Tip. Umbra, pp. 8-9.<sup>318</sup>

1906 Semeria, Giovanni

*Pei sentieri fioriti dell'arte (Spigolature)*, Roma, Federico Pustet, pp. 315-355; nuova ed., Piacenza, Stab. tipografico “L'arte bodoniana” Lorenzo Rinfreschi di A., 1915, pp. 202-228.<sup>319</sup>

composizione orale.

317 Berthe Marie Barthélemine de Puybusque (Muret 14 dicembre 1848 - Saint-Sulpice-sur-Lèze 12 novembre 1926). Le pp. 795-797 dell'articolo sono trascritte in Bujon 1910, pp. III-V.

318 «Io veggio, o parmi, giù da le profonde / adamantine sfere / scender, tra mille luminose schiere / d'angioli d'oro e di madonne bionde, / il Grande Poveretto, / l'Eremita di Norcia e Jacopone, / splendenti come fiacole sovrane; / Pietro Vannucci e Bernardin di Betto / entro leggere nuvolette bianche; / e innanzi agli altri, e l'onde de la veste / mosse dal ritmo di melodi arcane, / la dolcissima Alinda: e tutti a piene mani / una pioggia profondono di fiori / per l'infinita cupola celeste...». Sottoscrivo tuttora quanto già rilevavo in Reale 1992, p. 37: «Certo la Brunamonti non può essere celebrata nei presunti fasti del Parnaso, come avrebbero voluto i tributari delle ultime onoranze, ascrivendola ad un fulgido empireo, nel “grande trionfo della glorificazione della virtù e dell'arte”, per poi esaltarla, in una visione da coro celeste, fra i santi e gli artisti umbri, che ai nostri giorni sarebbe caricaturale, stampato in una ridicola anacronistica mitografia».

319 Conferenza tenuta a Genova nel maggio 1903.

1907 Ferrari, Andrea

(a) *Scuola Popolare. Lingua italiana e nozioni varie. Classe VI*, “La Scuola in azione”, VIII, 16, 27 gennaio 1907, pp. 233-234.<sup>320</sup>

(b) *Scuola Popolare. Lingua italiana e nozioni varie. Classe VI. Appendice per la educazione morale*, “La Scuola in azione”, VIII, 22, 10 marzo 1907, pp. 315.<sup>321</sup>

(c) *Scuola Popolare. Lingua italiana e nozioni varie. Classe VI. Appendice per la educazione morale*, “La Scuola in azione”, VIII, 27, 14 aprile 1907, p. 362.<sup>322</sup>

1907 Garollo, Gottardo

*Dizionario biografico universale*, Milano, Hoepli, vol. I, p. 304.

1907 Gigliarelli, Raniero

*Perugia antica e Perugia moderna*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, pp. 875-884.

1907 Reggio, Alberto

*L'Italie intellectuelle et littéraire au début du XXe siècle, étude critique précédée d'une introduction sur Le rôle de la critique psychologique*, Paris, Librairie Académique Perrin et C<sup>ie</sup> Libraires-Éditeurs, p. 133.

1908 Crispolti, Virgilio

*La pittura umbra e la Mostra di Perugia*, “La Verna: periodico illustrato

320 Propone (in maniera analoga a Ferrari 1906) come esercizio di dettatura, “Applicazioni pel *comporre – Esempio di cronografia*” il brano della Brunamonti, *Grandinata*, con la seguente nota: «Con questi versi sciolti la gentile poetessa umbra ha voluto darci una splendida descrizione della mezzanotte e del lento sorgere della luna. I frammenti da noi riportati sono tolti da *Illusioni nella veglia d'una notte di estate*. Vedi *Versi*, Firenze, Le Monnier».

321 Propone sempre come esercizio di dettatura il componimento della Brunamonti, *Nostalgia*.

322 Ancora un dettato: il componimento della Brunamonti *Iride* (cui viene attribuito il titolo *Apparenza*).

storico sociale dedicato a S. Antonio da Padova”, V, 1907-1908, Rocca S. Casciano, Stab. Tip. Cappelli, 1908, pp. 141-148.

1908 Roux, Onorato

*Illustri Italiani Contemporanei. Memorie giovanili autobiografiche* raccolte da O. Roux, edizione popolare, Firenze, R. Bemporad & Figlio Editori, vol. I, *Letterati*, parte I, cap. XXVI, pp. 321-330.<sup>323</sup>

1909

“La Rivista di Roma letteraria, artistica e politica”, XIII, 1909, pp. 37, 45, 48, 56, 79, 107, 120.<sup>324</sup>

1909 Degli Azzi Vitelleschi, Giustiniano

*L'insurrezione e le stragi di Perugia del Giugno 1859*, Perugia, Tip. Bartelli, cap. X: *L'eco delle stragi nella poesia*, pp. 310-327.

1909 Gerstfeldt, Olga von

*Umrbrische Städte: Orvieto, Narni und Spoleto*, Leipzig, Klinkhardt & Biermann, 1909 (“Stätten der Kultur” 17), pp. 37, 79, 124.

1909 Pigorini Beri, Caterina

*Maria Alinda Bonacci-Brunamonti. Reminiscenze*, “Nuova Antologia”, XLIV, vol. 147, fasc. 907, 1909, pp. 473-484.<sup>325</sup>

1910

(a) *L'inaugurazione della lapide alla poetessa Alinda Brunamonti*, “La Democrazia: quotidiano della Provincia dell’Umbria”, XXXVII, 113, 16

323 Ricordi datati 1887 già pubblicati in “La Favilla”, 1903.

324 La rivista è stampata a Perugia dalla Tip. Bartelli. Alle pagine indicate si alternano brevi citazioni della Brunamonti (in verso e in prosa), presumibile omaggio della tipografia perugina alla poetessa, menzionata sempre come *Brunamonti-Bonacci*.

325 Anche in estr. per Nozze Fani-Bensa, ottobre 1909 (cfr. Provenzal 1956). Copia con dedica autografa dell'autrice a Cesare Pascarella presso Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana, PASC Misc.B.5 34.

maggio 1910, pp. 2-3.<sup>326</sup>

(b) *Per una poetessa umbra*, “L’Avanti”, XIV, 136, 17 maggio 1910, p. 3.

(c) *Una lapide nella casa di Alinda Bonacci Brunamonti*, “Rivista Umbra”, I, 4-5, luglio-ottobre 1910, pp. 161-162.

(d) *In onore della insigne poetessa perugina Maria Alinda Bonacci*

*Brunamonti. Ricordo della Solenne Commemorazione del 15 maggio 1910*, Perugia, Stab. Tip. G. Donnini (54 p.).<sup>327</sup>

[1] Adriano Angelini, *Maria Alinda Bonacci-Brunamonti*, pp. 7-12; [2]

Testo del Manifesto pubblicato a cura della Fratellanza Artigiana di Porta S.

Susanna, pp. 12-14; [3] *Iscrizione della lapide dettata dal poeta umbro*

*Professore Leopoldo Tiberi*, p. 15; [4] *Discorso del Prof. Giuseppe Teyxeira*,

*Presidente del Comitato*, pp. 19-23; [5] *Discorso del Prof. Comm. Pietro Croci*,

*pro-Sindaco di Perugia, Assessore per la pubblica istruzione*, pp. 25-26; [6]

*Discorso del Prof. Luigi Tarulli, genero della illustre estinta*, pp. 27-31; [7] *Ad*

*Alinda Brunamonti. Ode della poetessa Cornelia Antolini* (“Presso le arcate

gotiche”), pp. 33-35; [8] *Dai giornali*, pp. 38-54.<sup>328</sup>

1910 Alessandrini, Alessandro

Il voto delle donne recanatesi, in I fatti politici delle Marche, dal 10 Gennaio 1859 all’epoca del plebiscito narrati co’ relativi documenti, Macerata, R.

Deputazione marchigiana di storia patria – Libreria Editrice Marchigiana,

1910 (2 voll.), vol. II, p. 388.

326 L’iscrizione è tuttora visibile sulla casa natale di via del Poggio (→ appendice II.2).

327 Il testo dell’epigrafe per la lapide commemorativa apposta sul prospetto della casa natale in via del Poggio 6 è trascritto in appendice II.2.

328 Rassegna stampa, articoli estratti da quotidiani locali e nazionali: [1] “L’Unione Liberale”, Perugia; [2] → Lupattelli 1910; [3] “La Democrazia”, Perugia → 1910 (a); [4] “Il Popolo”, Perugia; [5] “La Battaglia”, Perugia; [6] *Il popolo di Perugia alla sua poetessa Alinda Brunamonti*, “Il Giornale d’Italia”, Roma; [7] *Scoprimo della lapide alla Brunamonti*, “Il Messaggero”, Roma.

1910 Angelini, Adriano

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, “L’Unione Liberale”, Perugia, XXIX, 109, 13 maggio 1910.

1910 Cottini Fabretti, Luisa

*Vittoria Aganoor-Pompilj*, “La Donna”, Torino, VI, 130, 20 maggio 1910, p. 14.<sup>329</sup>

1910 D’Ancona, Alessandro – Bacci, Orazio

*Manuale della letteratura italiana*, Firenze, G. Barbèra, vol. VI, pp. 271-279.<sup>330</sup>

1910 Feliciani, Nicola

*Alinda Bonacci-Brunamonti e il suo pensiero civile*, in *Per il primo cinquantenario della liberazione delle Marche*, Roma, Tipografia cooperativa sociale.<sup>331</sup>

1910 Lupattelli, Angelo

*Per Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, “L’Unione Liberale”, Perugia, XXIX, 113, 19 maggio 1910.

1910 Serao, Matilde

*Vittoria Aganoor*, “Rivista di Roma”, XIV, 10-11, 25 maggio – 10 giugno 1910, pp. 342-344.<sup>332</sup>

329 L’articolo, scritto in morte dell’Aganoor, si apre con il ricordo della Brunamonti «che fu per tanti anni il vanto dell’Umbria sempre verde».

330 Antologia alle pp. 274-279 (→ I.5).

331 «Numero unico pubblicato nel cinquantenario della battaglia di Castelfidardo dall’Associazione marchegiana per la storia del Risorgimento italiano, Roma, 18 settembre 1910, a cura del suo segretario dott. Giovanni Spadoni». Non mi è stato possibile consultarlo.

332 Con la data *Napoli, 9 maggio 1910*. A p. 344: «Dimenticheremo noi, in questo tempo, il nome di Alinda Bonacci Brunamonti, arpa i cui suoni ancora vibrano in noi e vi si allargano, come echi teneri e gravi? [...] Gloria del nome femminile italiano, la poesia!».

1919 Sussich, Giusto

*Un gioiello*, "Il Popolo: Settimanale Democratico Cristiano", Tortona, XV, 2, 9 gennaio 1910, p. 1.<sup>333</sup>

1910 Urbini, Giulio

*Il nido delle Muse*, "La Favilla", Perugia, XXVIII, 12 (*Fascicolo illustrato in onore di Vittoria Aganoor Pompilj e di Guido Pompilj*), luglio-agosto 1910, pp. 335-341.

1911

*Examens des Bourses*, "L'Enseignement secondaire des jeunes filles", 30, 1 luglio 1911, p. 270.<sup>334</sup>

1911 Croce, Benedetto

*Note sulla letteratura italiana nella seconda metà del secolo XIX. XXXII. Alinda Bonacci, Vittoria Aganoor, Enrichetta Capacelatro*, "La Critica", IX, 1, 20 gennaio 1911, pp. 1-9; 20-21.

1911 Thovez, Enrico

*Il Pastore, il Gregge e la Zampogna. Dall'Inno a Satana alla Laus Vitae*, Napoli, Ricciardi, pp. 369-370.<sup>335</sup>

1912 Fornaciari, Raffaello

*Disegno storico della letteratura italiana dalle origini fino a tutto il sec. XIX*, Firenze, Sansoni, cap. XXV, *I primi romantici e la poesia moderna*, p. 351.

1912 Grilli, Luigi

*Introduzione*, in Vittoria Aganoor Pompilj, *Poesie complete*, Firenze, Le Monnier, pp. XXI-XXII, XL.

333 «gioielli della letteratura cristiana, come per esempio [... le serene poesie di Maria Alinda Bonacci Brunamonti..., dello Zanella, ecc.».

334 Per la versione dall'italiano è proposta la poesia *Il ciclamino*.

335 Visita di G. Carducci alla Brunamonti (per cui si legga Tiberi 1903).

1912 O. F. [Fiumi, Ortolana]

*Attività femminile umbra*, “La Donna”, VIII, 180, 20 giugno 1912, p. 7.<sup>336</sup>

1913 Mazzoni, Guido

*L'Ottocento*, Milano, Vallardi (“Storia letteraria d'Italia scritta da una Società di Professori”), parte seconda, pp. 1006;<sup>337</sup> 1285.

1913 Sanson, Giulia

*Il Risorgimento italiano e la poesia patriottica femminile*, “Rassegna Nazionale”, Firenze, XXXV, 191, 1, 1 maggio 1913, pp. 60-78; – 2, 16 maggio 1913, pp. 196-226; – 3, 1 giugno 1913, pp. 391-418.<sup>338</sup>

1913 Villani, Carlo

*Stelle femminili: indice storico bio-bibliografico*, Napoli, Officina Cromotipografica “Aldina”, pp. 37-38.<sup>339</sup>

1914 Croce, Benedetto

*Alinda Bonacci*, in Id., *La letteratura della Nuova Italia*, Bari, Laterza, 1914, vol. II, pp. 357-367.

336 «Alinda Bonacci Brunamonti e Vittoria Aganoor Pompilj, le due eccelse creature, a cui gli studi profondi non impedirono di restare sempre donne, cioè angeli tutelari del focolare domestico».

337 «Buoni *Ricordi di viaggio* della poetessa Maria Alinda Bonacci pubblicò nel 1905, postumi, traendoli da un diario, il marito di lei Pietro Brunamonti; di lei, colta davvero e seria».

338 A p. 404 liquida la Brunamonti come “poetessa patriottica” con un severo giudizio: «Su la guerra del '59 ha pure una grave canzone la giovanissima Maria Alinda Bonacci, che affidò a migliori componimenti in seguito la sua fama e che per il valore artistico della sua poesia sempre nobile nell'ispirazione e leggiadramente composta nella forma avrebbe meritato di essere studiata in modo particolare. Ma come poetessa patriottica non è molto notevole sia perché alla patria dedicò piccola parte della sua attività poetica sia perché in questo genere di poesia per la sua indole per la sua età e per le condizioni della sua vita riuscì molto inferiore che negli altri generi da lei tentati».

339 Nuova ed. ampliata, riveduta e corretta, *Stelle femminili: dizionario bio-bibliografico*, Napoli-Roma-Milano, Soc. Ed. Dante Alighieri, di Albrighi, Segati e C., 1915.

1914 Gigli, Lorenzo

*Il romanzo italiano: da Manzoni a D'Annunzio*, Bologna, Zanichelli, p. 254.<sup>340</sup>

1914 Gori, Gino

*Il mantello d'Arlecchino*, Roma, Tipografia Editrice Nazionale, p. 34.

1914 Lo Parco, Francesco

*Il vivo dissenso del Nencioni con G. Carducci per il dolce canto dell'usignolo*, "Fanfulla della Domenica", XXVI, 24, 14 giugno 1914, p. 2.<sup>341</sup>

1914 Santi, Vincenzo

*I Reali di Napoli nella Rotta di Montecatini. "Alle fonti del Clitumno", di Giosuè Carducci e il "Clitumno" di Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Il dialogo dell'infinità d'amore di Tullia d'Aragona. Studi storico-critici*, Cortona, Tip. Riunite, 1914.

1916 Bisi, Camilla

*Poetesse d'Italia*, Milano, Dott. Riccardo Quintieri Editore, pp. 8-10.<sup>342</sup>

340 «E in Italia in questi ultimi tempi abbiamo avuto buonissime poetesse: la Brunamonti Bonacci, Vittoria Aganoor Pompili, Ada Negri, Amalia Guglielminetti e parecchie altre che si distinguono per una bella spontaneità e per schietta facoltà d'espressione lirica».

341 Rammenta una triade di «poetesse insigni, come Giannina Milli, Laura Beatrice Oliva, Alinda Bonacci Brunamonti».

342 «*Giannina Milli e Alinda Brunacci [sic] Brunamonti*, chi di noi non le ricorda e non deve lor qualcosa. || Dolci morte che furono nell'albore della coltura femminile le prime e radiose luci; pure sorgenti cui si sono dissetate tutte le gloriose e gaudiose giovinezze d'oggi, quanto diversa dalle loro limpide e quiete acque la travolgente e impetuosa fiumana da esse alimentata! || Non credo che viventi la moderna poesia femminile raccoglierebbe il loro plauso. Non più la facile vena improvvisatrice e le "stanze a rima obbligata" di Giannina Milli; non più i poemetti elaborati e le canzoni religiose e patriottiche e i sonetti di compassata perfezione di Alinda Brunamonti, ma una poesia nuova che è nervo più che muscolo, ed insieme musica, numero, colore, sostanza. [...] Non ancora moderna la poesia di Vittoria Aganoor in cui l'anima poetica femminile rivisse più fulgidamente quando già si credeva che con la morte di Alinda Brunacci [sic] Brunamonti fosse scomparsa l'unica, la maggiore poetessa d'Italia». Camilla Bisi (Roma 1893-Genova 1947) è l'ultima figlia di Sofia Bisi Albini (1856-1919).

1916 Urbini, Giulio

*Arte umbra*, Todi, Casa Ed. Atanor, 1916 (“Biblioteca umbra”, 2/3), p. 13.<sup>343</sup>

1916 Vossler, Carl [→ Vossler 1900]

*Letteratura italiana contemporanea dal romanticismo al futurismo*, traduzione dal tedesco di Tommaso Gnoli, Napoli, Riccardo Ricciardi Editore, p. 76.

1917 Fantozzi, Antonietta

*La letteratura italiana: notizie e letture in relazione con le nozioni di linguistica e di letteratura*, Lanciano, Carabba, p. LXXVI.

1919 Fornaciari, Giulia

*Raffaello Fornaciari (1837-1917): cenni biografici e bibliografici raccolti dalla figlia di lui*, Firenze, Stabilimento tipografico E. Ariani, p. 19.

1920

*Orari e Programmi dei Licei femminili di cultura nelle nuove provincie*, “Bollettino ufficiale del Ministero dell’Istruzione Pubblica”, Roma, XLVII, II, 45-46, 4-11 novembre 1920, p. 1977.<sup>344</sup>

1920 Paulucci, Bianca

*Soci defunti: Teresita Guazzaroni*, in “L’Arcadia”, Vol. III, *Atti dell’Accademia per l’anno 1918 e scritti dei soci*, Roma, Tip. Poliglotta Vaticana, 1920, p. 454.<sup>345</sup>

1920 Ruggenini, Ada

*Studio psicologico sull’ode “Alle fonti del Clitumno” di Giosuè Carducci*,

343 «La Brunamonti, a cui forse l’esser vissuta sempre nell’Umbria impedì, per più ragioni, di salire a gloria maggiore». Il capitolo *Psicologia dell’Arte umbra* era già stato pubblicato, identico, nella “Rassegna nazionale”, 138, fasc. 1, agosto 1904, pp. 393-417 (cit. p. 400).

344 Nel programma per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>, fra i “libri consigliati per la lettura scolastica e domestica”, anche i *Ricordi di viaggio* della Brunamonti.

345 «Dobbiamo aggiungere che, per la stessa anima umbra da cui usciva la sua esaltazione lirica, c’era qualche cosa della serenità di Alinda Bonacci-Brunamonti».

- Napoli, P. Federico & G. Ardia Librai-Editori, pp. 7; 50.
- 1920 Gallarati Scotti, Tommaso  
*La vita di Antonio Fogazzaro*, Milano, Baldini & Castoldi, p. 94.<sup>346</sup>
- 1921 Alinovi, Anna  
*Vittoria Aganoor Pompili*, Milano, Treves, pp. 149-150.
- 1921 Lupattelli, Angelo  
*Isalotti perugini del sec. XIX*, Empoli, Lambruschini [rist. a c. di Maria Raffaella Trabalza, Foligno, Ediclio, 1976].
- 1922 Briganti, Francesco  
*Antichi castelli d'Italia: Bettona*, "Aperusen", I, 4, aprile 1922, p. 217.<sup>347</sup>
- 1922 Cecchini, Giovanni  
*Saggio sulla cultura artistica e letteraria in Perugia nel secolo XIX*, Foligno, Feliciano Campitelli, pp. 201-229, 246, 248-249.<sup>348</sup>
- 1922 Fiumi, Ortolana  
*Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, "L'azione muliebri", Milano, 11, novembre 1922, pp. 578-594.
- 1922 Mazzagalli, Augusto  
*Nei campi e nei tuguri: sonetti e poesie in vernacolo recanatese*, nuova ed., Recanati, Prem. stab. tip. Simboli, 1922.<sup>349</sup>

346 Trascrive un brano dai ricordi di Fogazzaro in cui leggiamo questo appunto: «Viene la Bonacci Brunamonti a Vicenza, Zanella non me ne dice parola». Si riferisce alla visita del 15 aprile 1879 (RV, pp. 61-65).

347 «*Tavola del Perugino* – Accanto al quadro è appeso un autografo di M. A. Brunamonti che nel 1853 descrisse il quadro con un sonetto dedicato alla Signora Mandolini - Borgia Vittoria moglie del cav. G. Bianconi». Si veda adesso: *Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria: Pinacoteca comunale di Bettona*, a c. di Vittorio Casale, Perugia, Electa editori umbri associati, 1996, pp. 28, 47, 95-96. Per il sonetto vedi nota 62.

348 Rec. di Carlo Calcaterra, "Giornale storico della letteratura italiana", 81, 243, 1 gennaio 1923, pp. 356-357.

349 Il conte Augusto Mazzagalli di Recanati (1841-1896) aveva dedicato alla Bonacci un

1923

“Bollettino della Deputazione di storia patria per l’Umbria”, 26-27, 1923, p. 285.<sup>350</sup>

1923 Sibilla, Salvatore

Rec. al libro di Ada Bombini, *L’orma* (Milano, L’Eroica, 1923), “L’Era Nuova”, Trieste.<sup>351</sup>

1924

Regio Decreto 11 settembre 1924, *Intitolazione del Regio Liceo femminile di Macerata al nome di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, “Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione”, Roma, LI, 44, 28 ottobre 1924, p. 2367.

1924 Gamurrini, Gian Francesco

*Autobiografia*, a c. del can. Corrado Lazzeri, “Atti e Memorie dell’Accademia Petrarca”, n.s., III, 1924, pp. 9-101.<sup>352</sup>

sonetto in dialetto, che la poetessa trascrive nel diario (30 agosto 1891, RV pp. 256-257): «È un dialogo tra due contadini, uno de’ quali si suppone che fosse stato colono della mia famiglia, prima che io partissi da Recanati: *Sci; enne quella ra patrona mia; / Ma che non t’ra recordi quando java / A spasso, co ru patre in compagnia / E ’ntra de loro sempre raggiunava? — / Donga è ra sora Alinda! — Proprio lia; / Io m’ra recordo quando studiava. / Melli ’n casa ’a vedevo che leggìa | Certi libri, per crista, che pesava. / È jita ’nnanze ’n bello po’, capisci? / Eppò te scrive tante belle cose / Che a bocca uperta certo restarisci: / Co’ voi discurre fijo! è ’na grandonna: / Gnaria fajè ’a ’nfiorata co le rose; / ’A defenna e protegìa ra Madonna! Quanto pio, altrettanto è gentile l’augurio; ed io riporrò il sonetto nello scrigno piccolo e antico, dove tengo i fiori secchi, i ninnoli e i ricordi più cari della vita».*

350 Notizia del Circolo di cultura femminile di Foligno intitolato alla poetessa.

351 Non mi è stato possibile un riscontro diretto; ho desunto la notizia bibliografica dalla citazione in Vincenzo Napolillo, *Poeti contemporanei*, Avellino, Edizioni Sinestessie, 2018 (“Biblioteca di Sinestessie” 69), p. 27: «in Italia non ci sono state che tre poetesse: Alinda Bonacci-Brunamonti, Vittoria Aganoor-Pompilj e Ada Negri, tutte le altre non mi persuadono molto, né anche Maria Luisa Fiumi, né anche Edwige Pesce-Gorini» (nel paragone non elogiativo, curiosa la menzione di queste altre due autrici umbre).

352 Nuova ed. a c. di Giulio Firpo, Andrea Gaucci e Sara Faralli, Milano, Johan & Levi Editore – Fondazione Luigi Rovati, 2023. Ne cita un brano Giulio Salvadori, nell’articolo *Gian Francesco Gamurrini: ricordi*, “Nuova Antologia”, s. VI, vol. 233, fasc.

1924 Trabalza, Ciro

*Lettere di una grande italiana dalle Americhe*, “Rivista d’Italia e d’America”, II, 1, gennaio 1924, pp. 10-13.<sup>353</sup>

1926 Fausti, Luigi

*Memorie storiche dell’Accademia Spoletina*, in *Atti dell’Accademia Spoletina 1923-1926*, Spoleto, Tip. dell’Umbria, 1926, p. 120.

1927 Ricci, Ettore

*Il Tempio di San Francesco al Prato in Perugia restituito al culto ed all’arte l’anno 1926 settecentesimo della morte del Santo*, a cura del Comune di Perugia, Perugia, Stab. d’Arti Grafiche V. Bartelli, p. 40.

1928

*Almanacco letterario 1928*, Milano, Mondadori, p. 33.<sup>354</sup>

1928

[Ricordo di Alessandrina Torelli Faina], “Bollettino della R. Deputazione

1246, 16 febbraio 1924, pp. 321-343; ripubblicato quindi in Id., *Liriche e saggi*: 3. *In fide et veritate: saggi e memorie dell’ultima milizia*, a c. di Carlo Calcaterra, Milano, Vita e Pensiero, 1933 (“Pubblicazioni dell’Università cattolica del Sacro Cuore”, Serie 4, Scienze filologiche, 16). A p. 254: «L’ingegno fu educato agli studi senza che ne fosse paralizzato o disperso l’acume dalle critiche e dai metodi che poi prevalsero, a Perugia. “Di Perugia non potrò mai dimenticarmi”, scriveva settantenne, “ove son dimorato da fanciullo nel collegio della Sapienza e ho avuto ed ho tuttora amici carissimi”. Ma l’educatore del suo ingegno a gustare il vero e a sentir la bellezza nella natura e nell’arte, l’uomo che ricordava sempre con la riconoscenza del cuore, era stato Gratiliano Bonacci, di Recanati, il padre di Maria Alinda Brunamonti, alla quale egli sempre rimase quasi fratello, e consigliere negli studi e nell’arte; e ne curò l’edizione dei *Primi canti* data nel 1877 dal Lemonnier [sic: si riferisce ai *Versi* pubblicati nel 1875 da Le Monnier]».

353 L’articolo è dedicato a Francesca Saverio Cabrini; a p. 12: «Mi ricorda un’altra grande scrittrice francescana, di patria francescana, la Brunamonti, una vera signora dell’immagine, anche nei *Ricordi di viaggio*, un capolavoro che pochi conoscono». C. Trabalza era allora direttore generale delle scuole italiane all’estero.

354 «3 Febbraio – Nel 1903 muore a Perugia la poetessa Olinda [sic] Bonacci-Brunamonti. || Compleanno di Ada Negri, nata a Lodi».

- di storia patria per l'Umbria", XXIX, 77-78, 1, p. XXX.<sup>355</sup>
- 1928 De Caesaris, G.  
*Maria Alinda Brunamonti Bonacci a venticinque anni dalla morte*,  
 "Fiamma Viva: rivista della gioventù femminile", 8, 1928, p. 433.
- 1928 Fornaciari, Giulia  
*Una poetessa e prosatrice: Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, Verona,  
 Tipografia di "L'Azione muliebre".
- 1928 Maurizi, Marsilio – Beccafichi, Natale  
*Umbria, cuore d'Italia. Libro di cultura regionale*, Firenze, Bemporad, 2<sup>a</sup>  
 ed., pp. 87, 149, 188, 238, 286.
- 1929 Calazans de Freitas, Aluisio  
*Uma Gotta d'Aqua. Em tórno de um soneto*, "O Legionario", São Paulo,  
 II, 31, 10 marzo 1929, p. 2.
- 1929 Nardi, Piero  
*Fogazzaro su documenti inediti*, Vicenza, Ermes Jacchià, p. 52.<sup>356</sup>
- 1929 D'Amico, Rosina  
*Una poetessa romana: Teresa De Dominicis-Venuti*, "Il Solco", IV, 9,

355 «Per queste elette prerogative fu cara anche ai cultori degli studi storici, letterari ed artistici ed in particolar modo ad Alinda Bonacci Brunamonti, che tutta Italia, ed in particolar modo Perugia, sempre onorano e sempre rimpiangono, poetessa e prosatrice insigne, dell'Arte Umbra cultrice e scrittrice valente, a Lei amica affettuosa».

356 Rammenta (con efficace suggestione d'ambiente) l'incontro a Perugia in casa Brunamonti: «La signora Brunamonti mi ha stese ambedue le mani e il signore mi ha abbracciato e baciato. La signorina mi sorrise solamente e appena uscii dalla stanza mi mandò un saluto cromatico sul piano». Cfr. rec. di Pietro Pancrazi, "Pègaso: rassegna di lettere e arti", Firenze, Le Monnier, I, 6, giugno 1929, pp. 756-760; vedi quindi Nardi 1938. Si veda quindi Ottorino Morra, *Fogazzaro nel suo piccolo mondo: dai carteggi familiari*, Bologna, Licinio Cappelli, 1960, p. 375. Il brano non è datato ma potrebbe risalire al luglio del 1894 quando il Fogazzaro fu eletto socio corrispondente dell'Accademia Properziana del Subasio (cfr. Sebastiano Rumor, *Cronologia fogazzariana*, in *Per Antonio Fogazzaro*, Vicenza, Tip. S. Giuseppe, 1913, p. 16).

settembre 1929, pp. 537-544.

1929 Pellizzi, Camillo

*Le lettere italiane del nostro secolo*, Milano, Libreria d'Italia, pp. 71-72; 440.<sup>357</sup>

1930 Azpiazu, Joaquín

*Tú y Ella*, Madrid, Editorial "Razón y Fe", pp. 12, 66-67.<sup>358</sup>

1930 Michel, E.

*Dizionario del Risorgimento nazionale: dalle origini a Roma capitale.*

*Fatti e persone*, direttore Michele Rosi, Milano, Vallardi, vol. II, p. 425.

1931 Cottarelli Gaiba, Vera

"La Scuola in Azione", [supplemento al] num. 29 de "I Diritti della Scuola" [XXXII, 29], 10 maggio 1931, p. 452.<sup>359</sup>

1931 Crocioni, Giovanni

*Poetesse dialettali marchigiane*, "Rivista Italiana di letteratura dialettale", III, 3, 1931, p. 222.<sup>360</sup>

1931 Piazzì, Giovanni

*La novella fronda: manuale storico della letteratura e dell'arte italiana*, Milano, Trevisini, vol. 3, p. 488.

1932 Cagnis di Castellamonte, Emma

*Stelle nere: liriche*, Milano, Edizioni Contemporanea.<sup>361</sup>

357 A p. 71: «Per Maria Alinda Bonacci-Brunamonti, per esempio, hanno valore e vigore poetico motivi pratici ed intellettuali che, alla comune degli uomini, parrebbero non poetici, ed è poetessa di *pensiero*».

358 Cita il sonetto *Era limpida goccia*.

359 Nel programma di Italiano per la classe seconda della scuola elementare, è proposta la lettura del son. *La leggenda della rosa*, con esercizi di comprensione e composizione.

360 «Quella scrittrice famosa e castigatissima che fu Alinda Bonacci-Brunamonti, la quale non mi consta che scrivesse anche in dialetto».

361 In epigrafe (sul frontespizio, dopo il titolo) la citazione da *Stelle nere*: «Astri vi sono alla cui fronte squallida / manca il diadema dei fulminei lampi. / ALINDA BONACCI BRUNAMONTI // ... e vi son fior senza profumi e sogni / senza speranze e ingegni senza

1932 Cesco

*Al "Castellaro": fra i ricordi cari di Alinda Bonacci Brunamonti,*  
"L'Umbria fascista: organo della federazione provinciale fascista di  
Perugia", Perugia, IV, 21, 23 maggio 1932, p. 2.<sup>362</sup>

1933 Avancini, Avancinio

*Il popolo italiano nella storia della libertà e della grandezza della patria  
dal 1800 ai nostri giorni*, vol. 3: *Storia letteraria d'Italia dal 1800 ai  
nostri giorni*, Milano, Vallardi, pp. 219-220.

1933 Degli Azzi Vitelleschi, Ubaldo

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, "Perusia. Rassegna mensile

luce». Di questo libro risulta una seconda edizione Milano, Edizioni La Prora, 1933, segnalata da Lorenzo Gigli nella rubrica *All'insegna delle Belle Lettere*, in "Gazzetta del Popolo", 14 giugno 1933, p. 3: «Nella collana "I poeti italiani viventi", diretta da Giuseppe Villaroel [...] La Prora pubblica anche la seconda edizione di *Stelle nere*, liriche di Emma Cagnis di Castellamonte, libro che si raccomanda per la sincerità dell'ispirazione e per la varietà dei motivi derivati sia dal mondo interiore della poetessa, sia dagli aspetti del mondo esterno e dalle contingenze. Il ritmo fedele alla tradizione è trattato con molta abilità e sicurezza». L'autrice, nata a Torino il 7 dicembre 1873, fu docente di Pedagogia nei corsi magistrali ("Bollettino ufficiale del Ministero dell'Istruzione Pubblica", XLIV, I, 24, 14 giugno 1917, p. 1209). Maria Bandini Buti, *Enciclopedia biografica e bibliografica italiana: poetesse e scrittrici*, Roma, 1941, vol. 1, p. 128. Segnalo anche, per il medesimo motivo, due coincidenze. Un'altra silloge poetica riprende un titolo della Brunamonti: *Fiori di gelo: versi* (con prefazione di Antonio Fogazzaro, Siena, Tip. edit. S. Bernardino, 1894), di Eleonora Solinas, conterranea della Deledda. L'anno successivo esce il volume di "bozzetti" di Amalia Rossi, *Sicut viola: scene della vita* (Torino, Giulio Speirani e figli Editori, 1894; "Biblioteca romantica", 7): il quarto racconto ha per titolo *Fior di gelo* e viene introdotto dalla citazione appunto di *Fiori di gelo* della Brunamonti (il racconto era già apparso in "Piccola antologia", I, 9, 26 agosto 1894, pp. 92-95). Entrambe le pubblicazioni sono recensite nella rivista "La Missione della Donna", a. XXII: le poesie di Solinas per ben due volte, la prima nel num. 2, 16 gennaio 1895, pp. 26-27 (Rina Del Prado) e num. 11, 1 giugno 1895, pp. 172-173 (Elda Gianelli); il volume di Rossi nel num. 17, 1 settembre 1895, pp. 262-264 (Olimpia Saccati-Mencato).

362 Cfr. Agostini 1903.

- dell'attività culturale ed amministrativa del Comune di Perugia”, V, 6, 1933, p. 136.
- 1933 Fiumi, Maria Luisa  
*Alinda Bonacci Brunamonti e Vittoria Aganoor Pompilj*, “Bollettino della Regia Università italiana per Stranieri”, 5, 1933, pp. 391-395.
- 1933 Natali, Giulio  
*Maria Vergine nella poesia italiana*, “Atti dell’Accademia degli Arcadi”, 11-12, 1933, p. 118.
- 1934 Nason, Luisa  
*Classe Seconda – Religione e lingua*, “La nuova scuola italiana – Didattica”, XI, 26, 18 marzo 1934, pp. 789-790.<sup>363</sup>
- 1935 Bustico, Guido  
*Fra i corrispondenti di Stefano Grosso*, “Atti della Società savonese di storia patria”, XVII, 1935, pp. 153-205; alle pp. 191, 197.<sup>364</sup>
- 1937 Alcuino [Piero Bargellini?]  
*Posteromania*, “Il Frontespizio”, IX, 2, febbraio 1937, p. 140.<sup>365</sup>
- 1937 Banfi Malaguzzi, Daria  
*Rassegna letteraria: I. Scrittrici d’Italia*, in *Donne Italiane. Almanacco annuario 1938*, diretto da Silvia Bemporad, Firenze, Giannini e Giovannelli Tipografi, 1937, p. 181.<sup>366</sup>

363 Nel programma per la classe seconda è inserita anche la poesia della Brunamonti *La pioggia e il verde*, di cui cita le prime due ottave.

364 Cita il brano di una lettera di Prospero Viani a Stefano Grosso: «Nell’ottobre del 1887 riceve una visita di Alinda Brunamonti di Perugia, “gran brava donna e veramente poeta, non poetessa. I suoi nuovi canti non sono di questi tempi, ma de’ migliori passati e futuri”».

365 «Nel 1887 Giosuè Carducci pubblico le *Rime nuove*, il suo avversario Mario Rapisardi, le *Poesie religiose*. Tra questi due poeti pagani in cagnesco, Maria Alinda Brunamonti Bonacci poneva i cristiani *Nuovi Canti*».

366 Rammenta appena «i bellissimi sonetti di Alinda Brunacci [*sic*] Brunamonti».

1938 Bosco, Umberto

*Enciclopedia Italiana*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, vol. VII, p. 967.

1938 Corbucci, Vittorio

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, "L'Alta Valle del Tevere", VI, 5-6, pp. 38-39.<sup>367</sup>

1938 Federici, Luigi

*Conversione e sepoltura di Giacomo Leopardi nel racconto di Antonio Ranieri*, "Casanostra. Strenna Recanatese", XVI, 73, maggio 1938, pp. 5-10.<sup>368</sup>

1938 Ferrini, Bruno

*Ricordiamo i grandi Umbri. Alinda Bonacci Brunamonti donna e*

367 «Nel 1876, quando io era studente di legge nell'Ateneo di Perugia, conobbi Maria Alinda e fui il primo a scrivere un articolo bibliografico sul volume delle sue poesie stampate allora allora in Firenze da Felice Le Monnier. Fu a me gratissima e mi donò una sua poesia, tuttora inedita, intitolata *La solitudine*, scritta nel Colle di S. Venanzio a Matelica il 6 ottobre 1858, quando essa aveva appena quattordici anni. [...] La fama di Maria Alinda si sparse riverita tra i più chiari letterati e studiosi d'Italia. Nel suo stile poetico si fondevano tutta la robustezza e l'affetto patrio di Leopardi e tutta la dolcezza e l'affetto cattolico del Manzoni. Ricordo che l'illustre poeta Andrea Maffei veniva spesso a Perugia per conversare con lei che soleva chiamare "la sua figlia prediletta". Andava a trovarla sempre o in casa dei Baroni Danzetta, o in quella di Maria Bonaparte Valentini o nella modesta dimora di un letterato, pure reputatissimo, quale fu Cesare Ragnotti ospite di Francesca Giostrelli anch'essa buona e fervida scrittrice, che fu la mia padrona di casa in quell'epoca. Oh! che serate deliziose e istruttive, che belle letture si facevano: furono per noi i giorni più fattivi, che valsero a formarci il carattere e a temperarlo [...]». Pubblica quindi il sonetto inedito, che si può leggere adesso nell'autografo dei *Carmi di Maria Alinda Bonacci* (AB, *Componimenti*, b. 9, fasc. 2/23, c. 20r).

368 La Bonacci Brunamonti riferisce una conversazione di Antonio Ranieri con Antonio Stefanucci Ala; si legge nella sua integrità in MP IV 120-123 (1 maggio 1888). Citata da: Dante Manetti, *Nel 115° anniversario della nascita del "Cantore della doglia umana"*, "Giornale del Mattino", Bologna, 30 giugno 1913; G. Rovella, *Un falso scandalo leopardiano*, "La Civiltà Cattolica", 92, I, 2174, 18 gennaio 1941, pp. 136-146 (a p. 144); Vincenzo Schilirò, *L'epilogo della tragedia leopardiana*, Torino, S.E.I., 1943, pp. 163-170; Loretta Marcon, *La crisi della ragione moderna in Giacomo Leopardi*, Recanati, Bieffe, 1996, pp. 193-194; Marcello D'Orta, *All'apparir del vero il mistero della conversione e della morte di Giacomo Leopardi*, Milano, Piemme, 2012, p. 135.

poetessa, “Il Messaggero”, Perugia, 5 luglio 1939.

1938 Nardi, Piero

*Antonio Fogazzaro*, Milano, Mondadori, p. 408.<sup>369</sup>

1938 Moroncini, Getulio

*Recanati e la poesia leopardiana nel diario di Alinda Brunamonti Bonacci*, “Casanostra. Strenna Recanatese”, XVI, 73, maggio 1938, pp. 70-82.

1938 Olgiati, Francesco

*Schemi di conferenze*, Milano, Società Editrice “Vita e Pensiero”, 1938, pp. 141-146.<sup>370</sup>

1938 Piasio, Pasquale

*I quattrocento caduti di Dogali e il casalese Tommaso De Cristoforis nel canto di una poetessa*, “Alexandria”, VI, 1, gennaio 1938, pp. 4-6.<sup>371</sup>

1939 Acquaviva, Giannino

*Poetesse siciliane*, “La tradizione: rivista di storia, filosofia e letteratura”, Palermo, XII, 1939, p. 316.<sup>372</sup>

369 Ricordo della visita di A. Fogazzaro a Perugia in casa Brunamonti: cfr. Nardi 1929. Così rammentava lo scrittore nel fascicolo di “Roma letteraria” dedicato alla Brunamonti (1903, p. 67): «mia festevole ospite per brev'ora dentro un picciol nido sonoro di musica, appeso come fra cadenti grappoli di case a un colle della scenica Perugia».

370 Si apre con questa citazione: «Una poetessa umbra, Maria Alinda Bonacci Brunamonti, canta in un mirabile sonetto l'umile storia d'una goccia d'acqua. Splendida dapprima nella sua limpidezza, la goccia cade sul terreno, diventa fango ed attende che il raggio del sole venga in suo soccorso. *Era limpida goccia dondolante...* L'anima umana è simile alla goccia, cantata dalla poetessa. Quando, nel sorriso dell'innocenza, possiede la sua purezza, essa è bella dello splendore di Dio. Poi cade a terra, s'infanga, perde il fascino; una piccola occasione basta talvolta per mutare lo “smeraldo fino” in “loto”; il piede del viandante la calpesta; ed essa invoca il sole divino, che le ridoni la bellezza perduta».

371 Roma, Biblioteca nazionale centrale, Biblioteca digitale, Emeroteca:

digitale.bnc.roma.sbn.it/tecadigitale/giornale/TO00125333/1938/v.1.

372 Cita la Brunamonti trattando di Maria Ricci Paternò Castello.

1940 Gaucière, Yassu [Léonie Gaucière]

*L'Orange bleue: récit*, Paris, Librairie Gallimard; 2<sup>a</sup> ed. 1961, p. 184.<sup>373</sup>

1940 Moroncini, Getulio

*Riflessi leopardiani nei "Canti" di M. Alinda Brunamonti Bonacci*,  
"Casanostra. Strenna Recanatese", XVII, 75, 1940, pp. 13-29.

1941 Moroncini, Getulio

(a) *Due odi greche di Giacomo Leopardi tradotte da Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, Recanati, Tip. Simboli, 1941 (estr. da "Casanostra. Strenna Recanatese", XVIII, 76).

(b) *Il Clitunno nella visione poetica di M. Alinda Brunamonti Bonacci*, Recanati, Tip. R. Simboli, 1941 (estr. da "Casanostra. Strenna Recanatese", XVIII, 76).

1942

*Cronache dell'arte*, "Annali del Fascismo", XII, 9, settembre 1942, p. 47.<sup>374</sup>

1942 Bandini-Buti, Maria

*Poetesse e scrittrici*, Roma, Istituto editoriale italiano, vol. II, pp. 102-103.

1942 Coletti, Virgilio

*I Grandi dell'Umbria*, "Le Vie d'Italia. Rivista mensile della Consociazione turistica italiana", XLVIII, 9, settembre 1942, p. 804.

1942 Lazzeri, Corrado

*Alinda Bonacci Brunamonti, Arezzo e Gian Francesco Gamurrini*, "La Nazione", Arezzo, 25 settembre 1942.<sup>375</sup>

373 «Zanella s'inspirait de Virgile, Alinda Bonacci Brunamonti imitait Zanella».

374 «Ad Orvieto l'Ecc. Amedeo Fani ha parlato sulla vita e sull'arte della poetessa Olinda [sic] Bonacci Brunamonti».

375 Mi è grato ricordare qui il compianto amico, lo studioso Sergio Fatti (Perugia 1961-2020), che mi segnalò questo articolo fornendome la fotocopia; a lui dobbiamo l'importante monografia sul Gamurrini (Fatti 1993).

1942 Moroncini, Gaetano

*M. Alinda Bonacci Brunamonti (1841-1903) e la sua produzione prosaica*, Recanati, Tip. R. Simboli; estr. da “Casanostra. Strenna Recanatese”, XIX, 77, 1942, pp. 82-95.<sup>376</sup>

1942 Personè, Luigi M.

*Maria Alinda Brunamonti-Bonacci*, in Id., *Incontri: poeti e scrittori antichi e moderni*, Firenze, Le Monnier, pp. 194-199.

1943 Melelli, Mario

*Le Celebrazioni dei Grandi Umbri*, “Bollettino della Deputazione di storia patria per l’Umbria”, XL, 1943, pp. 157-192, a p. 184.<sup>377</sup>

1944

*Umbria*, Milano, Touring Club Italiano (“Attraverso l’Italia”, 12), p. 31.

1947 Capitini, Aldo

*Perugia. Punti di vista per una interpretazione*, Firenze, La nuova Italia (“Città italiane”, 4), pp. 17; 35.<sup>378</sup>

1947 Carducci, Giosue

*Lettere*, vol. 11 (1877-1878), Bologna, Zanichelli (*Edizione nazionale delle opere di Giosuè Carducci*), pp. 134-138 (2188); 148-150 (2197); 169-170 (2210).<sup>379</sup>

376 Per questo e per i precedenti contributi, si veda ora il volume che raccoglie gli scritti di Francesco, Getulio, Gaetano Moroncini, *Saggi leopardiani*, a c. di Franco Foschi, Bologna, Transeuropa, 1991, pp. 274-277; 365-386.

377 La “celebrazione” della Brunamonti fu tenuta ad Orvieto da Amedeo Fani (cfr. nota 374).

378 Da leggere quindi nella riproduzione anastatica con presentazione di Walter Binni, Perugia, Regione dell’Umbria, 1978; successive ristampe: coordinamento editoriale e revisione dei testi di Sandro Allegrini, incisioni di Serena Cavallini, Perugia, Comune di Perugia, 2008; Perugia, Futura, 2018.

379 Il tenore delle lettere di Carducci deve essere commisurato alla destinataria: il poeta scrive infatti all’amante, Lidia (Carolina Cristofori Piva, Mantova 1837 – Bologna 1881), alla

1949 Fettucciari, Domenico

*Canti e danze popolari in Umbria*, “Perusia”, 1, 15 ottobre 1949, pp. 13-14.

1949 Pasquazi, Silvio

*Enciclopedia Cattolica*, Firenze, Sansoni, vol. III, coll. 137-138.

1950 Erbi [Raffaele Belforti]

*Anche a Perugia s'incontrarono Giosuè e Lina...*, “Perusia”, 5, aprile-maggio 1950, pp. 19-20.<sup>380</sup>

1950 Fusco, Enrico M.

*Storia dei generi letterari. La Lirica*, vol. II: *Ottocento e Novecento*, Milano, Vallardi, pp. 246-251.

1950 Pompeati, Arturo

*Storia della letteratura italiana*, vol. 4: *Dal Romanticismo al Pirandello*, Torino, Utet, p. 334.

quale certo non può mostrare gradimento per un'altra donna. A questo ritengo si debba lo sprezzo apparente con cui si riferisce alla poetessa storpiandone il cognome (che trasforma nel nome della straziata regina merovingia Brunehilde) e definendola una cattiva provinciale. Scrive da Bologna il 3 luglio 1877: «Ma ti pare, cara amica, che io abbia proprio l'animo a civettare? e colle signore che fanno de' versi a me così profondamente antipatici come la tua signora Alinda?»; da Perugia il 20 luglio 1877: «Ho visto già due o tre poeti umbri; ma niuno mi ha parlato ancora, grazie ad Apollo, della signora Alinda», continua ironizzando: «Ti abbraccio e ti amo quanto non ti ho amato mai e ti desidero. A quando? E dove? O perché non sei qui? Per vedere l'Alinda, s'intende. In tanto idealismo umbro non oserei baciarti»; infine, il 31 luglio 1877, esprimendosi con sarcasmo e tono pesante: «La Brunehilde la vidi ieri sera; ed è peggio che nel ritratto». In una lettera del mese precedente (Bologna, 27 giugno 1877; pp. 128-129) aveva infatti alluso alla Brunamonti appunto con il medesimo soprannome, lusingando (in maniera almeno per me davvero ridicola) l'amante per esaltarla come poetessa: «Tutte le Brunehilde e le Erminie della nostra Italia messe insieme coi loro volumetti e volumoni non valgono cotesto solo sonetto».

380 Basato sempre sui ricordi di Tiberi 1903.

1951 Briganti, Francesco

*Luigi Tarulli Brunamonti (con una nota bibliografica)*, “Bollettino della Deputazione di Storia patria per l’Umbria”, XLVIII, 1951, pp. 212-214.<sup>381</sup>

1952 Baltadori, Androkli

*Un’antica istituzione perugina: l’osservatorio meteorologico*, “Centro Italia”, I, 3, 19-25 aprile 1952, p. 4.<sup>382</sup>

1953 Dolci, Giulio

*Storia della letteratura italiana per le scuole medie superiori*, vol. 3: *Ottocento e Novecento*, nuova ed., Milano, La Prora, p. 398.<sup>383</sup>

1953 Picuti, Arnaldo

*Alinda Bonacci Brunamonti poetessa dell’Umbria*,<sup>384</sup> “Centro Italia”, II, 89, 7-13 dicembre 1953, p. 3.

1953 Serra, Renato

*Epistolario*, a c. di Luigi Ambrosini, Giuseppe De Robertis, Alfredo Grilli, Firenze, Le Monnier, p. 357.<sup>385</sup>

381 Notevolissima la menzione, per la prima e unica volta a quanto mi consta, del testamento di Luigi Tarulli Brunamonti: «pensò di formare un Archivio privato nella stessa casa di Alinda Brunamonti e così dispose nel suo testamento. I quattro ambienti che egli si era riservati nell’appartamento in via Vermiglioli dovevano appartenere, subito dopo la morte, al nipote Saverio Andreani con l’obbligo di raccogliervi e ordinarvi ricordi e memorie, e le notizie artistiche e letterarie».

382 Riferisce il ricordo della Brunamonti di Bellucci 1903.

383 «Merita un ricordo la perugina A. B. Br. che si esprime in versi di classica intonazione».

384 Trascrivo anche *occhiello* e *catenaccio* del titolo: «Dimenticato il cinquantenario di una delicata artista nostra»; «Dedicò tutta la sua esistenza ad un nobile, pacato, armonioso mondo interiore».

385 Lettera a Benedetto Croce, Cesena, 26 gennaio 1911: «Che delizioso ritratto ho letto oggi della Brunamonti! Non la conoscevo altro che poco. Che senso di pace!». Vedi Croce 1911.

1954 Briganti, Francesco

*Perugia: guida toponomastica*, Perugia, Tip. Salvi, pp. 106-108.<sup>386</sup>

1954 Salesio, Pio

*La Madonna nella poesia italiana*, "L'Eusebiano", Vercelli, XXV, 96, 13 dicembre 1954, p. 3.<sup>387</sup>

1956 Fettucciari, Domenico

*Vecchie strenne perugine*, "Augusta Perusia", 17 gennaio 1956, pp. 25-28.

1956 Provenzal, Dino

*Dizionario delle voci. Come parlavano (voce, gesto, loquacità, taciturnità, eloquenza) centinaia di uomini e donne d'ogni tempo e d'ogni nazione*, Milano, Hoepli, 1956, p. 61.<sup>388</sup>

1957

"Radiocorriere TV", XXXIV, 35, 1-7 settembre 1957, p. 45.<sup>389</sup>

1957 Tosto, Rosario

*Storia della letteratura italiana*, Vol. III: *Dall'Ottocento ai nostri giorni*, Firenze, Vallecchi.<sup>390</sup>

1958 Flora, Francesco

*Storia della letteratura italiana*, Milano, Mondadori, vol. V, pp. 198-200.

1959 Mancini, Franco

*La poesia di Vittoria Aganoor*, Firenze, Le Monnier, pp. 5, 32.

386 Trascrive le epigrafi delle case di via del Poggio e via dei Priori (→ *Appendice* III.2-3).

387 «Alinda Brunamonti torna col pensiero agli anni della giovinezza lontana quando la Madre di Dio era il sogno delle sue notti, il riso dei suoi giorni, il fiore delle sue chiome».

388 Riporta il ricordo di Pigorini Beri 1909.

389 Sabato 7 settembre 1957: Radio, Terzo programma, ore 21.20, *Piccola antologia poetica*: «Maria Alinda Brunamonti Bonacci».

390 «Alla corretta e levigata arte dello Zanella si ricollegano le modeste esperienze di due donne letteratissime, la perugina A. Bonacci Brunamonti e la padovana Vittoria Aganoor Pompili». Cfr. Sapegno 1961.

1960

“Radiocorriere TV”, XXXVII, 24, 12-18 giugno 1960, p. 41.<sup>391</sup>

1960 Caputo, Vincenzo

*I poeti italiani dall'antichità ad oggi: dizionario biografico*, Milano, Gastaldi, p. 116.

1961 Migliorini, Bruno

*Storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni, p. 682.

1961 Pascoli, Maria

*Lungo la vita di Giovanni Pascoli*, memorie curate da Augusto Vicinelli, Milano, Mondadori, p. 596.<sup>392</sup>

1961 Sapegno, Natalino

*Compendio di storia della letteratura italiana*, Firenze, La Nuova Italia, vol. 3, p. 304, nota 1.

1962 Bargellini, Piero

*Pian dei giullari: panorama storico della letteratura italiana*, vol. 10: *Il secondo Ottocento*, Firenze, Vallecchi, pp. 85, 139.

1962 Vian, Nello

*La giovinezza di Giulio Salvadori: dalla stagione bizantina al rinnovamento*, prefazione di Bonaventura Tecchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura (“Storia e letteratura”, 89), pp. 26-27.

1963 Costanzana, Francesco Maria da –

“*Immaginette candide e soavi*” (*A. Bonacci Brunamonti*): versi, Milano,

391 Venerdì 17 giugno 1960: Radio, Terzo programma, ore 23.40, *Congedo*: «Liriche di Maria Alinda Brunamonti Bonacci, Vittoria Aganoor Pompili, Grazia Deledda e Luisa Giacòni».

392 In una lettera del 22-23 novembre 1898 alla sorella Maria, Pascoli la informa di avere ricevuta l'ultimo numero della “Rassegna nazionale” dove «c'è un articolo del mio astiosissimo Fleres, in cui parlando della Brunamonti tace di me, anche quando l'imitazione di lei è evidente».

- Mario Gastaldi (“Poeti d’oggi”).<sup>393</sup>
- 1963 Frattarolo, Renzo  
*Vita culturale*, “Studi Romani”, XI, 5, 1 settembre 1963, p. 614.
- 1964 Fani, Amedeo  
*Cesare Fani: 70 anni di vita politica italiana*, Perugia [S. Maria degli angeli, Porziuncola], pp. 41, 128-130, 428, 484, 489.<sup>394</sup>
- 1967 Caputo, Vincenzo [→ Caputo 1960]  
*Italia poetica antica e moderna*, Roma, Istituto editoriale del Mediterraneo, p. 59.
- 1967 Filosa, Carlo  
*M. Alinda Bonacci Brunamonti e il magistero poetico leopardiano nell’Ottocento*, “Dialoghi”, XV, 6, 1967, pp. 346-363.
- 1967 Marniti, Biagia  
Vittoria Agranoor, *Lettere a Domenico Gnoli (1898-1901) per la prima volta edite*, Caltanissetta-Roma, Sciascia (“Aretusa”, 24), pp. 47-48, 71, 269.
- 1967 Petronio, Giuseppe (dir.)  
*Dizionario enciclopedico della letteratura italiana*, Roma-Bari, Laterza-Unedi, vol. I, p. 484.
- 1968 Silpe [Silvio Petiva]  
*Piccolo mondo biellese. La rugiada*, “Eco di Biella”, XX, 22, 18 marzo 1968, p. 6.<sup>395</sup>

393 Seconda edizione con correzioni e aggiunte: Alessandria, Tipo-Lito Rivolta, 1966. Il titolo del libro è, come dichiara in copertina, una citazione della Brunamonti, dal sonetto dedicato al figlio Fausto, *Se io dovessi seguir l’antico stile*, v. 11.

394 Molto significativa (alle pp. 483-485) la lettera di Caterina Pigorini Beri a Fani (da Berito, Camerino, 25 luglio 1903) in cui riferisce, in confidenza assoluta, le contese per la commemorazione della Brunamonti a Perugia e Recanati.

395 «Mi torna a mente una poesia di Alinda Brunamonti Bonacci appresa alle elementari, *La goccia*. [Testo del sonetto] Il solo fatto, che in tanti anni (e quali anni!) io non l’abbia

1968 Binni, Walter

*Breve profilo della storia letteraria umbra*, in W. Binni - N. Sapegno, *Storia letteraria delle regioni d'Italia: Umbria*, Firenze, Sansoni, pp. 486-488.

1969 Cecchini, Giovanni – Pimpinelli, Paola

*Catalogo generale delle edizioni di Scipione Lapi*, Città di Castello, Lapi, p. 100, scheda 239.

1969 Fasano, Pino

*Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol. XI, 1969, pp. 453-454.

1969 Ranieri di Sorbello, Uguccione

*Perugia della Bell'Epoca 1859-1915*, nuova ed. con pref. di Paola Minciotti Tsoukas, Perugia, Volumnia, 2005.

1969 Ulivi, Ferruccio

*Poeti simbolisti e "liberty" in Italia*, in F. Ulivi, *Poesia come pittura*, Bari, Adriatica Editrice, pp. 279-299.

1969 Jourcin, Albert – Van Tieghem, Philippe

*Dictionnaire des femmes célèbres*, Paris, Larousse, p. 38.

1971 Piatti, Candido

*Una poetessa umbra: Alinda Bonacci Brunamonti*, "Il Teodoforo: periodico della S.A.U.S.A.", Foligno, 1 luglio 1971, p. 5.

1973 Fiorentino, Luigi

*Storia della letteratura italiana*, vol. 7: *L'Ottocento*, Milano, Mursia, p. 229.<sup>396</sup>

dimenticata, è, per me, valida testimonianza di autentica poesia, mentre non riesco a ricordare le lagne dei professionisti dell'amore, che bela, urla e raglia in più contrade d'Italia e del mondo impazzito. Chi renderà, alla voce umana, " i suoi perduti onori?".

Non certo il paroliere, artigiano della poesia, ma il Poeta: colui che non si arrende al volgo delle paludi ma carezza col suo canto gli steli del campo e sfiora le stelle del cielo: del cielo, da cui scende la divina rugiada e la fecondità solare».

396 «Dal medio romanticismo pratiano-aleardiano mosse pure la perugina A. B.-Br., ma finì

1973 Jannuzzi, Lina

*Il carteggio Tenca-Maffei*, Milano, Ceschina ("Biblioteca milanese. Testi e documenti", 6), vol. I, p. 218.<sup>397</sup>

1973 Ronconi, Enzo (dir.)

*Dizionario della letteratura italiana contemporanea*, Firenze, Vallecchi, vol. I, p. 146.

1975 Muscetta, Carlo (dir.)

*La letteratura italiana: storia e testi*, direttore Carlo Muscetta, vol. 8: *Il secondo Ottocento: lo Stato unitario e l'età del Positivismo*, Roma-Bari, Laterza, t. 2, p. 33.<sup>398</sup>

1976 Biagini, Mario

*Giosuè Carducci*, Milano, Mursia ("Strumenti per una nuova cultura. Biografie critiche", 4), pp. 321; 341.

1976 Salvadori, Giulio

*Lettere*, a c. di Nello Vian, Roma, Edizioni di storia e letteratura, vol. 2 (1907-1928), pp. 666; 704.<sup>399</sup>

in un'imitazione prevalentemente passiva dei moduli classicistici dello Zanella».

397 «P. S. Ti rinnovo la preghiera, quando ti paja di poterlo, di tirare il Manzoni sul discorso dei versi dell'Alinda Bonacci Brunamonti. Vorrei poter contentare questa con una parola di lui» (lettera da Firenze, 8 aprile 1870).

398 «Spicca, per le sue doti di sensibilità umana ed artistica, la poetessa Alinda Bonacci Brunamonti, nei cui versi ogni avvenimento, anche il più banale, è pretesto per eleganti riflessioni moraleggianti, e non manca nemmeno (cfr. i *Canti nazionali*, 1860) l'illusione di nobilitare con alte idealità politiche il proprio mondo borghese, tranquillo e beneducato».

399 A p. 666, lettera ad Agostino Fattori (Roma, 15 dicembre 1912): «Conosce Ella i *Nuovi Canti* e i *Primi Canti* di Maria Alinda Brunamonti? È la poesia umbra moderna». A p. 704, lettera a Gian Francesco Gamurrini (Roma, 6 ottobre 1914): «Interrompo la lettura dello studio d'un giovane laureando sulla poesia della Brunamonti; dove la figlia di Gratiliano Bonacci, recanatese e coetaneo del Leopardi, è messa nella sua luce giusta di poeta della speranza, quasi dopo aver accompagnato il Leopardi con piede libero di giovinetta, lo lasci, per muovere il passo nella luce della Resurrezione».

1978 Foschi, Franco

*Recanati 1860. Il primo voto di una donna e dei diciottenni*, Recanati, Micheloni (“Studi storici recanatesi”, 3), pp. 90-95.

1979 Oliva, Gianni

*Capuana in Archivio*, Caltanissetta-Roma, Salvatore Sciascia, p. 328.<sup>400</sup>

1980 Morandini, Giuliana

*La voce che è in lei: antologia della narrativa femminile italiana tra '800 e '900*, Milano, Bompiani, pp. 22, 40.

1980 Zanotti, Gino

*Antonio Cristofani storico e letterato (saggio bio-bibliografico)*, Assisi, La Porziuncola.

1981 Artegianni, Luigi (→ Artegianni 1983)

*Una melodia di Perugia. La campana di San Francesco al Prato: canto con accompagnamento per pianoforte od organo. Testo della poetessa Alinda Bonacci Brunamonti, musica di Luigi Artegianni*, Firenze, Bandettini.

1981 Tuscano, Pasquale

*Il realismo romantico di Alinda Bonacci Brunamonti*, in Id., *Poesia e umanità. Saggi e ricerche di letteratura umbra*, Perugia, Umbra editrice, pp. 201-205.

1982 Binni, Walter – Frateili, Arnaldo

*Conoscere l'Italia. Enciclopedia dell'Italia antica e moderna. Umbria*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, pp. 43 [W. Binni]; 271 [A. Frateili].

400 Lettera a Cesira Pozzolini Siciliani (Catania, 1 giugno 1905), p. 328: notizia di un articolo su *Lettere da Parigi* (Pozzolini Siciliani 1903 → I.7): *Due libri*, “Il Giorno di Napoli”, 22 maggio 1905; «me lo conferma il Prof. Pietro Brunamonti che mi ringrazia da Bevagna e lo ha letto prima di me».

1982 Luzi, Mario

*Un pomeriggio in Umbria*, in Id., *Trame*, Milano, Rizzoli, pp. 100-102.<sup>401</sup>

1982 Tabarrini, Marco

*L'Umbria si racconta. Dizionario*, Foligno [S. Maria degli Angeli, Assisi, Tip. Porziuncola], vol. I, p. 188.

1983 Acciani, Antonia

*Dalla rendita al lavoro*, in *Letteratura Italiana. Produzione e consumo*, vol. II, Torino, Einaudi, p. 345.

1983 Artegiani, Luigi (→ Artegiani 1981)

*La campana di S. Francesco al Prato. Nota biografica e nota melodica su Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, Perugia, Tip. Giostrelli.

1983 Caronia, Sabino

*Ascendenze preraffaellite ed esiti liberty a Perugia: "Flora" di M. Alinda Bonacci Brunamonti*, "Trimestre", XVI, 1-2, 1983, pp. 65-92.<sup>402</sup>

1983 Ferrini, Silvana

*L'opera poetica di Alinda Bonacci Brunamonti*, "Gli Annali. Rivista dell'Università Italiana per Stranieri", IV, 1983, pp. 67-86.

1984 Bonaca Artegiani, Lorenza

*Fiori campestri per Cornelia Antolini poetessa umbra*, Perugia, Umbria editrice.

1984 Horowitz Murray, Janet – Stark, Myra

*The Englishwoman's Review of Social and Industrial Questions: 1893*,

401 Racconto di una visita alla villa dei Brunamonti a La Pigge di Trevi, ospite di Saverio Andreani (nominato sempre come A.). Prima edizione del volume in 350 esemplari numerati: Lecce, I.T.E.S., 1963 ("Quaderni del Critone", 14).

402 Ripubblicato nel vol. *L'usignolo di Orfeo*, introd. Italo Alighiero Chiusano, Caltanissetta-Roma, Sciascia, 1990, pp. 53-87, con il tit. *Una poetessa liberty a Perugia*.

Routledge, 1984, vol. 26.<sup>403</sup>

1984 Trompeo, Pietro Paolo

*Diporti italiani*, prefazione di Nello Vian, Roma, F.lli Palombi  
("Quaderni dell'Accademia dell'Arcadia", 7), p. 105.<sup>404</sup>

1986 Zancan, Marina

*La donna*, in *Letteratura italiana. Le questioni*, vol. VI, Torino, Einaudi,  
pp. 765-788.

1987 Croce, Benedetto

*Taccuini di lavoro 1906-1916*, Napoli, Arte tipografica, vol. I, p. 232 (29-  
30 novembre 1910).

1988 BuRU

"Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria", Perugia, n. 57, 24  
agosto 1988, p. 1528: Deliberazione del Consiglio Regionale, 27 luglio  
1988, n. 799, Autorizzazione alla concessione in comodato al Comune di  
Perugia della Biblioteca Farinelli e del carteggio Bonacci Brunamonti di  
proprietà regionale.

1988

*La famiglia italiana dall'Ottocento a oggi*, a c. di Piero Melograni con la  
collab. di Lucetta Scaraffia, Roma-Bari, Laterza, pp. 501-502.<sup>405</sup>

1989 Bracco, Fabrizio – Irace, Erminia

*La memoria e l'immagine. Aspetti della cultura umbra fra Otto e  
Novecento*, in *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità ad oggi. L'Umbria*,

403 «Other correspondents refer to Signora Alinda Bonacci Brunamonti, a lady of high culture in classics and in science, dwelling in Perugia, whose poems are held to be amongst the finest of modern times in Italy».

404 Riporta dai *Ricordi di viaggio* il brano dell'incontro con Cesare Guasti.

405 «I diari di viaggio della Brunamonti costituiscono uno dei più completi documenti, forse perché involontari, delle forme di esistenza e dei modi di pensare di questa cerchia e chiariscono anche uno dei presupposti di questo modo d'essere».

- Torino, Einaudi, p. 611.
- 1989 Mangani, Giorgio  
*Fare le Marche: l'identità regionale fra tradizione e progetto*, Ancona, Il Lavoro Editoriale.
- 1989 Serianni, Luca  
*Il secondo Ottocento*, Bologna, il Mulino, p. 138.
- 1990 Bedeschi, Luciano  
*Fermenti religiosi e non nell'Umbria d'inizio '900*, a c. di L. Bedeschi, Urbino, Centro Studi per la Storia del Modernismo – Università di Urbino (fasc. monografico di “Fonti e documenti”, 16/17, 1987/88), p. 52.<sup>406</sup>
- 1990 Filippi, Giorgio  
*Tre signore in rima. Intervista a Paola Pimpinelli*, “Il Bartoccio”, Perugia, 23, marzo 1990.
- 1990 Rusi, Michela  
*Carteggio inedito Maffei-Zanella*, Padova, Editoriale programma, pp. 126, 128, 144, 242, 248.
- 1992 Buck, Claire  
*Bloomsbury Guide to Women's Literature*, London, Bloomsbury, p. 356.

406 *Lettere a Murri di Ersilia Montini (1904-1910)* [Urbino, Fondazione Romolo Murri (1989), Carte Romolo Murri, 1 *Corrispondenza generale*], cita la Brunamonti con una notizia riferita alla figlia (per cui cfr. Gigliarelli 1907, p. 883): «(Inchiesta da fare) Io so della grande Brunamonti, la cui figliola a vent'anni era paralitica». Si legga prima Bellucci 1903, p. 2: «Ebbe sventura anche nella sua figliuola, ancor oggi maltrattata da un male ribelle, e finché la sua mente ebbe pensieri, i migliori affetti, le cure più premurose, i voti più ardenti, furono perché la prisca salute fosse a Lei ridonata». In nota: «Di lei così la Montini (*Carte Murri*, frammento s.d.): “Fu un potente ingegno di donna, d'indole filosofico-poetico convenevolissimamente educato. Nessuna donna italiana può vantarsi, oggi, di aver raccolto tutta intera la sua eredità intellettuale. Certi esseri non dovrebbero morire, perché non si ritrovano più”».

1992 Maradei, Giuseppe

*Il “diario floreale” di Alinda Bonacci Brunamonti*, “Corriere dell’Umbria”, X, 218, 9 agosto 1992, p. 14.

1992 Roncetti, Mario

*La mano felice della poetessa. Origine del fondo Bonacci Brunamonti. Coordinate temporali e spaziali della raccolta*, in M. A. Bonacci Brunamonti, *Fiori di campo, amici miei*, a c. di M. R. Trabalza, con un saggio di M. Roncetti, Foligno, Edizioni dell’Arquata.

1992 Spaziani, Maria Luisa

*Donne in poesia: interviste immaginarie*, Venezia, Marsilio, pp. 62-63.

1992 Tuscano, Pasquale

*Dal romanticismo al verismo: studi e ricerche sulla letteratura italiana dell’Ottocento*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, pp. 426-427.

1993 Angeletti, Guidubaldo – Bertini, Aurelia

*La Sapienza vecchia*, Perugia, Onaosi [Grafiche Benucci], p. 236.<sup>407</sup>

1993 Providenti, Elio

*Lettere di Alberto Cantoni a Luigi Antonio Villari (1895-1903)*, Roma, Herder (“Quaderni dei Nuovi annali”, 29), pp. 110-111.

1993 Montella, Massimo [et al.]

*Perugia*, Perugia, Electa editori umbri (“Musei, città, luoghi dell’Umbria”), p. 118.

1993 Fatti, Sergio

*La mia privata libreria: Gian Francesco Gamurrini tra archeologia e bibliofilia*, presentazione di Francesco Roncalli, Arezzo, Provincia di Arezzo – Progetto Archivi (“Ricerca. Fonti e studi”, 5).

407 Fornisce questa notizia bibliografica di cui non ho altrimenti riscontro: *Canto – Il suono della Viola. Campana di S. Francesco al Prato in Perugia. Parole della Signora Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Musica del Maestro Filippo Fringuelli* [s.d., s.n.t.; c. 1].

1993 Pimpinelli, Paola

[Rec. a Trabalza 1992 (con postilla su Reale 1992)], “Bollettino della Deputazione di storia patria per l’Umbria”, XC, 1993, pp. 187-189.

1994 Bozzi, Franco

*Vita dell’Istituto – Attività del Comitato provinciale di Perugia*, “Rassegna storica del Risorgimento”, 81, 194, p. 573.<sup>408</sup>

1995 Foschi, Franco (→ Foschi 1978)

*A Recanati: da “Ricordi di viaggio”, con la traduzione delle Odi adespote leopardiane e “Il primo voto di una donna e dei diciottenni” (1860)*, Recanati, Centro nazionale di studi leopardiani (“Saggi e documenti leopardiani”).

1995 Wood, Sharon

*Italian Women’s Writing, 1860-1994*, London – Atlantic Highlands, The Athlone Press (“Women in Context”, 2), pp. 20; 24.

1996 Zaniboni, Isabella

“*Invece di pregare, scrivo...*”: *l’ispirazione religiosa nei diari inediti di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, in *Attualità di Elisa Salerno a fine millennio*, atti del Convegno di studi (Vicenza, 23 marzo 1996), a c. di Maria Grazia Piazza, Centro documentazione e studi Presenza donna, Vicenza, Cooperativa tipografica operai, pp. 63-72.

1997 Mazzolari, Primo

*Diario 1905-1915*, nuova ed. interamente rifusa e accresciuta, a c. di Aldo Bergamaschi, Bologna, EDB, p. 30.

408 «Presentazione di libri quali [...] il *Diario Floreale* di Maria Alinda Bonacci Brunamonti, curato da Luigi M. Reale, con l’intervento del prof. Giuseppe Giacalone e del dott. Antonio Carlo Ponti. In tutti questi casi gli incontri si sono svolti nella Sala della Partecipazione del Consiglio Regionale». La rivista è accessibile online: [risorgimento.it/rassegna/](http://risorgimento.it/rassegna/).

1997 Reale, Luigi M.

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Il dialetto, le tradizioni popolari la "Flora umbra" (con appendice di testi e glossario) [I]*, "Contributi di filologia dell'Italia mediana", XI, 1997, pp. 196-236.

1998 Dozzini, Bruno

*Perugia in 1420 monumenti dagli etruschi ad oggi*, prefazione di Mario Roncetti, acqueforti di Serena Cavallini, Perugia, Guerra, pp. 37 (scheda 102), 191-192 (schede 1220-1221), 205 (scheda 1275).

1998 Reale, Luigi M.

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti, il dialetto, le tradizioni popolari, la "flora umbra" (con appendice di testi e glossario) [II]*, "Contributi di filologia dell'Italia mediana" XII, 1998, pp. 127-167.

1998 Zancan, Marina

*Il doppio itinerario della scrittura: la donna nella tradizione letteraria italiana*, Torino, Einaudi.

1999 Di Benedetto, Arnaldo

[Scheda su *Poesie*: Reale (cur.) 1997] "Giornale storico della letteratura italiana", CXVI, 176, 574, 2° trimestre 1999, p. 311.

1999 Olivieri, Simonetta

*Le bambine nella storia dell'educazione*, Roma-Bari, Laterza, p. 284.

1999 Zappelli, Maria Rita

*Caro viario. Un viaggio nella vecchia Perugia attraverso le sue mura, porte, vie, piazze*, Perugia, Guerra.<sup>409</sup>

2000 Banti, Alberto Mario

*La nazione del Risorgimento. Parentela, santità e onore alle origini*

409 Il volume è giunto alla 3ª ed. nel 2009; è stato quindi tradotto in inglese: *Home Street Home: A History of Perugia Through Its Streets and Piazzas*, translated by Deborah Rym Moiso and Alan Whykes, edited by Zachary Nowak, Perugia, Morlacchi, 2013.

*dell'Italia unita*, Torino, Einaudi.

2000 Folli, Anna

*Penne leggere: Neera, Ada Negri, Sibilla Aleramo: scritture femminili italiane fra Otto e Novecento*, Milano, Guerini ("Biblioteca letteraria", 15; 2<sup>a</sup> ed. "Genere e lettere", 2), pp. 14, 31-32, 123.

2002 Massini, Sabrina

*Il Cimitero Monumentale di Perugia 1849-1945*, Perugia, Deputazione di storia patria per l'Umbria ("Appendici al Bollettino", 17), p. 77.<sup>410</sup>

2002 Panajia, Alessandro

*Teresa Teja Leopardi*, Pisa, ETS, pp. 11, 22, 40, 44, 49, 66, 70-72, 78, 81.

2002 Prevignano, Franco

*La memoria di marmo: il cimitero monumentale di Perugia nelle immagini di Franco Prevignano*, Perugia, EFFE Fabrizio Fabbri Editore, 2002, p. 85.<sup>411</sup>

2003 Casalena, Maria Pia

*Scritti storici di donne italiane. Bibliografia 1800-1945*, Firenze, Olschki ("Biblioteca di bibliografia italiana", 178).

2003 Fiorentino, Carlo M.

*Un esule polacco in Italia: Władisław Sas Kulczycki (1831-1895)*, Roma, Archivio Guido Izzi ("Biblioteca scientifica / Istituto per la storia del Risorgimento italiano", Ser. 2, *Memorie*, 50), pp. 71-72.

2003 Genovesi, Giovanni

*Donne e formazione nell'Italia unita: allieve, maestre e pedagogiste*, Milano, Franco Angeli ("PISTE – Pubblicazioni internazionali di storia e

410 Il sepolcro dei Brunamonti è collocato nella galleria monumentale, arcata destra, loculo frontale n. 5.

411 Monumento Bonacci Brunamonti opera di Giuseppe Frenguelli (→ *Appendice III*) nel Cimitero civico di Perugia (fotografia a tutta pagina del mezzo busto della Brunamonti),

- teoria dell'educazione. La pista storica" 8), pp. 107-108.
- 2004 Bartoli, Paolo  
*Parole di pietra: le lapidi commemorative di Perugia dal 1860 al 2004*, Perugia, Benucci ("Quaderni storici del Comune di Perugia", 10).
- 2004 Catanzaro, Giuseppe  
*Storia dell'Accademia Properziana del Subasio*, Assisi, Accademia Properziana del Subasio, vol. 1, p. 4.
- 2004 Ciani, Lucia  
*Aganoor, la brezza e il vento*, Bologna, Nuova S1, pp. 26-27, 122, 124.
- 2004 Trigila, Maria  
*Letteratura al femminile: dalle origini ai nostri giorni in Italia*, pref. Ferruccio Ulivi, Caltanissetta, Salvatore Sciascia, pp. 129-132; 302-303.
- 2005 Chemello, Adriana – Alesi, Donatella  
*Tre donne d'eccezione: Vittoria Aganoor, Silvia Albertoni Tagliavini, Sofia Bisi Albini dai carteggi inediti con Antonio Fogazzaro*, Padova, Il poligrafo ("Soggetti rivelati", 5), pp. 13, 135.
- 2005 Geddes da Filicaia, Costanza  
*L'Ottocento*, in Alfio Albani [et al.], *Introduzione alla letteratura delle Marche. Note critiche e antologia di testi su CD*, Ancona, il lavoro editoriale, pp. 91-92.
- 2005-in corso Zambon, Patrizia  
*Maria Alinda Bonacci*, in *Le autrici della letteratura italiana. Bibliografia dell'Otto/Novecento*, progetto di ricerca Università degli Studi di Padova, Dipartimento di studi linguistici e letterari, in continuo aggiornamento (ultima redazione datata 16 dicembre 2020), online: [maldura.unipd.it/italianistica/ALI/bonacci.html](http://maldura.unipd.it/italianistica/ALI/bonacci.html).

2005 Vermicelli, Micheline

*Prefazione* in Elpidio Cruciani, *Rosa e Venturina Degli Arroni: cronaca romantica spoletina del 1499*, Lecce, Pietro Manni (“Il romanzo italiano”, 3), p. 19, nota 9.<sup>412</sup>

2006 Butcher, John

*Una poetessa della ‘belle époque’: Vittoria Aganoor Pompilj a Perugia e in Umbria*, “Otto/Novecento”, 30, 2, pp. 35-63.

2006 Caporossi, Carlo

Annie Vivanti, *Tutte le poesie*, edizione critica con antologia di testi tradotti, Firenze, Olschki, 2006, p. 29, nota 77.<sup>413</sup>

2006 Folli, Anna

*Nota*, in Annie Vivanti, *Marion artista di caffè-concerto*, a c. di Carlo Caporossi, Palermo, Sellerio, 2006, p. 151.<sup>414</sup>

2006 Fruci, Gian Luca

*Cittadine senza cittadinanza. La mobilitazione femminile nei plebisciti del Risorgimento (1848-1870)*, in *Una donna, un voto*, a c. di Vinzia Fiorino, numero monografico di “Genesis. Rivista della Società italiana delle storiche”, V, 2, 2006, pp. 21-55 (pp. 33-34).

2006 Lollo, Renata

*Poesia per l’infanzia nel secolo XIX*, “History of Education and Children’s Literature”, I, 1, 2006, pp. 231-266.

412 La “famosa poetessa perugina” viene menzionata come “*Brunacci Brunamonti*” e ritenuta “allieva dello Zanella”; afferma che avrebbe fatto parte (fra gli altri insieme ad Assunta Pieralli) di “una piccola accademia manzoniana” costituitasi a Spoleto per iniziativa di Paolo Campello.

413 Citazione di seconda mano da Folli 2006 (vedi nota seguente).

414 Trascrive il brano con il giudizio della Brunamonti su Annie Vivanti, pubblicato per la prima volta da Reale 1992.

2006 Pirandello, Luigi

*Saggi e interventi*, a c. e con un saggio introduttivo di Ferdinando Taviani, Milano, Mondadori (“I Meridiani”), pp. 294, 299, 316, 317.

2006 Ojetti, Ugo

“*Nellie mia cara*”: *il carteggio inedito fra Ugo Ojetti e Nellie Galiani*, parte II, a c. di Biancamaria Giuganino, “Nuova antologia”, a. 141, vol. 596, fasc. 2237, gennaio-marzo 2006, pp. 330-365.<sup>415</sup>

2007 Butcher, John

*Una leggenda eterna. Vita e poesia di Vittoria Aganoor Pompili*, Bologna, Nuova S1, p. 143.

2007 Sonno, Silvana

*Il gioco delle nuvole: romanzo*, Perugia, Graphe.it. Edizioni di Roberto Russo, p. 98.<sup>416</sup>

2007 Zuccherini, Renzo

*Le vie dei poeti*, Perugia, Era nuova (“I camminaPerugia”), pp. 13-17.

2008 Bianchi, Maria Paola – Sammarco, Luigi

*Edvige Pesce Gorini: una poetessa di Sellano*, opuscolo fuori commercio pubblicato da Archivio di Stato di Perugia, Sezione di Spoleto – Comune di Sellano [Spoleto, Tip. Nuova Eliografica], 2008, p. 9.<sup>417</sup>

2008 Bracco, Fabrizio

*Ripensare l’Umbria*, “Corrispondenze dall’Ottocento. Materiali e ricerche per la storia della Provincia di Perugia”, 1, 2008, p. 8.

415 A p. 339: «Domani, se potrò andare a Spoleto, ti manderò questo volume delizioso, un altro mediocre, e un discorso della Brunamonti assai istruttivo».

416 «Alinda Brunamonti Bonacci, non sei più una strada... sei un mito!».

417 Cita la recensione di Giulio Locatelli (“Nuova Antologia”, 1 aprile 1925), che «paragona la Pesce Gorini ad un’altra poetessa umbra, Alinda Bonacci Brunamonti di Bevagna».

2008 Brunelli, Cristiana

*La letteratura italiana a Congresso. Bilanci e prospettive del decennale (1996-2006)*, atti del Congresso annuale ADI - Associazione degli italianisti italiani, Capitolo (Monopoli) 13-16 settembre 2006, a c. di Pasquale Guaragnella [et al.], Lecce, Pensa Multimedia, p. 704.

2008 Zazzerini, Laura

*Echi di cronaca locale, 1871-1875*, “Corrispondenze dall’Ottocento. Materiali e ricerche per la storia della Provincia di Perugia”, 1, 2008, p. 64.

2009 Lucchini, Guido

*Per la storia del “Manuale” di D’Ancona-Bacci*, in *Il canone letterario nella scuola dell’Ottocento: antologie e manuali di letteratura italiana*, a c. di Renzo Cremante e Simonetta Santucci, Bologna, CLUEB – Cooperativa Libreria Universitaria Editrice, pp. 273-274.

2009 Maselli, Giorgio

*Il Clitunno: fra animazione storico-letteraria e fascinazione ambientale*, in *Cartografie, immagini, metafore*, a c. di Carla Copeta, Ravenna, Longo, 2009 (“Quaderni del SAGEO”, 3), pp. 241-252.

2009 Verdirame, Rita

*Narratrici e lettrici (1850-1950): le letture della nonna dalla Contessa Lara a Luciana Peverelli*, Padova, libreriauniversitaria.it ed., p. 40.

2010 Cecini, Nando

*Le parole e la città: guida letteraria delle Marche*, Ancona, Il Lavoro Editoriale.

2010 Girolmoni, Francesco

*Il fondo bibliografico Aganoor Pompilj della Biblioteca comunale di Magione*, in Squadroni 2010, pp. 184-185.

2010 Malerba, Mariarita

*Introduzione a M. A. Bonacci Brunamonti, Ricordi di viaggio*, Lecce, Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sul Viaggio Adriatico – CISVA, edizione digitale: [viaggioadriatico.it/ViaggiADR/biblioteca\\_digitale/titoli/scheda\\_bibliografica.2010-10-22.7807580844](http://viaggioadriatico.it/ViaggiADR/biblioteca_digitale/titoli/scheda_bibliografica.2010-10-22.7807580844).

2010 Prinari, Marco

*Un itinerario femminile ottocentesco. I “Ricordi di viaggio” di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, in *Letteratura adriatica. Le donne e la scrittura di viaggio*, atti del II Convegno internazionale (28-29 settembre 2010), a c. di Eleonora Carriero, Lecce, Edizioni digitali del CISVA, pp. 164-170.

2010 Squadroni, Mario

*Vittoria Aganoor e Guido Pompilj: un romantico e tragico amore di primo Novecento sul Lago Trasimeno*, catalogo della mostra documentaria (Monte del Lago, Magione e San Feliciano, 8 maggio – 3 ottobre 2010), Perugia, Soprintendenza archivistica per l’Umbria.

2010 Tuscano Pasquale

*L’Umbria di Alinda Bonacci Brunamonti*, “Subasio”, XVIII, 1, 30 aprile 2010, pp. 18-19.

2011

*Bonacci Brunamonti, Maria Alinda*, in *L’unificazione italiana*, [diretta da Giovanni Sabbatucci, Vittorio Vidotto], Roma, Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani.

2011 Comune di Perugia

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, in *Personaggi illustri a Palazzo dei Priori: le poetesse*, Perugia, Stamperia comunale, pp. 41-55.<sup>418</sup>

418 In questo opuscolo - privo di indicazioni di autore -- è pubblicata (p. 45) per la prima volta la fotografia di Bice Brunamonti con dedica all’amica Teresa Sasso datata agosto 1893 (Collezione privata, archivio Natalucci/Rocchetti); ringrazio Lucio Rocchetti e

2011 Giorgi, Paola

*Le donne, protagoniste nel Risorgimento italiano*, “AL /Agenzia di informazione dell’Assemblea Legislativa delle Marche”, 1, 2011, p. 2.

2011 Mori, Maria Teresa

*Figlie d’Italia. Poetesse patriote nel Risorgimento (1821-1861)*, Roma, Carocci (“Frecce”, 108), pp. 46-51.

2011 Prisco, Emanuele

*La poetessa col sogno dell’Italia unita*, “Corriere dell’Umbria”, 3 gennaio 2011, p. 4.

2012

*8 Marzo: ricordando Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, “Il Comune di Recanati”, maggio 2012, p. 13.<sup>419</sup>

2012 Folli, Anna

*Misteriosa Aganoor*, “Otto/Novecento”, XXXVI, 3, 2012, pp. 39-63.

2012 Marsili, Eleonora

*Le donne e il plebiscito del 1860: il caso di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, in *Memoria, memorie: 150 anni di storia nelle Marche*, a c. di Marco Severini, Ancona, Il lavoro editoriale, pp. 82-92.

2012 Santucci, Francesco

*L’acqua delle cent’erbe*, “Terrenostre”, XIV, 5, giugno 2012, p. 8.<sup>420</sup>

Maria Teresa Natalucci, nipote di Teresa Sasso e Tiberio Natalucci, per avermelo segnalato, autorizzando anche la riproduzione della fotografia nel presente volume.

419 Iniziativa promossa dall’assessorato alle culture e alle pari opportunità del Comune presso la Biblioteca Comunale in occasione della Festa della Donna; interventi: Antonella Mariani, *La condizione femminile oggi*; Andrea Marinelli, *M. A. Bonacci Brunamonti, una donna in anticipo sui tempi*; Luciana Interlenghi, *Alinda: recital di versi e pensieri sparsi*. Ha partecipato la classe quarta della Scuola Primaria di S. Vito coordinata dalle insegnanti Eutilia Marchetti e Antonella Maggini insieme a Giovanni Alpini, referente del Comitato per Porta Marina.

420 Cita il son. *L’acqua di S. Giovanni (Flora 92)*.

2013

*Perugia. Dal 21 al 23 giugno seconda edizione di “L’Estate di San Giovanni”*, “Umbria Left”, Perugia, 5 giugno 2013, online: <umbrialeft.it/notizie/perugia-dal-21-al-23-giugno-seconda-edizione-lestate-san-giovanni>.<sup>421</sup>

2013 Porzi, Paolo

*Villa Brunamonti, in Bevagna, gemma del piano. Immagini insolite e storie inedite*, a c. di Annarita Falsacappa, Giovanni Mariotti, P. Porzi, Spello, Dimensione Grafica Editrice, 2013, pp. 285-286.<sup>422</sup>

2013 Ramat, Silvio

*Dagli scrigni dell’Ottocento: Maria Alinda Brunacci [sic] Brunamonti (1841-1903)*, “Poesia”, 26, 283/6, giugno 2013, pp. 44-45.

2015 Lignani, Antonella

*La Casa Editrice “Il Solco” di Città di Castello. Vicende storiche e inventario dell’archivio*, Perugia, Sovrintendenza Archivistica per l’Umbria (“Segni di civiltà. Quaderni della Soprintendenza archivistica per l’Umbria”, 39), p. 146.<sup>423</sup>

421 Il 23 giugno 2013, nell’ambito delle manifestazioni organizzate dall’Associazione “RiVivi Borgo Sant’Antonio” di Perugia, per il 110° anniversario dalla morte della Brunamonti, all’interno dell’Oratorio di San Giovanni Battista in Corso Bersaglieri è stata allestita una mostra (curata in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Perugia e presentata dalla poetessa Anna Maria Farabbi), in cui sono state esposti gli album della *Flora umbra*.

422 Scheda sulla villa dei Brunamonti a Bevagna (vedi *Cronologia*1885).

423 Città di Castello, Libreria editrice Paci La Tifernate, Archivio della Casa Editrice “Il Solco”, *Carteggio con gli autori*, 110, Giulio Urbini. Nel novembre 1920 lo studioso “dichiara di avere pronta per la pubblicazione [...] una biografia” della Brunamonti (presumo costituita con i precedenti contributi: Urbini 1903/1904/1905); il 24 novembre 1920 l’editore “afferma di aver ricevuto gli scritti sulla Brunamonti”, chiedendo però all’autore di ridurne la consistenza e prevedendone l’inserimento nella collezione dei “Germogli”, come primo volume di una serie di “Studi e ritratti”. Il

2016 Cenni, Serena

*Flora Umbra: un protoerbario ottocentesco*, “Cultura commestibile”,  
Firenze, num. 179, 16 luglio 2016, p. 12.<sup>424</sup>

2016 D’Amico, Nicola

*Per votare si vesti da uomo*, in *Un libro per Eva. Il difficile cammino dell’istruzione della donna in Italia: la storia, le protagoniste*, Milano, FrancoAngeli, cap. 11.

2016 Pastore Stocchi, Manlio

*Tommaseo e la poesia del cosmo*, in *Tommaseo poeta e la poesia di medio Ottocento*, a c. di Mario Allegri e Francesco Bruni, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, vol. I, pp. 3-24.

2016 Providenti, Elio

*Arzigogoli pirandelliani*, “Pirandelliana”, X, 2016, pp. 13-24.<sup>425</sup>

2016 Ramat, Silvio

*Gli azzurri di Maria Alinda*, in *I cantieri dell’italianistica. Ricerca, didattica e organizzazione agli inizi del XXI secolo*. Atti del XVIII congresso dell’ADI – Associazione degli Italianisti (Padova, 10-13 settembre 2014), a c. di Guido Baldassarri [et al.], Roma, Adi editore, online: <italianisti.it>.

2016 Tuscano, Pasquale

*Alinda Bonacci Brunamonti e Assisi*, in Id., *Assisi nella civiltà delle lettere. Indagini e letture di storia letteraria e civile da Properzio ai giorni nostri*,

progetto non si è realizzato. Si legga quindi Stefano Miccolis, *Giulio Urbini, umbro e critico d’arte*, “Bollettino storico della città di Foligno”, 20-21, 1996-1997, pp. 245-284.

424 Notizia della conferenza tenuta da Enza Maria Pentericci presso la Villa “Il Palmerino”, Firenze, 14 giugno 2016.

425 Propone l’identificazione con la Brunamonti del personaggio pirandelliano della poetessa Maria Rosa Bornè-Laturzi (menzionata nel cap. 1 del romanzo *Suo marito*).

- Soveria Mannelli, Rubbettino, 2016, pp. 247-252.<sup>426</sup>
- 2017 Fioravanti, Federico  
*Innovar serbando*, in *L'Umbria tra marginalità e centralità*, a c. di Giovanni De Santis, "Geotema", 55, 2017, pp. 43-44.<sup>427</sup>
- 2017 Ponti, Antonio Carlo  
*Dal ricco pianeta degli inediti. Pagine di cristallina sapienza stilistica di una poetessa e prosatrice* [rec. Reale 2017], "Corriere dell'Umbria", 29 maggio 2017, p. 7.
- 2017 Tubaldi, Asterio  
*Le poesie ritrovate di Alinda Brunamonti*, "Radio Erre", Recanati, 15 marzo 2017, online: radioerre.net.<sup>428</sup>
- 2017 Reale, Luigi M.  
*Alinda Bonacci Brunamonti e Bevagna*, "Grande Dizionario di Bevagna", 8, 2017, pp. 12-19.
- 2017 Segatori, Roberto  
 [Rec. Reale 1992], "Grande Dizionario di Bevagna", 8, 2017, pp. 51-52.
- 2017 Severini, Marco  
*Giulia, la prima donna. Sulle protoelettrici italiane e europee*, Venezia, Marsilio.

426 Rielabora Tuscano 1981.

427 A p. 44: «Viaggiare in Umbria per parlare con se stessi. Recuperare una armonia perduta. Riscoprire sapori e saperi. A ben vedere, c'è molto su cui costruire. Facendo proprio un verso illuminante della poetessa perugina Alinda Bonacci Brunamonti: "Innovar serbando". È questa la sfida del modello umbro di sviluppo».

428 Resoconto della conferenza tenuta da Antonella Maggini nell'ambito del corso "Storia e personaggi recanatesi", diretto da Sergio Beccacece, presso l'Università d'Istruzione permanente "Don Giovanni Simonetti" di Recanati il 7 marzo 2017. Oggetto della conferenza è il quaderno manoscritto (Recanati, Collezione privata di Giovanni Alpini) già pubblicato (con riproduzione fotografica integrale) in appendice a D'Elia 2015, pp. 171-199.

2018 Clerici, Luca

*Libri per tutti. L'Italia della divulgazione dall'Unità al nuovo secolo*,  
Roma-Bari, Laterza, 2018.

2018 Gazzetta, Liviana

*Orizzonti nuovi. Storia del primo femminismo in Italia (1865-1925)*,  
Roma, Viella, 2018, pp. 95, 169.

2018 Pastore Stocchi, Manlio

*I «Pensieri cristiani» di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, “Lettere  
italiane”, LXX, 3, 2018, pp. 549-552.

2018 Reale, Luigi M.

*Le “rime spirituali” (1856-1867) di Maria Alinda Bonacci*, in *Francesca  
Turini Bufalini e la “letteratura di genere”*, a c. di John Butcher, Città di  
Castello, Edizioni Nuova Prhomos – Sansepolcro, Centro Studi Mario  
Pancrazi, pp. 239-273.

2018 Severini, Marco

*Dizionario biografico delle donne marchigiane 1815-2018*, a c. di Lidia  
Pupilli e M. Severini, Ancona, il lavoro editoriale, pp. 48-49.<sup>429</sup>

2018 Soldani, Simonetta

*Una Beatrice molto controversa. Donne reali e ideali di donna nell'Italia  
fin de siècle*, in *Tra archivi e storia. Scritti dedicati ad Alessandra Contini  
Bonacossi*, a c. di Elisabetta Insabato, Rosalia Manno, Ernestina Pellegrini,  
Anna Scattigno, Firenze, University Press, vol. II, pp. 735-736, 761.

2018 Zazzerini, Laura

*La poetessa della flora umbra*, “AboutUmbria Magazine”, 31 maggio  
2018.<sup>430</sup>

429 Quinta edizione aggiornata: *Dizionario biografico delle donne marchigiane (1815-2022)*,  
Ancona, Il Lavoro Editoriale, 2022.

430 Online: <[aboutumbriamagazine.it/2018/05/31/la-poetessa-della-flora-umbra/](http://aboutumbriamagazine.it/2018/05/31/la-poetessa-della-flora-umbra/)>.

2019 Baldo, Italo Francesco

*“Fiori noi siamo che viviam d’amore”: la presenza femminile nella vita e nelle opere di Giacomo Zanella. Omaggio a Giacomo Zanella di Luciana Chittero*, Vicenza, Editrice Veneta, 2019 (“Ricerca 2000”, 20), pp. 25, 116-122, 24, 134.

2019 Cingolani, Nikla

*Recanati, il Polo bibliotecario intitolato a M. A. Bonacci Brunamonti*, “Cronache Cult”, Recanati, 18 aprile 2019.<sup>431</sup>

2019 Genetelli, Christian

*Un’inedita e ignota recensione di Giacomo Leopardi*, Milano, LED – Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, p. 24, nota 14.

2019 Marcon, Loretta

*Cenni sul rapporto di Vittoria Aganoor con Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, in Ead., *L’“inedito scrittarello” dello Zibaldone: una lettera sconosciuta di Giacomo Zanella a Vittoria Aganoor*, Napoli, La scuola di Pitagora (“Biblioteca di studi umanistici / Società di studi politici, scuola di alta formazione dell’Istituto italiano per gli studi filosofici”, 28), pp. 64-71.

2019 Migliorati, Alessandra

*Nuovi contributi su Matteo Tassi: l’epistolario con Giuseppe Vaccaj, un taccuino di disegni e un quadro dantesco*, “Il capitale culturale”, 20, 2019, pp. 149-186.<sup>432</sup>

431 Si legga prima: *Intitolazione Polo bibliotecario a Maria Alinda Bonacci Brunamonti* (sabato 13 aprile 2019, ore 10), “Cronache Cult”, Recanati, 9 aprile 2019, online: <cronachecult.it>.

432 Nella lettera (Perugia, 3 ottobre 1894) a Giuseppe Vaccaj del pittore Matteo Tassi (carissimo amico dei Brunamonti), «una raccomandazione su richiesta della poetessa Alinda Bonacci Brunamonti per il figlio di Quirina Alippi Fabretti».

2019 Scaramucci, Alba

*Rapsodie per Vittoria Aganoor Pompilj – Poetessa (1855-1910)*, Perugia, Volumnia, pp. 159-161.

2019 Severini, Marco

*Il circolo di Anna. Donne che precorrono i tempi*, Fermo, Zefiro Editrice.<sup>433</sup>

2020 Baumeister, Martin –Lenhard, Philipp – Nattermann, Ruth

*Rethinking the Age of Emancipation. Comparative and Transnational Perspectives on Gender, Family, and Religion in Italy and Germany, 1800–1918*, New York – Oxford, Berghahn, p. 122.

2020 Garavelli, Enrico

*Pietro Giordani e l’oratoria sacra in un carteggio con il P. Luigi Carletti*, “Bollettino storico piacentino”, CXV, 2, pp. 245-283.<sup>434</sup>

2020 Licameli, Chiara

*L’Archivio Gnoli. Uno sguardo inedito sulla cultura letteraria della Roma risorgimentale (1815-1870)*, Roma, Sapienza Università Editrice (“Studi e ricerche”, 97), p. 26 e nota 97.<sup>435</sup>

433 Cfr. rec. di Fiorenza Taricone, “Storia e politica”, XII, 2, 2020, pp. 347-356, a p. 351.

434 Pubblica (pp. 271; 280-281) le lettere inedite di Pietro Giordani a Gratiliano Bonacci (Parma, 19 maggio 1838), per ringraziamento del dono delle *Nozioni di estetica*, e di Luigi Carletti a Gratiliano Bonacci (Bettona, 4 maggio 1853). In quest’ultima è ringraziata la figlia *Linda* «della bella e affettuosa letterina»; Carletti invita quindi padre e figlia a fargli visita nel convento a Bettona, dove Alinda comporrà il sonetto ispirato dall’affresco del Perugino, componimento che sarà il primo dell’autrice pubblicato (da Giuseppe Bianconi) in “L’Album” di Roma (→ I.4.1853, nota 57).

435 Pubblicazione della tesi di dottorato in Italianistica coordinata da Silvia Tatti e Novella Bellucci, presso la medesima Università, a. a. 2016-2017. Trascrive la lettera di Michelangelo Lanci a Tommaso Gnoli (Fano, 24 giugno 1857) di cui abbiamo citato un brano alla nota 2.

2020 Maggini, Antonella

*L'impegno civile e politico di una giovane poetessa dell'800: Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, in *Storie di donne nelle Marche*, fasc. monografico di "Marca/Marche", 15, pp. 89-100.

2020 Romano Martín, Yolanda

*Memorias de una poeta de Risorgimento: Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, in *Voces e identidades exocanónicas (1880-1920): recuperando (auto) narrativas femeninas de los márgenes*, coord. por Daniel Escandell Montiel, Sofia Raquel Oliveira Dias, Valencia, Tirant Humanidades, pp. 71-87.

2020 Spinelli, Paola

*Maria Alinda Bonacci al voto nel 1860*, "Vitamine vaganti", II, 47, 1 febbraio 2020.<sup>436</sup>

2021 Cimarelli, Paola

*Donne al voto. Dieci marchigiane le prime elettrici*, "le Centocittà: rivista di divulgazione culturale e artistica del territorio marchigiano", Ancona, XXV, 74, giugno 2021, pp. 13-14.<sup>437</sup>

2021 Benucci, Elisabetta

*Dante, Beatrice, Gemma e le altre nella letteratura femminile dell'Ottocento*, "Nuova Antologia" 626, 2298, 2, 2021, pp. 137-155.

2021 Cozza, Nicoletta

*Una poetessa dell'800 e il "grand tour" veneto*, "Il Gazzettino. Quotidiano del NordEst", 135, 189, 11 agosto 2021, p. 17.<sup>438</sup>

436 Online: <[vitaminevaganti.com/2020/02/01/maria-alinda-bonacci-al-voto-nel-1860/](http://vitaminevaganti.com/2020/02/01/maria-alinda-bonacci-al-voto-nel-1860/)>.

437 Cita da Severini 2018.

438 Rec. a Marcon 2021 (→ II.1).

2021 Guidi, Silvia

*Alinda Bonacci Brunamonti la musa della franchezza. Riemergono dagli archivi carte e testi inediti della scrittrice*, "L'Osservatore Romano", 29 gennaio 2021, p. 6.<sup>439</sup>

2021 Marcon, Loretta

(a) *Introduzione* in M. A. Bonacci Brunamonti, *Viaggio in terra veneta nel 1879*, Perugia, Bertoni pp. 9-23.<sup>440</sup>

(b) *Il "gondoliere dantofilo" Antonio Maschio: la genesi di una passione raccontata da Maria Alinda Bonacci Brunamonti nel suo diario di viaggio*, in *Nuovi Itinerari Danteschi*, a c. di Angelo Manitta, Castiglione di Sicilia (Catania), Il Convivio Editore, 2021 [supplemento alla rivista "Letteratura e Pensiero", III, 2, aprile-giugno 2021, fasc. 8], pp. 317-330.<sup>441</sup>

2021 Patriarca, Maria Serena

*Le poetesse del Lago: sul Trasimeno la Terrazza per ricordarle*, "Il Messaggero", 13 giugno 2021.<sup>442</sup>

439 Rec. a Marcon 2020 (→ I.5).

440 Rec. di Gianni Giolo, *1879, Vicenza nitida allegra e dalle forme correttissime*, "Il Giornale di Vicenza", 30 luglio 2021; Roberta Lamon, "Padova e il suo territorio", XXXVI, 213, ottobre 2021, pp. 50-51.

441 Rec. in "La rassegna della letteratura italiana", 126, 1, 2022, p. 107.

442 «Una romantica terrazza panoramica dedicata alle poetesse del Lago Trasimeno, con una speciale targa che ricorderà a tutti i visitatori che da questo luogo le donne di spicco della cultura italiana, fra fine Ottocento e primi Novecento, trovarono ispirazione. Palazzo Pantini Nicchiarelli, antica residenza gentilizia in stile napoleonico a Castiglione del Lago, sul Trasimeno, ha scelto di rendere omaggio a tre figure femminili di spicco della letteratura italiana, ancora tutte da scoprire o riscoprire: Vittoria Aganoor Pompilj, Maria Alinda Bonacci Brunamonti e Assunta Pieralli. Artefice di questa iniziativa? Fabio Nicchiarelli, affiancato da Nicoletta Sarti, che ha mostrato in anteprima la terrazza delle poetesse alla stampa, nel corso dell'iniziativa promossa dal Consorzio Urat e dall'Unione dei Comuni del Trasimeno per valorizzare l'area del Lago umbro, anche alla luce delle donne di cultura e letteratura che hanno dato lustro a questo territorio».

2021 Puccini, Valeria

*Un'antologia didattica ottocentesca dedicata «All'ammaestramento delle giovanette, che un di saranno spose e madri italiane» e il canone di autrici in essa proposto*, in *Mujeres, escritoras y personajes femeninos: ayer, hoy y mañana*, a c. di Salvatore Bartolotta e Mercedes Tormo Ortiz, Madrid, Editorial UNED ( Universidad Nacional de Educación a Distancia), 2021, pp. 81-93.<sup>443</sup>

2021 Reale, Luigi M.

*Arte e natura: estetica e poetica di Maria Alinda Bonacci Brunamonti nel 180° anniversario della nascita*, conferenza, Perugia, Accademia di Belle Arti “Pietro Vannucci”, 10 dicembre 2021.

2021 Severini, Marco

*Votanti ed elettrici nella storia italiana*, in *Pioniere: storie di Italiane che hanno aperto nuove frontiere*, a c. di Lidia Pupilli, Fano, Aras Edizioni, pp. 15-34.

2022 Bigoni, Francesca

*Caterina Pigorini Beri antropologa italiana (1845-1924)*, “Nuova Antologia”, CLVII, vol. 628, fasc. 2302, 2, 2022, pp. 332-348.

2022 Ciacci, Giulia – Zizzerini, Laura

*I grandi perugini*, Orvieto, Intermedia edizioni, vol. I, pp. 279-284.

2022 Irace, Erminia

*La cultura in Umbria tra Otto e Novecento: riflessioni su una ricerca*, in *L'Umbria di carta: intellettuali e cultura letteraria dal 1860 a oggi*, atti del convegno (Perugia, Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università, 9-10 giugno 2022), Perugia, Morlacchi Editore, pp. 1-14.

443 Sull'antologia di Rossi 1871 (→ I.5).

2022 Pagnotta, Linda

*La memorialistica autobiografica italiana dei secoli XVIII e XIX: repertorio delle fonti a stampa*, Firenze, Olschki (“Biblioteca di bibliografia” 216), scheda 1873.

2023 Magro, Federica

*Perugia omaggia la memoria di tre donne eccezionali durante le celebrazioni del 2 novembre. Un percorso dedicato a Vittoria Aganoor Pompili, Elettra Gonnelli e Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, “Perugia Today” (perugiatoday.it), 31 ottobre 2023.<sup>444</sup>

2023 Micali, Antonietta

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Grande poetessa, scrittrice e accademica tiberina caduta nell’oblio*, “Gutenberg Magazine” (gutenbergmagazine.it), Roma, Istituto Armando Curcio, vol. 6, 6 aprile 2023, p. 11.

Segnalo infine questo documento (che non ho mai consultato, di cui ho avuto notizia anni fa, venduto da una libreria antiquaria): *Teatrino Alinda Bonacci Brunamonti, Perugia – Via dei Priori N. 27 – Biglietto d’ingresso per il 15 Feb. 1915*: “Per il Trattenimento del giorno 15 Febbraio 1915, alle ore 7.30 precise” [c. (1), cartoncino azzurro, 1 f., cm. 11x8].

444 «Il percorso della memoria dedicata alle donne – spiega l’assessore ai servizi civici e politiche sociali Edi Cicchi – sarà guidato dalle volontarie del Servizio civile che collaborano al progetto Memoria Digitale del Comune di Perugia, Eleonora Bartolini e Laura Casciola Emili, che hanno anche redatto i testi dei Qrcode posti sulle tombe che consentono ai visitatori di approfondire la conoscenza dei personaggi ivi sepolti».

### 3. Tesi di laurea e di dottorato

1922 Santi, Gino

*La vita e le opere di M. Alinda Bonacci Brunamonti e la letteratura e la cultura umbra nel sec. XIX*, Bologna, Università degli Studi, Facoltà di Lettere, Archivio Storico, fasc. n. 1362, 4 agosto 1922.<sup>445</sup>

1938 Ferrini, Bruno

*L'anima e l'arte di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, relatore Natalino Sapegno, Roma, Università degli Studi, Facoltà di Magistero, a. a. 1937-1938.<sup>446</sup>

1940 Antonini, Vittorio Emanuele

*Alinda Bonacci Brunamonti*, relatore Natalino Sapegno, Roma, Università degli Studi, Facoltà di Lettere, a. a. 1939-1940.<sup>447</sup>

1970 Bartoccioni Stirati, Luciana

*M. A. Bonacci Brunamonti*, relatore Silvio Pasquazi, Perugia, Università degli Studi, Facoltà di Magistero, a. a. 1969-1970.<sup>448</sup>

1971 Andreani, Beatrice

*M. A. Bonacci Brunamonti negli scritti editi e inediti*, relatore Silvio Pasquazi, Perugia, Università degli Studi, Facoltà di Magistero, a. a. 1970-1971.

445 Notizia desunta dalla scheda online: [archiviostorico.unibo.it/it/struttura-organizzativa/sezionearchivio-storico/fascicoli-degli-studenti/gino-santi.asp](http://archiviostorico.unibo.it/it/struttura-organizzativa/sezionearchivio-storico/fascicoli-degli-studenti/gino-santi.asp).

446 R. Università degli Studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1938-39*, Roma, Tip. Pallotta, 1940.

447 R. Università degli Studi di Roma, *Annuario per l'anno accademico 1940-41*, Roma, Tip. Pallotta, 1941, p. 508. Copia consultabile: Roma, Biblioteca Universitaria Alessandrina, F.LET TESL.1940 1 A.

448 Questa e la successiva tesi di Beatrice Andreani (discendente della poetessa) si basano per la prima volta sul materiale che costituisce l'attuale Archivio Brunamonti presso la Biblioteca Augusta di Perugia; all'epoca era ancora in possesso degli eredi umbri residenti a Trevi.

1994 Zaniboni, Isabella

*Journal: i quaderni di Maria Alinda Bonacci Brunamonti (1875-1900)*,  
relatrice Anna Folli, Ferrara, Università degli Studi, Facoltà di Magistero, a. a.  
1993-1994.

1995 Reale, Luigi M.

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti e la sua "Flora umbra". Con un glossario  
di fitonimi dialettali umbri*, relatore Enzo Mattesini, correlatore Giovanni  
Moretti, Perugia, Università degli Studi, Facoltà di Lettere, a. a. 1994-1995.<sup>449</sup>

2001 Rigolon, E. C.

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, relatore Manlio Pastore Stocchi,  
Padova, Università degli Studi, Facoltà di Lettere e Filosofia a. a. 2000-2001.<sup>450</sup>

2004 Pichi Sermolli, Emanuele

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti, viaggiatrice raccontata nel suo diario:  
"Memorie e pensieri"*, relatrice Cristina Papa, Perugia, Università degli Studi,  
Facoltà di Lettere e Filosofia, corso di laurea in Lettere indirizzo moderno, a.  
a. 2003-2004.

2008 Peducci, Cecilia

*I "Discorsi d'arte" di Maria Alinda Bonacci Brunamonti: un esempio del  
gusto fin de siècle*, Perugia, Università degli Studi, Facoltà di Lettere e  
Filosofia, Dipartimento di Storia dell'Arte, relatrice Laura Teza, correlatori  
Alessandra Migliorati e Jacopo Manna, a. a. 2007-2008.<sup>451</sup>

2013 Leone, Antenisca

*Maria Alinda Bonacci Brunamonti: "Memorie e pensieri"*, relatrice Novella  
Bellucci, correlatrice Marina Cafiero, Roma, Università degli Studi "La  
Sapienza", a. a. 2012-2013.

449 Vedi quindi Reale 1997; 1998.

450 Menzionata da Pastore Stocchi 2018, p. 549, nota 1.

451 Pubblicata in Peducci 2012.

2014 Lupetti, Sandra

Tesi di dottorato sulla documentazione poetica della Brunamonti conservata nella Biblioteca Augusta, coordinatore Sandro Gentili, Perugia, Università degli Studi, dottorato di ricerca in “Italianista e letterature comparate”, a. a. 2013-2014.<sup>452</sup>

2017 Allegrucci, Martina

«Odor d'aria». *Una lettura di Flora (1898) di Maria Alinda Bonacci Brunamonti*, relatore Simone Casini, Perugia, Università degli Studi, Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, Corso di laurea in Italianistica e Storia Europea, a. a. 2016-2017.

2020 Cacciamani, Luisa

*Progetto “Parco Letterario Maria Alinda Bonacci Brunamonti”: un punto di incontro tra letteratura e tutela dell'ambiente*, Perugia, Università per Stranieri, Laurea Magistrale in Promozione dell'Italia e del Made in Italy, a. a. 2019-2020.<sup>453</sup>

2021 Draghi, Elena

*Voci ritrovate. La poesia femminile negli “Scrigni dell'Ottocento” di Silvio Ramat*, relatore Martino Marazzi, correlatore Stefano Ghidinelli, Milano, Università degli Studi, Facoltà di Studi umanistici, Corso di Laurea Magistrale in Lettere moderne, a. a. 2020-2021, parte II, cap. 1, pp. 33-63.

452 Segnalata da D'Elia 2015, p. 17, nota 16.

453 Rendo noto qui che subito dopo avere pubblicato il *Diario floreale* conobbi di persona Stanislao Nievo (nipote dell'autore delle *Confessioni di un ottuagenario*), che aveva ideato il progetto dei “Parchi Letterari”; gli riferì della Brunamonti e gli scrissi in seguito proponendo appunto un “Parco” dedicato alla poetessa (pensavo allora a Trevi, a Lapigge e al Clitunno) ma, pur avendolo in seguito sollecitato, non ebbi riscontro.

## CRONOLOGIA DELLA VITA (\*)

1841

21 agosto – Maria Alinda nasce da Teresa Tarulli<sup>454</sup> e Gratiliano Bonacci<sup>455</sup> a Perugia, nella casa di via del Poggio 5<sup>456</sup> (al primo piano, nell’abitazione degli eredi Giovio), dove la famiglia risiede dal 1841 al 1855.<sup>457</sup>

1847

Nascita della sorella Pia.<sup>458</sup>

(\*) Una cronologia degli anni 1885-1903 ha ricostruito anche Allegrucci 2017, p. 23.

454 Non può lasciare indifferenti l’assoluto silenzio – fatta eccezione per l’omaggio che la poetessa le rende negli *Idilli* (1876-1878) dei *Nuovi Canti* e per i brani delle memorie – che circonda la madre, una figura sempre in ombra, relegata al proprio ruolo di moglie, nutrice, “angelo del focolare”. Non ci è pervenuta – senza escluderla però presso gli eredi – neppure una fotografia; nel gruppo di famiglia realizzato nello studio di Terenzio Brighi a Perugia, forse nell’anno del matrimonio con Pietro Brunamonti, Alinda è seduta al centro, al fianco sinistro in piedi di profilo rivolto verso di lei Pietro, sulla destra lo zio don Fausto in piedi e il padre Gratiliano seduto; la madre è assente (fotografia in AB, *Corrispondenza*, b. 6, 7, più volte riprodotta ma pubblicata per la prima volta da Trabalza 1992).

455 Per i dati anagrafici dei familiari si rinvia all’appendice I.1-2. I coniugi Bonacci avevano avuto una prima figlia, battezzata a Foligno il 18 giugno 1839 con il nome di Alinda Maria, morta neonata (vedi nota 287).

456 → *Appendice II*.

457 Sono debitore all’amica dott.ssa Isabella Farinelli, responsabile dell’Archivio Diocesano di Perugia (= ADPg), per il riscontro sui documenti che registrano la residenza della famiglia Bonacci a Perugia dal 1841 al 1855: ADPg, *Stati delle anime*, Parr. SS. Stefano e Valentino. Da rilevare che il nome della poetessa segnato dal parroco è sempre *Alinda Maria*; quello della sorella, *Assunta Pia*.

458 Pia, che nel → 1870 si unisce in matrimonio con il patriota garibaldino Eugenio Gatti Corsetti, muore a Recanati nel 1921. Con lei Alinda ha una confidenza assoluta, che ci viene testimoniata dall’epistolario (Perugia, Biblioteca Augusta, Manoscritti, 3301-3302; cfr. Pimpinelli 1989; su questa documentazione si basa il volumetto di Anna Maria Trepaoli e Luigi M. Reale, *Nel lunario di quest’altro anno. Maria Alinda Bonacci Brunamonti dalle lettere e dai ricordi*, Foligno, ineBook, 2022, <[inebook.it](http://inebook.it)>).

1851

7 settembre – Ricorda di avere composto i primi versi il giorno della natività di Maria del 1851, riferendone puntualmente la circostanza.<sup>459</sup>

1853

26 Ottobre – Visita a Bettona con il padre il convento di S. Antonio e compone un sonetto ispirato alla *Madonna della Misericordia* del Perugino.<sup>460</sup>

1854

23 aprile – Nell'Accademia dei Filedoni, durante un "trattenimento letterario-musicale" in onore del cardinale Gioacchino Pecci, Maria Alinda declama la canzone *Ommaggio dei poverelli*, dedicata all'arcivescovo di Perugia (futuro papa Leone XIII).<sup>461</sup>

1855

Nascita della sorella Marianna.

29 luglio – Scrive ad Alessandro Manzoni, a cui manifesta la propria *venerazione*, inviandogli un sonetto a lui dedicato.<sup>462</sup>

459 «I primissimi versi scrissi di dieci anni, subito dopo aver imparato a memoria tutta la Divina Commedia. E fu così il cominciare. Io aveva l'anima piena delle visioni e delle armonie di Dante. Il terribile Poeta discendeva a me fanciulla e mi riscaldava al suo cuore, svelandomi di sé e dell'arte sua quanto la pupilletta dell'anima mia poteva contenerne. Ma quella pupilletta era limpida e lavata sempre nelle sorgive freschissime del Trecento. Però, il poco che riceveva dall'altissimo Poeta era schietto e senza mistura». Rammenta di essere stata punita dal padre, avendo strappato il risguardo bianco di un libro «per sgorbiarlo di figure»; pensò allora di provare a scrivere qualche verso. Quando il padre lo scoprì, «mi chiamò a sé: io mi feci rossa e quasi piangevo di stizza; ma sugli occhi del Babbo era un sorriso lucente [...]. Quel sorriso, più che la voce, mi assicurò che non avevo fatto niente di male. Depose le carte sul tavolino e mi esortò a seguirlo: – Quando ti viene in fantasia di scrivere così, segui pure il tuo desiderio» (Roux 1908, pp. 322-325).

460 → I.4.1853, nota 57; cfr. note 265, 335.

461 → I.3.1854, nota 46.

462 Pubblichiamo la lettera in *Appendice I.1*.

1856

Il padre fa stampare la prima silloge dei *Canti*.

6 gennaio – Trasferimento della famiglia da Perugia a Foligno.<sup>463</sup>

1857

Viene ammessa a socio dell'Accademia Properziana del Subasio.<sup>464</sup>

1 luglio – Rammenta «un pellegrinaggio a piedi», fino a S. Maria degli Angeli, «che feci con la mia buona mamma da Foligno il 1° luglio 1857». <sup>465</sup>

1859

Trasferimento della famiglia da Foligno a Recanati dove Maria Alinda risiede (nella dimora dei Bonacci in via Roma)<sup>466</sup> fino al 1868, anno del suo matrimonio. A Recanati frequenta casa Leopardi, stringendo amicizia con Teresa Teja, seconda moglie di Carlo (fratello minore di Giacomo).<sup>467</sup>

463 L'allontanamento da Perugia sarebbe dovuto, come apprendiamo dalla confessione della medesima Alinda, alla volontà del padre di separarla dal giovane di cui era innamorata: «è una storia d'amore: io amavo a tredici anni con una precocità d'intelligenza incredibile, e amavo disperatamente e inutilmente: anzi forse derisa e dispregiata in cotesta mia non compresa passione. Alla partenza da Perugia che fu stabilita quasi apposta per divagarmi da quella che dicevano pazzia sottentrò un'irritazione nervosa e un'alterazione di salute che fino allora avevo avuto sempre straordinariamente forte e robusta» (lettera a Francesco Francesconi, da Recanati, s.d. ma agosto 1862, pubblicata da Zucconi 1936, num. 3). Ho tentato di ricostruire la vicenda in Reale 2018. La data esatta della partenza per Foligno è riferita nella successiva lettera a Francesconi, da Recanati, 14 agosto 1862 (Zucconi 1936, num. 4): «Quando lasciando Perugia la notte del 6 gennaio 1856, quell'aria diletta mi fuggiva inesorabile, ed io la ricercavo come un moribondo la ricerca nell'agonia, e la ragione mi diceva che io ero pazza e desiderare altrimenti...».

464 Catanzaro 2004.

465 RV, p. 298 (23 settembre 1889). A questa occasione potrebbero risalire i versi inediti *Il Santuario di Maria degli Angeli* ("Vasta ubertosa valle e di correnti", in AB, *Componimenti*, b. 10, fasc. 1, c. 45r).

466 → *Appendice* II.1.

467 Cfr. Reale 1992, p. 11.

4 novembre – Maria Alinda vota nel seggio di Recanati per l’annessione dell’Umbria e delle Marche al Regno d’Italia.<sup>468</sup>

19 dicembre – Viene ammessa a “socio corrispondente” dell’Accademia Tiberina di Roma.<sup>469</sup>

1861

Il Municipio di Recanati stampa i *Canti Nazionali*.<sup>470</sup>

1862

3-6 giugno – Ospite dei marchesi Antinori nella villa “Il Castellaro”.<sup>471</sup>

1862-63

Compone i *Carmi ad un gentilissimo giovinetto*, versi d’amore per Pietro Brunamonti, suo futuro sposo.<sup>472</sup>

1864-1867

Mancano notizie circostanziate per questi anni trascorsi a Recanati prima del matrimonio.

468 Cfr. Ghetti 1906; Alessandrini 1910; Foschi 1978, 1995; Fruci 2006; Marsili 2012; Severini 2017; Romano Martín 2020; Spinelli 2020. La documentazione è conservata presso l’Archivio di Stato di Ancona, Fondo Valerio, Commissariato generale straordinario nelle provincie delle Marche, Archivio giudiziario di Loreto, Vicecommissariato del circondario di Loreto (1860 -1861), busta 31, fascicolo 60, “n. 63. Plebiscito” [22 ottobre-9 novembre 1860]: Carteggio relativo alle operazioni del Plebiscito. Il voto delle donne recanatesi (Proclamazione dei risultati del Plebiscito da parte del Regio commissario della Provincia di Macerata, 9 novembre 1860).

469 → II.2: Farnese 1860. Presumo anche grazie ai buoni uffici di Giuseppe Gioachino Belli (che ne era stato il primo fondatore nel 1813), il quale aveva più volte dimostrato la propria stima nei confronti dei fratelli Fausto e Gratiliano Bonacci quando il figlio Ciro era studente a Perugia nel Collegio Pio della Sapienza (→ *Appendice* II.2, nota 562).

470 Come autrice di quest’opera e in particolare della canzone *Il principato civile dei Pontefici* (1862) [Brunamonti 1875, pp. 261-266], la giovane Bonacci è menzionata da Degli Azzi 1909 fra i poeti del risorgimento perugino.

471 → II.2: Agostini 1903. Qui rivede “Giovanni” (in realtà Luigi), il giovane marchese Antinori di cui si era innamorata tredicenne; possiamo desumerlo da MP VI 111-112.

472 AB, *Componimenti*, bb. 9, 2, 24.

12 febbraio<sup>473</sup> – Matrimonio con Pietro Brunamonti,<sup>474</sup> professore supplente di Geografia e Storia nel Liceo e incaricato di Storia nel Collegio della Sapienza di Perugia.<sup>475</sup> In occasione delle nozze, lo zio don Fausto Bonacci fa stampare a Recanati la silloge *Canti alla Madonna*.  
 26 febbraio – Rientra con il marito a Perugia, dove i coniugi risiederanno

- 473 L'anniversario viene ricordato nel diario: *Un sì ben detto* (MP IV 99-100): «12 febbraio 1887 – Finiscono oggi per me vent'anni di matrimonio. Di gran cuore tornerei a ridir quel sì. L'aver avuto tribolazioni molte e disinganni non mi fa disamare la vita e le persone. Nella costante e leale affezione del mio compagno, nella sua mente retta e serena ho avuto sempre i migliori conforti. Forse sono privilegiata in molte cose e sopra un gran numero di gente. Questo parmi un terribile debito verso Dio e verso la società. Chi mi darà i fondi per pagare a sufficienza?».
- 474 Pietro Brunamonti, che era stato allievo di Gratiliano Bonacci nel Collegio della Sapienza, nel 1862 aveva redatto una “monografia sulla vita e gli scritti” della futura moglie (cfr. *infra* sez. II.1, 1862). Muore a Bevagna il 2 ottobre 1913 (necrologio in “L'Unione Liberale. Corriere quotidiano umbro-sabino”, Perugia, XXXII, 230, 3-4 ottobre 1913, p. 3). Per ulteriori notizie sulla famiglia Brunamonti si rinvia all'appendice I.3. All'atto del matrimonio, la poetessa assume – come prescritto (*Codice civile del Regno d'Italia*, art. 131)– il cognome del marito, con cui si è sempre presentata e firmata (e come tale è nota): *Maria Alinda* (o M. Alinda o solo Alinda) *Bonacci Brunamonti*, ma anche semplicemente *Alinda Brunamonti*. Nei frontespizi dei volumi pubblicati: *Maria Alinda Brunamonti nata Bonacci* (sulla copertina di *Flora: Alinda Brunamonti Bonacci*).
- 475 Come risulta dall'*Annuario della Istruzione Pubblica del Regno d'Italia* per gli anni 1867-1868 (Firenze, Tip. Eredi Botta, 1868, p. 368: sostituisce Luigi Bonazzi) e 1868-1869 (Torino, Tip. del giornale “Il Conte Cavour”, 1869, p. 240). Diviene quindi professore di Filosofia del diritto all'Università di Perugia (incaricato con deliberazione del 7 novembre 1870: [Luigi Palmucci] *Sull'Università di Perugia. Relazione al Consiglio Provinciale dell'Umbria*, Perugia, Tip. Boncompagni, 1874, allegato D; *Annuario della Istruzione Pubblica del Regno d'Italia 1873-74*, Roma, Regia Tipografia, 1874, p. 172), nella Facoltà di Giurisprudenza, dove ha avuto anche l'incarico di Diritto internazionale (*Annuario della Libera Università degli Studi di Perugia per l'anno accademico 1889-1890*, Perugia, Tip. Santucci, 1890, p. 41) e di cui dal 1892 al 1902 è stato Preside (*Calendario generale del Regno d'Italia pel 1900 compilato a cura del Ministero dell'Interno*, Anno 38, Roma, Tip. Cecchini, 1900, p. 662; *Annuario del Ministero della*

stabilmente (prima abitazione in via del Cotogno).<sup>476</sup>

1869

Tramite Andrea Maffei, entra in contatto epistolare con Giacomo Zanella.<sup>477</sup>

1870

Aprile – Matrimonio della sorella Pia con Eugenio Gatti Corsetti.<sup>478</sup>

Come omaggio nuziale, Alinda fa stampare tre sue lettere (che saranno recensite quindi con favore da Niccolò Tommaseo)<sup>479</sup> in cui fornisce alla sorella severi consigli per la vita coniugale e sull'educazione dei figli.<sup>480</sup>

1871

27 marzo – Nascita della primogenita Beatrice.<sup>481</sup>

*Pubblica Istruzione 1901*, Roma, Tip. Cecchini, 1901, p. 151), quindi professore emerito (*Calendario generale del Regno d'Italia per 1911 compilato a cura del Ministero dell'Interno*, Anno 49, Roma, Tip. delle Mantellate, 1911, p. 794). È anche avvocato (figura infatti nell'elenco degli *Avvocati presso la sezione di Corte d'appello di Perugia*, in *Annuario del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti*, Roma, Stamperia Reale, 1885, p. 574).

476 La notizia attendibile della prima abitazione dei coniugi Brunamonti in via del Cotogno (traversa di via del Verzaro, sul fianco destro del teatro Morlacchi) è fornita per testimonianza diretta da Gigliarelli 1907, p. 875.

477 Cfr. Reale 1992, p. 40.

478 Recanati, 2 giugno 1835 – 7 agosto 1898. Vedi Nicola Feliciani, *Eugenio Gatti-Corsetti*, "Picenum: rivista marchigiana illustrata", VII, 4, aprile 1910, pp. 149-154. Dal matrimonio nascono cinque figli: Alinda detta *Lida* (Recanati, 15 aprile 1873 – Roma, 9 giugno 1930); Alinda Silvia (Recanati, 16 giugno 1875 – 14 dicembre 1953); Mario (Recanati, 1877 – 1924), Vieri (Recanati 1879) e Gino (Recanati, 30 giugno 1884). Notizie fornite da D'Elia 2015, p. 13. Ho rintracciato due ritratti: quello di Eugenio (Macerata, Museo marchigiano del Risorgimento) e quello del figlio Mario, dipinto nel 1896 da E. Benussi: <catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0900620096>.

479 Tommaseo 1870.

480 → I.2, 1870<sup>b</sup>; II.2, 1870.

481 Beatrice, che nel 1898 (→) sposerà il cugino materno Luigi Tarulli, muore il 7 aprile 1925. «La presidente onoraria del Circolo femminile di cultura "Maria Alinda Bonacci Brunamonti" in Foligno, la N.D. Beatrice Brunamonti Serafini Tarulli, figlia della nostra

23 aprile – Morte a Recanati del padre Gratiliano.

16 ottobre – Durante il soggiorno nella villa dei Brunamonti a Lapigge di Trevi<sup>482</sup> compone *Il terremoto ossia Le forze della natura e del pensiero*.<sup>483</sup>

Dedica a Giacomo Zanella il carme *Le stelle*.

1873

Nascita del secondogenito Fausto.<sup>484</sup>

14 Marzo – Nella Pinacoteca di Perugia recita il carme *Perugia e Galeazzo Alessi*.<sup>485</sup>

1874

19 settembre – Visita a Siena la biblioteca comunale e lascia nell'albo dei visitatori un ricordo in versi.<sup>486</sup>

grande poetessa, si è spenta in Perugia in questi giorni. Donna di chiare virtù intellettuali, spirito vivo ed appassionato e sereno, ella perseguiva tutte le forme del bello e del buono e la musica, la pittura, la poesia furono sue eccelse consolatrici e le sue compagne fedeli. Intelligenza vibrante ed inquieta, anima desiderosa di una luce più intensa, personalità di donna delicata e aristocraticissima, ella era una delle più belle e nobili figure del campo femminile della regione» (*Un lutto del Circolo Femminile di Cultura*, “La Donna Italiana”, II, 4, aprile 1925, p. 434). Di Beatrice è visionabile in rete una fotografia (realizzata a Perugia dallo studio fotografico di Carlo Cavalieri in via Porta Sole 6), proveniente dall'archivio degli eredi Sasso-Natalucci di Trevi, l'unica che mi risulti, con dedica: «Alla piccola amica Teresina Sasso, per affettuoso ricordo, Bice Brunamonti. Agosto 93».

482 La villa di Trevi, ora abitata dagli Andreani, eredi alla morte di Luigi Tarulli Brunamonti (→ *Appendice II.3*), risulta (da alcuni siti web di agenzie immobiliari) da qualche anno tuttora in vendita: cfr. *Villa Brunamonti in vendita*, “Casa.it” <blog.casa.it/2022/06/14/villa-brunamonti/>, 14 giugno 2022.

483 “Canzone scritta in una villa sul Clitunno poco dopo che vi s'intese un terremoto, il 16 ottobre 1871, alle 9 di sera” (pubblicata nel volume dei *Versi*, 1875, pp. 22-28).

484 Il nome di battesimo è un omaggio alla memoria dello zio don Fausto Bonacci.

485 → I.61I.463<sup>a</sup>: nota.

486 → I.4:1908, nota.

1875

Pubblicazione a Firenze presso l'editore Felice Le Monnier (su proposta di Andrea Maffei)<sup>487</sup> del volume dei *Versi*, dedicato alla memoria del padre. A questo anno data il primo quaderno del diario con il titolo *Memorie e pensieri* (l'effettivo inizio della stesura potrebbe però risalire al 1879).

1876

21 giugno – Riceve a Perugia la visita di Andrea Maffei.<sup>488</sup>

19 luglio – Muore a Recanati la sorella Marianna.<sup>489</sup>

1877

Trasferimento di abitazione nel palazzo Cesarei a Porta Sole.<sup>490</sup>

Giugno – Riceve la visita di Giosue Carducci accompagnato da Leopoldo Tiberi.<sup>491</sup>

25 agosto – Muore a Bevagna la suocera Chiara Parriani Brunamonti.<sup>492</sup>

1878

21 febbraio – Scrive il testo di dedica di un *Album* donato a Margherita

487 Dei rapporti con l'editore e della redazione del libro si occupò Gian Francesco Gamurrini (→ note 138 e 352).

488 La presenza a Perugia dell'illustre poeta è registrata nella cronaca cittadina (→ nota 211).

489 *Marianna del fu Gratiliano Bonacci cessava ieri di vivere, Recanati 20 luglio 1876*, Recanati, Tip. Simboli, 1876 (partecipazione inviata dai familiari); → I.2.1876 (a) Il ricordo della malattia e della morte si legge in MP I 16-20 (Reale 2017).

490 Palazzo – allora proprietà della famiglia Bonucci – che dal 1865 ospitava all'ultimo piano l'osservatorio meteorologico (per la storia dell'edificio si legga adesso il saggio di Emanuela Rosamatilde Boila, *Il Palazzo di Porta Sole: da dimora familiare a Casa di Cura. Vicende storiche dal XVIII al XX secolo*, in *Da Porta Sole a Monteluce*, a c. di Giovanna Giubbini, Perugia, Fabrizio Fabbri, 2018). Durante la dimora in questo palazzo, la poetessa, venendo a colloquio nel luglio 1885 con il direttore dell'osservatorio, Giuseppe Bellucci, compose il carme *Le stelle nere* (Bellucci 1903<sup>b</sup>; Baltadori 1952).

491 Tiberi 1903.

492 MP I 22-27 (25-27 agosto 1877). Si apre allora tra i due fratelli Brunamonti (Pietro e Alfonso, insieme allo zio Luigi) un lungo contenzioso per l'eredità: vedi 1898, nota.

di Savoia.<sup>493</sup>

21 aprile – “La Nazione” pubblica una lettera della Brunamonti ad Augusto Barazzuoli<sup>494</sup> sull’istruzione della donna, in cui afferma: «la coltura conveniente alla donna è quella proporzionata [...] alle sue competenze economiche, politiche».

4 giugno – Prima visita “a sorpresa” a Perugia di Antonio Stoppani.<sup>495</sup>

25 giugno – Muore di meningite il figlio Fausto.<sup>496</sup>

12 novembre – Su incarico delle nobildonne perugine, in occasione del passaggio dei sovrani da Perugia, porge il saluto a Margherita di Savoia a cui viene presentata dal ministro Francesco de Sanctis come “la prima poetessa d’Italia”.

1879

6 aprile – Viene acclamata socia benemerita dell’Accademia Raffaello e pronuncia nel Palazzo Ducale di Urbino il discorso *Raffaello Sanzio ossia*

493 Cfr. “Gazzetta Ufficiale del Regno d’Italia”, 46, 25 febbraio 1878, p. 730: «Una Deputazione perugina, composta del ff. di sindaco avv. Micheletti, del conte Reginaldo Ansidei e del deputato conte Faina, presentata dal generale Carini, fu ricevuta il 21 corrente da S.M. la Regina, cui faceva omaggio di un *Album* affettuoso con un indirizzo di devozione firmato dalle signore di Perugia. | L’indirizzo fu dettato dalla chiarissima poetessa signora Brunamonti. | L’*Album* era pure adorno di bellissime miniature eseguite dalle alunne del Conservatorio di Sant’Anna in Perugia».

494 A. Barazzuoli (Monticiano, Siena, 1830 – Firenze 1896), deputato dal 1867, fu Ministro dell’Agricoltura e del Commercio (1894-1896) nel Governo Crispi.

495 «Verso le 11 [...] ecco una gagliarda scossa di campanello e la donna che affannosa mi annunzia la visita inaspettata d’un forestiero illustre, d’Antonio Stoppani. La sorpresa e la gioia per la visita del caro ospite che conoscevo allora la prima volta di persona [...] Molti furono e amorevoli e soavi i discorsi con quell’egregio; e molta fu la compiacenza del mio Pietro per quella visita. Finché l’ora ce lo permise, girammo alquanto per la città ammirando i monumenti più belli, poi montammo nell’omnibus per riaccomagnare lo Stoppani alla stazione. Quanto deliziose quelle ore!» (Reale 2017, pp. 15-16).

496 La malattia e agonia del figlio è drammaticamente raccontata dalla madre nel diario (Reale 2017, pp. 7-30).

*dell'arte perfetta*. Al termine del soggiorno urbinato i coniugi Brunamonti intraprendono un viaggio in alta Italia concluso ai primi di maggio.<sup>497</sup>

14 aprile – Incontro a Venezia con il gondoliere dantofilo Antonio Maschio.<sup>498</sup>

15-16 aprile – A Vicenza in compagnia di Giacomo Zanella; conversazione con Elisa De Muri Grandesso Silvestri.<sup>499</sup>

20 aprile – Ospite nel salotto di Clara Maffei a Milano, dove è presentata a Giulio Carcano, Emilia Ferretti, Felicità Morandi, Pio Rajna, Giovanni Rizzi, Carlo Tenca.

30 aprile – Incontri a Firenze con Andrea Maffei, Augusto Conti, Antonio Stoppani, Giovanni Duprè.<sup>500</sup>

25 agosto – Per l'apertura del XII Congresso degli Alpinisti, declama nel Teatro del Pavone l'*Inno ai monti d'Italia*.<sup>501</sup>

– Viene nominata accademica d'onore dell'Accademia di Belle Arti di Perugia.<sup>502</sup>

1881-1882

La poetessa attraversa un periodo di depressione, “una grave malattia lunga assai”.<sup>503</sup>

1882

13 settembre – Come già nel 1878, è incaricata dalle nobildonne

497 Il resoconto del viaggio in alta Italia (viaggio che presumo consigliato dalla necessità di distrarsi dal pensiero della recente perdita del figlio Fausto) è puntualmente registrato dalla poetessa nel diario; pubblicato quindi postumo in RV 31-107.

498 Si legga ora Marcon 2021.

499 RV, pp. 61-65.

500 RV, pp. 101-107.

501 → Nota 40.

502 *Atti dell'Accademia di Belle Arti in Perugia*, Perugia, Tip. V. Bartelli, 1887, p. 38.

503 «Nei primi mesi dell'81 mi sono ammalata d'una grave malattia lunga assai» (MP I 132; cfr. Reale 2017, p. 3, nota 2).

perugine di porgere il saluto a Margherita di Savoia in visita a Perugia.

1883

9 settembre – Per l'inaugurazione dell'Osservatorio sismico di Perugia, legge il canto sul terremoto di Casamicciola.

1884

27 gennaio – Riceve da Giorgina Ciampi un ritratto del padre Gratiliano; ricambia con il dono del volume dei *Versi* (1875) su cui scrive questa dedica: «Alla buona e cara fanciulla Giorgina Ciampi, che con tanto esperta diligenza ritrasse a matita l'immagine del padre mio, offro questo tenue ricordo d'animo grato». <sup>504</sup>

1885

A Bevagna, in località Collealodole, il suocero Angelo Brunamonti inizia la costruzione di un villino che dal 1887 sarà, in autunno, abituale dimora per le vacanze di Alinda. <sup>505</sup>

504 Nel 2009 avevo visionato in rete (acquisendone copia) la fotografia del disegno e della dedica (riproduco questa nella pagina seguente); non essendo più reperibile, ritengo opportuno darne notizia e trascrivere il testo. Presumo che il bellissimo e realistico ritratto del padre anziano fosse esemplato su analogo ritratto fotografico, dubitando, per la giovane età dell'autrice, che possa derivare da un ricordo personale; di seguito alla firma, reca il "visto" del Prof. Gigliarelli. Forse l'autrice è *Francesca Giorgina Ciampi* di Navacchio (Pisa), che il 14 luglio 1885 consegue presso l'Istituto di belle arti di Firenze l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali, come risulta dal "Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione", IX, 1885, p. 732 (nel medesimo elenco degli abilitati figura anche Sebastiano Riccardi di Trevi, che, avanzo una mera ipotesi non disponendo di altre informazioni, potrebbe essere stato intermediario nella conoscenza con la Brunamonti).

505 Cfr. Porzi 2013. Nell'atrio d'ingresso venne collocata nel 1901 una lapide commemorativa, sormontata dallo stemma gentilizio dei Brunamonti, con questa iscrizione dettata dalla poetessa: *Angelo Brunamonti | edificò questa villetta | il MDCCCLXXXV | a diletto e riposo campestre | suo e della famiglia || Ricordo posto il MDCCCCI* (prima riproduzione fotografica in Reale 1992, p. 76).

6 giugno – Muore a Recanati la madre Teresa Tarulli.<sup>506</sup>

Luglio – Conversazione sulle “stelle nere” con Giuseppe Bellucci, direttore dell’osservatorio astronomico.<sup>507</sup>

1886

20 settembre – Annota nel diario<sup>508</sup> di avere pronto per la stampa il manoscritto dei *Nuovi Canti*.

6 ottobre – I Brunamonti sono ospiti dei fratelli Giuseppe e Raffaele Bertanzi a Villa Pace di Umbertide; nell’album dei visitatori Alinda scrive una «poesia, ispirata dalla bellezza dei luoghi e dalla cordialità e gentilezza degli ospiti».<sup>509</sup>

1887

27 marzo – Al Teatro Morlacchi di Perugia, nel corso della cerimonia patriottica per la commemorazione degli italiani morti in Eritrea a Saati e Dogali, declama il carme *Dogali*.<sup>510</sup>

18 giugno – Pubblicazione del volume dei *Nuovi Canti*, realizzato grazie alla mediazione con l’editore Scipione Lapi di Città di Castello da parte di Luigi Morandi.<sup>511</sup>

11 settembre – Pronuncia, all’Accademia di Belle Arti di Perugia, il discorso su Pietro Perugino e l’arte umbra.<sup>512</sup>

23-27 settembre – Dopo la visita ad Arezzo, viaggio a Firenze in

506 → *Appendice* III.2.

507 → II.2: Bellucci 1903 (b). Cfr. nota 490.

508 MP II 170.

509 → I.4, 1903 (b).

510 Cerimonia promossa dal Comitato presieduto da Giuseppe Bellucci per la raccolta di fondi a favore “dei feriti e delle famiglie povere dei morti a Saati e Dogali” (*Gloria ai valorosi!*, “La Favilla”, XI, 1, 3 aprile 1887, pp. 3-24), a cui partecipa anche con una propria poesia Leopoldo Tiberi.

511 Cecchini-Pimpinelli 1969. Il giorno della pubblicazione si desume da MP II 188.

512 Cfr. *Atti della Accademia di Belle Arti in Perugia*, Perugia, Tip. V. Bartelli, 1887, p. 9.

compagnia di Gian Francesco Gamurrini: incontri con Augusto Conti, Prospero Viani, Angelo De Gubernatis, Cesare Guasti, Ubaldino ed Emilia Peruzzi, Giannina Milli, Luigi Venturi.<sup>513</sup>

12 ottobre – «Oggi abbiamo inaugurato il nuovo casino a Bevagna, sulla collinetta vicino al paese. Abiteremo qui tutto l'ottobre».<sup>514</sup>

1888

29 maggio – Seconda e ultima visita di Antonio Stoppani a casa Brunamonti, accompagnato dal nipote Angelo Maria Cornelio.<sup>515</sup>

– Durante l'estate inizia in maniera sistematica le riproduzioni pittoriche della *Flora Umbra*.<sup>516</sup>

– Trasferimento dall'abitazione nel palazzo Cesarei in piazza Biordo Michelotti 5 all'appartamento di via Bontempi 25.<sup>517</sup>

1889

Marzo – «Mi sono iscritta alla società della Croce Rossa».<sup>518</sup>

513 RV, pp. 116-152.

514 RV, p. 337.

515 Questa seconda visita dello Stoppani (dieci anni dopo la prima del 4 giugno 1878) è riferita in MP IV 132-167 (29 maggio – 1 giugno 1888): *Lo Stoppani a Perugia. Suoi trattenimenti con noi, conversazioni, aneddoti, giudizi*. Stoppani, nato a Lecco nel 1824, muore a Milano nel 1891. Vedi quindi Cornelio 1903.

516 Già da tempo aveva collezionato un autentico erbario; annotava nel diario il 18 giugno 1886: «Seguito a comporre il mio erbario. Fo festa a ogni fiore che incontro: ne ho già 120 preparati nelle carte». Il 5 giugno 1888 scrive però di non essere soddisfatta del risultato: i fiori pressati ingialliscono, perdono consistenza sfaldandosi e comunque, secchi, non emanano più col tempo il profumo di quando erano appena colti, freschi e vitali; d'altronde il supporto si macchia di umidità oppure è aggredito dalle tarme. Decide allora di eseguire le riproduzioni pittoriche dei fiori e scrive simpaticamente «farò il ritratto ai miei amici» (espressione ripresa nel titolo della pubblicazione a c. di Trabalza 1992). Il lavoro sembra essere compiuto quando, il 26 febbraio 1891, annota nel diario: «E il mio album di fiori selvatici? Ecco qua: sono trecento fiori disegnati e colorati con una certa sveltezza rozza, non priva di verità e di vita». Si rinvia a Trabalza 1992.

517 MP VIII 30.

518 MP V 186; Reale 2017, p. 136.

Aprile – Inizia la composizione dei sonetti di *Flora*.<sup>519</sup>

26 maggio – Pronuncia, all'Accademia dei Fildoni di Perugia, il discorso nell'anniversario della morte (7 maggio 1888) di Giacomo Zanella.

1890

1 maggio – Pronuncia a Firenze, per l'inaugurazione dell'Esposizione nazionale dei lavori femminili,<sup>520</sup> il discorso *Beatrice Portinari e l'idealità della donna nei canti d'amore in Italia*.

9 agosto – Pronuncia a Senigallia un discorso per l'inaugurazione della bandiera della Società studentesca Umberto I.<sup>521</sup>

1891

7 giugno – Per il sesto centenario del Duomo, pronuncia ad Orvieto il discorso sulle cattedrali nel Medioevo.

1892

29 febbraio – Commemorazione istituzionale a Bevagna del suocero Angelo Brunamonti.<sup>522</sup>

Ottobre – Emilia Toscanelli Peruzzi consulta la poetessa per l'attribuzione del premio "Giannina Milli" a Ada Negri.<sup>523</sup>

1893

18 novembre – Viene acclamata socia dell'Accademia degli Ottusi di

519 Sulla copertina del quaderno autografo (AB, *Componimenti X*, fasc. 6) di *Flora* sono riportate le seguenti indicazioni cronologiche: «cominciato il 20 aprile 1889 | ripreso il 28 febbraio 1891»; nel diario il 24 aprile scrive: «Ho dato una certa forma ad alcuni brevi componimenti per la *Flora*».

520 Emblematico evento cultural-mondano dell'Italia umbertina, ideato e organizzato dall'orientalista poligrafo Angelo De Gubernatis e dal dantista Pasquale Papa.

521 RV, pp. 226-227 (9 agosto 1891).

522 *Commemorazione del Prof. Angelo Brunamonti fatta dal Consiglio Municipale di Bevagna il 29 febbraio 1892*, Perugia, Tip. Santucci, 1892.

523 Reale 1997, pp. XXVI-XXVII, nota 30.

Spoletto.<sup>524</sup>

1894

18 febbraio – Viene eletta (insieme a Quirina Alippi Fabretti e Virginia Angeloni Guardabassi) nel consiglio direttivo della Società per la Pace ed Arbitrato Internazionale di Perugia, presieduta da Leopoldo Tiberi.<sup>525</sup>

4 agosto – È nominata (unica donna) consigliera della Commissione amministrativa dell'Educatorio femminile di Sant'Anna.<sup>526</sup>

Luglio – Riceve presumibilmente in questo mese la visita di Antonio Fogazzaro.<sup>527</sup>

13 settembre – Pronuncia nel Teatro del Pavone un discorso alla presenza delle autorità e dei rappresentanti delle diverse Nazioni convenuti a Perugia per il Congresso della Pace.<sup>528</sup>

524 Fausti 1926, p. 120: «Nella tornata del 18 novembre 1893 venivano acclamate socie Ottuse la gentile poetessa perugina Maria Alinda Bonacci Brunamonti e la Contessa Ersilia Lovatelli Caetani di Roma».

525 Perugia, Archivio di Stato, Società per la Pace ed Arbitrato Internazionale di Perugia, b. 1: Costituzione della Società Pace e Arbitrato in Perugia. Azione, conferenze e carteggi 1891-95, ff. 2 e 7; cfr. *Pensiero Umbro. Almanacco per l'Anno 1895*, Perugia, Tip. Centrale Cooperativa, 1894, p. 65.

526 “Bollettino ufficiale del Ministero dell'Istruzione Pubblica”, XXI, II, 36, 6 settembre 1894, p. 1213 (RR. Decreti 4 agosto 1894), dove è menzionata come *Brunacci Brunamonti*. L'errore è frequente; la rettifica formale si legge nel medesimo “Bollettino”, XXII, I/1, 3 gennaio 1895, p. 12: «A pagina 1213 del bollettino del 1894 deve leggersi *Bonacci Brunamonti Alinda*, invece di *Brunacci Brunamonti Alinda*». Cfr. quindi *Annuario del Ministero della Pubblica Istruzione 1895*, Roma, Tip. Elzeviriana di Adelaide ved. Pateras, 1895, p. 312, col. 2. Risulta in carica fino al 1901: *Annuario del Ministero della Pubblica Istruzione 1901*, Roma, Tip. Ditta Ludovico Cecchini, 1901, p. 400. L'Educatorio femminile di S. Anna (che ha tuttora sede a Perugia in viale Roma 15), istituito con R. D. 29 giugno 1883, n. 1514, è stato trasformato in Fondazione con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 10 giugno 1999, acquisendo la nuova denominazione di “Istituto di formazione culturale S. Anna”.

527 Nota 303.

528 → I.3: 1894 (a). Il resoconto del congresso si legge in “La Favilla”, XVIII, 3-4, ottobre-novembre 1894, pp. 145-200.



Alta piccola  
ca Teresina Sasso, per  
affettuoso ricordo  
Bramante  
Agosto 1893

C. Cavalieri

PERUGIA

1894

19 settembre<sup>529</sup> – Viene intervistata (per un’inchiesta sui letterati contemporanei) da Ugo Ojetti, che dichiarerà quindi di avere perduto “per negligenza di posta” il testo spedito al giornale.<sup>530</sup>

1895

Gennaio – Trasferimento dall’abitazione di Porta Sole in via Bontempi 25<sup>531</sup> all’appartamento nel palazzo Lippi-Boncambi in via dei Priori 62.<sup>532</sup>

13 giugno – Muore l’amico pittore Matteo Tassi, assistito amorevolmente da Alinda negli ultimi giorni della sua agonia.

6 agosto – Annota sulla prima pagina dell’autografo di *Flora*: «*Deo laus!* Oggi 6 agosto 1895 ho finito davvero davvero il manoscritto dei cento sonetti che copiati, limati e ordinati si mandano alle stampe».<sup>533</sup>

1897

È invitata dal Municipio di Recanati a pronunciare il discorso inaugurale delle celebrazioni in onore di Giacomo Leopardi nel centenario della nascita (29 giugno 1798).<sup>534</sup>

529 Ojetti scrive alla Brunamonti il 19 settembre 1894 dall’Albergo della Posta di Perugia: «viaggio per l’Italia visitando i nostri letterati migliori. [...] M’auguro di poter aver il piacere di salutar Lei, di presentarLe gli omaggi di molti amici» (AB, *Corrispondenza*, b. 5, 8, cc. 12-13).

530 → II.2: Ojetti 1895.

531 → 1888.

532 → *Appendice* II.3.

533 AB, *Componimenti*, X, fasc. 6. Propone la pubblicazione all’editore milanese Treves, che risponde con un netto rifiuto, quindi (per intermediazione di Raffaello Fornaciari) al fiorentino Sansoni, con cui però non riesce a concludere (vedi Reale 1997, p. XXVII, nota 32). L’opera sarà pubblicata dalla rivista “Roma Letteraria” di Vincenzo Boccafurni.

534 La traccia del discorso su Leopardi si legge in MP XII 16-20 ed è ricostruita da Filosa 1967, pp. 347-350, avvalendosi dei ricordi recanatesi della poetessa. In sostituzione della Brunamonti sarà incaricato Enrico Panzacchi, *Giacomo Leopardi: conferenza detta a Recanati il 3 luglio 1898*, Bologna, N. Zanichelli, 1898 (poi in Id., *Conferenze e discorsi*, Milano, Tip. Editrice L. F. Cogliati, 1899, pp. 3-21).

Maggio-Giugno – Viaggio a Roma per un incontro con Vincenzo Boccafurni, direttore della rivista “Roma letteraria”, editore di *Flora*.  
4 dicembre – Riceve da Leopoldo Tiberi l’invito ad aderire alla costituzione di un Comitato perugino per le onoranze a Giacomo Leopardi.<sup>535</sup>

1898

Pubblicazione dei volumi *Discorsi d’arte e Flora. Sonetti*.

14 febbraio – È colpita da una trombosi che provoca un’emiparesi al lato sinistro del corpo, indebolendo notevolmente le facoltà intellettive.<sup>536</sup>

20 giugno – L’On. Cesare Fani consegna in omaggio alla Regina Margherita la copia di *Flora* accompagnata da un biglietto dell’autrice: «Maestà, | Vi prego d’accogliere benignamente quest’ultimo lavoro d’una povera inferma, che si è veduta troncata la vita degli studi nel pieno vigore della salute e dell’età».<sup>537</sup>

25 luglio – Riceve in dono una fotografia della regina Margherita di Savoia con dedica<sup>538</sup> che trascrive nel diario: «Torino 21 Luglio 1898 |

535 AB, *Corrispondenza*, 2, 5: 4 dicembre 1897.

536 MP XII 18-22; Reale 2017, pp. 275-277. Giuseppe Bellucci (1903<sup>4</sup>) nel discorso per i funerali, con sapiente suggestione retorica, nobiliterà la circostanza (indicando peraltro la data del giorno successivo): «Nel pomeriggio del 15 febbraio 1898 una Signora attendeva al suo tavolo da studio ad un lavoro di composizione, altrettanto geniale quanto gradito, sulla vita e sulle opere di Giacomo Leopardi».

537 Copia in AB, *Corrispondenza*, 3, 55 (Perugia, 20 giugno 1898).

538 MP XII 22-25: «Poco dopo il centenario Leopardiano è uscito nei tipi del Cappelli di Rocca S. Casciano il mio volume di 100 sonetti intitolato *Flora*. È una bellissima edizione dedicata alla Regina, benché abbia il difetto di molte scorrezioni tipografiche. Una copia legata molto riccamente fu dall’on. Fani presentata a S.M. che s’interessò molto di me della mia salute, chiedendo la particolarità della mia malattia, e della mia vita in generale. Incaricò l’on. Fani di confortarmi a sperar bene giacché anche una signora torinese sua dama di corte avendo avuto la mia stessa malattia, se n’era liberata perfettamente. | Il giorno 21 luglio ricevetti questo telegramma: | L’onorevole Fani le avrà significato l’accoglimento graziosissimo fatto da S. M. la Regina alle due pubblicazioni che V. S. le

Margherita | Al chiarissimo Poeta Alinda Bonacci Brunamonti |  
augurando che presto il Cielo voglia renderle le forze di salute da Lei così  
nobilmente impiegate».

7 agosto – Muore a Recanati il marito della sorella Pia, Eugenio Gatti-  
Corsetti.<sup>539</sup>

21 settembre – Matrimonio della figlia Bice con il cugino Luigi Tarulli.<sup>540</sup>

1899

3 gennaio – Scrive una dedica «All'esimio Prof. Cesare Agostini, che con  
lunghe, pazienti, amorevoli cure elettroterapiche, ridonò alle mie membra  
paretiche forza e movimento tantoché, per suo beneficio, né lieta né triste  
mi scorre la vita in quest'ultimo anno del secolo».<sup>541</sup>

1 luglio – Nota qualche miglioramento nelle condizioni di salute e scrive  
nel diario: «Facciamo l'inventario delle cose guadagnate. La mano è più  
leggera più agile e si apre bene. La gamba è tornata in sé. Cammino col  
bastone: in campagna cammino senza dolore e con piacere».

1900

9 marzo – Riceve la visita di Cesira Pozzolini Siciliani; insieme al marito

invia in omaggio. Del sovrano gradimento e della stima di S. M. per l'alto ingegno e  
l'animo gentilissimo di V. S. le sia ora anche più chiaro contrassegno la fotografia dalla  
Augusta Sovrana destinatale, e fregiata con autografo esprimente per il ristabilimento  
della di Lei preziosa salute fervidi voti che S. M. le vuole anche per mio mezzo rinnovati.  
Grazioso dono sovrano viene oggi stesso spedito costì per ferrovia. | La dama d'onore |  
Marchesa di Villamarina || Il 25 Luglio mi giunse da Torino il pacco reale chiudente in  
una cassetta una grande e magnifica fotografia di S.M. che la ritraeva di quasi tutta la  
persona con una finezza incomparabile. Al basso erano scritte queste parole: | Torino 21  
Luglio 1898 | Margherita | Al chiarissimo Poeta Alinda Bonacci Brunamonti |  
augurando che presto il Cielo voglia renderle le forze di salute da Lei così nobilmente  
impiegate».

539 Vedi nota 478.

540 Vedi I.2.1898 e *Appendice I.2.*

541 Trascritta da Agostini 1903, p. 144.

Pietro, scrive nell'album di autografi dell'amica un ricordo della visita a Firenze nel 1890 e dell'incontro con la madre Gesualda Pozzolini.<sup>542</sup>

7 maggio – Scrive una dedica per l'album di Giulietta Fornaciari (figlia di Raffaello).<sup>543</sup> Le annotazioni nel diario si interrompono a questa data.

1901

Maggio – Riceve la visita di Vittoria Aganoor che si trasferirà a Perugia dopo il matrimonio (celebrato a Napoli il 28 novembre dello stesso anno), con Guido Pompilj. Tra le due poetesse si stabilisce un affettuoso legame di sincera amicizia.<sup>544</sup>

14 giugno – Il Consiglio comunale di Perugia delibera l'intitolazione della Scuola elementare femminile con il nome della poetessa.<sup>545</sup>

1902

4 febbraio – Scrive a Vittoria Aganoor ringraziandola dopo la lettura di *Leggenda eterna*, lodandone le poesie che «avvincono indissolubilmente

542 MP XII 89-90.

543 MP XII 91.

544 La visita è avvenuta dopo il 3 maggio, poiché con un biglietto in tale data l'Aganoor «chiede in qual giorno e in quale ora potrebbe essere ricevuta dalla illustre Alinda Brunamonti» (AB, *Corrispondenza*, 1, 103). Le lettere dell'Aganoor alla Brunamonti sono state pubblicate per la prima volta da Reale 1992, pp. 60-61, nota 64; per l'unica risposta di Alinda pervenuta si rinvia alla nota seguente. Scrive il redattore del quotidiano perugino "L'Unione liberale" (XXII, 29, 6-7 febbraio 1903, p. 2): «Sappiamo che donna Vittoria Aganoor Pompilj [...] era legata alla compianta Alinda Bonacci Brunamonti da dolce e intrinseca amicizia». Testimonia nel medesimo giornale Vincenzo Ansidei (direttore della Biblioteca Augusta dal 1891 al 1922): «La Signora Brunamonti mi parlò poi con sentita compiacenza dei suoi rapporti con Vittoria Aganoor, e si mostrò lietissima che questi rapporti divenissero più frequenti». Frequentazione che fu tuttavia breve a causa dell'aggravarsi delle condizioni di salute.

545 Resoconto della seduta pubblicato in "L'Unione liberale. Corriere dell'Umbria", XX, 134, 15 giugno 1901, p. 2 (vedi nota 278). La scuola aveva sede in via dell'Oratorio (poi via Antonio Fratti): cfr. *Esami nelle scuole elementari*, "L'Unione liberale", XXIV, 151, 4-5 luglio 1905, p. 3.

all'autrice. La quale poi signorilmente domina la sua conquista, con la forma fine, sobria, elegante; sicché ne nasce il desiderio di diventarle, o la compiacenza grande di esserle amica». <sup>546</sup>

6 marzo – Un più severo attacco di apoplezia colpisce la poetessa minando la salute in maniera irreversibile. <sup>547</sup>

Agosto – Riceve la visita di Domenico Gnoli che così la ricorda: «Il suo misero stato, che durava già da lunghi anni, s'era aggravato, per una caduta recente, ed essa non aveva più forza. Alle parole con cui la esortavo a farsi animo e sperare nella campagna, dove a giorni doveva recarsi, essa rispondeva crollando il capo: – Per me è finita! E poi, come riassumendo, nel chiudere i conti, tutto un ordine di ricordi: – Oh, seguitava, i miei scritti mi hanno procurato grandi soddisfazioni! Ingegni ed anime elette m'hanno onorato anche troppo. – A lei, così buona e modesta, pareva troppo: a me, veramente, pareva che le fosse mancata gran parte dell'onore dovutole». <sup>548</sup>

546 Lettera trascritta da Allegrucci 2017, pp. 27-28; autografo: Magione, Biblioteca Comunale, Fondo Nuovo Vittoria Aganoor (cfr. nota 154).

547 Rammenta Giuseppe Bellucci: «Mentre, fidando nelle proprie forze, la Signora Brunamonti si aggirava da sola nelle sue camere, il male crudele la colpì di nuovo al lato sinistro e la fece stramazze a terra. Era il 6 marzo 1902 e da quel giorno la salute della Signora Brunamonti andò sempre più peggiorando; si contrasse sul lato sinistro anche maggiormente, i lineamenti del volto si contorsero e quell'occhio vivido che nello stato di salute soleva far conoscere tutta la forza degl'interni sentimenti, tutta la gagliardia del genio, quell'occhio vivido restò come velato ed immoto e non rispecchiò più gli impulsi del cuore, le vibrazioni dell'acuto intelletto. | Da quel giorno la Signora Brunamonti condusse una vita di stenti, tormentata in mille modi dal male, che sembrava inferire con i suoi acuti strali, verso un organismo che aveva saputo esprimere tanta dolcezza di sentimenti, tanta gagliardia di pensieri, tanta verità, nelle bellezze e nelle grandezze della Natura» (Bellucci 1903(a), p. 1).

548 D. Gnoli, *La poetessa e la sua "Flora"*, "Roma Letteraria", XI, 4, 25 febbraio 1903, p. 68.

1903

31 gennaio – Pietro Brunamonti telegrafa a Pia Bonacci: *Questa notte improvviso peggioramento stato grave vi preghiamo venire subito.*<sup>549</sup>

3 febbraio – Muore a Perugia nell'abitazione di via dei Priori: «al cielo saliva nell'ora di mezzogiorno» ricordò Luigi Tarulli.<sup>550</sup>

29 marzo – Commemorazione pubblica a Perugia nella Sala dei Notari con discorso di Leopoldo Tiberi.<sup>551</sup>

3 maggio – Iscrizione in ricordo della poetessa sul prospetto del palazzo Brunamonti a Bevagna.<sup>552</sup>

15 agosto – Commemorazione pubblica a Recanati nella Sala Leopardiana del Palazzo Comunale con discorso di Giulio Urbini;<sup>553</sup> viene collocata la lapide sul prospetto dell'abitazione dei Bonacci in via Roma.<sup>554</sup>

549 AB, *Corrispondenza*, b. 6, fasc. 6, 74. c. 130r (riproduzione in D'Elia 2015, p. 160).

Rammenta ancora Giuseppe Bellucci: «Nella notte del 30 Gennaio 1903 un nuovo attacco più crudele e tremendo colpì la povera Signora già tanto affralita dal male; le tolse la parola, la rese incosciente, gli occhi sbarrati non ebbero più lacrime e ieri sul mezzodì la rese cadavere. | Povera Signora Brunamonti! La tua vita consacrata intieramente allo studio, trascorsa tra le più elevate manifestazioni del bello, del buono, del grande, non meritava una sorte così disgraziata, crudele».

550 *Ricordo* 1910, p. 31.

551 La cronaca locale riferisce che erano presenti a Perugia Enrico Panzacchi (in rappresentanza del Ministero dell'istruzione pubblica), Guglielmo Ferrero e Gina Lombroso: «Il Socialista: organo della federazione collegiale di Perugia», Perugia, IV, 6, 5 aprile 1903, pp. 2-3. Per il Panzacchi, scrive Vittoria Aganoor (Perugia, 30 marzo 1903) al Fogazzaro: «Ieri vi fu qui la Commemorazione della povera Brunamonti e Panzacchi era qui e si passò con lui delle ore serene. Ma non istà come vorrei, povero Panzacchi e tosse tosse ed ha un poco d'asma; lui dice di star bene... ma non è»; lettera pubblicata in *Lettere scelte di Vittoria Aganoor ad Antonio Fogazzaro (1882-1909)*, a c. di Brunone De Toffol, Mansuè, Biblioteca Comunale, 2002, online (ultima consultazione 4 agosto 2021): [mansueviva.it/aganoor/fogazzaro/l\\_300303.htm](http://mansueviva.it/aganoor/fogazzaro/l_300303.htm).

552 → *Appendice* II.1.

553 Cfr. Urbini 1904, p. 264, nota 1.

554 → *Appendice* II.2.

## APPENDICE

### I. Lettere inedite a Manzoni e Puccinotti

#### I.1. Due lettere ad Alessandro Manzoni

Il brevissimo carteggio è costituito da due lettere di Maria Alinda a Manzoni (conservate nel Fondo Manzoniano della Biblioteca Braidenese): la prima inviata dall'autrice quattordicenne, con un poscritto del padre Gratiliano; la seconda dell'anno successivo al matrimonio con Pietro Brunamonti.

Nel 1855 offre a Manzoni *alcuni poveri versi*, un sonetto (su schema ABBA ABBA CDE CDE) composto per dimostrarli la sua *infinita riverenza*. A distanza di quasi tre lustri, nel 1869, per esortazione di Carlo Tenca, dichiara «in persona quella venerazione la quale, natami in cuore fin da fanciulla e ardentemente conservata, ha sempre nutrito la povertà de' miei studi». Se nella prima lettera ribadisce *l'infinita riverenza* (quella “che tutto il mondo professa” e la propria), incorniciando così la retorica dell'ossequio, l'atto di inginocchiarsi dinanzi allo scrittore “come ad un Santuario”, nella seconda si esplicita questo atto esprimendo la parola che lo designa: *venerazione*.

Non ci risulta che Manzoni abbia dato riscontro, neppure alla seconda missiva, per quanto possiamo arguire anche dalla sollecitazione dell'anno successivo di Carlo Tenca a Clara Maffei (lettera da Firenze, 8 aprile 1870): «Ti rinnovo la preghiera, quando ti paja di poterlo, di tirare il Manzoni sul discorso dei versi dell'Alinda Bonacci Brunamonti. Vorrei poter contentare questa con una parola di lui» (vedi *infra* nota 397).

Non sappiamo, poiché privo di data, a quale circostanza si riferisca il biglietto da visita con il semplice ringraziamento dello scrittore presente in AB, *Corrispondenza*, 1, 119 (riprodotto in D'Elia 2015, p. 40).

## 1. Ad Alessandro Manzoni (1855) <sup>(\*)</sup>

Al chiarissimo | Alessandro Manzoni || Milano

Chiarissimo Signore

Per carità non si tenga offesa del mio ardimiento. Un incomprendibile<sup>(a)</sup> affetto e quell'infinita riverenza che tutto il mondo le professa e la smania indicibile d'inginocchiarmi dinanzi a Lei, come ad un Santuario, mi spinge ad offrirle tremante e vergognosa alcuni poveri versi che in questo medesimo ordinario consegna alla posta. Non pretendo che il Manzoni mi abbia a leggere, e mi parrà di toccare il cielo, se Ella mi darà segno di non averli rifiutati e di non essere offesa dalla mia arroganza. Le bacio in ginocchio riverentemente le mani, e spero che la sua benignissima umanità saprà compatire se aggiungo qui due versi per contestarle,<sup>(b)</sup> come meglio so, l'infinita mia riverenza.

*Vagliami il lungo studio e il grande amore...*

L'eccelsa altezza dell'ingegno vostro

Che in sulle carte gloriose splende,

(\*) Autografo: Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, Manz.B.XIX.92; riproduzione digitale: *Manzoni Online*, <alessandromanzonei.org/manoscritti/886>.

(a) *incomprendibile* (in accezione etimologica) 'incontenibile'.

(b) *contestarle* 'dimostrarle'.

Di tanta riverenza il cor m'accende  
Ch'io nella polve ascosa a voi mi prostro.  
Fulgidissimo onor del secol nostro  
Ove meravigliata il guardo intende  
L'anima mia che a voi devota rende  
Quel che ispirommi il vostro chiaro inchiostro.  
Per voi m'accesi dell'amor divino,  
La melodia, la festa, il canto, il riso,  
La chiarità per voi vid'io del Cielo.  
Gradir vi piaccia il dono mio meschino  
Che umilmente a voi dinanzi, il viso  
Asperso di rossor copre d'un velo.

Perugia li 29 luglio 1855

umil.ma dev.ma obl.ma serva

*Maria Alinda Bonacci*

Chiarissimo Signore

Anche il padre della fanciulla colle mani giunte chiede umilmente perdono del fastidio che le rechiamo. Benigna come Ella è, ci cavi d'ansietà mostrandoci che non le ha dispiaciuto il nostro ardire spinti da un incredibile amore alle sue singolari e secolari virtù. Chinato profondamente bacio le riverite mani e mi protesto<sup>(c)</sup>

Di V. S. I.

d.mo obl.mo umil.mo servitore

*Gratiliano Bonacci*

(c) *protesto* 'dichiaro'.

## 2. Ad Alessandro Manzoni (1869) <sup>(\*)</sup>

All'Illustre Signore | Signor Cavaliere Alessandro Manzoni

Mio venerato Signore

Nell'esser condotta innanzi a Lei dall'amorevolezza dell'illustre Sig. Tenca, mi sento compresa di profonda trepidazione. Non è colpa di ardimiento, perché il mio pensiero non sarebbe mai salito a tanta altezza che sol da lungi e in segreto tutti debbono inchinare ed amare. È la cortese violenza di benigni amici che vogliono io venga a dichiararle in persona quella venerazione la quale, natami in cuore fin da fanciulla e ardentemente conservata, ha sempre nudrito la povertà de' miei studi.

Quand'Ella, Signor mio, siasi degnata perdonarmi il fastidio di questa lettera, non mancherà nulla perché io possa annoverar questo giorno fra i più lieti della mia vita.

Perugia 11 settembre 1869

Al veneratissimo Signore  
Alessandro Manzoni

d.ma sua

*M. Alinda Brunamonti n. Bonacci*

(\*) Autografo: Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, Manz.B.XIX.91; riproduzione digitale: *Manzoni Online*, <alessandromanzoni.org/manoscritti/885>.

## I.2. Una lettera a Francesco Puccinotti (1872) (\*)

Quattro lettere dell'illustre medico Francesco Puccinotti<sup>555</sup> alla Brunamonti furono pubblicate nel 1877 (→ I.7); gli autografi sono conservati in AB, *Corrispondenza*, vol. 1. Come dono per il nuovo anno (1872), la poetessa aveva inviato la propria traduzione dell'ode leopardiana *Alla Luna* a Puccinotti, che le chiedeva quindi: «Ma come poteste avere i versi greci del Leopardi? E così inoltrata nel greco da farne così splendida traduzione!». <sup>556</sup> Alla risposta di Alinda seguì quella di Puccinotti (12 febbraio 1872), citata innumerevoli volte per un aneddoto su Giacomo Leopardi. <sup>557</sup>

Nella lettera la Brunamonti rammenta il periodo della sua prima educazione, con un commovente ricordo del padre Gratiliano Bonacci, scomparso da neppure un anno; riferisce quella fase iniziale della propria formazione («studi affatto diversi da quelli a cui ordinariamente si suole attingere la cultura femminile») sotto la guida paterna, dedita allo studio dei classici italiani e latini, che rievcherà nella canzone *I miei primi studi*, in apertura del volume dei *Versi*. Riferisce di avere appreso la lingua greca da autodidatta, quando era adolescente prima dei diciassette anni.

(\*) Autografo: Modena, Biblioteca Estense Universitaria, Autografoteca Campori; riproduzione digitale: *Estense Digital Library*, <edl.cultura.gov.it>.

555 F. Puccinotti (Urbino 8 agosto 1794 – Firenze 7 ottobre 1872) nel 1825-26 era stato medico condotto a Recanati, dove frequentò Leopardi, prima della partenza per Milano, e certamente conobbe anche il farmacista Giovanni Bonacci con il figlio Gratiliano.

556 Lettera da Firenze, 9 febbraio 1872: Puccinotti 1877, num. 505, p. 425.

557 Puccinotti 1877, num.506, pp. 425-426; cit., da ultimo in Paolo Colombo, «*Il libro della vera sapienza*». *Francesco Puccinotti lettore delle Operette morali*, “RISL – Rivista internazionale di studi leopardiani”, 15, 2022, p. 148.

Mio diletteissimo professore

Le vostre cure amorosissime per me non possono altro che farmi restar confusa, perché l'affezione che vi porto sarebbe incapace di crescere. Se non vale questa confessione, non v'è mezzo a sdebitarmi con voi anche in minima parte.

Nel volume degli *Studi giovanili* del Leopardi raccolti dal Pellegrini e dal Giordani e pubblicati da Le Monnier<sup>558</sup> si leggono due odi greche [H]ις Ἐρωτα, Εἰς Σελήνην, che l'autore per artificio chiamò *Adeposte* e scrisse d'aver avuto da chi avea scoperto già il famoso inno a Nettuno.<sup>559</sup>

Della conoscenza della lingua greca vi dirò in poche parole. Il mio povero Papà, a cui debbo tutto dopo Dio, volle mettermi fin dall'infanzia a studi affatto diversi da quelli a cui ordinariamente si suole attingere la cultura femminile. Sicché a 9 anni mi faceva imparare tutto Dante a memoria ed a 11 anni mi faceva tradurre tutto Virgilio. Rovistati ben bene i classici latini e italiani, pensò alla lingua greca: esso però non potea insegnarmela, perché non ne conosceva più in là dell'alfabeto. Tentai una prova: mi posi a studiarla da me senza maestro, e quantunque a fatica, sui diciassett'anni riuscii a saperne quanto

558 Si riferisce all'edizione degli *Studi filologici*, Firenze, Le Monnier, 1853 ("Opere di Giacomo Leopardi" 3), che reca sul dorso il titolo *Studi giovanili*; le *Odi di Anacreonte* (composte però da Leopardi: 1<sup>a</sup> ed. nella rivista "Lo Spettatore Italiano", maggio 1817), pubblicate come *Odae adespotaе*, si leggono alle pp. 148-149, fornite di versione latina.

559 La traduzione dell'ode *Alla luna* fu stampata come omaggio nuziale (→ I.2.1872), quindi pubblicata nei *Versi* (Firenze, Le Monnier, 1875, pp. 394-395). Le traduzioni di entrambe le odi furono comprese nel volume delle *Poesie minori* di Leopardi (→ I.2.1889).

mi bastava per capire anche i greci: avrei voluto far più ma il deterioramento della salute<sup>560</sup> mi costrinse a moderare e variare le occupazioni, tornando ai latini e agl'italiani. Non finirei mai se dovessi narrare in qual modo abbia spesa per me tutta la sua vita laboriosissima il sempre compianto e desiderato padre mio. La perdita di lui<sup>561</sup> non avrebbe avuto compenso, se la benigna Provvidenza non mi avesse concesso amici nuovi, stimabilissimi e rari, come voi rarissimo e veneratissimo.

Il mio Pietro vi ritorna i più cordiali saluti e con me vi bacia la mano.

*la vostra Alinda*

560 Si avverte qui una (molto temperata) analogia con il Leopardi dello “studio matto e disperatissimo” nella celebre lettera a Pietro Giordani del 2 marzo 1818 (*Epistolario raccolto e ordinato da Prospero Viani*, Firenze, Le Monnier, 1849, vol. I, pp. 85-88).

561 Gratiliano Bonacci moriva a Recanati il 23 aprile 1871 (vedi nota seguente).

## II. Notizie delle famiglie Bonacci, Tarulli, Brunamonti

### II.1. Bonacci

Gratiliano Bonacci (Recanati 25 dicembre 1801 – 23 aprile 1871),<sup>562</sup> padre di Maria Alinda, è figlio primogenito di Marianna Nuti e del farmacista Giovanni Bonacci di Recanati, di cui ci è noto un fratello, nato e residente a Monsampietrangeli: don Francesco Bonacci, corrispondente del giovanissimo Giacomo Leopardi, che nel 1810 compose per lui il sonetto *Il diluvio universale*.<sup>563</sup>

Gratiliano ebbe due fratelli minori: Fausto (Recanati 10 agosto 1803 – 2 luglio 1871), sacerdote, Canonico della Cattedrale di Recanati, Rettore del

562 Gratiliano Bonacci fu, negli anni Trenta, “maestro di filosofia razionale” a Foligno (Francesconi 1872, p. 5), dove pubblicò il trattato *Nozioni fondamentali di estetica* (Foligno, Tomassini, 1837), apprezzato e citato: si rinvia a Giulio Urbini, *L’Estetica di G. Bonacci*, “Roma Letteraria”, XI, 4, 1903, pp. 81-83. Nel 1840 insegnava certamente al Collegio della Sapienza di Perugia (di cui nel 1837 era stato nominato rettore il fratello don Fausto), come attesta una lettera del 21 novembre 1840 di Giuseppe Gioachino Belli al figlio Ciro (Roma, 1824 – 7 febbraio 1866), che studiò a Perugia dal 1832 al 1841 e lo ebbe maestro, lettera in cui raccomanda di leggere insieme al “sig. Gratiliano” alcuni scritti in morte della principessa Borghese pubblicati a Roma (Guglielmo Ianni, *Belli e la sua epoca*, Milano, Cino Del Duca, 1967, vol. 3, p. 81). Ciro studiava dal 1832 al Collegio Pio della Sapienza di Perugia (cfr. Angelo Bianchi, *L’istruzione in Italia tra Sette e Ottocento: Lombardia, Veneto, Umbria*, Brescia, La scuola, 2007, vol. 1, p. 449, cap. *Il Collegio della Sapienza Nuova di Perugia*; Erminia Irace, *Nel nome dei padri. Una educazione borghese nella Restaurazione pontificia: Ciro Belli*, in *Nobili e Borghesi nel tramonto dello Stato Pontificio*, a c. di Giacomina Nenci, numero monografico di “Roma moderna e contemporanea”, XVI, 2008, 1, pp. 57-85). In un’altra missiva al figlio scrive: «Il caro nostro Sig. Rettore mi fa sperare che tu potrai giovarti della eloquenza del Sig. Gratiliano. Assisti sempre, o mio Ciro, alle di lui lezioni. Ti goveranno assaissimo per renderti forte nel latino e nel gusto dei classici» (*Le lettere*, a c. di Giacinto Spagnoletti, Milano, Cino del Duca, 1961, vol. 2, p. 113).

563 Si legge in G. Leopardi, *Scritti vari inediti dalle carte napoletane*, Seconda impressione, Firenze, Le Monnier, 1910; Id., *Tutti gli scritti inediti, vari e editi 1809-1810*, a c. di Maria Corti, Milano, Bompiani, 1972, p. 504.

Collegio Lucarini a Trevi e dal 1837 del Collegio della Sapienza a Perugia;<sup>564</sup> Filippo (Recanati, 17 giugno 1809 – Torino, 10 luglio 1872), procuratore generale presso la Corte d'appello di Casale Monferrato, presidente di sezione della Corte di cassazione di Torino, deputato e senatore del regno d'Italia.<sup>565</sup> Il figlio di Filippo, Teodorico (Jesi, 30 giugno 1838 – Roma, 13 gennaio 1905), fu ministro di Grazia e Giustizia da maggio 1892 a maggio 1893 e nel giugno 1898.<sup>566</sup>

Gli eredi della famiglia Bonacci sono i discendenti di Pia Bonacci quindi della famiglia Gatti Corsetti.<sup>567</sup>

## II.2. Tarulli

Teresa Tarulli (Matelica 1814 – Recanati 6 giugno 1885), madre di Alinda, è figlia di Colomba Simonari (n. 12 luglio 1789) e Luigi Tarulli (n. 29 luglio 1783), originario di Sarnano, notaio e segretario comunale.<sup>568</sup>

Dal matrimonio nel 1861 del fratello di Teresa, il notaio Francesco Saverio,<sup>569</sup> con Maria Mancini il 10 luglio 1865 a Matelica nacque Lui-

564 Francesconi 1872. Il 4 maggio 1843 fu nominato da papa Gregorio XIV “Cameriere d'onore in abito paonazzo” (notizia in “Diario di Roma”, 36, 6 maggio 1843, pp. 1-2).

565 Alinda rammenta i tre fratelli Bonacci come “bravi ragazzi” che «si slanciavano alla vita con indomito amore di libertà e di cose alte e nuove» (RV 251).

566 Donato D'Urso, *Teodorico Bonacci ministro della Giustizia*, “Storia e Futuro”, 35, giugno 2014, [storiaefuturo.eu/teodorico-bonacci-ministro-della-giustizia/](http://storiaefuturo.eu/teodorico-bonacci-ministro-della-giustizia/).

567 Per Pia, il marito Eugenio e i loro figli, si rinvia alla nota 478.

568 Notizie fornite da D'Elia 2015, p. 14; aggiungo che è documentato come membro del Consiglio comunale di Matelica nel 1811: “Bollettino delle Leggi del Regno d'Italia”, Parte II, dal 1° luglio al 31 dicembre 1811, N.° 17 al N.° 34, Milano, Stamperia Reale, 1812, p. 730. Presumo che ne sia figlio (quindi fratello di Teresa) anche Luigi Maria Tarulli che nel 1854 offre in omaggio “allo amplissimo Magistrato della Città di Matelica” una composizione poetica della nipote Maria Alinda (→ I.2.1854a).

569 “Giornale dei Notari e Procuratori”, IV, 5, 1° marzo 1867, p. 174: «notaio a Matelica per regio Decreto 30 aprile 1865».

gi, futuro sposo di Beatrice Brunamonti (di cui avrebbe anche acquisito il cognome), morto a Perugia il 16 dicembre 1949. Fu docente di Patologia generale, Chimica e Fisica fisiologica sperimentale all'Università di Perugia (di cui diresse anche la biblioteca centrale e l'archivio storico), segretario ed economo della Deputazione di storia patria per l'Umbria, dal 1931 al 1939 podestà di Bevagna.<sup>570</sup> Per le nozze, Vincenzo Boccafurni promosse la raccolta di un *albo* a cui contribuì anche Vittoria Aganoor con i versi *Per nozze*.<sup>571</sup> Dopo la morte di Beatrice, da cui non ebbe figli, si risposò con Anna Maria Schenker.<sup>572</sup>

Figlio di Francesco Saverio e Maria dovrebbe essere anche monsignor Adriano Tarulli (m. 1966), vicario generale della diocesi di Matelica.<sup>573</sup> Ne sono eredi il notaio Gian Francesco Paloni e il figlio avvocato Piermassimo Paloni di Macerata.<sup>574</sup>

Nelle proprie memorie Alinda ricorda “don Giovanni e Peppino Tarulli”, “il prozio don Adriano e l’amatissimo zio don Raffaellino”.<sup>575</sup>

570 Notizie in Briganti 1951. *L'Annuario della Libera Università pel 1885-86*, Perugia, Tip. Santucci, 1885, p. 50, ne attesta l'iscrizione al primo anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

571 In V. Aganoor Pompilj, *Poesie complete*, a c. di Luigi Grilli, Firenze, Le Monnier, 1912, p. 382, con la nota: «Nell'albo offerto a Bice Brunamonti, figlia di Alinda, quando andò sposa»; cfr. *Come una carezza: lettere d'amore dell'Ottocento italiano*, a c. di Guido Davico Bonino, Torino, Einaudi, 2004, p. 254 (lettera a Domenico Gnoli già pubblicata da Marniti 1967).

572 L'identità della seconda moglie di Luigi Tarulli è fornita da D'Elia 2015, p. 14.

573 Porta il nome dell'antenato, prozio di Alinda, Adriano Maria Tarulli, illustre predicatore (cfr. RV, p. 32): *Versi pel compimento de' sermoni quaresimali predicati nella chiesa di San Luca in Venezia l'anno 1841 dal Rever.<sup>mo</sup> Signor Canonico teologo della cattedrale di Matelica d. Adriano Maria dott. Tarulli missionario apostolico*, Venezia, Tip. Andreola, 1841; *Alla venerata memoria del canonico d. Adriano M. Tarulli questi brevi cenni della santa vita di lui consacra un amico*, Roma, Tip. Guerra e Mirri, 1873.

574 Cfr. sempre D'Elia 2015.

575 RV, pp. 267-268. Per don Adriano si rinvia alla precedente nota 489.

### II.3. Brunamonti

Il cognome è riferito nei documenti ufficiali come *Brunamonti Serafini*.<sup>576</sup> La famiglia dei Brunamonti di Trevi (Umbria), considerata originaria di Serra Brunamonte (Gubbio), è menzionata nei repertori genealogici della nobiltà italiana<sup>577</sup> con il proprio stemma gentilizio: «un albero di verde sopra tre monti d'oro tra due stelle pure d'oro in campo azzurro, inquartato cogli stemmi dei Parriani-Caponeri, e Serafini di Bevagna».<sup>578</sup>

Pietro Brunamonti è figlio di Angelo<sup>579</sup> e di Chiara Parriani (m. 25 agosto 1877).<sup>580</sup> Ha una sorella, Flavia,<sup>581</sup> e due fratelli: Alfonso<sup>582</sup> e Gero-

576 Francesco Galvani, *Brunamonti di Trevi – Umbria*, in *Storia genealogica delle famiglie illustri italiane*, Firenze, Ulisse Diligenti, 1878, vol. 1, pp. [107-109], tav. [XXII].

577 Giovan Battista di Crollanza, *Dizionario storico-blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane esistenti e fiorenti*, Pisa, Presso la Direzione del Giornale Araldico, 1886, vol. I, p. 176. Si legga inoltre: Pier Carlo Borgogelli Ottaviani, voce *Brunamonti*, in *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, diretta da Vittorio Spreti, Milano, Ed. Enciclopedia, 1929, vol. II [B-D], p. 792: «Oggi [la famiglia Brunamonti del ramo di Trevi] è rappresentata da: Alfonso di Angelo con la nipote Beatrice in Tarulli».

578 Oderigi Lucarelli, *Memorie e guida storica di Gubbio*, Città di Castello, S. Lapi Tip. Editore, 1888, pp. 332-34.

579 Fu notaio (documentato a Camerino nel 1853) vicepretore a Bevagna (fino al 1880), quindi archivista, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Bevagna (Regio decreto 6 dicembre 1883, "Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia", suppl. n. 25, 30 gennaio 1884, p. 15).

580 Cfr. *Poesie epitalamiche per le faustissime nozze de' nobili Signori Angiolo Brunamonti e Chiara Parriani di Trevi*, Foligno, 1839 (notizia in Gaetano Moroni, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*, Venezia, Tip. Emiliana, 1856, vol. 80, p. 71).

581 Nel 1871 Flavia si unisce in matrimonio con il dott. Filippo Pierfelici di Terni: si veda l'omaggio nuziale di Alinda (→ I.2.1871b).

582 Nato a Bevagna nel 1848. Dal 1865 al 1872 frequentò i corsi di architettura, prospettiva, ornato, disegno e pittura all'Accademia di Belle Arti di Perugia, che ne conserva un autoritratto: Perugia, Museo dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci", Alfonso Brunamonti (olio su tela, 42 x 51 cm), 1871; scheda in *Museo dell'Accademia di Belle Arti di Perugia. Dipinti*, a c. di Caterina Zappia, Perugia, Electa – Editori Umbri

lamo, morto a 19 anni nel 1863. L'eredità di quest'ultimo – acquisita per testamento dello zio materno, Francesco Parriani (Gonfaloniere di Trevi) – è contesa in seguito dal fratello Alfonso; la vertenza giudiziaria si conclude nel 1898 in cassazione.<sup>583</sup> Non abbiamo ulteriori notizie. Lo zio di Pietro, fratello del padre Angelo, mons. Luigi Brunamonti, nel 1875 curò una scelta di poesie di Alinda per l'antologia di Aristide Sala.<sup>584</sup>

Nel 1898 Beatrice Brunamonti si unisce in matrimonio con il cugino materno Luigi Tarulli (che ne assume il cognome); alla morte, nel 1951, ne diviene erede, come apprendiamo dal necrologio scritto dal notaio Francesco Briganti,<sup>585</sup> il prof. Saverio Andreani, che risiederà quindi nella villa della frazione di Lapigge a Trevi.<sup>586</sup>

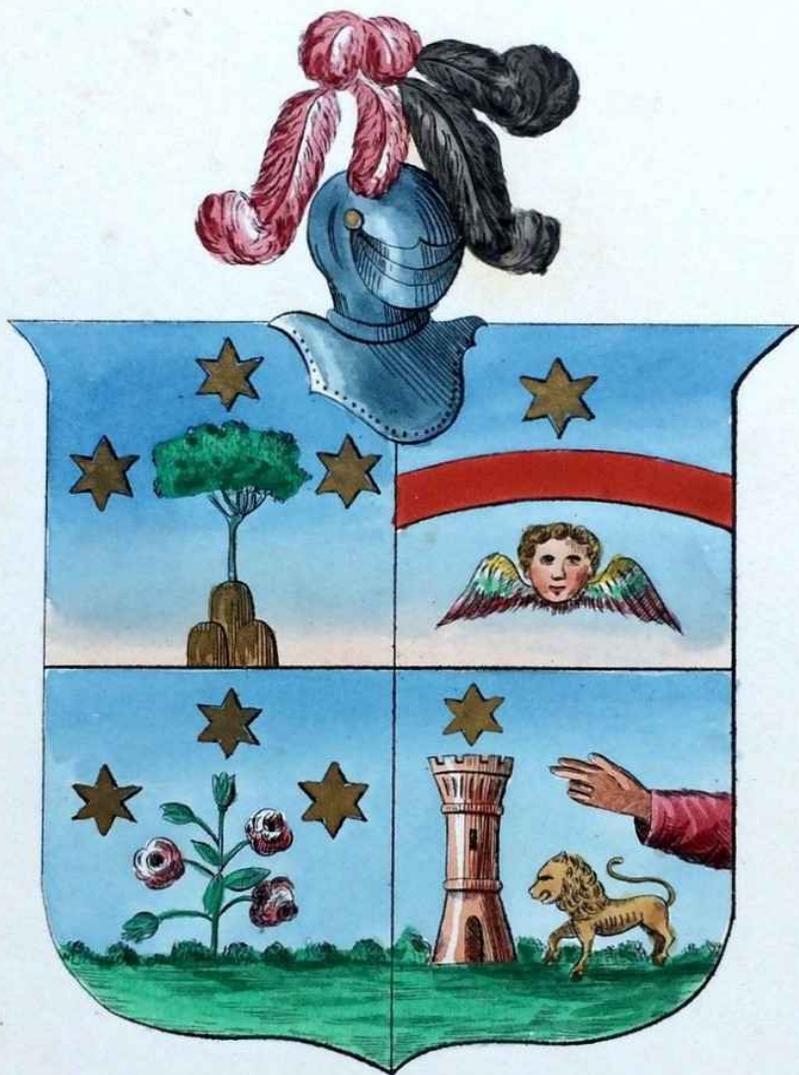
Associati, 1995 (“Catalogo regionale dei beni culturali dell’Umbria”), p. 187; scheda online: [umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/autoritratto/SAM9013094](http://umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/autoritratto/SAM9013094). fino al 1872 (cfr. Vittorio Angeletti, *L'archivio dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia: inventario*, Perugia, Soprintendenza Archivistica per l’Umbria, 2009, p. 173).

583 Apprendiamo la notizia dal diario di Alinda: «Abbiamo vinto la causa Parriani anche in Cassazione. Non cessano per questo le malvagità e le perfide guerre. Oh Signore! Metti la carità dov'è l'odio e il rancore!» (12 gennaio 1898, MP XI 111; Reale 2017, p. 268). La sentenza è pubblicata in Cesare Baudana Vaccolini e Angelo Livio Ferreri, *La Corte suprema di Roma: raccolta periodica completa di tutte le sentenze civili e penali*, Anno XXIII, 1898, *Materia civile*, Roma, Stabilimento Bontempelli, 1898, pp. 15-17, con ricostruzione della vicenda giudiziaria.

584 Nato nel 1817 e deceduto il 3 aprile 1898, Luigi Brunamonti fu rettore del Collegio Lucarini di Trevi, priore del Duomo di Spoleto e vicario della Diocesi: *Necrologio e Cronaca dei funerali*, “La Torre di Trevi” (direttore Tommaso Valenti, Foligno, Stab. Tip.-Lito. F. Salvati), I, 9, 17 aprile 1898, pp. 3-4; copia digitale in PDF nel sito dell'associazione Pro Trevi, <protrevi.com>, a c. di Franco Spellani. Il 12 gennaio 1880 fu nominato dal papa Leone XIII “Cameriere d'onore in abito paonazzo” (*La gerarchia cattolica*, Roma, Tip. Vaticana, 1890, p. 434). Si legga quindi Giuseppe Agostini, *In morte di Mons. Luigi Brunamonti Priore della Metropolitana di Spoleto, Vicario Generale dell'Archidiocesi. Discorso*, Trevi, Tip. Economica, 1898.

585 Briganti 1951.

586 Dove, all'inizio degli anni Sessanta, ospita Mario Luzi che lo ricorda nel suo racconto *Un pomeriggio in Umbria* (Luzi 1963/1982).



BRUNAMONTI DI TREVI-UMBRIA

### III. Epigrafi commemorative

Riproduciamo (in ordine cronologico: 1903, 1910, 1923) i testi delle iscrizioni incise sulle lapidi commemorative delle abitazioni di Bevagna, Recanati e Perugia.

#### 1. *Bevagna, Corso Matteotti 79*

ALINDA BRUNAMONTI nata BONACCI | grande poetessa e prosatrice | in questa casa entrò sposa | al cittadino Prof. Pietro Brunamonti | dell'Università perugina | per sette lustri alcuni mesi d'ogni anno | vi dimorò con la diletta famiglia | ispirandosi al ricordo dell'arte romana | alla bellezza dei colli e delle verdi pianure | finché si spense in Perugia | il III Febbraio MCMIII | fra il compianto di tutta Italia | — | Il Municipio per decreto del III Maggio MCMIII | P.<sup>587</sup>

#### 2. *Recanati, via Roma 23*

In questa casa degli avi | dal 1860 al 1868 studiò e scrisse | MARIA ALINDA BONACCI-BRUNAMONTI | prima tra le poetesse del suo tempo | e nel cielo recanatese | ove già il Leopardi spiegò sì grande ala | colse ispirata forme e fantasmi | raggianti nuovo lustro sulle lettere patrie | benefici d'un riflesso di gloria | pur sulla città del genitore e maestro | — | XV Agosto MCIII – Per decreto del Comune<sup>588</sup>

587 Le lapidi di Bevagna, Recanati e Perugia (via dei Priori) sono schedate (con foto di Sandro Vallocchia per le prime due) nel sito web *Chi era costui?*, a cura di Edoardo De Carli, <chieracostui.com>.

588 *Onoranze recanatesi a Maria Alinda Bonacci Brunamonti XV agosto MCMIII*,

### 3. Perugia, via del Poggio 6

In questa casa nacque il XXI Agosto MDCCCXLI | MARIA ALINDA BONACCI BRUNAMONTI | Qui con lungo studio e grande amore | dal padre apprese come l'uomo s'eterna | e dodicenne appena compose carmi | per semplicità e vaghezza meravigliosi | La Fratellanza Artigiana Rionale | di Porta S. Susanna | alla Poetessa della Bontà e della Grazia | il dì XV di Maggio del MCMX | Q. M. P.<sup>589</sup>

### 4. Perugia, via dei Priori 60

La Fratellanza Artigiana di P. S. Susanna | nel MDCCCX | volle segnalata alla venerazione dei posterì | la casa del suo rione ove nacque | ALINDA BONACCI BRUNAMONTI | ed oggi a XX anni dalla morte | della grande poetessa e prosatrice dei nostri tempi | ha il nobile orgoglio di porre un ricordo | nella dimora | d'onde lo spirito che in se accolse | tanta luce di bontà di bellezza di sapienza | lasciò la terra per tornare a Dio | XXX Settembre MDCCCXXIII<sup>590</sup>

Recanati, Tip. Ed. R. Simboli, 1903. L'iscrizione fu dettata da Mariano Patrizi (testo anche in "La Favilla", XXII, 4-5, agosto 1903, p. 162).

589 Il testo dell'epigrafe è di Leopoldo Tiberi; trascrizione nell'opuscolo *In onore della insigne poetessa perugina Maria Alinda Bonacci Brunamonti. Ricordo della Solenne Commemorazione del 15 maggio 1910*, Perugia, Stab. Tip. G. Donnini, 1910, p. 15 quindi in Dozzini 1998, p. 191 (scheda 1220); Bartoli 2004, p. 118. Per chiarezza, conviene sciogliere l'abbreviazione Q. M. P.: *Questa Memoria Pose*.

590 Trascrizione in Dozzini 1998, pp. 191-192 (scheda 1221); Bartoli 2004, p. 158; fotografia in Lorena Rosi Bonci, *Perugia nascosta: camminare per vicoli. Proposte di trekking urbano*, Perugia, Quattroemme, 2007, p. 46. La casa natale in via del Poggio e l'abitazione di via dei Priori sono segnalate in particolare anche da Mauro Pianesi, *Perugia: passeggiare la stella*, Perugia, ali&no editrice, 2021, pp. 132-133.

#### IV. Onoranze del Municipio di Bevagna (1905)<sup>(\*)</sup>

Pubblichiamo il testo inedito del saluto rivolto dal Prof. Antonio Mancinelli<sup>591</sup> in rappresentanza del Municipio di Foligno per le «speciali onoranze alle memoria dell'illustre concittadina e scrittrice Alinda Bonacci Brunamonti» il 29 giugno 1905, «con la lettura nel Teatro Comunale, alle 11 ant., di un discorso del chiarissimo Prof. Giovanni Bini Cima, e con l'inaugurazione d'una lapide commemorativa».<sup>592</sup> Non ho rintracciato il discorso di Bini Cima; sarebbe stato forse l'ultimo intervento pubblico dell'autore, morto cinque mesi dopo, il 25 novembre 1905 (era nato ad Assisi l'11 aprile 1845), ma sorge il dubbio che potrebbe anche non averlo mai pronunciato.

Una coincidenza storica: il 27 giugno 1905 è il giorno dell'ammutimento dell'equipaggio della corazzata Potëmkin a Odessa: "L'Unione liberale" del 30 giugno riferisce gli avvenimenti su tre colonne in seconda pagina. Nessuna notizia invece delle onoranze a Bevagna per la Brunamonti. D'altronde le cronache di quei mesi erano tutte occupate dal Processo Modugno che si teneva a Perugia dal 18 marzo 1905.<sup>593</sup> Credo tuttavia che le motivazioni possano ravvisarsi in un'altra circo-

(\*) Autografo: Foligno, Biblioteca Comunale, Archivio Mancinelli: A - XII - 6 - 166/7.

591 Antonio Mancinelli (Jesi 1842 - Foligno 1918) iniziò la carriera di insegnante a Cento (Ferrara); si trasferì quindi a Foligno dove fu direttore del Ginnasio. Curò la prima edizione della *Leggenda di S. Feliciano scritta da Pierangelo Bucciolini da Foligno, testo inedito del 1414* (Bologna, Tipografia Fava e Garagnani, estr. da "Il Propugnatore", 15, 1882). Notevole la serie di 84 canti della provincia di Ferrara, raccolti a Cento, pubblicata da Mario Borgatti, *Canti popolari emiliani raccolti a Cento*, pref. Vittorio Santoli, Firenze, Olschki, 1962 (Biblioteca di "Lares", 9).

592 → 2.2.1905, nota 267. Il testo citato è quello dell'invito a stampa (Tip. del Clitunno, Bevagna, 22 giugno 1905) firmato dal Sindaco di Bevagna, Cav. Giovanni Mattoli Palma.

593 Corte d'Assise di Perugia, *Processo Modugno*, Perugia, Tipografia G. Guerra, 1905.

stanza: forse ha gravato in quel momento la reazione del poeta in una lettera del 27 giugno 1905, «in risposta ad alcuni attacchi mossigli dai socialisti» per una commemorazione di Giuseppe Mazzini.<sup>594</sup> Lettera in cui peraltro rammenta di avere «per decreto ministeriale telegrafico perduto l'insegnamento, riducendo me e la famiglia alle più dure ristrettezze; ho mendicato a 55 anni, dopo 32 anni d'insegnamento superiore, un misero incarico di prima ginnasiale, con uno stipendio che poco differisce da quello dei bidelli».

Il nome di Bini Cima era stato affiancato fin dall'esordio a quello della Bonacci Brunamonti: come *Nuovi Poeti Umbri* li presentava Cesare Berarducci nel 1876 sulle pagine della rivista "La Favilla", diretta da Leopoldo Tiberi. Nel 1903, alla morte della poetessa, Bini Cima aveva composto la *Trilogia* che, per la celebrazione della Bonacci, è un'amplificazione del "trionfo" nella lirica di Vittoria Aganoor.<sup>595</sup>

*Per Alinda Bonacci Brunamonti nel banchetto nel Municipio di Bevagna il 29 Giugno 1905*

Signori.

Io debbo senza dubbio la mia presenza tra voi a due considerazioni, che hanno indotto il Municipio di Foligno ad affidarmi la sua rappre-

594 *Giuseppe Mazzini: pel primo centenario della nascita. Commemorazione di G. Bini Cima*, Perugia, Guglielmo Donnini, 1905. Cfr. anche *Siamo pochi: pel 30. anniversario della proclamazione della Repubblica Romana*, edito a cura della Sezione Repubblicana di Perugia, Perugia, Tip. Umbra, 1905. La lettera è pubblicata nell'articolo *Per una polemica*, "L'Unione liberale", XXIV, 151, 4-5 luglio 1905, p. 2.

595 La poesia di Bini Cima è pubblicata nella rivista "L'Umbria", VI, 4, maggio 1903, pp. 41-50. La lirica dell'Aganoor si legge in apertura del fascicolo monografico della "Roma letteraria" del 25 febbraio 1903 (vedi *infra* illustrazione a p. 111). Condivide l'ispirazione di entrambi: Cornelia Antolini, *In morte di Alinda Brunamonti. Ode* (Ponte Valceppi, Perugia, 4 febbraio 1903), in Antolini 1904/1926, pp. 125-128.

sentanza in questo giorno, in cui Bevagna commemora con un medaglione la più gentile e la più pura poetessa dell'Umbria moderna, Alinda Bonacci Brunamonti.

La prima considerazione è stata certamente quella di volere che un marchigiano, nato appunto in quella regione, da cui fu originata la gentile Signora, non mancasse alla sua apoteosi, tanto più che uno zio paterno di lei<sup>596</sup> tenne cattedra di giurisprudenza nella mia nativa Jesi.

L'altra si deve all'occupare io da oltre 27 anni in Foligno quella cattedra di lettere, che il padre della poetessa tenne molti anni fa con tanto onore. Di lui si serba ancora il caro ricordo e la viva riconoscenza, poiché fu pregiato e tenuto in onore come dotto e solerte insegnante.

Io quindi porto qui i saluti della cittadinanza folignate, che con il mio mezzo si associa esultante alla festa di oggi. E fra questi Folignati, per speciale incarico avuto, mi piace segnalare alcuni di quegli antichi alunni ancora viventi, che ricordano con affetto e riconoscenza non solo le lezioni del professore, ma anche quanto l'Alinda ancora giovinetta facesse per aiutarli nei loro studi. E in particolare ricordano, che l'Alinda nelle ore fuori dell'insegnamento paterno, chiamasse intorno a sé i giovani alunni e nello spiegare e commentare i classici prediligesse la Divina Commedia di Dante Alighieri, di quel Dante, che in quei tempi, tranne pochi bravi, era pressoché messo all'indice, mentre oggi è segnacolo di italianità e di unità nazionale.

*A. Mancinelli*

596 Si riferisce a Filippo Bonacci (vedi *Appendice II.1*), che dimorò a Jesi, dove nel 1838 nacque il figlio Teodorico.

## V. Cartoline commemorative

Segnaliamo le cartoline stampate per la commemorazione perugina del 1910 e per il decimo anniversario della morte nel 1913.<sup>597</sup>

1. Ricordo di Maria Alinda Brunamonti | insigne poetessa Perugina, n. 1842, m. 1903 | – | 15 Maggio 1910 | – | La Madonna dell’Elce [testo del sonetto: “Unica e prima d’ogni gioia mia”] | Perugia, Ed. G. Casciarri.<sup>598</sup>
2. [A] [testo: *inc.* “Fino all’armonica” *expl.* “Ricorda il pianto!”] | (La Campana di S. Francesco al Prato). | A. Brunamonti – 1877. | Perugia – Tip. Perugina. [B] Cartolina commemorativa | di Maria Alinda Bonacci Brunamonti | edita a cura della | *Fratellanza Artigiana di P. S. Susanna in Perugia* | – 15 Maggio 1910.
3. [A] La Campana di S. Francesco al Prato (1877) | – | [testo: *inc.* “Fino all’armonica” *expl.* “Ricorda il pianto!”] | – | [epigrafe] 1842 - Maria Alinda Bonacci Brunamonti - 1903 | Con la dolcezza dei versi e dell’animo | le patrie lettere onorò | i cuori conquise | culto perenne assicurò | all’opera e all’immagine sua | – | Giuseppe Casciarri, edit. – Perugia  
[B] Cartolina commemorativa | di Maria Alinda Bonacci Brunamonti | nel decimo anniversario della morte | Febbraio 1903 – Febbraio 1913.

597 Nell’Archivio Brunamonti, *Corrispondenza*, b. 7, 2, 12 (D’Elia 2015, p. 61), è conservata una prima cartolina datata *Perugia, 15 agosto 1901*, con foto-ritratto della poetessa e profilo biografico.

598 Si rileva l’errore dell’anno di nascita, 1842 invece di 1841; errore già nelle notizie fornite da Pietro Brunamonti (1862) e spesso ripetuto, cfr. De Gubernatis 1879. La cartolina, insieme all’altra del medesimo anno (poi ristampata nel 1913), fu distribuita per la commemorazione perugina della poetessa (→ II.2, 1910).

## VI. Monumento funebre dei Brunamonti a Perugia

Il sepolcro della famiglia Brunamonti, dove riposano il figlio Fausto, i coniugi Alinda e Pietro, la figlia Bice e il marito Luigi Tarulli, è situato nel Cimitero di Perugia, galleria, arcata destra, loculo frontale n. 5.<sup>599</sup>

Il monumento funebre è opera (1914) del perugino Romano Mignini con la collaborazione del figlio Venusto; il busto marmoreo della poetessa è quello scolpito nel 1903 da Giuseppe Frenguelli.

Vi si leggono le seguenti iscrizioni:

ALINDA BONACCI BRUNAMONTI | onore e decoro delle lettere italiane | negli scritti in versi ed in prosa monumento dell'altissimo ingegno | scolpì con magistero mirabile la dolce anima sua | illuminata da tre amori costanti Dio la famiglia l'arte | si spense in Perugia il II Febbraio MCIII | fra il dolore dei suoi ed il compianto di tutta Italia | — | Accanto alla diletta compagna di studi | vissuto in intima corrispondenza di pensieri e di affetti | riposa | IL PROF. AVV. PIETRO BRUNAMONTI SERAFINI | maestro valente di Filosofia del diritto nell'Ateneo di Perugia | Preside amato e desiderato della Facoltà Giuridica | marito e padre amorosissimo | assiduo nei pubblici uffici ove pose rara intelligenza rettitudine bontà di cuore | morì in Bevagna il II Ottobre MCXIII || La figlia Bice il genero Prof. Luigi Tarulli qui lacrimando ne composero le salme adorate.

599 Cfr. Massini 2002, p. 77; Prevignano 2002.

## VII. Sepolcri delle famiglie Bonacci e Gatti Corsetti a Recanati

Nel civico cimitero di Recanati riposano i genitori, lo zio don Fausto Bonacci e le sorelle di Alinda, insieme alla famiglia del marito di Pia, Eugenio Gatti Corsetti.

Il monumento funebre dei Bonacci<sup>600</sup> (collocato sul fianco destro della cappella gentilizia dei Gatti Corsetti) versa da tempo in stato di completo abbandono e pesante degrado.<sup>601</sup>

Nel diario, da cui sono desunti i seguenti brani<sup>602</sup> (con tre commoventi ricordi), Alinda riporta anche i testi delle epigrafi da lei stessa dettate per le sepolture dei familiari, a cui purtroppo ormai nel “bellissimo camposanto” non fa più ombra “la grande quercia” ma con cui forse idealmente ancora tornano a “discorrere i passerì”.

600 Ringrazio la dott.ssa Antonietta Rotini, dirigente del Comune di Recanati, che nel 2016 mi ha fornito l'esatta posizione del sepolcro nel civico cimitero: settore 11, picchetto 55.

601 Ne sono venuto a conoscenza per la prima volta dall'articolo di Nicola Cingolani, *Sergio Beccacece denuncia il degrado del cimitero cittadino*, “Radio ERRE” (radioerre.net/notizie/), Recanati, 4 marzo 2016: «La tomba che sembra sprofondare sempre più nel degrado è quella dei Bonacci, un tempo una delle famiglie più autorevoli della città. Alla base della stele sono molto evidenti i traumatici danni strutturali, soprattutto ai lati dove sono situate due cappelle di nuova costruzione. Le lesioni sembrano annunciare un possibile crollo. [...] Qui vi sono sepolti il capostipite Giovanni, noto farmacista di Recanati, il padre [della poetessa Maria Alinda], Gratiliano, lo zio don Fausto, la sorella Mariannina, la madre Teresa. Poco lontano c'è la tomba della famiglia Gatti Corsetti anche questa in condizioni abbastanza critiche. È una famiglia di rilievo ed è imparentata con la poetessa perché Eugenio, che fu amministratore di Recanati e ufficiale dei garibaldini, sposò sua sorella Pia. Anche questa tomba meriterebbe più rispetto».

602 Tutti tratti da *Memorie e pensieri*, autografo, Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, Archivio Bonacci Brunamonti. *Componimenti*, bb. 1-3: [1] I, pp. 21-22 (1877); [2] II, pp. 132 (14 giugno 1885); [3] II, p. n. n. (Giugno 1885); [4] VIII, p. 158 (3 luglio 1891); [5] VIII, pp. 190-191 (1 settembre 1891); [6] IX, p. 123 (7 settembre 1893).

[1] *Epigrafi nel camposanto di Recanati*

1877 – Nel camposanto di Recanati dov'è la selva dei minori osservanti, sotto una quercia, abbiamo messo a dormire le tre salme dei nostri diletti Gratiliano, d. Fausto<sup>603</sup> e Mariannina Bonacci. Il monumento che vi abbiamo fatto edificare quadrato e massiccio porta tre iscrizioni. Il quarto posto serba per se la nostra buona mamma. Ecco le iscrizioni composte da me.

I.

Gratiliano Bonacci  
di molta italiana gioventù  
istitutore  
formò le menti a nobili studi  
i cuori a sapienza  
cristiana e civile  
ebbe ingegno potente, facondia  
e squisito intelletto del bello  
s'addormì nel Signore  
d'a. LXIX il XXIII Aprile MDCCCLXXI  
al marito e padre senza pari  
la vedova Teresa Tarulli  
le figlie  
Alinda Brunamonti  
Pia Gatti Corsetti  
con inconsolabile amore  
p. q. m.

603 I testi delle due epigrafi per lo zio e il padre sono trascritti anche in appendice a D'Elia 2015, pp. 167-168, da manoscritti della Biblioteca Comunale di Recanati.

II.

Fausto Bonacci

Sacerdote integro e venerando

per mente lucida e perspicace

dignità di modi

potente soavità d'affetti

educatore non superato

restaurò

e a splendida fama addusse

il collegio di Trevi

e quello della Sapienza

in Perugia

amorevole benefico

agli amici ai parenti

chiuse l'operosa sua vita

d'a. LXVII il II luglio MDCCCLXXI

e qui fu depresso con lacrime

dalla nipote Alinda Brunamonti

III.

Mariannina Bonacci

giovinetta ingenua avvenente

per indole dolce e modesta

carissima

da lento e penoso morbo

fu rapita a XXI a. il XIX luglio MDCCCLXXVI

la sua sconsolata e vedova madre

Teresa Tarulli

non avrà pace mai più  
finché a lei non si ricongiunga  
nel consorzio de' suoi cari  
viventi in Dio

[2] *La mia buona Mamma è morta*

14 giugno 1885 – Ecco l'epigrafe per la buona Madre mia, che sarà incisa nel monumento della famiglia Bonacci al camposanto di Recanati.

In pace  
riposa o madre nostra amatissima  
Teresa Tarulli Bonacci  
morta d'anni 71 il 6 giugno 1885  
la tua vita  
tanto semplice tanto buona  
parca, operosa, fidente in Dio  
coraggiosa nel dolore  
ricca della sapienza del Vangelo  
rimane esempio e ricordo venerato  
a noi tue figliuole  
Alinda Brunamonti  
e Pia Gatti Corsetti  
che qui ti abbiamo composto  
con lacrime e speranza

[3] *Un ultimo ricordo*

[Giugno 1885] – Alcuni fiori, veduti una volta sola in mia vita, per la strana loro bellezza, mi sono rimasti dipinti in fantasia. Tanti anni sono (era giovinetta di diciotto anni), per una delle viottole campestri

di Recanati che si chiamano le Cupette, vidi sul margine d'un fosso un cespuglio fiorito a colori misti tra il purpureo, il violetto e il giallo. I fiori erano tubetti pendenti. Non ho mai più veduto altrove quella pianta. Tornando a Recanati, mi son posta in capo di ritrovarla, dopo vent'anni e più. Niente è difficile a chi vuole.

Le piante selvatiche sono fedeli alla patria: sterpate da un posto, rinascono poco lontano: e per anni molto e forse per secoli occupano una regione. Non ho ritrovato quel cespuglio sul margine stesso; ma a breve distanza dalle Cupette è il camposanto. Lì dentro ho ritrovato il mio fiore, nella sua piena e gagliarda fioritura. Il camposanto di Recanati è rustico e poco popolato. I monumenti radi scendono giù per la selva, che fu de' frati zoccolanti: le fratte, i fieni, gli arbusti seguono a germogliare spontaneamente. Il sarchiello e il falchetto del giardiniere non profanano quelle rustiche viottole, né guastano quelle care ombre sotto cui riposano i morti. Colsi il mio fiore: lo disegnai alla meglio: mi serbai d'apporvi il vero nome a Perugia. [...]

Ricordo che la mamma mia venne con me al camposanto. Stanca, si riposò seduta sopra una ripa, all'ombra della grande quercia, che protegge il monumento dei nostri cari. Ella diceva il rosario: io trascorsi in giro tutta la selva più volte. Quando tornammo a casa, non ne poteva più: era tanto affaticata. Fu l'ultima passeggiata che facemmo insieme.

#### [4] *Prima di partire per Senigallia*

3 luglio 1891 – Girata l'ultima chiavetta, partiamo alle 8 del mattino. Rimane Iddio nella casa che lascio, viene Iddio traverso i monti con me. Sul mare ritroverò Iddio, a Recanati troverò il sepolcro de' miei cari dormenti in Dio.

[5] *Fiori a' miei poveri morti*

1 settembre 1891 – Questa sera, sul vespro, ho portato una ghirlanda a' miei cari morti, nel camposanto. Tutto il mondo si scoloriva nel crepuscolo dolce; e nella celletta sotterranea, dove dormono quattro dilette del mio cuore, fa un buio e un umidore sempre eguale. Oh voi che non credete a Dio, non sentite i brividi della quartana solo a guardare un sepolcro? Grazie, Signore, perché credo alla luce eterna e alla pace perpetua. M'inginocchio sull'erba e prego, guardando le prime stelle che s'affacciano nel sereno della sera. Quando sarà notte cupa, le stelle splenderanno a migliaia; quando sarà dolore e vecchiezza, la speranza di Dio, che oggi s'affaccia timida e talora un po' dimenticata nel crepuscolo mondano, si moltiplicherà in mille luci immortali. Sparito il mondo, ci sentiremo celesti con voi, che già lo siete, o anime buone dei miei defunti.

[6] *Addio, cari morti*

7 settembre 1893 – Addio, cari morti. Dormite in pace sotto la grande quercia di questo bellissimo camposanto. Il settembre vi porta via le rondinelle, ma vi lascia tappeti rosei di ciclamini. E quando sarà inverno la felpa de' muschi sempre vivi coprirà i pedali della vostra quercia, e verranno a discorrer con voi i passeri, amici paesani che non ci lasciano mai. Se io dicessi a Dio: Signore, vorrei che ogni grido di passeretto fosse una preghiera mia per quegli amati dormenti! M'ascolterebbe Dio? Penserei di sì.

## Indici analitici

### Nomi e cose notevoli

#### A

- Accademia "La Nuova Fenice" (Orvieto) 27  
Accademia degli Ottusi (Spoleto) 194  
Accademia dei Fildoni (Perugia) 26  
Accademia della Crusca (Firenze) 125  
Accademia di Belle Arti (Perugia) 213  
Accademia di San Luca (Roma) 117  
Accademia nazionale dei Lincei e Corsiniana (Roma) 129  
Accademia Properziana del Subasio (Assisi) 139, 183  
Accademia Raffaello (Urbino) 189  
Accademia Tiberina (Roma) 83, 184  
Acciani, Antonia 155  
Acireale 26  
Acquaviva, Giannino 144  
Adami, Roberta 68  
Aganoor Pompili, Vittoria XVI, XVIII, 66-67, 71, 75, 115, 117-118, 125, 132, 134, 136, 142, 151, 162, 166, 172, 175, 200, 202, 212, 219  
Aganoor, Maria e Vittoria (sorelle) XII  
Agostini, Cesare 45, 119, 199  
Agostini, Giuseppe 214  
Albani, Alfio 54, 162  
Albertoni Tagliavini, Silvia XIX, 115, 124  
Alcuino: *vedi* Bargellini, Piero  
Aleramo, Sibilla: *vedi* Pierangeli Faccio, Rina  
Alesi, Donatella 162  
Alessandrini, Alessandro 130  
Alessandro Franchi 64  
Alessi, Galeazzo 30, 37  
Alfani, Augusto 64  
Alidah: *vedi* Luzzatto, Emma  
Alighieri, Dante 208, 220  
*Divina Commedia* 182  
Alinovi, Anna 136  
Alippi Fabretti, Quirina 107, 172, 195  
Alippi, Alipio 90  
Allegrini, Sandro (Alessandro Francesco) 146  
Allegrucci, Martina 180  
Alpini, Giovanni 167, 170  
Alunni Pini, Marta 55  
Ancona 11, 17, 46  
    Duomo di S. Ciriaco 17  
Andreani (famiglia) 187  
Andreani, Beatrice 66, 178  
Andreani, Saverio 66, 148, 154, 214  
Andreoli, Anna Maria 54  
Angeletti, Vittorio 72, 214  
Angeli, Agostino 22  
Angelini, Adriano 130-131  
Angelini, Cesare 72  
Angeloni Guardabassi, Virginia 195  
Anselmi, Anselmo 63  
Ansidei, Alessandro 73, 81  
Ansidei, Federica 24  
Ansidei, Francesca 22  
Ansidei, Giulia 22  
Ansidei, Laurina 22  
Ansidei, Rinaldo 22, 27, 189  
Ansidei, Vincenzo XIV, 60, 97, 105, 119, 200  
Antelling, Mara: *vedi* Piccoli Menegazzi, Anna  
Antinori (marchesi) 184  
Antinori-Bourbon Del Monte S. Maria 24  
Antinori, Altavilla 10  
Antinori, Giacomo 24  
Antinori, Luigi 76  
Antinori, Luigi Maria 10  
Antinori, Mariotto 10  
Antolini, Cornelia XV, XVII, 79, 130  
Antona-Traversi, Camillo 62, 93

Antonini, Vittorio Emanuele 178  
Anzoletti, Luisa 108, 116  
Arbo, Alessandro 17  
Ardito, Pietro XV, 86  
Arezzo 67-68, 192  
Argenti, Castore: *vedi* Ragnotti, Cesare  
Arnaboldi, Alessandro 112  
Arriaga Flórez, Mercedes 95  
Artegiani, Luigi 154-155  
Assisi 30, 68, 218  
    Accademia Properziana del Subasio 139  
    Asilo d'Infanzia 30  
Astichello (fiume) 33  
Aurini, Raffaele 74  
Austoni, Antonella 73  
Avancini, Avancinio 141  
Aymar Mathews, Fannie 104  
Azpiazu, Joaquín 140  
Azzetta, Luca 63

## B

Bacelli, Guido 34  
Bacci, Orazio 50, 131  
Baccini, Ida XX, 99  
Baglio, Roberto 70  
Baldacci, Luigi 52  
Baldeschi Oddi Eugeni, Agata 9  
Baldeschi Oddi Eugeni, Alessandro 9  
Baldeschi Oddi Eugeni, Isabella 9  
Baldeschi Oddi Eugeni, Marianna 9  
Baldeschi-Eugeni, Agata 9  
Baldeschi-Eugeni, Marianna 9  
Baldo, Italo Francesco XIII, 172  
Baldoni-Guardabassi, Fine 34  
Balossardi, Marco: *vedi* Rapisardi, Mario  
Baltadori, Androkli 148  
Bandini Buti, Maria 141  
Bandini Piccolomini, Carlo 24  
Bandini-Buti, Maria 145  
Banfi Malaguzzi, Daria 142  
Bani, Luca 75

Banti, Alberto Mario 160  
Baragiola, Aristide 91  
Barazzuoli, Augusto 61, 189  
Barbanera, Emilio 29  
Barbèra, Gaspero (editore) XIII  
Barbiera, Raffaello XX, 47, 51, 124  
Barbina, Alfredo 43  
Barcellona 56  
Bargellini, Piero 142, 150  
Barnabò, Alessandro 11  
Barrili, Anton Giulio XX  
Bartelli, fratelli (tipografi) 22  
Bartoccioni Stirati, Luciana 178  
Bartoli, Francesco X, 29, 36, 81, 83  
Bartoli, Paolo 161  
Bartolini, Agostino 119  
Bartolomei-Cartocci, Corrado 16  
Bastani, Antonietta 21  
Bastia Umbra 36  
Batelli, Andrea 94  
Baumeister, Martin 173  
Beccacece, Sergio 170, 223  
Beccafichi, Natale 139  
Becherucci, Isabella 19  
Beddini Maffetti, Michelangelo 20  
Bedeschi, Luciano 157  
Beer, Guillaume (Jean Dornis) 49  
Belforti, Raffaele 147  
Bellezze, Ilaria 54-55  
Belli, Ciro XI, 184, 210  
Belli, Giuseppe Gioachino XI, 184, 210  
Bellini, Ornella 4  
Bellucci, Giuseppe 114, 119, 192, 198, 201-202  
Bellucci, Mario 188  
Bellucci, Novella 173, 179  
Benucci, Elisabetta 174  
Benvenuti, Edoardo 64  
Benvenuti, Vittorio 81  
Berarducci, Cesare XV, 25, 31, 88, 94, 219  
Bersano Begey, Maria e Marina 20

- Bersezio, Vittorio 84, 106
- Bertanzi (famiglia) 45
- Bertanzi, Giuseppe e Raffaele 192
- Bertini Attilj, Clelia 33, 117
- Betteloni, Vittorio XIX, 47
- Bettio, Elisabetta 70
- Bettona 35, 173  
 Convento di S. Antonio 182
- Bevagna 33, 70, 125, 154, 168, 170, 185, 188,  
 191, 193-194, 212-213, 216, 219-220, 222  
 Collealodole 191  
 Corso Matteotti 216  
 Teatro Comunale 218
- Biadego, Giuseppe XIII, 65, 88-89, 95
- Biagi, Guido 99
- Biagini, Mario 153
- Biagioli, Beatrice 69
- Bianchi Brunelli, Maria 29
- Bianchi, Angelo 210
- Bianchi, E. 119
- Bianchi, Maria Paola 164
- Bianconi, Giuseppe 35, 173
- Biasion Martinelli, Mariateresa 54
- Bigi, fra Bonaventura de' 93
- Bigoni, Francesca 176
- Bini Cima, Giovanni 38, 218
- Bini-Cima, Giovanni 39, 114, 117, 120
- Binni, Walter 146, 152, 154
- Bisceglia, Paolo 6, 57
- Bisi Albini, Sofia 134
- Bisi, Camilla 134
- Blasi, Pio 33
- Blasi, Rinaldo 48
- Bloom, Karin 40
- Boccafurni, Vincenzo 42, 115-116, 198, 212
- Bodrero, Emilio 51
- Boghen Conigliani, Emma 123
- Boila, Emanuela Rosamatilde 188
- Bologna 78  
 Archivio Casa Carducci 67  
 Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio 69
- Bologna, Francesco 27
- Bon Brenzoni, Caterina 93, 97
- Bonaca Artegiani, Lorenza 155
- Bonacci (famiglia) 223, 226
- Bonacci, Alinda Maria (sorella della poetessa, morta neonata) 181
- Bonacci, don Fausto (zio di Alinda) 3, 87, 181,  
 185, 210, 223-224
- Bonacci, Fausto XI
- Bonacci, Filippo (zio di Alinda) 64, 211, 2020
- Bonacci, Francesco 210
- Bonacci, Giovanni 223
- Bonacci, Giovanni (nonno di Alinda) 210
- Bonacci, Gratiliano 3, 12-13, XVI, XX, 61, 67,  
 71, 81, 173, 205, 224
- Bonacci, Mariannina 22-23, 30, 188, 224-225
- Bonacci, Pia XV, 21, 202, 223-224, 226
- Bonacci, Teodolinda (cugina di Alinda) 13
- Bonacci, Teodorico 121, 220
- Bonacci, Teodorico (cugino di Alinda) 211
- Bonaparte Valentini, Maria 143
- Bonaparte, Napoleone 19
- Bonazzi, Luigi 89, 91, 111
- Bonfigli, Bruno 52
- Bonghi, Ruggero 33
- Bonomelli, Geremia 78
- Bonora, Lanfranco 69
- Bonucci (famiglia) 188
- Bonucci, Carlolina 25
- Borgatti, Mario 218
- Borgia Mandolini, Giulio IX, 85
- Borgognoni, Adolfo 72
- Bosco, Umberto 143
- Bougeault, Alfred 89
- Bourbon Del Monte S. Maria, Maria 24
- Bovi, Luigi 30
- Bozzi, Franco 158
- Bracci, Pietro 102
- Bracco, Fabrizio 156, 164
- Bravi, Antonio 16

- Bresciani, Antonio IX, 85  
 Briganti Bellini, Giuseppe 83  
 Briganti, Francesco 136, 147-148, 214  
 Brighi, Terenzio (fotografo a Perugia) 181  
 Briziarelli, Sergio 55  
 Brunamonti, Alfonso (fratello di Pietro) 213-214  
 Brunamonti, Angelo (padre di Pietro) 20, 191, 194  
 Brunamonti, Beatrice (Bice) XVI, 19, 27, 74,  
 166, 199, 212, 222  
 Brunamonti, Fausto 24, 189, 222  
 Brunamonti, Flavia (sorella di Pietro) 21, 213  
 Brunamonti, Luigi 46, 214  
 Brunamonti, Pietro 3, 6, 70, 79, 154, 181, 184,  
 203, 209, 216, 221  
 Brunelli, Cristiana 164  
 Brunelli, Maria 29  
 Bruni, Francesco 54  
 Buck, Claire 157  
 Bujon, Charles 6, 56  
 Bulgarini, Giovambattista 69  
 Busiri-Vici (commendatore) 75  
 Bustico, Guido 142  
 Butcher, John 163-164, 171
- C**
- Cacciamani, Luisa 180  
 Cafiero, Marina 179  
 Cagli (Pesaro-Urbino) XVIII  
 Cagnis di Castellamonte, Emma 140-141  
 Calasanzio, Giuseppe 25  
 Calazans de Freitas, Aluisio 57, 139  
 Calcaterra, Carlo 136  
 Camerino 15, 213  
 Campagnano, Alessandra 70  
 Campello, Paolo 163  
 Campori, Giuseppe 72  
 Canella, Maria 71  
 Canetta, Carlo 94  
 Canevazzi, Giovanni 108  
 Capetta, Francesca 70  
 Capitini, Aldo 146  
 Capodistria 65  
 Caporossi, Carlo 163  
 Cappelli, Licinio (editore) XX, 198  
 Cappuccio, Carmelo 53  
 Caprile, Domenico 94  
 Capuana, Luigi 112  
 Caputo, Vincenzo 150-151  
 Carafa, Pompeo 78  
 Carattoli, Luigi 36, 85  
 Carcano, Giulio 190  
 Carducci, Giosue XIX, 67, 103, 146, 188  
 Carletti, Luigi 76, 173  
 Caronia, Sabino 155  
 Carpegna, Guido di 26  
 Carpi (Modena) 12  
 Carradori Flamini, Antonio 16-17  
 Carriero, Eleonora 166  
 Carry, François 106  
 Casale Monferrato 211  
 Casalena, Maria Pia 161  
 Casamicciola (Ischia) 191  
 Casciarri, Giuseppe (editore, Perugia) 221  
 Casciola, don Brizio 49  
 Casini, Simone 180  
 Castagnola, Paolo Emilio XI  
 Castelnuovo, Enrico XIX  
 Castellaro, Il (Ponte Pattoli, Perugia, villa dei marchesi  
 Antinori) 184  
 Castelvecchio (Barga, Lucca) 123  
 Casa Pascoli 123  
 Castiglioni Vitalis, Argia 120  
 Castinelli, Ridolfo 73  
 Castracane Staccoli, Camillo 22, 31  
 Castracane, Bice 23  
 Catani, Tommaso 104  
 Catanzaro, Carlo 99  
 Catanzaro, Giuseppe 162  
 Cattarinelli, Teresa 30  
 Cava de' Tirreni (Salerno) XII  
 Cavaliere, Carlo (fotografo, Perugia) 187

- Cavalieri, Carlotta 12  
 Cavallini, Serena 146, 160  
 Cavour, Camillo Benso conte di XI, 114  
 Cecchini, Giovanni 34, 136, 152  
 Cecini, Nando 165  
 Cellesi, Luigia 45  
 Cenci, Ambra 65  
 Cenni, Serena 168  
 Cento (Ferrara) 218  
 Centofanti, Silvestro 73  
 Cesco 141  
 Checchia, Giuseppe 111  
 Checcucci, Alessandro 61  
 Chemello, Adriana 75, 162  
 Chianti (Toscana) 22  
 Chicago 104  
 Chinigò, Gioacchino 108  
 Chiummo, Carla 121  
 Chiusano, Italo Alighiero 155  
 Ciacci, Francesca 67, 72-73, 80  
 Ciacci, Giulia 176  
 Ciampi, Giorgina 191  
 Ciampoli, Domenico 116  
 Ciani, Guglielma 26  
 Ciani, Lucia 162  
 Cicioni, Luciano XI  
 Cilleni-Nepis Bianconi, Teresa 35  
 Cimarelli, Paola 174  
 Cingolani, Nicla 172, 223  
 Cipollone, Mattia (Fra' Cristoforo da Lanciano) 93  
 Cipriani, Gian Francesco 26  
 Circolo di cultura femminile "Maria Alinda Bonacci Brunamonti" (Foligno) XVI  
 Città di Castello 5, 29, (*Tiferno*) 30, 168, 171, 192  
 Ciuffetti, Augusto 9  
 Clerici, Luca 170  
 Clitunno (fiume) 187  
 Cobòl, Nicolò 65  
 Cocchi, Giuseppe 92  
 Codemo, Luigia 39, 70, 75  
 Coletti, Virgilio 145  
 Colombo, Paolo 207  
 Colonna, Vittoria XVI, 79, 97  
 Congresso Alpino (Perugia 25 agosto 1879) 24  
 Congresso della Pace (Perugia 1894) 195  
 Congresso Internazionale delle Scrittrici – *World's Congress of Representative Women* (Chicago 13 luglio 1893) 104  
 Congresso Medico Marchigiano (Recanati, 20 settembre 1898) 34  
 Contessa, Carlo 64  
 Conti, Angelo 42  
 Conti, Augusto 37, 61, 64, 87, 115-116, 120, 190  
 Contilli, Cristina 55  
 Contini, Alessandra 69  
 Convegno Internazionale per la Pace (Perugia, Settembre 1894) 33  
 Corazzini, Francesco 71, 86  
 Corbucci, Vittorio XVI, 89, 143  
 Cornelio, Angelo Maria 63, 90, 120, 124  
 Corsini, Silvio 54  
 Corti, Maria 210  
 Corvatta, Fabio 80  
 Costa-Zalessow, Natalia 53  
 Costanzana, Francesco Maria da (padre) 150  
 Cottarelli Gaiba, Vera 140  
 Cottini Fabretti, Luisa 131  
 Cozza, Giovanni 31  
 Cozza, Nicoletta 174  
 Cremante, Renzo 165  
 Crispolti, Filippo 42, 103  
 Crispolti, Virgilio 128  
 Cristofani, Antonio 66, 85, 89, 154  
 Cristofori Piva, Carolina (*Lidia*) 146  
 Croce Rossa 193  
 Croce, Benedetto XVI, 132-133, 148, 156  
 Croci, Pietro 130

Crocioni, Giovanni 51, 140  
Crollalanza, Giovan Battista di 213  
Cruciani, Elpidio 162  
Crugnola, Gaetano 103  
Culcasi, Carlo 52  
Culcischi: *vedi* Kulczychi, Ladislao  
Curatolo, Concetta 79

## D

D'Amico, Nicola 169  
D'Amico, Rosa 112, 115  
D'Amico, Rosina 139  
D'Ancona, Alessandro 50, 131  
D'Annunzio, Gabriele 107  
D'Elia, Gianluca 67, 73, 80, 224  
D'Orta, Marcello 143  
D'Urso, Donato 211  
Daneo, Giovanni 93  
Daniel Escandell Montiel 174  
Danzetta (baroni) 143  
Danzetta, Isabella 28  
Danzetta, Nicola 36  
Danzetta, Pompeo 28  
Danzetta, Vittoria 28  
Davico Bonino, Guido 55, 212  
De Amicis, Edmondo 42  
De Caesaris, G. 139  
De Carli, Edoardo 216  
De Gubernatis, Angelo 4, 69, 91, 93, 96, 100,  
102, 106, 116, 193-194  
De Leonardis, Giuseppe 62, 103  
De Luca, Giuseppe 53  
De Lutti (famiglia) 73  
De Meis, Angelo Camillo XIV  
De Muri Grandesso Silvestri, Elisa XII, 63,  
117, 190  
De Sanctis, Domenico 20  
De Sanctis, Francesco 189  
Degli Azzi Vitelleschi, Giustiniano 129, 184  
Degli Azzi Vitelleschi, Ubaldo 141  
Del Lungo, Isidoro XIII

Del Prado, Rina 141  
Deledda, Grazia XIX, 110, 149  
Deputazione di storia patria per l'Umbria  
(Perugia) 121, 137, 146, 148, 158, 161,  
212  
Di Benedetto, Arnaldo 160  
Di Properzio, Giovanni P. 33  
Diaz Plaza, Francisco 44, 56-57  
Dionigi Orfei, Enrica XI  
Dogali XVII, 107, 192  
Dolci, Giulio 148  
Donati, Fortunato 45  
Donavan, Clare 57  
Donizetti, Gaetano 15  
Donnelly, Eleanor C. 109  
Donovan, Clare 6, 57  
Dornis, Jean: *vedi* Beer, Guillaume  
Dozzini, Bruno 159, 217  
Draghi, Elena 180  
Dudley Warner, Charles 108  
Duff Gordon, Lina 110  
Duprè, Giovanni 60-61, 190

## E

Epifani, Marietta 20  
Equini, Adolfo 49  
Ermini, Filippo 49, 99, 106, 116, 120  
Esposizione Beatrice (Esposizione delle Arti e delle  
Industrie femminili italiane, Firenze 1° maggio - 9  
giugno 1890) XIV, 31, 99, 194  
Esposizione Umbra (Perugia 1899) 44

## F

Fabretti, Ariodante 111  
Fabris, Cristoforo 95  
Faina Torelli, Alessandrina 31, 110  
Falcinelli Antoniaci, Mariano (*Doctor Seraphicus*)  
41, 95, 100, 102  
Falsacappa, Annarita 168  
Fani, Amedeo 146, 151  
Fani, Cesare 5, 22, 198

- Fano X
- Fantozzi, Antonietta 108, 135
- Farabbi, Anna Maria 168
- Farinelli, Isabella 181
- Farnese, Leopoldo 82
- Fasano, Pino 152
- Fatti, Sergio 67, 158
- Fattori, Agostino 153
- Fausti, Luigi 138
- Fedele, Giuseppe 44
- Federici, Luigi 143
- Feliciani, Nicola 131, 186
- Ferentino IX, 85
- Ferranti, Feliciano 122, 124
- Ferrara 218
- Ferrari Nasi, Rosa 12
- Ferrari Nasi, Tito 12
- Ferrari, Andrea 126, 128
- Ferrari, Severino 48
- Ferrari, Vittorio 112
- Ferrero, Guglielmo 202
- Ferretti, Emilia 190
- Ferriani, Lino (Bartolomeo) 110
- Ferrini Oreste 117
- Ferrini, Bruno 143, 178
- Ferrini, Silvana 155
- Ferruggia, Gemma 109
- Festa della Madonna del Carmine (20 luglio 1856)  
11
- Fettucciari, Domenico 147, 149
- Filippi, Giorgio 157
- Filosa, Carlo 151
- Finzi, Ida (*Haydée*) 116
- Fioravanti, Federico 169
- Fiorentino, Carlo M. 161
- Fiorentino, Luigi 152
- Fiorino, Vinzia 163
- Firenze XIII-XIV, 45, 192, 194, 203  
Accademia della Crusca 125  
Biblioteca Marucelliana 69  
Biblioteca nazionale centrale 69-70, 74
- Libreria Antiquaria Gonnelli 77
- Fiumi, Maria Luisa XVI, 137, 142
- Fiumi, Ortolana XVI, 104, 136
- Fleres, Ugo 150
- Flora, Francesco 149
- Fochi, Adalgisa 103
- Fogazzaro, Antonio 42, 75, 98, 102-103, 114,  
136, 141, 144, 202
- Foggia 46
- Foligno XI, 3, 15, 81, 181, 183, 220, 463
- Folli, Anna 160, 163, 167, 179
- Fondazione Romolo Murri (Urbino) 157
- Forlani, Anna 54
- Fornaciari, Giulia (Giulietta) 120, 135, 139, 200
- Fornaciari, Raffaello 89, 132, 200
- Forni, Dante 77
- Fortebracci, Guido (Pietro Bracci) 42, 104
- Foschi, Federico (arcivescovo di Perugia) 120
- Foschi, Franco 6, 53, 146, 153, 159
- Franceschi Ferrucci, Caterina 87, 90, 97
- Francesconi, Francesco XI, 20, 65, 87, 183
- Franchi, Alessandro 65
- Franzina, Emilio 75
- Frateili, Arnaldo 154
- Fratellanza Artigiana di Porta S. Susanna  
(Perugia) XVI, 130, 217, 221
- Frattarolo, Renzo 151
- Frau, Ombretta 119
- Frenguelli, Giuseppe 17, 222
- Frida, Emil Jakub (Jaroslav Vrchlický) 47, 56
- Friggeri, Mariannina 22
- Frontini, Paolo 25
- Fruci, Gian Luca 163
- Fumi, Luigi 66, 72
- Fusco, Enrico M. 147
- Fuster, Charles 96
- G**
- Gabba, Carlo Francesco 38
- Gabrielli, Annibale 94
- Gaetano, Raffaele 86

- Galiani, Nellie 163  
 Gallarati Scotti, Tommaso 136  
 Gallenga Stuart, Romeo 112  
 Galvani, Francesco 213  
 Gambarà, Veronica 52, 97  
 Gamurrini, Gian Francesco 137, 153, 188, 193  
 Garavelli, Enrico 76, 173  
 Garibaldi, Giuseppe 19, 31, 36  
 Garollo, Gottardo 128  
 Garosi, Gino 74  
 Gatti Corsetti (famiglia) 211, 223  
 Gatti Corsetti, Alinda detta Lida 186  
 Gatti Corsetti, Alinda Silvia 186  
 Gatti Corsetti, Eugenio 21, 181, 186, 223  
 Gatti Corsetti, Mario XIII, 67, 186  
 Gatti Corsetti, Pia: *vedi* Bonacci, Pia  
 Gatti Corsetti, Vieri 186  
 Gauclère, Léonie 145  
 Gausseron, Bernard-Henri 96  
 Gazzetta, Liviana 171  
 Geddes da Filicaia, Costanza 54, 162  
 Genetelli, Christian 172  
 Genovesi, Giovanni 161  
 Gentili, Sandro 80, 180  
 Gerhard, Adele 111  
 Germania XIV  
 Gerstfeldt, Olga von 129  
 Ghetti, Bernardino 62, 127  
 Ghetti, Getulio 62, 117  
 Ghidinelli, Stefano 180  
 Ghivizzani 30  
 Giacalone, Giuseppe 59  
 Giacòni, Luisa 150  
 Gianelli, Elda 91, 116, 121, 124, 141  
 Giarrè Billi, Marianna 69  
 Gigli, Lorenzo 134, 141  
 Gliarelli, Raniero 128, 157, 186  
 Giolo, Gianni 6, 175  
 Giordani, Pietro 76, 173, 208-209  
 Giorgi, Paola 166  
 Giostrelli, Francesca 143, 155  
 Giovannini, Gemma 69  
 Gioventù Liberale Monarchica Umbra 32  
 Giovio (famiglia, eredi) 181  
 Girolmoni, Francesco 68, 71, 165  
 Giubbini, Giovanna 188  
 Giuganino, Biancamaria 164  
 Giuntini Bentivoglio, Alfredo 115  
 Gnoli, Domenico XV, XVIII, 42, 116, 201  
 Gnoli, Tommaso X-XI, 135, 173  
 Goldoni, Carlo 33  
 Gorgolini, Pietro 51  
 Gori, Gino 134  
 Gori, Pietro 46  
 Gragnani, Cristina 119  
 Granados de Bagnasco, J. 52  
 Grati, Attilia 49  
 Grauso, Francesca 61  
 Greco, Oscar 88  
 Greene, George Arthur 48  
 Grilli, Luigi 116-117, 132, 212  
 Grimaldi, Floriano 12  
 Grosso, Stefano 142  
 Guacci Nobile, Giuseppina 97  
 Guardabassi Danzetta, Vittoria 28, 44  
 Guardabassi, Francesco XVII, 41, 121  
 Guasti, Cesare 64, 114, 156  
 Guazzaroni, Teresita 117, 135  
 Gubbio  
     Serra Brunamonte 213  
 Guderzo, Mario XIII  
 Guglielminetti, Amalia 134  
 Guidi, Silvia 175

## H

- Hauvette, Henri 127  
 Haydée: *vedi* Finzi, Ida  
 Hemans, Felicia 86  
 Heyse, Paul 50  
 Horowitz Murray, Janet 155  
 Howard Cady, Alice 105

## I

Ianni, Guglielmo 210  
Ihong-Han-King 26  
Imbriani, Maria Teresa 54  
Imbriani, Vittorio XIV  
Innamorati, Giuliano 52  
Interlenghi, Luciana 167  
Irace, Erminia 156, 176, 210  
Ischia 25

## J

Jaja, Donato 87  
James, Helen 110  
Janni, Ettore 52  
Jannuzzi, Lina 152  
Jesi 220  
Jolanda: *vedi* Majocchi Plattis, Maria  
Jourcin, Albert 152

## K

Kraemer, Hans 121  
Kraus, Franz Xaver XIV, 103, 105, 108, 114  
Kulczycki, Sigismondo 26, 105  
Kulczycki, Władysław (Ladislao) 75, 87, 105

## L

Lambiase, Francesco 95  
Lamon, Roberta 6, 175  
Lampertico, Fedele XIII, 63, 75, 106, 116  
Lanci, Michelangelo X, 81, 173  
Lapi, Scipione (editore) 97, 192  
Lazzeri, Corrado 137, 145  
Le Monnier, Felice (editore) XI, 64, 70, 97, 143, 188, 208  
Lecco 32  
Lembo, Antonietta 117, 121  
Lenhard, Philipp 173  
Leone, Antenisca 179  
Leoni, Anatasio 62  
Leopardi, Carlo 183

Leopardi, Giacomo 22, 26, 62, 83, 110, 184, 198, 208, 210, 216  
Lepri, Maria Aleide (suor Maria Saveria di Gesù) 13  
Levi, Eugenia 47, 50  
Licameli, Chiara 173  
Lignani, Antonella 168  
Livorno 50, 71, 73  
    Biblioteca comunale Labronica – Villa Fabbricotti 71, 73  
Lo Parco, Francesco 134  
Lollo, Renata 163  
Lombardi, Dario 23  
Lombardi, Maria Luisa 71  
Lombardia 17  
Lombroso, Gina 202  
Longo, Angelina 25  
Lorenzoni, Antonio 124  
Loreto 12, 15, 17, 259  
    Santa Casa 12  
Lovatelli Caetani, Ersilia 195  
Lovati, Piero 52  
Lucarelli, Oderigi 213  
Lucca 77  
    Studio bibliografico Lim Antiqua 77  
Lucchini, Guido 165  
Luciani, Cordelia 121  
Lupattelli, Angelo 23, 50, 107, 131, 136  
Lupetti, Sandra 180  
Lutti, Francesca 90  
Luzi, Mario 154, 214  
Luzzatto, Emma (*Alidab*) 116

## M

Macerata XVI, 85, 137, 212  
Maddoli, Gianfranco 7  
Madesani, Palmiro XIX  
Maffei, Andrea XI, 60, 64, 73, 78, 90, 96-97, 143, 152, 157, 186, 188, 190  
Maffei, Clara 190, 203  
Magenta (battaglia) 17  
Maggi, Giuseppe 77

- Maggini, Antonella 167, 170, 174  
 Magione 67, 71  
 Magni, Basilio 96  
 Magnini, Magno 127  
 Magro, Federica 177  
 Majocchi Plattis, Maria XX, 109  
 Malerba, Mariarita 6, 165  
 Manciatì, Anna 29  
 Mancinelli, Antonio 81, 125, 218, 220  
 Mancini Leonardo 48  
 Mancini, Franco 7, 149  
 Mancini, Maria (moglie di Saverio Tarulli) 211  
 Mancini, Marietta 19  
 Mancini, Pericle 29  
 Manetti, Beatrice 69  
 Manetti, Dante 143  
 Mangani, Giorgio 156  
 Manitta, Angelo 75  
 Manna, Jacopo 179  
 Manni, Giuseppe 124  
 Manno, Giuseppe 64  
 Mantegazza, Paolo 70  
 Mantica, Giuseppe 34, 116, 162  
 Mantovani, Roberto 70  
 Manus Online (catalogo dei manoscritti delle  
 biblioteche italiane) 61  
 Manzoni, Alessandro 19, 32, 68, 71, 182, 204,  
 206  
 Manzoni, Domenico 65  
 Manzoni, Luigi 22, 73  
 Maradei, Giuseppe 157  
 Marasca, Carlo 94  
 Marazzi, Martino 180  
 Marche 83, 184  
 Marchesa di Villamarina 5, 199  
 Marchesi, Raffaele 29  
 Marchetti, Eutilia 167  
 Marcon, Loretta 6, XVII, XXIII, 67, 80, 143,  
 172, 175  
 Marconi, Nicola 17  
 Marcucci, Ettore 26, 87  
 Margherita di Savoia (regina d'Italia) 5, 24, 33,  
 125, 188, 191, 198  
 Mariani, Antonella 167  
 Marinelli, Andrea 80, 167  
 Mariotti, Giovanni 168  
 Marniti, Biagia 151  
 Marradi, Giovanni 98, 112  
 Marroni, Luigi 22, 24  
 Marsili, Eleonora 167  
 Martini, Matteo 29  
 Martorelli, Giacomo 23  
 Maschio, Antonio 190  
 Maselli, Giorgio 165  
 Maselli, Liseno 53  
 Massini, Sabrina 161, 222  
 Matelica 10, 40, 63, 67, 143, 211.  
 Mattesini, Enzo 54, 179  
 Matthes, Valerie 56, 110  
 Mattoli Palma, Caterina 20  
 Mattoli Palma, Giovanni 218  
 Maurizi, Marsilio 139  
 Mazzagalli Morotti (conti) 15  
 Mazzagalli, Augusto 136  
 Mazzeo, Arturo 52  
 Mazzolari, Primo 159  
 Mazzoni, Guido 125, 133  
 Melelli, Mario XVI, 146  
 Meniconi Bracceschi, Teresa 110  
 Mestica, Enrico 49  
 Mezzanotte, Antonio 29  
 Micali, Antonietta 177  
 Miccolis, Stefano 66, 87, 168  
 Michel, E. 140  
 Micheletti, Salvatore 29 e seg.  
 Migliorati, Alessandra 172, 179  
 Migliorini, Bruno 150  
 Mignini, Romano 117, 222  
 Mignini, Venusto 117, 222  
 Milano 46, *passim*

- Archivio delle Civiche Raccolte Storiche del  
 Comune, Archivio del Museo del  
 Risorgimento nazionale 71  
 Biblioteca nazionale Braidense 71  
 Milelli, Domenico 25  
 Milli, Giannina XVIII, 74 e seg., 110, 134, 193  
 Minciotti Tsoukas, Paola 152  
 Misciattelli, Piero 115  
 Modena 13  
     Biblioteca Estense Universitaria 72  
 Molineri, Giuseppe Cesare 109  
 Molino-Colombini, Giulia 97  
 Monsampietrangeli 210  
 Montanari, Maria 65  
 Montella, Massimo 158  
 Montesperelli, Averardo 29  
 Montesperelli, Ottorino 25  
 Montesperelli, Zopiro 43, 114  
 Montgomery Stuart, James 93  
 Monti, Angelo 125  
 Morandi, Felicità 190  
 Morandi, Luigi 5, 70, 192  
 Morandini, Giuliana 154  
 Moretti, Francesco 25, 37, 45, 118  
 Moretti, Giovanni 179  
 Moretti, Isolina 23  
 Mori, Maria Teresa 167  
 Moroncini, Gaetano 146  
 Moroncini, Getulio XVI, 144 e seg.  
 Moroni, Gaetano 17  
 Morra, Ottorino 139  
 Murri, Romolo 157  
 Muscetta, Carlo 53, 153  
 Musso, F. 94
- N**
- Nannarelli, Fabio XI, 83  
 Napoli 25  
     Circolo Goldoni 33  
 Napolillo, Vincenzo 137  
 Nardi, Piero 65, 139, 144  
 Nason, Luisa 142  
 Natali Costanzo, Gianna 74  
 Natali, Giulio 51, 74, 142  
 Natalucci, Maria Teresa 166  
 Natalucci, Tiberio 166  
 Nattermann, Ruth 173  
 Nediani, Tommaso 51  
 Negri, Ada 42, 68, 102, 111, 134, 137, 194  
 Nenci, Giacomina 210  
 Nievo, Stanislaw 175, 180  
 Novelli, Ettore 74  
 Nowak, Zachary 160  
 Nuti, Marianna (nonna paterna di Alinda) 210
- O**
- Oddi Baglioni, Ludovico 9  
 Odessa 218  
 Ojetti, Ugo 107, 163, 197  
 Olgiati, Francesco 144  
 Oliva, Domenico 121  
 Oliva, Gianni 154  
 Oliva, Laura Beatrice 134  
 Oliveira Dias, Sofia Raquel 174  
 Onofri (marchesi) 15  
 Onori, Francesco 20  
 Orgelbranda, Samuel 109  
 Orlandi, Venerio 49  
 Orsi, Pietro 110  
 Orvieto 27, 32, 66, 129, 145, 194  
     Accademia "La Nuova Fenice" 27  
     Opera del Duomo 72  
 Ottolini, Angelo 51  
 Ottonelli-Bresciani, Ghitta 15  
 Overbeck, Anna 35  
 Overbeck, Johann Friedrich 35
- P**
- Pacetti, Nicola 13  
 Pacini, Silvio 74  
 Padova XIII  
 Pagliani, Stefano 100, 102

- Pagnotta, Linda 177  
 Palazzeschi, Silvio 29  
 Palermo 19  
 Pallonari (maestra) 117  
 Palmucci, Luigi 185  
 Paloni, Gian Francesco 212  
 Paloni, Piermassimo 212  
 Panajia, Alessandro 161  
 Pancrazi, Pietro 139  
 Panzacchi, Enrico 42, 51, 107, 109, 116, 197, 202  
 Papa, Cristina 179  
 Papa, Pasquale 70, 194  
 Parenti, Marino 75  
 Parisani, Sofia 15  
 Parma 173  
 Biblioteca Palatina 72  
 Parpagliolo, Luigi 34  
 Parriani, Parriani-Caponeri (famiglia) 213-214  
 Parriani Brunamonti, Chiara (suocera di Alinda) 188, 213  
 Parriani, Francesco 214  
 Pascoli, Giovanni XV, 103, 123, 150  
 Pascoli, Maria XV, 150  
 Pasquazi, Silvio 66, 147, 178  
 Passoni, Annalisa 66  
 Pastore Stocchi, Manlio 169, 171, 179  
 Patriarca, Maria Serena 175  
 Patrizi, Mariano 108, 117, 217  
 Patuzzi, Gaetano Lionello 47  
 Paulucci, Bianca 135  
 Pavia 72  
 Pecchioli, Angelica 69  
 Pecci, Gioacchino 11, 29, 182  
 Pedoni, Luisa 30  
 Peducci, Cecilia 80, 179  
 Pedullà, Walter 54  
 Pellegrini, Donino 29  
 Pellegrini, Flaminio 65, 208  
 Pellegrini, Francesco C. 50  
 Pellizzi, Camillo 140  
 Pentericci, Enza Maria 169  
 Pera, Francesco XIII  
 Peretti, Antonio 90  
 Peri, Vittorio 93  
 Persico, Federico 88  
 Personè, Luigi Maria XVI, 146  
 Perugia XVI, 216, 227  
     Accademia dei Fildoni 25, 29, 182, 194  
     Accademia di Belle Arti 72, 176, 190, 192, 213  
     Albergo della Posta 197  
     Archivio Diocesano 181  
     Asilo d'Infanzia 43  
     Cimitero 222  
     Collegio Pio della Sapienza XI, 81, 184, 210, 225  
     Convegno Internazionale per la Pace 33  
     Duomo (Cattedrale di S. Lorenzo) 12  
     Educatore femminile di Sant'Anna 125, 195  
     Elce 221  
     Fratellanza Artigiana Rionale di Porta S. Susanna 217  
     Giornale dei Notari e Procuratori 211  
     Madonna delle Grazie 12  
     Monastero di San Paolo 9  
     Monastero di Santa Caterina 9  
     Osservatorio sismico 191  
     Palazzo Cesareo 188, 193  
     Palazzo Lippi-Boncambi 197  
     Parrocchia SS. Stefano e Valentino 181  
     Piazza Biordo Michelotti 193  
     Pinacoteca 37, 187  
     Porta Sole 22, 188, 197  
     Radiocorriere TV 149  
     S. Francesco al Prato 9  
     Sala dei Notari 202  
     San Francesco al Prato 83, 221  
     Santo Anello 12  
     Scuola elementare femminile "Bonacci Brunamonti" 200  
     Società per la Pace e l'Arbitrato 33

- Teatro del Pavone 195  
 Teatro Morlacchi 186, 192  
 Trasimeno (lago) 83  
 Via Bontempi 193, 197  
 Via dei Priori 148, 177, 197, 202, 217  
 Via del Cotogno 186  
 Via del Poggio 148, 181, 217  
 Via del Verzaro 186  
 Via Vermiglioli 148  
 Perugino: *vedi* Vannucci, Pietro  
 Peruzzi, Emilia 68, 70-71, 193-194  
 Peruzzi, Ubaldino 193  
 Pesce Gorini, Edvige 137, 164  
 Pesenti, Giovanni 26  
 Petiva, Silvio (*Silpe*) 151  
 Petrocchi, Giorgio 52  
 Petronio, Giuseppe 151  
 Petruzzi, Adalgisa 28  
 Pezzè Pascolato, Maria 109, 116  
 Piasio, Pasquale XVII, 144  
 Piatti, Candido 152  
 Piatti, Rosalia 79  
 Piazza, Maria Grazia 159  
 Piazzì, Giovanni 140  
 Piccoli Menegazzi, Anna (*Mara Antelling*) 119  
 Pichi Sermolli, Emanuele 179  
 Picuti, Arnaldo XI, 148  
 Piegaro 23  
 Pieralli, Assunta 29, 163, 175  
 Pierangeli Faccio, Rina (*Sibilla Aleramo*) 122  
 Pierantoni Mancini, Grazia 116  
 Pierfelici, Filippo 21  
 Piergili, Giuseppe 26  
 Piermartini, Giovanni 95  
 Pignorini Beri, Caterina XVI, 72, 93, 95, 125, 129  
 Pillon, Lucia 17  
 Pimpinelli, Paola 7, XV, 34, 79, 152, 158  
 Pio IX, papa 11, 30  
     Visita a Recanati e Loreto (14 maggio 1857) 12  
 Pippi, Averardo 63  
 Pirandello, Luigi XIX, XXII, 147, 163  
 Pisa 73  
 Pistelli, Ermenegildo 25  
 Pistelli, Venanzio 23, 25, 70  
 Plattis, Fernando XX  
 Poggi, Enrico 70  
 Polewka, Cesare: *vedi* Kulczycki, Ladislao  
 Polonia 20  
 Pompeati, Arturo 147  
 Pompilj, Guido XVI, 200  
 Pompilj, Vittoria: *vedi* Aganoor, Vittoria  
 Ponti, Antonio Carlo 7, 54, 159, 170  
 Portoferraio 23  
 Porzi, Paolo 168  
 Posocco, Clemente Umberto 90  
 Pozzolini Siciliani, Cesira 63-64, 199  
 Pozzolini, Gesualda 200  
 Premio "Giannina Milli" 194  
 Prevignano, Franco 161, 222  
 Prina, Benedetto 88  
 Prinari, Marco 166  
 Prisco, Emanuele 167  
 Progetto "Parchi Letterari" (ideato da Stanislao Nievo) 180  
 Provenzal, Dino 149  
 Providenti, Elio XIX, 158, 169  
 Puccini, Valeria 176  
 Puccinotti, Francesco 21, 34, 61, 68, 72, 74, 203, 207  
 Pupilli, Lidia 171  
 Puybusque, Berthe de 127  
 Puybusque, Berthe Marie Barthélemine de 127  
**Q**  
 Quondam, Amedeo 48  
**R**  
 Raffaelli, Domenico 15  
 Ragnotti, Cesare (*Castore Argenti*) 94, 143  
 Ragozzino, Umberto 68  
 Rajna, Pio 190

- Ramat, Silvio 168, 180  
 Ramazzani, Ercole 63  
 Ramondetta Fileti, Concettina 63  
 Ranalli, Giuseppina 54  
 Randi, Lorenzo 11  
 Ranieri di Sorbello, Ugucione 152  
 Ranieri, Antonio 143  
 Rapisardi, Mario (*Marco Balossardi*) 92, 116  
 Rasi, Luigi 48  
 Reale, Luigi M. 7, 66, 159, 170, 176, 179, 181  
 Recanati 3, 12, 16, 21, 30, 34, 67, 80, 85, 91,  
 110, 118, 126, 144, 153, 159, 167, 170,  
 172, 181, 183, 187, 192, 197, 199, 202,  
 209, 216, 223, 226  
 Biblioteca Comunale 224  
 Camposanto, Cimitero 223, 228  
 Cattedrale 210  
 Centro nazionale di studi leopardiani 80  
 Cupette 227  
 Farmacia Bonacci 62  
 Sala Leopardiana del Palazzo Comunale 202  
 Via Roma (casa Bonacci) 183, 202  
 Reggio Emilia 73  
 Reggio, Alberto 128  
 Regina d'Italia (Margherita di Savoia) 23  
 Reigebaur, F. F. 82  
 Reynaudi, Carlo 48  
 Ricci, Ettore 114, 138  
 Ricci Paternò Castello, Maria 144  
 Ricci Vitiani, Eleonora 61  
 Ricciardi, Giuseppe 86  
 Ricordi (editore) 25  
 Rigolon, E. C. 179  
 Rigutini, Giuseppe 47  
 Riva del Garda  
 Biblioteca Civica 73  
 Riva del Garda (Trento) 73  
 Rizzi, Giovanni 190  
 Rizzuti, Antonio 96  
 Rocca San Casciano XX  
 Rocchetti, Lucio 166  
 Roma X, 13, 198  
 Accademia di San Luca 117  
 Accademia Tiberina 83  
 Monastero delle Orsoline 13  
 Romani, Vincenzo 90  
 Romano-Martín, Yolanda XXIII, 174  
 Roncalli, Francesco 67, 158  
 Roncetti, Mario 7, 60, 157, 160  
 Ronconi, Enzo 153  
 Röntgen, Wilhelm Conrad von 44  
 Rosa, Michele 78  
 Rosi Bonci, Lorena 217  
 Rosmini Serbati, Antonio 76  
 Rossi Fani, Iginia XVII, 43  
 Rossi Scotti, Angiolina 23, 37  
 Rossi Scotti, Giovan Battista 90  
 Rossi Scotti, Luigi 29  
 Rossi Scotti, Marietta 23, 37  
 Rossi, Adamo 29  
 Rossi, Amalia 106, 141  
 Rossi, Raffaello XI, XVII, 46, 82  
 Rotini, Antonietta 223  
 Rotondi, Annetta 22  
 Rotondi, Clementina 6  
 Roux, Amédée 88, 93  
 Roux, Onorato 112, 129, 182  
 Rovella, G. 143  
 Ruata, Teresita 109  
 Ruggenini, Ada 135  
 Rumor, Domenico 28  
 Rumor, Sebastiano 33, 65, 100, 102, 139  
 Rusi, Michela 157
- S**
- S. Gimignano 74  
 S. Maria degli Angeli 183  
 Saccati-Mencato, Olimpia 141  
 Sailer, Luigi 46  
 Sala, Aristide 46, 214  
 Saladini de Moreschi, Saladino 56  
 Salesio, Pio 149

- Salusti Coppari, Ettore 21  
 Saluzzo Roero, Diodata 97  
 Salvadori, Giulio 42, 116, 122, 137, 153  
 Salvadori, Olinto 42  
 Salvatori, Fausto 42  
 Salvi, Edvige 100, 122  
 Salvioni, Enrico 44  
 Sammarco, Adele 80  
 Sammarco, Luigi 164  
 San Gregorio di Piedimonte 86  
 San Leolino in Valdambra (Bucine) 68  
 Sangiorgio, Gaetano 89  
 Sanson, Giulia 133  
 Santi, Gino 178  
 Santi, Vincenzo 134  
 Santicchi, Teresa 21  
 Santini, Ferdinando 91  
 Santoro, Domenico 111  
 Santucci, Francesco 167  
 Santucci, Simonetta 165  
 Sanzio, Raffaello 31, 189  
 Sapegno, Natalino 150, 178  
 Sarnano 211  
 Sarti, Nicoletta 175  
 Sassi, Arturo 122  
 Sasso-Natalucci (famiglie, eredi) 187  
 Sasso, Teresa 166  
 Saverio Cabrini, Francesca 138  
 Savini, Marta 54  
 Savini, Pietro 15  
 Scalvanti, Oscar 114, 122  
 Scaramucci, Alba 173  
 Scarparolo, Ines 54  
 Scartazzini, Andrea 48  
 Scattigno, Anna 69  
 Schanz, Paolina 86  
 Schenker, Anna Maria 212  
 Schilirò, Vincenzo 143  
 Scuola romana (poeti attivi a Roma nel 1850-1870) XI  
 Segatori, Roberto 170  
 Seghizzi, Eleonora 12  
 Semeria, Giovanni XV, 127  
 Senigallia 41, 194, 227  
 Seppenhofer, Carlo 17  
 Serafini (famiglia) 213  
 Serao, Matilde XVIII, 109, 131  
 Sereni, Giuditta 27  
 Serianni, Luca 157  
 Serpieri, Alessandro 70-71, 90  
 Serra, Renato 148  
 Severini, Marco 167, 170, 173, 176  
 Severini, Maria Teresa 80  
 Sibilla, Salvatore 137  
 Sicilia 19, 33  
 Siciliani, Luigi 50  
 Siciliani, Pietro 200  
 Siena 45, 187  
 Silpe: *vedi* Petiva, Silvio  
 Simon, Helene 111  
 Simonari, Colomba (nonna materna di Alinda) 211  
 Simonetti, Adolfo 50  
 Soccio, Rita 80  
 Società Nazionale di Protezione dell'Infanzia  
 33  
 Società per la Pace ed Arbitrato Internazionale  
 (Perugia) 32, 195  
 Società studentesca Umberto I (Senigallia) 194  
 Soldani, Simonetta 171  
 Solinas, Eleonora 141  
 Sonni, Adalgisa 122  
 Sonno, Silvana 164  
 Sormani Moretti, Federico 70  
 Sormani, Elsa 53  
 Spagnoletti, Giacinto 210  
 Spanio, Michele 71  
 Spaziani, Maria Luisa 7, 158  
 Spellani, Franco 14  
 Spezi, Pio 110  
 Spezioli, Vincenzo 110, 126  
 Spina, Francesco 26

- Spinelli, Paola 174  
 Spoleto XI, 163-164, 214  
 Squadroni, Mario 80, 166  
 St-B. Musset, E. 56  
 Staccioli, Daniela 73  
 Staccoli Castracane, Anna 71  
 Stampa, Gaspara 97  
 Stark, Myra 155  
 Stato Pontificio X  
 Stiavelli, C. 126  
 Stoppani, Antonio 60, 74, 90, 114, 189, 193  
 Stranch, Rudolf 2  
 Stresa 74, 76  
     Centro Internazionale di Studi Rosminiani  
     74  
 Subasio (Assisi) 166  
 Sundby, Thor 47  
 Sussich, Giusto 132  
 Symonds, Margaret 110
- T**
- Tabarrini, Marco 155  
 Targioni Tozzetti, Ottaviano 50  
 Taricone, Fiorenza 173  
 Tarocchi, Achille 23  
 Tarulli Bonacci, Teresa (madre di Alinda) 22, 181,  
     192, 211, 224-226  
 Tarulli Brunamonti, Luigi 60, 214  
 Tarulli, don Adriano Maria (prozio materno di  
     Alinda) 212  
 Tarulli, Luigi 19, 27, 130, 199, 222  
 Tarulli, Luigi Maria (nonno materno di Alinda) 10,  
     211  
 Tarulli, Raffaellino (zio materno di Alinda) 212  
 Tarulli, Saverio (zio materno di Alinda) 19, 211, 212  
 Tasi, Guglielma 23  
 Tassi, Matteo 172, 197  
 Tatti, Silvia 173  
 Tchang-Jo-Hou 39  
 Teja Leopardi, Teresa 183  
 Tenca, Carlo 71, 82, 122, 124, 152, 190, 203,  
     206  
 Tentoni, Luigi 53  
 Teramo  
     Biblioteca Provinciale “Melchiorre Delfico”  
     74  
 Terni XI  
 Teyxeira, Giuseppe 130  
 Teza, Laura 179  
 Thovez, Enrico 132  
 Tiberi, Leopoldo XI, 25, 45, 62, 82, 86, 100,  
     117, 122, 130, 188, 192, 195, 198, 202,  
     217, 219  
 Tiferno: *vedi* Città di Castello  
 Tocchi, Pietro 29  
 Todi 22  
 Tommaseo, Niccolò 70, 73, 86, 186  
 Tommasini Mattiucci, Pietro 110  
 Torelli Faina, Alessandrina 138  
 Torelli, Luigi (*Gigi*) 98  
 Torelli, Torello 31  
 Torino 199, 211  
     Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte  
     “Giuseppe Grosso” 75  
 Torriani, Maria Antonietta 77  
 Torti, Giovanni 97  
 Tortorelli, Gianfranco 9  
 Toscanelli Peruzzi, Emilia: *vedi* Peruzzi, Emilia  
 Tosto, Rosario 149  
 Trabalza, Ciro 117, 122, 124, 138  
 Trabalza, Maria Raffaella 7, 60, 136, 158  
 Trasimeno (lago) 175  
 Trepaoli, Anna Maria 7, 181  
 Treves, Emilio (editore) XIX, 102  
 Trevi 65, 178, 187, 213, 225  
     Casco dell’Acqua 65  
     Collegio Lucarini 214  
     Lapigge (La Pigge) 78, 187, 214  
 Treviso 75  
 Trigila, Maria 162  
 Trompeo, Pietro Paolo 156

Tsien-Ki 40  
Tubaldi, Asterio 170  
Türr, Stefano 33  
Tuscano, Pasquale 54, 154, 158, 166, 169

## U

Ulivi, Ferruccio 52, 152, 162  
Ulivieri, Simonetta 160  
Umbertide 192  
    Villa Pace 192  
Umbria 24, 83, 90, 126, 131, 135, 170, 184,  
    214, 220  
Urbini, Giulio XVI, 110, 114, 117, 123, 126,  
    132, 135, 168, 210  
Urbino 23, 38, 71, 90, 189  
    Palazzo Ducale 189

## V

Vaccaj, Giuseppe 172  
Valeri, Alessandro 20  
Vallocchia, Sandro 216  
Valugani, Pasquale 51  
Van Tieghem, Philippe 152  
Vanbianchi, Carlo 77  
Vannucci, Pietro (detto il Perugino) 182  
Veneto XVII  
Venezia 75, 85, 100, 102, 158, 170, 190  
Venturi, Luigi 31, 61, 63, 193  
Venuti, Teresa 117  
Verdirame, Rita 165  
Vermicelli, Michelina 162  
Vetrano, Flavio 70  
Vian, Nello 150, 153, 155  
Viani, Prospero 40, 73, 163  
Vicenza XII, 28, 75, 136  
Vidali, Enrico 95  
Villani, Carlo 42, 103, 107, 116, 133  
Villaroel, Giuseppe 141  
Vincenzoni, Francesco 17  
Vischer-Merian, Karl 104  
Vitale, Salvatore 74

Vitelleschi, Giovanni Maria 50  
Vittorio Emanuele II di Savoia (re d'Italia) 16,  
    23  
Vivanti, Annie XIX, 163  
Vossler, Carl 111, 135  
Vrchlický, Jaroslav: *vedi* Frida, Emil Jakob

## W

Wood, Sharon 159

## X

Ximenes, Ettore 34

## Z

Zaccagnini, Giuseppe 95  
Zambeccari, Gaetana 9  
Zambon, Patrizia 162  
Zamorani, Enea 123  
Zampini Salazar, Fanny 104  
Zamponi, Angiolo 30  
Zancan, Marina 156, 160  
Zanella, Giacomo 6, XI-XII, 26, 33, 36, 60, 65-  
    66, 97-98, 103, 106, 116, 157, 172, 186,  
    190, 194  
Zanetti, L. 91  
Zaniboni, Isabella 159, 179  
Zanoni, Elena 74  
Zanotti, Gino 154  
Zappelli, Maria Rita 160  
Zazzerini, Laura 165, 171, 176  
Zocchi, Paola 71  
Zuccherini, Renzo 164  
Zucconi, Angela XVII, 65, 183

## Indici analitici

### Periodici

#### A

- AboutUmbria Magazine 171  
AL /Agenzia di informazione dell'Assemblea  
Legislativa delle Marche (Ancona) 166  
Alexandria rivista mensile della Provincia di Alessandria,  
a cura dell'Istituto fascista di cultura e della Società di  
storia, arte e archeologia 144  
Almanacco illustrato delle Famiglie Cattoliche  
49  
Almanacco letterario 1928 138  
Annali del Fascismo 145  
Annali delle Scienze Religiose compilati da Mons.  
Antonio De-Luca (Roma) 76  
Annuario 1884 della Sezione di Perugia del  
Club alpino italiano 39  
Annuario del Ministero della Pubblica  
Istruzione 195  
Aperusen rivista mensile di cultura e letteratura (Foligno)  
136  
Archivio marchigiano del Risorgimento diretto  
da Ernesto Spadolini e da Luigi Mancini (Senigallia)  
127  
Archivio Storico Italiano (Firenze) 79  
Archivio trentino 64  
Ariel (Roma) 43-44  
Atti dell'Accademia di Belle Arti in Perugia  
190  
Atti dell'Accademia Spoletina 138  
Atti della Società savonese di storia patria 142  
Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura,  
Scienze e Lettere di Verona 56, 65  
Atti e Rendiconti dell'Accademia medico-  
chirurgica di Perugia 44  
Augusta Perugia rivista d'arte, cultura e turismo 149  
Aurea Parma 65

#### B

- Bibliografia italiana (Firenze) 79  
Bollettino della Deputazione di storia patria  
per l'Umbria 121, 137, 146-147, 158  
Bollettino della Regia Università italiana per  
Stranieri 142  
Bollettino ufficiale del Ministero  
dell'Istruzione Pubblica 135, 141, 195  
Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria  
156  
Bremer Sonntagsblatt (Brema) 82  
Bulletin de la Société d'émulation du  
Bourbonnais 57  
Bullettino senese di storia patria 45

#### C

- Casanostra. Strenna Recanatese 143-145  
Centro Italia settimanale indipendente dell'Umbria  
148  
Civiltà cattolica X, 82  
Contributi di filologia dell'Italia mediana 160  
Conversazioni della Domenica (Milano) 94  
Cordelia giornale per le giovinette diretto da Angelo De  
Gubernatis (Firenze) XX, 40, 42, 99, 121  
Cornelia rivista letteraria educativa dedicata  
principalmente agli interessi morali e materiali delle  
donne italiane (Firenze) 89  
Corriere del Polesine (Rovigo) 120  
Corriere dell'Umbria (Perugia) 157, 167, 170  
Corriere della Domenica (Milano) 33, 102-103  
Corriere delle Marche 91  
Corriere illustrato delle famiglie (Milano) 107  
Corrispondenze dall'Ottocento materiali e ricerche  
per la storia della Provincia di Perugia 164  
Cronaca Minima (Livorno) 95  
Cronache Cult (Recanati) 172

## D

- Deutsche Rundschau (Berlino) 103  
Dialoghi 151  
Diana d'Altano periodico bimestrale enigmatico-  
letterario (Firenze) 41  
Diario di Roma 211

## E

- Effemeride della Pubblica Istruzione rivista  
settimanale dell'insegnamento in Italia e all'estero,  
(Torino) 83  
Emporio pittoresco (Milano) 92  
Enciclopedia Contemporanea rivista scientifica  
economica industriale per lo Stato Romano 82  
Études franciscaines 57

## F

- Fanfulla della Domenica (Roma) 42, 108, 124  
Fiamma Viva rivista della gioventù femminili (Milano)  
139  
'L Forca. Giornale della domenica (Perugia) 97-  
98

## G

- Gaceta de Instrucción Pública y Bellas Artes  
(Madrid) 57  
Galatea periodico letterario, artistico, teatrale (Roma) 94  
Gazzetta d'Italia (Firenze) 89  
Gazzetta del Popolo (Torino) 119  
Gazzetta di Foligno 115  
Gazzetta letteraria (Torino) 95  
Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia 189  
Gazzetta Universale di Foligno 36  
Gazzetta veneta 118  
Geotema organo ufficiale dell'AGel-Associazione dei  
Geografi Italiani 170  
Giornale Arcadico rivista quindicinale di lettere,  
scienze ed arti (Roma) 83, 112, 119  
Giornale critico della filosofia italiana 66  
Giornale d'Italia 121  
Giornale dell'Esposizione Provinciale Umbra

(Perugia) 38

- Giornale dell'Esposizione Umbra 44  
Giornale delle Donne (Torino) 36  
Giornale di erudizione (Firenze) 109  
Giornale di Sicilia 109  
Giornale di Udine XVIII  
Giornale illustrato dell'Esposizione Umbra 44  
Giornale napoletano di filosofia e lettere,  
scienze morali e politiche 88  
Giornale scientifico-letterario ed Atti della  
Società economico-agraria di Perugia 36,  
81  
Gli Annali. Rivista dell'Università Italiana per  
Stranieri 155  
Grande Dizionario di Bevagna 170

## H

- Harper's Bazar (New York) 104  
History of Education and Children's  
Literature 163

## I

- I Diritti della Scuola 140  
I segreti di Don Gavella (Perugia) 125  
Il Baretto giornale scolastico letterario (Torino) 38  
Il Bartoccio (Perugia) 157  
Il buon cuore giornale settimanale per le famiglie  
(Milano) 124  
Il Buon Gusto (Firenze) 15  
Il Cammino (Milano) 122  
Il capitale culturale (Macerata) 172  
Il Comune di Recanati 167  
Il Conte Cavour giornale politico e letterario ufficiale  
per gli atti giudiziari e amministrativi della Provincia di  
Torino 185  
Il Corriere dell'Umbria giornale politico, economico  
ed amministrativo (Perugia) 88  
Il Crepuscolo (Milano) 82  
Il Diritto (Roma) 90  
Il Frontespizio 142  
Il Gazzettino. Quotidiano del NordEst 174

- Il *Giorno* (Napoli) 154  
 Il *Lucano mensile* (Potenza) 110  
 Il *Marzocco* (Firenze) 6  
 Il *Messaggero* (Firenze) 144, 175  
 Il *Paese* rivista umbra religiosa, politica letteraria, amministrativa (Perugia) 93  
 Il *Pensiero Educativo* rassegna dell'Educazione Nazionale, diretta da Ildebrando Bencivenni (Città di Castello) 38  
 Il *Pensiero Umbro. Almanacco per l'anno* 1895 33  
 Il *Preludio* (Bologna) 93  
 Il *Progresso: Corriere dell'Umbria* (Perugia) 38-39, 79, 91  
 Il *Raffaello* rivista d'arte ufficiale per gli atti della Regia Accademia Raffaello (Urbino) 38, 87, 90  
 Il *Rosmini. Enciclopedia di Scienze e Lettere* 95  
 Il *Secolo Illustrato della domenica* (Milano) 99  
 Il *Socialista* organo della federazione collegiale di Perugia 202  
 Il *Solco* rivista mensile di cultura e di attività femminile (Roma) 139  
*Italica* rivista abruzzese-molisana di scienze, lettere ed arti (Sulmona) 126
- L**
- L'*Adige* (Verona) 88-89  
 L'*Album* (Roma) X, 35, 82  
 L'*Umbria* rivista d'Arte e di Letteratura diretta da Francesco Guardabassi (Perugia) 43-44, 114, 120, 122  
 L'*Umbria. Strenna pel 1878* 38  
 L'*Unione* (Capodistria) 38  
 L'*Unione dei Maestri elementari d'Italia* periodico didattico-pedagogico settimanale diretto da G. A. Silvestri (Torino) 95  
 L'*Unione Liberale. Corriere dell'Umbria* (Perugia) 41, 43, 94, 109, 115, 119, 122, 131, 200  
 L'*Universo* 57
- La *Critica* rivista di letteratura, storia e filosofia 132  
 La *Croix* 57  
 La *Cultura* (Roma) 42, 94, 102-103  
 La *Democrazia* quotidiano della Provincia dell'Umbria (Perugia) 129  
 La *Donna* (Torino) 131  
 La *donna e la famiglia* periodico mensile di istruzione, educazione e ricreazione per le donne (Genova) 39, 94  
 La *Donna Italiana* rivista mensile di lettere, scienze, arti e movimento sociale femminile diretta da Maria Magri Zoepgni (Roma) 187  
 La *Favilla* (Perugia) 36-37, 39, 41-46, 64, 86, 88, 94, 100, 116, 119, 121, 132  
 La *Fronde* (Parigi) 122  
 La *Gazzetta di Torino* 84  
 La *Gioventù. Rivista dell'Istruzione Pubblica* (Firenze) 30, 86  
 La *Missione della Donna* periodico letterario educativo fondato e diretto da Olimpia Saccati-Mencato, scritto esclusivamente da donna ed alle donne dedicato (Alba, Tip. Paganelli) 103, 141  
 La *Nazione* (Firenze) 38, 61, 122, 145, 189  
 La *Nuova Rivista Internazionale* 91  
 La *nuova scuola italiana* (Firenze) 142  
 La *Provincia* (Perugia) 100, 102  
 La *Publicidad* (Barcellona) 56  
 La *rassegna degli interessi femminili* (Roma) 95  
 La *rassegna della letteratura italiana* 80, 175  
 La *rassegna internazionale della letteratura e dell'arte contemporanea* (Firenze) 121  
 La *Rassegna nazionale* 41, 63, 97, 105, 114, 120  
 La *Revue de Paris* 108  
 La *Rivista di Roma* letteraria, artistica e politica diretta da A. Lombroso e A. Jahn Rusconi 129  
 La *Rivista Europea* (Firenze) 87  
 La *Rivista Moderna di Cultura* (Firenze) 110  
 La *Scintilla* (Venezia) 100, 102  
 La *Strenna Umbra per l'anno 1891* 41

La Torre di Trevi 214  
 La tradizione rivista di storia, filosofia e letteratura 144  
 La Tribuna (Roma) 67, 107  
 La Verna 128  
 La Vita italiana rivista illustrata diretta da Angelo de Gubernatis (Roma) 33, 105, 107  
 Le Centocittà rivista di divulgazione culturale e artistica del territorio marchigiano (Ancona) 174  
 Le Correspondant (Parigi) 127  
 Le Livre Revue du monde littéraire. Archives des écrits de ce temps. Bibliographie Moderne 96  
 Le Marche illustrate nella storia, nelle lettere, nelle arti 124, 126  
 Le Semeur Revue Littéraire & Artistique (Parigi) 96  
 Le Vie d'Italia rivista mensile della Consociazione turistica italiana 145  
 Les Annales Catholiques (Parigi) 57  
 Les Echos de Santa Chiara Bulletin intime des élèves du Séminaire pontifical français de Rome (Roma) 57  
 Letteratura e Pensiero (Catania) 175  
 Lettere e Arti (Bologna) 51, 98  
 Lettere italiane 171  
 Letture di Famiglia (Firenze) 87  
 Libri del giorno 65  
 Lo Spettatore (Firenze) X  
 Lo Spettatore Italiano 208

**M**

Marca/Marche rivista di storia regionale (Fermo, Andrea Livi Editore) 174

**N**

Natura ed Arte 110  
 Notizie degli Archivi di Stato 66  
 Nuncius: annali di storia della scienza 70  
 Nuova Antologia (Firenze) 86, 89, 91, 123, 129, 164  
 Nuova Enciclopedia Italiana diretta da Domenico Millesi (Roma) 86  
 Nuova Rivista Misena periodico marchigiano di erudizione storico-artistica, di letteratura e d'interessi

locali (Arcevia) 63

**O**

O Legionario (São Paulo) 57  
 Otto/Novecento 163, 167

**P**

Pagine friulane (Gorizia) 17  
 Pègaso: rassegna di lettere e arti 139  
 Perusia: rivista d'arte, cultura e turismo 141, 147  
 Piccola antologia 141  
 Picenum: rivista marchigiana illustrata 186  
 Pirandelliana 169  
 Poesia mensile di cultura poetica (Milano, Crocetti) 168  
 Prassi Ecdotiche della Modernità Letteraria 19

**R**

Radiocorriere TV 149  
 Rassegna bibliografica della letteratura italiana (Pisa) 110  
 Rassegna nazionale 65, 105, 133  
 Rassegna storica del Risorgimento 159  
 Rassegna storica toscana 70  
 Rendiconti del Parlamento Italiano 85  
 Rivista bibliografica italiana (Firenze) 108  
 Rivista contemporanea (Torino) 85  
 Rivista contemporanea rassegna mensile di letteratura italiana e straniera diretta da Angelo De Gubernatis (Firenze) 40, 96  
 Rivista critica della letteratura italiana 95  
 Rivista d'Italia diretta da Domenico Gnoli (Roma) 43-44, 109, 112  
 Rivista di filosofia e scienze affini (Bologna) 123  
 Rivista di Roma 131  
 Rivista di storia della filosofia 66  
 Rivista didascalica (Roma) 96  
 Rivista filologico-letteraria (Verona) 86  
 Rivista minima di scienze, lettere ed arti 90  
 Rivista per le Signorine 109  
 Rivista Umbra 130

Rivista universale (Firenze) 88  
Roma Antologia cronaca artistica scientifica letteraria  
industriale 39  
Roma Letteraria 5, 42-44, 63, 106, 109, 115,  
120, 122, 198, 201  
Romans-Revue: guide general de lecture 57

## S

Scienza e diletto (Cerignola) XIX  
Scuola italiana moderna: rivista settimanale  
d'insegnamento primario 51  
Storia e politica (Palermo) 173  
Strenna del giornale "La Provincia  
dell'Umbria" pel 1896 43  
Strenna Marchigiana 1890 (Matelica) 40  
Strenna Umbra letteraria ed artistica per l'anno  
1895 43  
Strenna Umbra per l'anno 1897 43

## T

Terrenostre periodico dell'associazione culturale Libera  
Vox (Assisi) 167  
The Athenaeum A Journal of Literature, Science, the  
Fine Arts, Music, and the Drama (Londra) 115  
The Irish Monthly A Magazine of General Literature,  
diretto da Matthew Russel (Dublino) 109  
The Leeds Mercury 93  
The Morning Post (Londra) 93  
Trimestre periodico di cultura 155

## U

Umbria Left (Perugia) 167

## V

Vita intima 100  
Vitamine vaganti rivista dell'associazione  
Toponomastica femminile (Roma) 174  
Vittoria Colonna (Padova) 104  
Vox Urbis De litteris et bonis artibus commentarius  
(Roma) 44

## Indice delle illustrazioni

- 4 Frontespizio dei *Canti di Maria Alinda Bonacci* (1856).
- 8 Frontespizio del canto per la monacazione di Agata Baldeschi (1853).
- 14 Frontespizio della poesia *Una visita alla Madonna di Loreto* (1859).
- 18 Frontespizio della poesia *A Vittorio Emanuele nostro desideratissimo Re* (1860).
- 58-59 Copertina e frontespizio di Ch. Bujon, *En Italie. Journal des voyages d'Alinda Brunamonti* (1910).
- 101 *L'Esposizione di Firenze. La Signora Brunamonti* (disegno di C. Cornaglia, "Il Secolo Illustrato della domenica", II, 32, 11 maggio 1890, p. 148).
- 113 Copertina listata a lutto della rivista "Roma letteraria" (XI, 4, 25 febbraio 1903) con ritratto della Brunamonti e poesia di Vittoria Aganoor.
- 196 Fotografia (Perugia, C. Cavalieri) di Beatrice Brunamonti con dedica all'amica Teresa Sasso (agosto 1893) [Collezione privata, archivio Natalucci/Rocchetti, riprodotta per gentile concessione].
- 215 Stemma dei Brunamonti di Trevi.

Prima edizione in ebook: 31 dicembre 2023

*Edizione fuori commercio*

Nessuna copia può essere venduta.

### **Crediti**

Impaginato con LibreOffice

Composto in carattere EB Garamond

SIL OpenType Font License



Licenza Creative Commons

Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate

4.0 Internazionale (CC BY-NC-ND 4.0)

Copia digitale depositata in CNR SOLAR

*(Scientific Open-access Literature Archive and Repository)*

<<http://eprints.bice.rm.cnr.it/>>